# IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): Primo Piano a L. 500 Promozione regionale / Corriere dello Sport - Stadio a L. 500 Promozione regionale

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 117 - NUMERO 135 / L. 1500

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

MERCOLEDÌ 10 GIUGNO 1998




Il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso della neocostituita Democrazia cristiana contro la decisione del Tar di ricusare il simbolo ed escluderla dal voto

# Una mazzata sulla regione: elezioni a rischio

*Frenetiche riunioni per escogitare le (difficili) contromosse ed evitare il rinvio delle consultazioni*

**TRIESTE** Elezioni regionali appese a un sottilissimo filo. Il Consiglio di Stato ha infatti accolto ieri l'istanza di sospensiva proposta dalla neocostituita Democrazia cristiana di Flaminio Piccoli nei confronti della decisione dell'Ufficio centrale regionale presso la Corte d'appello di Trieste che aveva ricusato un primo e un secondo contrassegno della formazione politica, perchè giudicati confondibili con quello del Cdu.

La decisione è stata resa nota dal coordinatore regionale della Dc, Angelo Sandri, e sta per essere notificata - come ha dichiarato l'avvocato Roberto Gava, legale rappresentante della Dc - al presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia, Giancarlo Cruder, insieme con la richiesta di un rinvio della consultazione per permettere alla lista della Dc di partecipare alla competizione.

**Le ultime speranze sono affidate a un improbabile tentativo di anticipare la pronuncia del Tar**

Secondo il Consiglio di Stato, il secondo simbolo (croce azzurra sfumata in basso, con contorni irregolari e posta su sfondo rosso e blu) che la Democrazia cristiana aveva presentato il 7 maggio scorso, è sostanzialmente diverso da «quello contenuto nel contrassegno del Centro popolare riformatore e da ogni altro contrassegno depositato ai fini delle elezioni regionali del Friuli-Venezia Giulia».

La palla passa quindi ora alla Regione. Per tutta la notte l'assessore agli Enti locali D'Orlandi, con l'Avvocato della Regione Renato Fusco, il segretario generale di Giunta Giovanni Bellarosa e la responsabile del settore elettorale Giuliana Spogliarich hanno studiato le carte e le possibili conseguenze sia di un rinvio delle elezioni sia di un loro svolgimento. La Regione è comunque intenzionata a chiedere alle parti in causa (la rinata Dc da una parte e il Ppi e il Cdu dall'altra) di presentare richiesta al Tar di anticipare a questa settimana la sentenza di merito (fissata per il 19 giugno) rinunciando ai diritti di notifica e ad eventuali impugnazioni. Ma non pare che la rinata Dc sia disposta a tanto. E quindi non resterebbe che il rinvio della consultazione elettorale.

● A pagina 14

Domenico Diaco

Il presidente della Camera Violante cancella tutte le sedute da qui a luglio

## Bicamerale, acqua passata

**Forza Italia entra nel gruppo dei Popolari europei, che sulla votazione si spaccano. Nasce il partito di Cossiga: sosterrà Prodi sulla Nato allargata**

**ROMA** Bicamerale addio: ieri il Presidente della Camera, Luciano Violante, ha cancellato dal calendario di Montecitorio tutte le sedute da qui a luglio in tema di riforme. «Sono venute meno le condizioni politiche», ha ufficialmente riconosciuto in aula, decretando così il fallimento della Bicamerale che rimane «ibernata» fino a quando non sarà fatta sparire del tutto con un'apposita legge costituzionale. I partiti, ormai, già studiano altri strumenti per non abbandonare la strada delle riforme, e su questo già si scontrano. I democratici di sinistra e An presenteranno proposte da discutere con le procedure dell'articolo 138 della Costituzione, che impone la doppia lettura da parte delle due Camere e, dopo l'approvazione, un referendum popolare. Forza Italia inizierà una grande campagna per l'assemblea costituente.

Berlusconi intanto ha incassato ieri un secondo successo: Forza Italia è riuscita ad entrare nel Ppe, il gruppo dei popolari europei, nonostante l'opposizione degli eurodeputati popolari italiani, Gerardo Bianco in testa, che fino all'ultimo hanno tentato di impedire l'ingresso degli «azzurri». Il Ppe si è così spaccato.

E oggi nasce il partito di Cossiga, che ha annunciato la trasformazione dell'Udr da gruppo parlamentare in vero e proprio partito strutturato sul territorio. A luglio l'assemblea costituente. L'allargamento della Nato, ha affermato l'ex Capo dello Stato, la voteremo anche se Prodi porrà la fiducia.

● Nelle pagine 2-3

**VATICANO**

### Morto il cardinale Casaroli: aprì il dialogo con l'Est

*L'ex segretario di Stato vaticano aveva 84 anni. Grande la commozione del Pontefice.*
*Il cordoglio della Corte costituzionale, di Scalfaro e Prodi. Venerdì i funerali.*

● A pagina 5

**DA OGGI PER UN MESE**

Brasile-Scozia apre i campionati, domani l'esordio dell'Italia con il Cile

## Parigi, il mondo nel pallone

**PARIGI** Finalmente il gran giorno è arrivato. Con la partita tra il Brasile campione in carica e la Scozia parte ufficialmente la sedicesima edizione della Coppa del Mondo. La sfida inaugurale di Francia '98 si gioca alle 17.30 nel nuovissimo impianto di Saint Denis che sarà anche la sede della finalissima del 12 luglio.

Comincia il Mondiale e comincia l'avventura del favoritissimo Brasile di Zagalo, che contro gli scozzesi è chiamato a smentire quella regola che finora ha visto una sola volta la squadra campione del mondo uscente imporsi quattro anni dopo nella partita d'esordio.

Dopo la spettacolare inaugurazione di ieri sera a Place de la Concorde a Parigi, con tanto di fuochi d'artificio e finale pirotecnico, oggi si attendono scintille anche sul terreno di gioco dello «Stade de France».

Ed è già vigilia di esordio per gli azzurri, i quali oggi dal loro ritiro partono per Bordeaux. Ma solo stasera sarà chiaro chi saranno i prescelti per la partita di domani contro il Cile di Zamorano.

«Mio padre è abbastanza tradizionalista - dice Paolo Maldini anche se può succedere che decida di cambiare tutto all'ultimo momento». La tradizione dunque vorrebbe, oltre a Pagliuca in porta, Cannavaro, Nesta, Costacurta e Maldini schierati da destra a sinistra; Albertini, Di Matteo e Dino Baggio a centrocampo con un tiramolla tra Moriero e Di Livio che potrebbe risolversi, almeno inizialmente, a favore dello juventino promesso alla Lazio. In attacco, Vieri e Baggio, con la possibilità di un inserimento di Inzaghi alla ripresa.

● In Sport

I magistrati palermitani chiedono l'autorizzazione ad arrestare il deputato di Fi Gaspare Giudice

## Leader forzista in odor di mafia

*Secondo la procura faceva affari con la cosca di Caccamo*

**PALERMO** Della cosca mafiosa di Caccamo (Palermo) avrebbe fatto parte Gaspare Giudice, deputato, vice coordinatore di Forza Italia in Sicilia. Il suo arresto è stato chiesto dalla procura e dal Gip di Palermo alla Camera dei deputati. Quello di Giudice è il nome di spicco in un'inchiesta sfociata ieri nell'emissione di altri 17 ordine di custodia contro presunti capimafia, imprenditori, medici e impiegati comunali.

Sono tutti accusati di associazione mafiosa, riciclaggio, estorsione, traffico di stupefacenti, corruzione, peculato, turbativa d'asta aggravata e violazione della legge fallimentare. La cosca di Caccamo è indiziata di essere uno dei punti di forza di Bernardo Provenzano, il superlatitante.

Intanto, con 125 ordinanze di custodia cautelare in carcere e centinaia di chilogrammi di eroina e cocaina sequestrati, i carabinieri del Ros, con la collaborazione degli uomini dell'Arma territoriale, stanno concludendo in queste ore l'operazione denominata «Africa», un'indagine che ha comportato due anni di lavoro.

**Stupefacenti: il Ros dà scacco alla rotta balcanica. 125 ordini di custodia, quintali di ero e coca bloccati**

I provvedimenti interessano soprattutto la Lombardia e la Calabria, ma riguardano anche individui che operano in Piemonte, Liguria, Veneto, Sardegna, Campania, Toscana e Puglia.

L'operazione mette in luce la situazione attuale della criminalità lombarda, che vede le tradizionali organizzazioni mafiose calabresi e siciliane, affiancate, se non spesso soppiantate, da emergenti gruppi di origine africana, slava ed albanese, che hanno assunto il controllo della rotta balcanica e quindi del mercato della droga in Italia.

● A pagina 4

**MUSICA E BENEFICENZA**

### Pavarotti contro la guerra

**MODENA** «We don't want no more war», canta il coro dei bambini della Liberia: la parata di stelle del «Pavarotti and friends» in apertura dà spazio alla voce dell'innocenza per mostrare le ragioni dello spettacolo benefico dedicato alla Liberia. Poi gli attesi duetti con le pop star.

● In Spettacoli

La Corte dei conti spara sull'Alta velocità e sulla nomina di Cimoli

## Bocciati i tagli alle Ferrovie: compromettono la sicurezza

**ROMA** Niente più tagli al personale delle Ferrovie: potrebbero rivelarsi fatali per la sicurezza. Peggio: potrebbero aggravare la già lunga lista di problemi che affligge il traffico su rotaia. A lanciare l'allarme è la Corte dei conti che, nella Relazione sulla gestione delle Ferrovie per il biennio '95-'96, boccia l'azienda su tutta la linea. Proprio mentre la maggioranza di governo, in un vertice serale, cerca di mettere a fuoco disfunzioni e orientamenti del trasporto «made in Italy», i giudici amministrativi annunciano il verdetto di «colpevolezza». Criticano l'assunzione di Cimoli come dirigente con contratto a tempo indeterminato prima della nomina ad amministratore delegato. E ancora: stigmatizzano la ristrutturazione della «Tav» per «carenze previsionali e possibile conseguente inconsistenza del business plan relativo alla ristrutturazione societaria», denunciano la mancata formalizzazione del Piano d'impresa con ovvio ritardo dei successivi interventi.

● A pagina 4

**AL COSTANZO SHOW**

### Dario Fo rivela: «Mio figlio è stato a un passo dalle Br»

**MILANO** A un passo dalle Brigate rosse. Per il figlio di Dario Fo e Franca Rame il salto nella sinistra eversiva sarebbe stato, a detta del padre, Nobel per la letteratura, non solo possibile ma anche vicino. Durante il Maurizio Costanzo Show dedicato al rapporto tra genitori e figli, l'altra sera, la celebre coppia ha dato in pasto al pubblico la notizia.

«Il guaio per Jacopo è che eravamo genitori di sinistra, un po' velleitari, forse spinti oltre misura. Erano gli anni del '68, del resto. E noi eravamo pieni di entusiasmo e di passione», ha raccontato Dario Fo che poi ha continunato dicendo: «Anche Jacopo voleva essere di sinistra, ma si ritrovava sempre più a destra di noi, grazie alla sua scuola dalle strutture e dalle idee aristrocratiche».

Infine, la rivelazione: «A un certo punto ebbe uno scatto verso la sinistra estrema in un gruppo che sarebbe finito quasi sicuramente tra le file delle Br e credo che io e Franca lo salvammo parlandogli».

● A pagina 5

## ALL'INTERNO

**CINA**

Diritti umani Scalfaro «all'attacco»

● A pagina 8

**ESCALATION**

Tra Etiopia ed Eritrea nuovi scontri

● A pagina 8

**TELEPROMO**

«Mazzette»: Lambertucci condannata

● A pagina 5

**PROCESSI**

Gucci: la guerra tra le donne

● A pagina 5

È deciso: terzo gestore il consorzio tra Enel, France e Deutsche Telecom

## Wind, il supertelefonino

**ROMA** Gsm a tecnologia Dcs 1800, quella cioè che ci permetterà di parlare al cellulare anche sotto una galleria o nel garage. Lo ha deciso all'unanimità il Comitato dei ministri (Prodi, Ciampi, Maccanico, Bersani, Andreatta) dopo aver analizzato i punteggi elaborati dal Crediop.Wind (51% Enel, 24,5% France Telecom, 24,5% Deutsche Telecom) ha vinto la gara. A fare la differenza è stato il progetto reti e servizi offerti, cioè il parametro che valeva più di tutti. Ora Wind dovrà aspettare un paio di settimane per ottenere la licenza; nel frattempo sia Tim («per noi uno stimolo in più») che Omnitel («l'importante è che le regole siano chiare») dovranno aspettare fino alla fine dell'anno per commercializzare anche loro il nuovo servizio. Grande soddisfazione all'Enel: «siamo al settimo cielo».

● A pagina 7

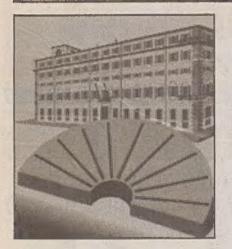
Il presidente D'Alema ha riconosciuto che sono venute meno le condizioni e Violante ha cancellato le sedute dal calendario

# Sepolta la Bicamerale, riforme ibernate

*Ds e An favorevoli alla procedura dell'articolo 138 - FI vuole l'assemblea costituente*

Spezzato quel filo che ha unito per un anno e mezzo Polo e Ulivo. Scambiate reciproche accuse sulla morte della commissione

**ROMA** Il presidente della Camera Luciano Violante ha ieri cancellato dal calendario tutte le sedute che dovevano essere dedicate, di qui a luglio, alle riforme.

«Sono venute meno le condizioni politiche - ha ufficialmente riconosciuto in aula, decretando così il fallimento della Bicamerale che rimane «ibernata» fino a quando non sarà fatta sparire del tutto con un'apposita legge costituzionale. I partiti, ormai, già studiano altri strumenti per non abbandonare la strada delle riforme, e su questo già si scontrano.

I democratici di sinistra e Alleanza nazionale presenteranno proposte da discutere con le procedure dell'articolo 138 della Costituzione, che impone la doppia lettura da parte delle due Camere e, dopo l'approvazione, un referendum popolare. Forza Italia inizierà una grande campagna per l'assemblea costituente. Comunque, si andrà avanti con decisioni di maggioranza, strada mai stata seguita nella Bicamerale, il cui testo è stato approvato con l'85 per cento dei voti.

Ora che si è spezzato quel filo costituente che ha unito per un anno e mezzo Polo e Ulivo, lo scontro è destinato a inasprirsi. «Sarà muro contro muro, su tutto. Il clima è pesantissimo, peggiore di quello d'avvio di legislatura», prevede Marco Boato. L'autore delle numerose bozze sulla giustizia ha presentato, a titolo personale, la proposta di una Costituente di 87 membri da eleggere con la proporzionale, nella primavera '99, insieme al Parlamento europeo. Con il mandato di riformare la seconda parte della Costituzione e il divieto di incidere sulla prima. Ma lo stesso Boato non ci conta molto, visto il clima.

Le forze politiche si sono scambiate reciproche accuse sulle responsabilità della morte della commissione per le riforme. Il presidente D'Alema accusa della rottura Berlusconi. Ma è toccato a lui stilare il certificato di morte: «Non ci sono le condizioni per andare avanti. È venuto meno — ha riconosciuto — quell'ampio consenso che aveva consentito di portare il progetto in Parlamento».

I protagonisti dell'estrema unzione alla Bicamerale: D'Alema, Berlusconi e Violante.

Quindi ha chiesto scusa per «eventuali intemperanze nella conduzione dei lavori» ed è andato a informare Violante del risultato dell'Ufficio di presidenza. Il segretario dei Ds, però, ha ribadito il «no» alla Costituente, ipotesi a suo parere «tramontata definitivamente».

«Ci sarebbe una campagna devastante — ha spiegato — basata sulla contrapposizione frontale e non sulla ricerca di convergenza. Torniamo al punto di partenza». Ora dunque non ha più senso tentare di riscrivere la legge elettorale.

Insomma, saltata la Bicamerale, va a farsi benedire anche la famosa crostata di casa Letta. Anche per il popolare Sergio Mattarella è preferibile tenerci la legge elettorale vigente.

Per il capogruppo dei Ds Fabio Mussi «non si tratta di un suicidio, nè di un ictus, ma di un omicidio che ha un responsabile con nome e cognome: Silvio Berlusconi». Il presidente dei deputati di Fi Giuseppe Pisanu ha respinto però l'attacco: «Non è stato un assassinio, ma un caso evidente di aborto terapeutico perfettamente legalizzato: si è infatti evitata la nascita del mostricciattolo a due teste nitidamente radiografato dal presidente Mancino».

Per Gianfranco Fini «la Bicamerale è fallita perchè le richieste avanzate da Forza Italia sono state completamente ignorate dalla maggioranza». «Non è un mistero — ha detto il leader di An — la mia contrarietà ad alcuni esiti della Bicamerale, però Mussi non può fare propaganda e addossare tutte le responsabilità a Forza Italia».

Esultanti per la fine della commissione i leghisti, che hanno denunciato «due anni di lavoro inutile». «Si è conclusa nel modo peggiore la farsa riformista dei partiti romani. D'Alema è riuscito a far peggio di De Mita», è stato l'epitaffio di Roberto Maroni.

**Marina Maresca**

## L'EUTANASIA DELLA BICAMERALE

**I TEMI**

- Riforma della forma di Stato: introduzione del federalismo
- Riforma della forma di governo: introduzione del semipresidenzialismo
- Riforma del sistema delle garanzie: modifiche all'impianto del sistema della giustizia
- Riforma del bicameralismo: introduzione del Senato delle regioni

**LE DATE**

- **4 febbraio 1997:** prima seduta
- **4 giugno 1997:** approvato il semi-presidenzialismo grazie a una "imboscata" della Lega
- **19 giugno 1997:** cena di casa Letta
- **4 novembre 1997:** fine dei lavori della commissione
- **26 gennaio 1998:** inizio della discussione alla Camera
- **27 maggio 1998:** rottura sul semi-presidenzialismo

**I PRECEDENTI**

- **Commissione Bozzi** (IX Legislatura) *1983-1987*
- **Progetto della commissione Affari costituzionali** (X Legislatura) *1987-1992*
- **Commissione De Mita-Iotti** (XI Legislatura) *1992-1994*
- **Comitato Speroni** (XII Legislatura) *1994-1996*

**I NUMERI**

- **85** articoli della Costituzione da riformare
- **85** articoli votati dalla commissione
- **0** articoli votati dalla Camera
- **35** deputati
- **35** senatori sono i membri della commissione
- **4** febbraio 1997 prima riunione della commissione
- **26** sedute della commissione in totale: 130 ore e 55 minuti
- **36** sedute dell'aula di Montecitorio
- **14** riunioni dell'ufficio di presidenza
- **185** sedute dei comitati, della presidenza, del comitato ristretto. In totale: 480 ore e mezzo

SEI

L'INTERVISTA

Parla il sottosegretario al Tesoro

## Pinza: «La marcia nell'euro è appena cominciata. Non abbassiamo la guardia»

**TRIESTE** «Nessuno pensi di mettersi l'abito della festa: l'ingresso dell'Italia nel sistema dell'euro è stato solo il primo passo». Il sottosegretario al Tesoro, **Roberto Pinza**, guida la complessa macchina che dovrà adeguare tutto il labirinto normativo italiano (oltre 8 mila leggi) in vista del passaggio dalla lira all'euro. Dal 1 gennaio 1.999 il mercato dei capitali funzionerà nella nuova moneta europea e anche i titoli pubblici di ciascun Paese saranno espressi in euro. Il governo ha approvato e inviato alle Camere lo schema di decreto che adegua il complesso sistema giuridico italiano alla moneta unica: «L'Istituto monetario europeo ha già espresso parere positivo —afferma Pinza. Entro la metà di giugno sarà emanato il decreto definitivo, con sei mesi di anticipo sulla tabella di marcia».

**A quel punto toccherà alle imprese e alle banche adeguarsi..**

Le banche sono molto avanti. I costi della conversione in euro non si abbatteranno sui risparmiatori: le operazioni saranno fatte gratuitamente.

«Tutti i costi della conversione non si abbatteranno sui risparmiatori: operazioni gratuite»

**Ma non c'è il rischio di un calo di tensione dopo il famoso vertice di Bruxelles che ha sancito l'ingresso della lira nell'euro?**

Questo rischio esiste. Non bisogna abbassare la guardia. Ma dobbiamo ancora rimboccarci le maniche. Nessuno pensi di mettersi l'abito della festa.

**L'Italia continua ad essere sotto tiro a Bruxelles. Siamo ancora sorvegliati speciali?**

Ma è un problema che riguarda tutti gli undici Paesi del sistema euro. Bruxelles si preoccupa che nessuno resti indietro. Certo, non bisogna calare la tensione. L'Italia ha scelto di restare in Europa (in un regime di concorrenza aperta) tenendo sotto controllo l'economia e mantenendo basso il tasso d'inflazione. La polemica recente sui mutui-casa, in fondo, partiva dalla premessa che i tassi bancari avrebbero potuto scendere al 5 per cento. Magari avessimo centrato un obiettivo del genere solo qualche anno fa, quando invece i tassi stazionavano intorno al 15-17 per cento.

**Il debito pubblico è sempre eccessivo.**

È un'anomalia che riguarda due Paesi: Italia e Belgio. Il piano Ciampi prevede entro il 2.003 una diminuzione del debito al 121 per cento rispetto al Pil.

**Ma in Italia esiste il rischio di uno sviluppo economico frenato dalle regole imposte da Maastricht?**

Oggi i capitali per nuovi investimenti ci sono. Ma le imprese devono aprirsi al capitale. Sfruttando questa congiuntura positiva.

**Però in questi giorni la Bri (la banca per i regolamenti internazionali) ha lanciato l'allarme sulla eccessiva pressione fiscale.**

Ma questo è un nodo che riguarda tutta Europa. In Francia, Italia e Germania l'alta pressione fiscale è servita a finanziare servizi sociali con una forte complessità ed elevata capacità di protezione. L'obiettivo del governo è quello di abbassare la leva fiscale progressivamente.

**Prevede un calo ulteriore dei tassi?**

Entro il 1998 in Europa ci sarà un unico tasso ufficiale di sconto e anche l'Italia dovrà allinearsi. È prevedibile quindi che si registrerà una ulteriore discesa. Ma dobbiamo anche guardare ai mercati finanziari extra-europei per evitare contraccolpi.

**La disoccupazione è una delle grandi emergenze del dopo-Maastricht.**

È vero che il risanamento imposto da Mastricht ha frenato lo sviluppo. Ma si dimentica che la disoccupazione è un'emergenza in tutta Europa. Negli ultimi sei anni abbiamo avuto tassi di sviluppo insufficienti, intorno all'1-1,5 per cento. Bisogna invertire la tendenza e puntare al 2,5-3 per cento.

**Ma come?**

Abbassando il costo del denaro per rilanciare gli investimenti pubblici e privati. E nello stesso tempo introducendo elementi di flessibilità nel sistema economico per rilanciare lo sviluppo.

**Quando sarà restituita l'eurotassa?**

Lo ha detto Ciampi. Sarà restituita il prossimo anno nella misura del 60 per cento.

**Piercarlo Fiumanò**

Si sono opposti inutilmente i popolari italiani e una minoranza di «Dc-doc» che hanno dato vita al «gruppo d'azione d'Atene»

# Forza Italia alla fine viene promossa nel Ppe

*L'uomo di Arcore e quello di palazzo Chigi forse assieme al vertice europeo*

Casini ringrazia Aznar e Kohl «che più degli altri hanno spinto per questa decisione». L'Udr di Cossiga come gruppo ha votato contro

**ROMA** Forza Italia è riuscita ad entrare nel Ppe, il gruppo dei popolari europei, nonostante l'opposizione degli eurodeputati popolari italiani, Gerardo Bianco in testa, che fino all'ultimo hanno tentato di impedire l'ingresso degli «azzurri». Il Ppe si è così spaccato. Da una parte vi è la stragrande maggioranza degli europarlamentari (92 su 135 votanti) che hanno detto sì all'adesione (individuale) dei 20 eurodeputati di Forza Italia. E dall'altra la minoranza dei cosiddetti «Dc-doc» dell'Europarlamento e cioè i popolari italiani, del Benelux, irlandese, catalano, basco che hanno dato vita ad un «sottogruppo» (denominato «gruppo d'azione d'Atene») con lo scopo dichiarato di «difendere - hanno annunciato - le idee democratico - cristiane e di astenersi da qualunque legame con i partiti dell'estrema destra».

Con il voto dell'Europarlamento di ieri si è conclusa una lunga querelle tra Forza Italia ed il Ppi deciso ad ostacolare la legittimazione europea di Silvio Berlusconi e degli altri «azzurri». Nello stesso gruppo, hanno sempre sostenuto i popolari italiani, non possono convivere il presidente del consiglio Romano Prodi ed il capo dell'opposizione Berlusconi. Una delle conseguenze dell'adesione di Forza Italia al Ppe, infatti, sarà la presenza sia di Prodi che di Berlusconi allo stesso tavolo al vertice di dicembre del Ppe. L'adesione degli europarlamentari di Forza Italia alle prossime elezioni europee del giugno 1999 dovrebbe permettere al Ppe di diventare il primo partito, superando il gruppo socialista che ora sono in vantaggio sugli europopolari

Forza Italia è ovviamente più che soddisfatta. Questo ci accredita definitivamente, ha sostenuto il presidente dei senatori Enrico La Loggia, «come forza centrale dello schieramento politico italiano e parte essenziale dello schieramento moderato in Europa». Pier Ferdinando Casini del Ccd ha ringraziato il premier spagnolo Aznar ed il cancelliere tedesco Kohl «che più degli altri hanno spinto per questa decisione». Il Ppi ha espresso tutta la sua amarezza per la decisione presa a Bruxelles. «È un atto di slealtà politica», ha commentato Gerardo Bianco aggiungendo che «non ci saranno conseguenze per il governo sul piano concreto. Anche se il presidente del Ppe Martens lo ha escluso è chiaro che Berlusconi potrà dire ormai di rappresentare i popolari europei. Ma il governo ha delle basi solide e supererà anche questo atto di slealtà politica». Per il deputato popolare Paolo Palma quella scritta ieri è «una pagina nera della storia del gruppo parlamentare del Ppe» e «sbaglia chi pensa che con questo stratagemma di bassa lega possani diminuire in Italia le distanze tra Forza Italia e Popolari». Anche gli eurodeputati dell'Udr di Cossiga hanno votato contro l'ingresso di Forza Italia, ad eccezione di Carlo Secchi e Carlo Casini. Cossiga ha spiegato che le obiezioni sollevate non erano di carattere ideologico ma politico ed ha auspicato che ciò «serva a Forza Italia per realizzare compiutamente la sua vocazione di partito democratico, impegnato in quella politica di centro riformatore, propria del Ppe».

LAVORO

## Cofferati vuole le «35 ore» anche per le piccole imprese

**ROMA** Correggere la legge delle 35 ore, e poi avviare la verifica degli accordi di luglio 1993. E' questa la richiesta al governo della Cgil, contenuta in un documento approvato a larga maggioranza nella riunione di ieri pomeriggio. Cofferati chiede tre correzioni alla legge: applicare le 35 ore anche alle piccole imprese; cancellare la cosiddetta «clausola di dissolvenza», eliminando così il rischio di un ritorno al vecchio orario dopo la prevista «verifica» nel 2000; e infine fissare un limite massimo per le ore di straordinario, in modo da obbligare le imprese a coprire con nuove assunzioni le necessità produttive.

Richieste che vanno, evidentemente, in senso opposto alle speranze di Confindustria, che proprio ieri, per bocca di Giorgio Fossa, ha ribadito la propria opposizione netta alla riduzione d'orario: «Sono rimasti in pochi a sostenere l'utilità delle 35 ore», ha detto il leader degli industriali: «Il costo della riduzione vale da solo un incremento del 12-14 per cento, pari a due-tre rinnovi di contratto».

Ma per la Cgil le 35 ore sono solo una parte del lavoro da fare. Serve anche convocare subito le parti sociali per avviare la verifica degli accordi del luglio 1993 sul costo del lavoro, per rafforzare l'impianto del protocollo ed evitare che la sua applicazione possa risultare ambigua. Vanno poi chiusi subito i rinnovi contrattuali, a partire dal pubblico impiego.

L'Udr voterà l'allargamento della Nato e toglierà dall'imbarazzo l'esecutivo

# Picconatore, ma con giudizio

**ROMA** Francesco Cossiga torna ad indossare le vesti di leader politico. In una conferenza stampa oggi annuncerà la trasfornazione dell'Udr (forte del recente successo elettorale) da gruppo parlamentare in vero e proprio partito strutturato sul territorio. A luglio si terrà a Roma la prima assemblea nazionale delle forze che aderiscono al nuovo progetto politico. E' già decisa la prima importante iniziativa: il sostegno al governo Prodi sull'allargamento della Nato ai Paesi dell'Est, messa in pericolo dall'opposizione di Rifondazione comunista oltre che dall'intenzione di Berlusconi e di Fini di non fornire «alcun soccorso bianco» al governo dell'Ulivo. Voteremo il disegno di legge, ha annunciato ieri Francesco Cossiga, e lo faremo anche se il Governo porrà la fiducia. Un annuncio che mette al riparo il Governo da una eventuale sconfitta politica. I 31 voti dell'Udr di Cossiga, infatti, saranno sufficienti per far approvare il provvedimento, nel caso che Rifondazione comunista tenesse fede alla minaccia di votare contro.

Per approvare la proposta di Cossiga di creare il nuovo partito ieri si è riunito l'intergruppo parlamentare dell'Udr presieduto da Carlo Scognamiglio.

Era presente anche l'on. Tiziana Parenti che intende, ma non ha ancora deciso, passare da Forza Italia alla nuova formazione politica. L'Unione democratica per la repubblica diventa così il partito destinato a raccogliere vari spezzoni della vecchia Dc ed esponenti delle forze moderate di estrazione repubblicana e liberale. L'assemblea costituente si terrà ai primi di luglio nel teatro Brancaccio di Roma che nel 1946 ospitò il primo congresso della Democrazia cristiana. Ma la scelta, sostiene il capogruppo dell'Udr alla Camera, Cardinale, «è del tutto casuale». In questa occasione sarà sancita la nascita del nuovo partito con l'approvazione dello statuto e la nomina di un comitato reggente. In autunno, poi, si svolgerà il primo congresso nazionale che eleggerà gli organi dirigenti.

L'Udr nei prossimi giorni darà battaglia anche sul ddl per la fecondazione assistita. In una interpellanza il gruppo dell'Udr della Camera ha chiesto al governo di precisare la sua posizione. In particolare si chiede se il governo condivide le affermazioni del sottosegretario alla giustizia Franco Corleone secondo il quale la libertà di procreazione non può essere limitata soltanto alle coppie sposate e conviventi. L'Udr chiede anche ai popolari se intendono «appiattirsi» sulla linea del sottosegretario Corleone diventando «irrimediabilmente succubi dei Ds», oppure se «si risveglieranno improvvisamente alla loro coscienza cattolica».

*È nato ufficialmente il partito che fa riferimento all'ex Capo dello Stato*

**IL PICCOLO**

*fondato nel 1881*

EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

**Caporedattore centrale:** Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:** Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli. **COLLEGIO SINDACALE:** Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.

**ABBONAMENTI: c/c postale 254342**
**ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

**PUBBLICITÀ:** S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
**PREZZI PUBBLICITÀ:** Modulo (mm 40x28): commerciale L. 301.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 361.000) - Finanziaria L. 469.000 (fest. L. 563.000) - R.P.Q. L. 288.000 (fest. L. 346.000) - Occasionale L. 336.000 (fest. L. 403.000) - Redazionale L. 367.000 (fest. L. 441.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 971.000 (fest. L. 1.165.000) - Manchettes sport (la coppia) L. 462.000 (fest. L. 554.000 - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.750.000 (fest. L. 2.100.000) - Legale L. 436.000 (fest. L. 523.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 446.000 (fest. L. 535.000) - Propaganda elettorale edizione regionale L. 120.400 (fest. L. 144.480) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 9 giugno 1998 è stata di 56.850 copie

Certificato n. 3402 del 10.12.1997

Il presidente del Consiglio in Germania ha parlato con grande ottimismo all'assemblea della Confindustria tedesca

# Prodi: il governo va, il caso Nato non fa paura

## *E annuncia: tassi d'interesse ancora giù - Positiva inversione di tendenza sull'occupazione*

IL CASO

Maroni si schiera contro FI e An

## Maroni: ci hanno definiti traditori e terroristi, ora vogliono il nostro aiuto

**TRIESTE** «Ci hanno definito traditori, eversivi, terroristi. Ed ora, con lusighe e minacce, vogliono a tutti i costi tirar dentro la Lega. Noi non ci stiamo. Lo faremo soltanto se riconosceranno che la Padania non è più un progetto eversivo ma politico e accettabile». Uno schiaffo al leader del Biscione, Berlusconi e una randellata al leader di An, Fini. Roberto Maroni, ministro del governo della Padania, giunto a Trieste per la kermesse elettorale, se qualcuno ancora non lo avesse capito, ribadisce la totale distanza della lega dal Polo: «Nelle condizioni attuali proporre alla Lega un'alleanza è assolutamente improponibile. Anche perchè noi non siamo nè di destra, nè di sinistra. Siamo un partito geografico, non ideologico, che prende voti dagli operai ma anche dagli imprenditori».

Una risposta netta alle aperture di Fini e di Berlusconi, ma anche all'Ulivo di Prodi. Insiste Maroni: «Nessuna alleanza con nessuno finchè non sarà riconosciuta dignità politica alla Padania».

Ma è soprattutto verso il cavaliere azzurro che Maroni brandisce la spada: «Non c'è nessun progetto politico dietro a Berlusconi e a questo suo gridare ora dopo la morte della Bicamerale. Semplicemente il Cavaliere ha capito che D'Alema non gli può più garantire l'immunità giudiziaria e ora verrà condannato. Non voleva trovarsi con il classico cerino acceso in mano e per questo ha fatto saltar tutto». Anche se per la lega la Bicamerale è sempre stata un «bluff». Conclude Maroni: «Era creata da un sistema fatto di partiti che non voleva le riforme e il federalismo. Noi ci siamo staccati e loro per 15 mesi ci hanno attaccato duramente. Sapevamo che era solo pseudoriformismo, un bluff».

Il premier: «Il nostro Paese farà la sua parte in Europa». Il discorso è piaciuto: ha convinto e impressionato la platea

**BONN** Il presidente del Consiglio, Romano Prodi, non vede dall'esito delle elezioni un'influenza diretta sul voto sull'allargamento della Nato e quindi sulla stabilità del Governo. Questa è l'indicazione data da Prodi in occasione del suo intervento a Bonn, all'assemblea degli industriali tedeschi. «Non dobbiamo dimenticare che il voto per l'allargamento della Nato - ha detto Prodi - è già stato determinato al Senato ed è stato molto chiaro. Non vi sono elementi per pensare che ci siano insidie maggiori alla Camera».

Il presidente del Consiglio non ritiene che «il risultato elettorale delle amministrative possa influenzare il voto su un problema di portata completamente diversa e così grande come l'allargamento dell'alleanza atlantica».

A chi gli faceva osservare che le dichiarazioni dell'opposizione sembrano indicare uno scenario completamente diverso, Prodi ha risposto: «Non agisco secondo le dichiarazioni dell'opposizione; sarà loro responsabilità dare un voto contrario e mi sembra che il problema sia più loro che mio».

I tassi scenderanno ancora. E l'occupazione sta subendo una positiva inversione di tendenza. Romano Prodi parla con grande ottimismo all'assemblea della Confindustria tedesca presentando l'Italia come «un Paese nuovo e responsabile». E il suo discorso piace: «ha convinto e impressionato».

Insomma, sottolinea il presidente del Consiglio, siamo pronti «a fare la nostra parte» in Europa. «Vogliamo condividere - dice di fronte al possibile nuovo cancelliere tedesco, il socialdemocratico Gerhard Schroeder - tutte le responsabilità della vita economica e politica europea».

Certo, ammette Prodi, «abbiamo un debito pubblico enorme. Ma lo stiamo riducendo. Potremmo farlo più velocemente. Però non possiamo rallentare il tasso di crescita e far soffrire il Paese».

Il presidente del Consiglio ricorda che il successo della politica economica del suo governo è stato raggiunto grazie alla concertazione con i sindacati e gli industriali. «Nel mio Paese - spiega - si è dimostrato l'unico modo per riuscire a risolvere i problemi di lungo periodo». Così è nata, per esempio, la riforma delle pensioni che ha ridotto la spesa a a carico del bilancio pubblico.

Ma non bisogna dimenticare neppure il piano di privatizzazioni alle quali ha attinto anche la Germania diventato partner economico importante per il nostro Paese. «L'Italia - ha ricordato Prodi - è il quarto mercato nella graduatoria delle esportazioni tedesche mentre la Germania costituisce il terzo mercato di sbocco per quelle italiane. Il commercio bilaterale nelle due direzioni ha toccato i 60 miliardi di marchi all'anno, circa 60 mila miliardi di lire».

Ma tra i due Paesi c'è anche un comune filo politico. È indispensabile che abbiano entrambi la stessa visione dell'allargamento dell' Unione europea ad Est. Ed è per questo che Prodi commenta con soddisfazione le posizioni espresse da Francia e Germania per dare la priorità alle riforme istituzionali europee: «Negli ultimi anni l'Italia si è assunta delle responsabiiltà come Paese, quando i governi duravano poco questo non era possibile».

L'Albania con l'intervento italiano mirato a consentire libere elezioni, è l'esempio che il presidente del Consiglio illustra alla platea.

Un ruolo ancora più delicato ha l'Italia nell'area mediterranea dove «qualcosa di nuovo sta accadendo». Anche su questo versante Roma vuole fare la sua parte: Prodi ricorda come l'Italia, nel corso dell'ultima crisi irachena abbia spinto moltissimo per coinvolgere le Nazioni Unite e il suo segretario generale Kofi Anan nell'opera di mediazione. E aggiunge che anche un Paese importante come la Turchia, sia nella prospettiva dell'Italia, sia in quella della Germania, deve essere sempre più considerato come un ponte e non come un muro divisorio verso il mondo dell'Islam.

COMMENTO

# L'esecutivo ora fa il pompiere

**ROMA** *Romano Prodi fa bene a gettare acqua sul fuoco e a non alimentare nuove tensioni e nuove ragioni di scontro: sa, più di tutti, che la vittoria del Polo nelle amministrative e il fallimento della Bicamerale rischiano di far uscire di strada la stessa macchina del Governo. E dunque cerca in ogni modo di chiudere ogni spiraglio di crisi: lo fa ricordando da Bonn che «non si capisce come il voto di domenica possa avere effetti sulla decisione che la Camera si appresta a prendere sull' allargamento della Nato» e lo farà venerdì in un vertice di maggioranza convocato a Palazzo Chigi per rilanciare l'azione di Governo ed evitare trabocchetti futuri.*

*Più che delle minacce di Berlusconi che annuncia opposizione irriducibile e fa sapere che non correrà in soccorso del Governo sulla Nato, Prodi sembra preoccupato dalle fibrillazioni della sua stessa maggioranza.*

*L'appuntamento di martedì 23 quando appunto Montecitorio voterà sull' ingresso dei Paesi dell'Est nell'Alleanza Atlantica, è certamente delicato ma forse non carico di quelle insidie che molti sembrano attribuirgli. «Sarà responsabilità dell' opposizione dare un voto contrario e dunque il problema è più loro che mio» dice Prodi incassando per altro il sì di Cossiga che ha già fatto sapere che il voto dell'Udr sarà favorevole anche in caso di fiducia; ma il problema non è questo: in questa partita di politica estera non si tratta soltanto di surrogare il no di Rifondazione, ampiamente ribadito ieri, quanto di non farsi irretire nel gioco del Polo.*

**Si getta acqua sul fuoco per non alimentare tensioni, venerdì vertice di coalizione**

*Anche Fini nega qualunque soccorso bianco al Governo ma non potendo negare un voto favorevole, promesso per altro personalmente a Solana, dovrà pur studiare qualcosa: e il qualcosa in oggetto è una mozione che per evitare una sconfitta, pensano quelli del Polo, la maggioranza sarebbe costretta a votare mostrando tutta la sua debolezza e inconsistenza. Ed a questo gioco, forse grazie a Cossiga, Prodi non vuol starci.*

*Rimane il problema del rapporto con Rifondazione, non nuovo per altro su questo argomento. Problema che si potrebbe ripresentare su altre materie delicate come la parità scolastica, la fecondazione assistita e liberalizzazione delle droghe leggere. Qui lo scontro rischia di coinvolgere anche i Popolari ed è questa la ragione per cui si cercherà di rimandare la discussione sui singoli punti facendo slittare e ridisegnando lo stesso calendario dei lavori parlamentari.*

*E anche se l'offensiva di Berlusconi sarà durissima tutte le forze politiche sembrano avere un interesse convergente ad infilarsi senza traumi nel semestre bianco quando di scioglimento delle Camere non si potrà parlare. Lo stesso Berlusconi ha confidato ai suoi più stretti collaboratori di non guardare alle elezioni anticipate come obiettivo primario, «ma semmai a far cadere Prodi per tornare a quel governo delle larghe intese fallito con il tentativo Maccanico e ora forse riproponibile». D'altra parte lo stesso Cavaliere vuole prima tentare di sperimentare con le elezioni europee, in programma nel giugno del 99, quel grande centro che sta cercando di costruire insieme a Cossiga e gli ex socialisti.*

*Certo Prodi non può accontentarsi di questo e ha la necessità di rilanciare l'azione del Governo tenendo insieme una maggioranza fin troppo agitata. E non si tratta soltanto di fare i conti con la sconfitta elettorale. Per certi versi questo pouò essere uno stimolo a far crescere «quell' azione riformista» invocata da Bertinotti: ci sono i problemi e non di poco conto.*

*Come quello della fecondazione assistita che proprio ieri Violante ha tolto dal calendario della discussione in aula sostenendo che l'argomento va approfondito sul piano tecnico e procedurale. Il rinvio non serve comunque ad attenuare i contrasti soprattutto con i Popolari già alle prese con una polemica, quella di Marini contro i Vescovi, che molti nell'Ulivo hanno giudicato sbagliata e inopportuna soprattutto alla vigilia di un voto.*

*«Andreotti» diceva un esponente del Pds, «avrebbe probabilmente rimbrottato i vescovi ma lo avrebbe fatto il lunedì, dopo il voto, nel giorno del barbiere».*

*E venerdì anche di questo nel vertice si dovrà parlare.*

**Riccardo Bormioli**

L'ex pm ora senatore se la prende con il numero uno azzurro che «è giunto al capolinea della sua vicenda giudiziaria»

# Di Pietro non vuole medicine ma firme sul referendum

## *«Anch'io sto affrontando tanti processi, ma non ho mai attaccato i magistrati»*

«Non mi interessa la fine della Bicamerale - osserva - le riforme si faranno lo stesso, siamo prossimi alle 500 mila firme»

**MILANO** «Non mi servono medicine ma firme per il referendum». Con queste parole il senatore Antonio Di Pietro ha rassicurato i lettori del settimanale «Oggi»: il malore che lo ha colto a Matera non gli ha impedito di tenere anche questa settimana la rubrica di posta con i lettori.

Tema del giorno, i referendum per l'abolizione della quota proporzionale e le polemiche di questi giorni che «hanno un padre ben preciso - scrive Di Pietro - sempre il solito: Silvio Berlusconi, che di mestiere fa il parlamentare e il capo partito, oltre che l'imprenditore che pensa agli interessi propri e della propria azienda».

«Quest'uomo, Silvio Berlusconi - prosegue Antonio Di Pietro - è giunto ormai al capolinea della sua vicenda giudiziaria e sa che non gli è più possibile continuare a rinviare i processi».

«Siccome non è stupido - prosegue Di Pietro, riferendosi sempre a Berlusconi - come ultima disperata carta difensiva vuol far credere che la ragione per cui oggi viene processato non dipende dai fatti a lui addebitati come imprenditore, ma per un complotto politico ai suoi danni da parte di magistrati che la penserebbero in modo diverso da lui. Una panzana grossa come una casa che può raccontare soltanto chi ha una bella faccia tosta e Berlusconi, che da buon commerciante qual è saprebbe vendere frigoriferi agli eschimesi, ce l'ha. Per rendersi conto della grossonalità delle sue accuse è sufficiente riflettere sulla sua ultima sparata».

Sottolineato che «pure le pietre sanno» che le udienze del processo All Iberian sono state fissate indipendentemente dalle attività politiche, Di Pietro afferma: «È bene che l'onorevole Berlusconi tratti con più serietà l'opinione pubblica e affronti con più responsabilità i processi che lo aspettano. Anch'io come lui ne ho affrontati e ne sto affrontando tanti, e anch'io sono convinto che in molti casi i magistrati abbiano sbagliato. Io, però, come tutti i cittadini, faccio valere le mie ragioni all'interno della logica processuale cercando di dimostrare l'infondatezza delle accuse. Lui invece ha scelto una strategia opposta: attaccare personalmente i magistrati per far credere di essere stato messo sotto processo per liberare la strada alla coalizione politica avversa alla sua».

Ad Antonio Di Pietro non interessa la fine della Bicamerale. Il senatore dell'Ulivo è certo che «le riforme si faranno lo stesso» e dice che il suo movimento, l'Italia dei valori, è prossimo al traguardo delle 500.000 firme sul referendum antiproporzionale.

«Che la Bicamerale sia ibernata, rinfrescata, riscaldata non ci interessa granchè - dice Di Pietro prima di una riunione al Centro congressi di Via dei Frentani - perchè le riforme si faranno lo stesso, secondo le indicazioni dei cittadini».

IN BREVE

## Il Senato farà «vacanza» in occasione di Italia-Cile

**ROMA** I mondiali di calcio sconvolgono come sempre il nostro Paese e toccano anche la vita politica italiana. I senatori della Repubblica potranno seguire l'esordio della nazionale di calcio contro il Cile, fissato domani pomeriggio. La conferenza dei capigruppo ha infatti deciso che non si terrà seduta in concomitanza con l'atteso evento dei Mondiali di Francia. In un primo momento la conferenza dei capigruppo aveva deciso di dedicare la seduta di domani pomeriggio alla depenalizzazione dei reati minori. Ma ieri mattina lo stesso organismo ha cambiato idea: motivazione (non ufficiale) la partita. In compenso la seduta di domani mattina è stata intensificata allo scopo di recuperare, almeno in parte, la brevissima «vacanza». Il Senato lavorerà ininterrottamente dalle 9,30 alle 14. E poi tutti a fare il tifo davanti alla tv. Frana la Bicamerale, ma non la passione per l'Italia di Maldini

## Rivera: con le amministrative persa una battaglia ma il progetto dell'Ulivo resta sempre valido

**NIMES** Il risultato delle recenti amministrative «ha creato qualche problema che nessuno di noi si aspettava. Ciò non toglie che bisogna fare una valutazione serena. Una battaglia persa non significa la sconfitta in guerra». Lo ha dichiarato il sottosegretario alla Difesa Gianni Rivera a margine dell'esercitazione «Eolo '98» che si sta svolgendo nella Francia del sud e alla quale Rivera prende parte in rappresentanza del governo italiano.

«Se il progetto complessivo è valido può ritornare in vita anche dopo un momento di difficoltà - ha aggiunto - l'importante è che tutte le componenti dell'Ulivo si rendano conto che affinchè la coalizione regga è necessario che ci sia un vero accordo politico, non solo elettorale».

«Credo sia necessario affrontare il problema di una legge elettorale - ha concluso Rivera - che dia la possibilità di governare su basi politiche».

La Swg ha fatto il punto sulle amministrative. Centrodestra più unito, appoggio della Lega, però i rapporti di forza sono sostanzialmente invariati

# Il Polo ha vinto, però alle politiche non sarebbe così

«Il Polo ha vinto, ma non sono cambiati i rapporti di forza nel Paese». È questa l'analisi di Maurizio Pessato, responsabile del settore opinione della Swg alla luce dei ballottaggi amministrativi di domenica scorsa che hanno incoronato i sindaci del Polo. Il centro-destra semplicemnte si è dimostrato più unito, rilevano gli uomini dei sondaggi, fin dalla presentazione delle liste. Un esempio emblematico è costituito da Parma dove, nell'Ulivo a prescindere da Rifondazione, si sono trovate a confronto una lista dei Verdi guidata da un ex esponente del Pci e una del centro-sinistra più tradizionale.

Per essere chiari, basterebbe ricordare quanto è accaduto a Trieste nelle ultime comunali quando, nel centro-destra, si sono presentati Sergio Dressi di An da una parte e Adalberto Donaggio di Forza Italia dall'altra. È chiaro che al ballottaggio, davanti all'elettorato, ricucire i rapporti è molto difficile.

Sulla base dei dati ufficiali registrati in 28 comuni capoluogo, con un campione rappresentativo della metà dei tre milioni e mezzo di elettori, la Swg ha riassegnato al centro-destra, al centro-sinistra e alla Lega i voti delle liste riconducibili a questi contenitori. Ed ha fatto un parametro con le politiche del '96 che avevano segnato il successo dell'attuale presidente del Consiglio Romano Prodi.

Il centro-sinistra assieme a Rifondazione comunista ha totalizzato il 41,82 per cento dei consensi rispetto al 41,49 di due anni fa. Il centro-destra si è attestato sul 45,23 rispetto al 48,21 del '96, mentre la Lega ha totalizzato il 5,50 per cento rispetto al 7,92 del '96. Come confermano i dati, i rapporti di forza sono sostanzialmente invariati, con con un leggero calo del Polo e della Lega e una certa stabilità nell'area dall'Ulivo a Rifondazione.

Ma, come sottolinea appunto Pessato della Swg, il punto è che il centro-destra, nell'occasione, ha saputo presentarsi più unito sin da subito. Tanto che l'analisi è stata effettuata proprio sul primo turno elettorale, quello in cui è valutabile il voto, oltre che dei sindaci e dei presidenti di provincia, delle varie forze politiche che sostengono i candidati.

Il nodo di fondo è che alle elezioni amministrative le liste locali tendono a rosicchiare voti ai partiti tradizionali e questa sarà una tendenza che si manifesterà nel futuro. Ma ciò fa parte di una precisa strategia, come nel caso del sindaco Riccardo Illy a Trieste o del collega Francesco Rutelli a Roma, che si sono presentati alle rispettive città con una lista propria.

«Va poi considerato - osserva ancora Pessato - che assume sempre più importanza il luogo dove si vota, ovvero per il comune o la provincia si misurano la qualità della proposta politico-programmatica e la candidatura perchè con il sistema delle amministrative l'elettore si distacca dalle scelte di appartenenza o di richiamo ideologico». «Va inoltre aggiunto un elemento - conclude Pessato, per chiarire il passaggio di molti comuni al Polo - ed è quello di un più accentuato sostegno degli elettori della Lega ai candidati del centro-destra nel ballottaggio». Dunque maggiore unità del Polo sì, ma accordi con la Lega al secondo turno. E, soprattutto, secondo la Swg, il voto politico sarebbe un'altra cosa.

**Fabio Cescutti**

Chiesto l'arresto di Gaspare Giudice, il numero due «azzurro» in Sicilia

# Mafia, nei guai uomo di Silvio

*Per la Procura avrebbe fatto affari con la cosca di Caccamo*

**PALERMO** Della cosca mafiosa di Caccamo avrebbe fatto parte Gaspare Giudice, deputato, vice coordinatore di Forza Italia in Sicilia. Il suo arresto è stato chiesto dalla procura e dal gip di Palermo alla Camera dei deputati. Quello di Giudice è il nome di spicco in un'inchiesta della Dda sfociata ieri nell'emissione di altri 17 ordine di custodia contro presunti capimafia, imprenditori, medici e impiegati comunali.

Sono tutti accusati di associazione mafiosa, riciclaggio, estorsione, traffico di stupefacenti, corruzione, peculato, turbativa d'asta aggravata e violazione della legge fallimentare. La cosca di Caccamo è indiziata di essere uno dei punti di forza di Bernardo Provenzano, il superlatitante. Le indagini, durate mesi, sono state affidate a carabinieri e Gico: le prove consentirebbero ai giudici di chiedere a Luciano Violante di proporre all' Assemblea di Montecitorio la revoca dell'immunità per Giudice. Il quale ribatte laconicamente: «Sono sereno, in 55 anni di vita non credo di aver mai commesso nulla che mi possa rimproverare».

Dall'indagine è emerso, come ha sottolineato il procuratore aggiunto Guido Lo Forte, un quadro del «riciclaggio di denaro sporco al centro la 'famiglia' mafiosa di Caccamo, sin dai tempi di Pippo Calò». E' stata colpita, ha aggiunto Lo Forte, «una fetta di mafia che ha pensato sempre agli affari», piuttosto che alle stragi. E per fare affari, affari sporchi, i mafiosi avevano scoperto anche il fascino della vela e della nautica da diporto. L'inchiesta focalizza il ruolo di tre società: Marina Uno, specializzata nella vendita di imbarcazioni; Gente di Mare, negozio di articoli nautici, e Salpancore, una cooperativa che oltre a noleggiare charter velici gestisce uno dei pontili della Cala nel porto di Palermo. La proprietà delle tre aziende avrebbe fatto capo proprio a Gaspare Giudice, a Giuseppe Panzeca, indicato come il capo mandamento di Caccamo, e Gaspare Bazan, contitolare di una grossa concessionaria d'auto, e ad altri boss del calibro di Lorenzo Tinnirello, Giovanni D'Agati, Carlo Greco e Pietro Vernengo. La vela era anche il cavallo di Troia che consentiva di importare droga. Tra gli arrestati figura anche Dario Lo Bue, 46 anni, skipper che ha partecipato a numerosi campionati italiani.

**Rino Farneti**

Una recente immagine di Giudice (a destra) con Berlusconi e Micciché (a sinistra).

IL «RITRATTO»

I pentiti sostengono che era amico dei boss

## Un barone patito della vela da banchiere a uomo d'onore

**PALERMO** Non un parlamentare colluso, ma un uomo d'onore a tutti gli effetti, insomma un boss: è questo il «ritratto» terribile che esce di Gaspare Giudice, 55 anni, 'vice' di Gianfranco Micciché in Sicilia, componente (prima legislatura, 38.761 preferenze) della Commissione agricoltura di Montecitorio. Il mafioso Uccio Barbagallo così lo presenta al mafioso Lorenzo Di Gesù: «Per me siete la stessa cosa». E con i boss il deputato avrebbe avuto contatti diretti: agli atti vi sono prove di numerosi incontri, anche nella sede di Forza Italia, con Giuseppe Panzeca, ritenuto l'uomo di fiducia del capo-mandamento di Caccamo Nino Giuffrè. E non è la «prima volta»: sei anni fa Giudice era stato arrestato e poi assolto, perchè accusato di avere concesso ad «amici» mutui della Sicilcassa (sostanzialmente salvata dal Banco di Sicilia) di cui era funzionario, senza adeguate garanzie.

Discendente di una famiglia di baroni, due figlie avute dal primo matrimonio, moltissime conoscenze, Giudice è un esperto velista. All'inchiesta sono allegate trascrizioni che nella loro crudezza rendono compiutamente tutto un «mondo», un sistema di relazioni perverse, che attentano alla democrazia. «Onorevole, devi tornare subito a Palermo...»: mentre è impegnato nei lavori di Montecitorio, Giudice riceve infatti sul cellulare questa convocazione. Il tono della voce è quello di chi non ammette rifiuti. A nulla valgono i cortesi dinieghi: «Non posso, sono stanco...». «Noi ti abbiamo messo lì e noi ti vogliamo ora a Palermo», è la replica secca. Ed allora Giudice corre a Fiumicino e sale sull'ultimo volo per Palermo. I carabinieri, che intercettano, hanno intanto il tempo per piazzare microspie e telecamere in un locale del centro dove Giudice, appena sceso dall'aereo, incontra Giuseppe Panzeca, braccio destro del boss di Caccamo Nino Giuffrè, Nino Mandalà, imprenditore di rispetto di Villabate, grande elettore di Giudice, e Giorgio Ciaccio per parlare di affari.

**Vi sarebbero prove d'incontri tra il deputato di Forza Italia e Giuseppe Panzeca, uomo di fiducia di un capocosca, anche nella sede del partito**

Un rapporto analogo, secondo la ricostruzione compiuta da carabinieri e Gico, a quello subito dall'ex assessore regionale al Territorio Ugo Grimaldi, anch'egli di Forza Italia, inserito nella cordata di Giudice. Il 9 agosto '97, Grimaldi riceve in ufficio la telefonata di Nino Mandalà, imprenditore di Villabate dai solidi agganci mafiosi. «Ugo - lo apostrofa Mandalà - mi devi mettere nelle condizioni che ti faccia chiamare da qualcuno che ti fa venire subito? Non voglio arrivare a questo punto, ma sono nelle condizioni di farlo e tu lo sai e non mi sto riferendo a Gaspare, ma anche ad altri». «Scusa un momento, no in questo momento sono qua chiuso in assessorato, in aula e in giunta quindi non possiamo» è l'imbarazzata risposta dell'assessore. «Ugo - replica Mandalà - quando io sono stato chiamato ho risposto alla grande».

**ri.fa**

Il disegno di legge prevede la liberalizzazione della vendita e dà il via a una sperimentazione di 18 mesi

# Quotidiani e riviste anche al bar e al supermercato

**ROMA** Quotidiani e riviste potranno essere acquistati anche in supermercati, bar, librerie, benzinai e tabaccherie. E' quanto prevede il Ddl sui nuovi punti vendita di quotidiani e periodici approvato ieri all'unanimità dalla Commissione cultura della Camera. Colpite le riviste porno: non solo saranno escluse dalla sperimentazione, ma sembrerebbe sparire anche l'obbligo di venderle da parte delle edicole. Il Ddl, che dovrà ora passare al vaglio dell'aula (e poi al Senato) prevede 18 mesi di sperimentazione durante i quali quotidiani e periodici potranno essere venduti in tutta Italia, con parità di trattamento, nei nuovi punti vendita.

La commissione ha introdotto un unico limite: per partecipare alla sperimentazione gli esercizi dovranno trovarsi ad una distanza di almeno 300 metri dalla più vicina edicola. E' questo uno dei punti più dibattuti e che ha sollevato proteste, di segno opposto, sia da parte della Fieg che da parte delle associazioni degli edicolanti.

Gli emendamenti approvati scoraggiano decisamente la diffusione delle riviste hard che vengono escluse dalla sperimentazione.

Inoltre sembrerebbe anche cancellato l'obbligo della parità di trattamento per le riviste porno: le edicole insomma non sarebbero più tenute a venderle. Questo aspetto però sarà probabilmente chiarito in aula.

Per le edicole ci sono anche altre novità: pur conservando l'esclusiva sui giornali, potranno offrire anche altri generi, rientrando così nella riforma del commercio. Il prezzo di vendita dei prodotti editoriali non potrà subire variazioni da un esercizio all'altro, e saranno vietate le offerte speciali: il quotidiano insomma non potrà essere dato in omaggio con un pacco di pasta.

IN BREVE

## Banda di nigeriani fermata per il delitto di Tarquinia

**TARQUINIA** Tre nigeriani sono stati fermati ieri pomeriggio dalla Polizia di Stato perchè sospettati di essere direttamente coinvolti nel duplice delitto di una prostituta nigeriana e di un vigile urbano avvenuto a Tarquinia. I tre sono stati portati alla Procura di Civitavecchia e interrogati. Una quarta persona, anch'essa extracomunitaria africana, era ricercata a sera. Intanto, si sono appresi ulteriori dettagli sulla dinamica degli omicidi. Gli esami autoptici sui due cadaveri hanno permesso di accertare che si è trattato di un'esecuzioene, probabilmente nell'ambito di un regolamento di conti, come pensano gli inquirenti. L' assassino ha fatto inginocchiare la giovane nigeriana - di cui si ignora ancora il nome - e le ha sparato un colpo alla nuca con una pistola calibro 22. Il vigile, sul cui corpo sono stati trovati segni di lotta, è stato raggiunto alla tempia destra nel corso della colluttazione avuta con lo stesso assassino. La sua colpa sarebbe stata quella di trovarsi con la prostituta e di aver reagito.

### Donna morta di cancro al momento del funerale non presenta il «rigor mortis»: decisa l'autopsia

**NAPOLI** La tumulazione di una giovane donna, morta per cancro, che nel momento in cui doveva avvenire la sepoltura presentava ancora il corpo «morbido», privo del «rigor mortis», è stata bloccata dal pm della Procura circondariale, che ha aperto un' inchiesta, disponendo l'autopsia. Il fatto è accaduto ad Arzano, piccolo centro del napoletano reso famoso dal libro «Io speriamo che me la cavo». Il cuore della donna, Maria Arcamone, di 35 anni, aveva cessato di battere venerdì notte. Domenica mattina si erano svolti i funerali e la salma era stata poi lasciata nel cimitero del paese, in attesa della sepoltura fissata per il giorno successivo. Lunedì mattina i congiunti della Arcamone si sono di nuovo recati al camposanto per presenziare alla sepoltura. Il marito della donna ha chiesto di dare l'ultimo saluto alla moglie ma quando a bara aperta si è avvicinato alla guancia dell'estinta è stato notato che il corpo non era nè freddo nè rigido e non emanava l'olezzo della decomposizione. Il fatto, che ha destato scalpore nel paese, ha indotto molti a giocare al lotto.

### Vacanze in Sardegna: a giugno traghetti «difficili» per lo sciopero del personale delle Ferrovie statali

**CIVITAVECCHIA** Probabili disagi per quanti si preparano a trascorrere le vacanze in Sardegna nella seconda metà del mese in corso. Dalle 9 di martedì 16 giugno sciopereranno, infatti, i marittimi del Sindacato autonomo Fisast-Cisas, che ritarderanno di otto ore le partenze dei traghetti delle Ferrovie dello Stato. L'agitazione si protrarrà fino alla stessa ora del giorno successivo. All'origine, ci sono i problemi legati al piano di ristrutturazione dell'ente pubblico ed i conseguenti rischi di tagli occupazionali tra il personale di camera e mensa. Dalle 8 di sabato 20 giugno si fermerà, invece, per 24 ore il personale navigante delle Fs imbarcato sui traghetti in seguito all'astensione dal lavoro indetta dai sindacati confederali di categoria e dal sindacato autonomo Fisafs-Cisal, che contestano la scarsità degli investimenti destinati al potenziamento delle unità in servizio a Civitavecchia che, fino al 2001, prevedono soltanto l'adeguamento del traghetto «Gennargentu».

### Baraldini, il contenzioso tra Italia e Stati Uniti finisce davanti al Consiglio d'Europa

**STRASBURGO** Il Consiglio d'Europa farà un passo presso l'ambasciatore americano in Francia per perorare la causa di Silvia Baraldini. Lo ha detto Christian Kruger, segretario generale aggiunto del Consiglio d'Europa, precisando che scriverà all'ambasciatore Usa a Parigi per sensibilizzarlo sul problema. Kruger ha ricevuto ieri la delegazione di deputati italiani che da anni promuovono la causa della detenuta italiana. La trattiva diretta tra Italia e Usa è iniziata intanto a Strasburgo ieri mattina. Al lavoro vi è un gruppo, istituito lunedì dal Comitato europeo affari penali (Ceap), che entro oggi esaminerà a porte chiuse il contenzioso tra i due Paesi sul caso-Baraldini, dopo il ricorso presentato dal ministro della Giustizia Giovanni Maria Flick contro Washington davanti al Consiglio d'Europa. Silvia Baraldini è detentuta negli Stati Uniti da molti anni, in condizioni carcerarie dure, con l'accusa di aver supportato un gruppo eversivo responsabile di alcuni delitti ma lei non ha mai preso parte direttamente ad alcun episodio di sangue.

La Corte dei conti lancia il monito e «boccia» la gestione dell'ente

# Fs, allarme-sicurezza per i tagli

*Ulteriori riduzioni del personale risulterebbero fatali*

**ROMA** Niente più tagli al personale delle Ferrovie: potrebbero rivelarsi fatali per la sicurezza.

Meglio: potrebbero aggravare la già lunga lista de doleances che affligge il traffico su rotaia. A lanciare l'allarme è la Corte dei conti che, nella Relazione sulla gestione delle Ferrovie per il biennio '95-'96 appena consegnata in Parlamento, boccia l'azienda su tutta la linea. Proprio mentre la maggioranza di governo, in un vertice serale, cerca di mettere a fuoco disfunzioni e orientamenti del trasporto «made in Italy», i giudici amministrativi annunciano il verdetto di «colpevolezza». Criticano l'assunzione di Giancarlo Cimoli come dirigente con contratto a tempo indeterminato prima della nomina ad amministratore delegato. E ancora: stigmatizzano la ristrutturazione della Ta» (la cosiddetta Tav2) per «carenze previsionali e possibile conseguente inconsistenza del business plan relativo alla ristrutturazione societaria», denunciano la mancata formalizzazione del Piano d'impresa con ovvio ritardo dei successivi interventi previsti dalla direttiva del presidente del Consiglio del gennaio '97.

Secondo la Corte, le Ferrovie hanno ormai perso una «occasione irripetibile» di riduzione dei costi operativi, rappresentata dal «massiccio esodo di personale» che «condiziona pesantemente le pressanti esigenze di ammodernamento delle strutture e dei rotabili con gravi ricadute sulla sicurezza dell'esercizio ferroviario». Non solo: i giudici sottolineano l'incremento del costo del lavoro, in barba alla contrazione del personale impiegato. Un «peso» esorbitante, se è vero che - stando ai dati dell'ultimo esercizio - esso rappresenta oltre il 56% dei costi della produzione. Ma più di quanto già fatto - visto il peggioramento della sicurezza nel corso del '97 - non si può tagliare. Ulteriori sforbiciate sono insomma vietate e pericolose. Proprio in tema di sicurezza i magistrati contabili non risparmiano critiche neppure al Ministero dei trasporti. Il ministro Claudio Burlando, secondo la Corte, non ha controllato la spa ferroviaria attraverso la Direzione della motorizzazione civile, così come prevede il nuovo assetto interno del Ministero. Soprattutto in periodi di grave difficoltà per l'azienda, la vigilanza si è rivelata insufficiente.

«E' un quadro realistico e preoccupante», commenta il presidente della Commissione trasporti Ernesto Stajano.

Ci vuole «il contenimento dei costi con un aumento della produttività e l'accelerazione dei tempi di attuazione della direttiva Prodi sulla societarizzazione». Tacciono invece i vertici delle Ferrovie. No comment, al momento: «Risponderemo alle critiche della Corte dei Conti - fanno sapere - solo dopo aver visto il documento».

*«Troppo alto il costo del lavoro nonostante la contrazione dei dipendenti; scorretta la nomina di Cimoli»: gli accusati temporeggiano*

In tre regioni

### Incidenti sul lavoro, tragico bilancio: quattro persone perdono la vita

**MODENA** Non si fermano gli incidenti sul lavoro. Bilancio: quattro morti e due feriti. Una tragedia del tutto inaspettata ha colpito ieri mattina i titolari di un'impresa artigianale di macellazione del pollame di Formigine (Modena). Padre e figlio sono morti per le esalazioni di gas provenienti da un'impianto di macellazione della loro azienda, e altri due dipendenti che hanno respirato lo stesso gas, sono ricoverati in gravi condizioni nel reparto rianimazione del Policlinico di Modena: la prognosi è riservata. Giovanni Celli, 48 anni, titolare della Gilli Gruppo alimentare, e suo figlio Fabrizio di 24 anni si sono accorti che qualcosa non andava nelle celle di refrigerazione, sono entrati e sono stati intossicati mortalmente dal Freon, il gas di cui sono dotati i frigoriferi. Due dipendenti, i fratelli Antonio (27 anni) e Stefano Gatti (24), sono entrati nello stesso locale alla ricerca dei titolari dell'azienda. Anch'essi hanno respirato il gas, perdendo conoscenza, ma sono stati salvati da un altro dipendente. Il crollo di un blocco di marmo in una cava della Garfagnana inoltre è costato la vita ad un cavatore, Riccardo Coiai di 50 anni, sposato e padre di due figli. Nel napoletano, Sebastiano Vicedomini, 23 anni, mentre lavorava in una segheria si è ferito al collo con una motosega ed è morto per una emorragia.

## Fecondazione assistita, dibattito rinviato

**ROMA** Slitta alla Camera l'inizio dell'esame del progetto di legge sulla fecondazione assistita: lo ha annunciato in assemblea il presidente della Camera, Luciano Violante, precisando che la richiesta di una pausa è giunta dalla commissione Affari sociali. Sarà la conferenza dei presidenti dei gruppi parlamentari a stabilire la data d'inizio dell'esame del provvedimento. La richiesta della presidente della commissione Affari sociali della Camera, Marida Bolognesi sembra rispondere ad una logica precisa: non esporre la maggioranza ad un'altra possibile tempesta oltre a quella prevista con l'imminente voto sull'allargamento della Nato.Non è ovviamente questa la motivazione ufficiale della Bolognesi che parla di pausa tecnica e anzi ricorda come su una materia così delicata non esiste disciplina di maggioranza. Ma è anche vero che l'annunciato «no» del Ppi sui due punti che hanno suscitato le critiche dei vescovi, fecondazione eterologa e riconoscimento delle coppie di fatto, mette alla prova la tenuta di un fronte compatto nel portare a termine la legge.

Quattro studenti avvalorano la tesi della superteste Giuliana Olzai: l'uomo indossava una camicia chiara con le maniche rivoltate

# Omicidio Russo: l'alibi di Scattone va in pezzi

**ROMA** Indossava una camicia chiara, forse celeste, con le maniche rivoltate. Alla dodicesima udienza del processo per il delitto di Marta Russo che si svolge nell'aula bunker del Foro Italico, quattro studenti tornano indietro con la memoria e ricordano l'abbigliamento di Giovanni Scattone in un giorno d'esame, il 13 giugno. Quella dei giovani Maria Rotundo, Pietro Valentini, Cecilia Riga e Lidia Ventimiglia è una conferma della descrizione fatta, nei verbali e in aula, dalla superteste Giuliana Olzai: la mattina del 13 giugno - ha riferito la donna - incrociai l'assistente di Filosofia del diritto, lui «mi fissò intensamente», aveva una camicia chiara con le maniche tirate su. Sempre i quattro studenti ieri hanno fatto riferimento all'esame di «Logica giuridica» sostenuto in quei giorni, esami «irregolari» in pratica perchè svolti solo con gli assistenti (esiste infatti un procedimento separato per falso ideologico nei confronti del professor Calcaterra, Scattone e Ferraro). Alcuni di loro hanno raccontato che quella mattina Ferraro e Scattone si assentarono dall'aula e che, ha ricordato Valentini, proprio intorno alle 11 i due giovani non c'erano. Un'altra teste ha fatto riferimento alla teoria del «delitto perfetto», presunto movente per l'assassinio di Marta. «Stavo guardando la tv - ha detto la studentessa - e una giornalista, a proposito del caso Russo, riferiva della teoria del delitto perfetto, la stessa che era contenuta nel programma di Logica giuridica». L'accusa vuole dimostrare che quella di Scattone e Ferraro era una sorta di sfida: mancando il movente e l'arma, nessuno avrebbe potuto inchiodare i colpevoli. Sarebbe stato dunque un delitto perfetto. Altro punto a sfavore di Scattone: la testimonianza di Maria Carlucci, madre di Maurizio Balistreri, un collega che lo stesso imputato avrebbe tirato in ballo per avvalorare una parte del suo alibi.

La donna - anche se tra vari tentennamenti e «non ricordo» - ieri ha smentito in aula la storia della telefonata al figlio il 9 maggio, giorno dell' omicidio. E ha smontato l'alibi di Scattone. «L' imputato telefonò una mattina, non so il giorno - ha dichiarato la teste - e mi chiese se Maurizio era in casa. Gli risposi che era a Napoli. Lui mi disse che non importava, che tanto si sarebbero visti il giorno successivo, sempre a Napoli.

Finita la telefonata però - ha continuato la Carlucci - mi sono ricordata che invece l'indomani mio figlio sarebbe stato a Palermo». Dunque: Maurizio Balistreri l'8 maggio del '97 era nel capoluogo partenopeo, il giorno seguente, il venerdì in cui Marta Russo fu colpita a morte, era invece a Palermo. «Quindi - ha concluso la signora - siccome ricordo che Maurizio il giorno successivo non era a Napoli, la telefonata non può essere avvenuta il 9 maggio, semmai il giorno prima». La teste ha detto poi che in quel periodo lavorava: usciva di casa alle 9 circa e la telefonata sarebbe dunque arrivata prima di lasciare l'abitazione.

Protagonista della strategia di apertura del Vaticano nei confronti dei Paesi comunisti di oltrecortina

# Muore Casaroli, mente dell'Ostpolitik

*Il cordoglio di Giovanni Paolo II: lo aveva nominato segretario di Stato*

**CITTA' DEL VATICANO** Lo ha tradito il cuore. Alla prima ora dopo la mezzanotte di martedì, il cardinale Agostino Casaroli, già segretario di Stato della Santa Sede e sotto decano del «sacro Collegio» si è spento nella stanza singola della clinica «Columbus» della seconda università di Roma dov' era ricoverato da giovedì scorso, 4 giugno. Gli era stato riconosciuto uno «stato settico» con sopravvenute «complicanze cardiocircolatorie», come recita il comunicato emesso dal direttore sanitario del complesso, Antonio Lucia, nel quale si precisa inoltre che il porporato «è deceduto nella notte tra il giorno 8 e 9 giugno, alle 0.01 per insufficienza cardiocircolatoria».

Il Papa è stato informato poco dopo l'alba ed ha manifestato una grande commozione per la morte del suo principale collaboratore negli anni ottanta, raccogliendosi poi in preghiera e disponendo infine l'invio di un accorato messaggio di cordoglio nel quale esprime la sua «viva mestizia» per la scomparsa di «un così fedele servitore della Chiesa», dotato di fede profonda e «conoscitore delle vicende umane e degli eventi della storia», dimostrandosi «appassionato tessitore di rapporti di pace tra gli individui e le nazioni, compiendo con fine sensibilità diplomatica passi coraggiosi e significativi in particolare per migliorare la situazione della Chiesa nell'Est europeo».

Papa Wojtyla ricorda infine il «sensus ecclesiae» del porporato scomparso, unito ad un penetrante «sensus hominis» che ispirarono sempre la sua attività in favore della Sede apostolica. Anche l'intero corpo della segreteria di Stato ha insolitamente espresso il proprio cordoglio per la morte del suo antico segretario la cui salma, trasportata ieri mattina nella chiesetta di S.Stefano in Vaticano, viene vegliata fintanto che venerdì prossimo non saranno celebrati i solenni funerali nella basilica di San Pietro.

Molte le manifestazioni di cordoglio delle più alte cariche dello Stato e di numerosi uomini politici, a cominciare dal presidente della Repubblica, in visita di Stato a Pechino, che ha rilevato la «luminosa memoria» dello scomparso che espresse «scrupolosa fedeltà, profetica lungimiranza, assoluta dedizione alla causa della pace e della fratellanza tra i popoli». Anche il presidente del Senato Mancino ha ricordato il «protagonista infanticabile e discreto di una lunga stagione politica, culturale ed ecclesiale». Dal canto suo, il presidente della Camera Violante ha inteso rilevare le doti di «attento mediatore, fautore ed interprete di un progetto di distensione nei difficili anni della contrapposizione tra le grandi Potenze». Per il presidente del Consiglio Prodi, con la scomparsa di Casaroli viene a mancare un riferimento morale, ricordando anche l'accordo di revisione del Concordato tra l'Italia e la Santa Sede. Per Andreotti, il cardinale «lascia un'impronta nella storia»; per Berlusconi è stato un «protagonista generoso».

**Emilio Cavaterra**

Agostino Casaroli, già segretario di Stato durante il pontificato di Giovanni Paolo II, è stato il protagonista della cosiddetta Ostpolitik vaticana

## IL RITRATTO

Per 30 anni il volto della diplomazia vaticana

### Da Kruscev a Gorbaciov: al servizio di tre pontefici per pilotare il «disgelo»

**CITTA' DEL VATICANO** Per quasi 30 anni è stato l' espressione della «Ostpolitik» vaticana; il volto cordiale, sorridente ed acuto della diplomazia più famosa del mondo; il viaggiatore di tre papi nei luoghi dove si fa la politica internazionale. Figura quasi leggendaria nella diplomazia mondiale, nel 1990 durante un incontro della Csce a Parigi, scherzava sul fatto di essere l'unico dei presenti ad aver firmato l' Atto di Helsinki. Era anche l'unico dei presenti ad aver messo la firma in calce al trattato di non proliferazione nucleare, del 1971. Una sottoscrizione da parte del Vaticano che molti nella Curia romana ritenevano inutile, vista la natura della Santa Sede. Ma Agostino Casaroli, che convinse Paolo VI della bontà delle sue convinzioni, riuscì, con quell'atto, a sbarcare a Mosca: primo esponente vaticano dalla rivoluzione d'ottobre. E c'è la sua firma, per la Santa Sede, in calce agli accordi con l'Ungheria del 1964, il primo tra il Vaticano e un Paese dell'Est europeo, e con la Jugoslavia, nel 1966.

Ordinato sacerdote nel 1937, già nel 1940 faceva infatti parte della segreteria di Stato. Dagli anni cinquanta aveva cominciato a viaggiare in Europa e in America latina. Papa Giovanni nel 1961 lo volle sottosegretario della Congregazione per gli affari ecclesiastici straordinari, come allora si chiamava la sezione della segreteria di Stato per i rapporti con gli Stati. Il suo primo incarico significativo è del 1963. Dopo l'udienza data al genero di Kruscev (7 marzo), Giovanni XXIII lo incarica infatti di andare a Budapest e a Praga. Erano anni ancora duri per le Chiese dell'Est europeo, simboleggiate in quei Paesi dalle vicende dei cardinali Mindszenty e Beran.

Promosso da Paolo VI segretario della Congregazione per gli affari ecclesiastici straordinari e nominato presidente della Commissione per la Russia, negli anni '60 va a Mosca, a Cuba, in Cecoslovacchia, Bulgaria e Germania orientale. Tutti Paesi che, allora, non avevano rapporti diplomatici col Vaticano. Così nel 1967 Paolo VI lo promosse arcivescovo e segretario del Consiglio per gli affari pubblici della Chiesa, cioè, all'incirca, ministro degli esteri. Casaroli diviene così il maggior consigliere di papa Montini nei rapporti con gli Stati, pur essendo Segretario di Stato il cardinale francese Villot. Continua, così, la «ostpolitik».

Nel 1979 Giovanni Paolo II lo fece segretario di Stato e cardinale. E' l'inizio di una collaborazione tra due personalità diversissime e che proprio per questo, sostengono in molti, si integrano: il Papa attacca duramente i regimi con i quali Casaroli cerca il dialogo. Si parla di «bastone e carota». Certo non mancarono diversità di vedute, ma il cardinale evitò con ogni accuratezza che si potesse avallare quell'ipotesi di contrasti proprio tra la politica del «bastone» e quella della «carota» della quale alcuni parlavano. Comunque, Giovanni Paolo II lo nominò anche suo vice per le questioni riguardanti lo Stato della Città del Vaticano, ed alla lunga lo ascoltò anche nella vicenda dello Ior. Il card. Casaroli era infatti tra i fautori di una soluzione della vicenda, che portasse la «banca vaticana» a compensare, «seppur senza colpa», coloro che avevano sofferto per il «crack» del Banco Ambrosiano. E lo Ior pagò.

Dei contrasti con la Curia, dei quali pure si parlò. C'è forse un'eco in una sua risposta quando venne pubblicato il documento del dicastero per la dottrina delle fede che condannava alcuni errori della teologia della liberazione. A chi gli chiedeva se aveva preso parte ai lavori della Congregazione, della quale era membro, si limitò a rispondere, naturalmente sorridendo: «io ero all'estero».

Nel 1988 incontra Gorbaciov e si sa che, tra l'altro, gli propone la creazione di un «canale permanente» che consenta a Vaticano e Unione sovietica (allora privi di rapporti diplomatici) di riuscire a parlarsi. Si apre così la via che porta agli incontri tra il Papa e Gorbaciov. Uomo del dialogo, nel 1989, quando cadde il muro, compiva 75 anni e, come tutti i vescovi e i cardinali, dette le dimissioni dal suo incarico. Il Papa lo terrà ancora due anni, fino al 29 giugno 1991, quando il suo posto verrà preso dal card. Angelo Sodano.

---

Prendeva denaro per rimarcare meglio gli spot durante la sua trasmissione: un anno e due mesi con i benefici

# Telepromozioni, Lambertucci condannata

*Il Tribunale di Milano non si è ancora pronunciato sulla Venier*

**MILANO** Condannata Rosanna Lambertucci, se così si può dire, per un sorriso in più: la conduttrice di «Più sani più belli» patteggia infatti un anno e due mesi di reclusione. Secondo i giudici, la Lambertucci prese soldi extra per rimarcare meglio gli spot. Stralciata la posizione di Mara Venier. Pippo Baudo sarà invece processato in ottobre. Queste le decisioni del Tribunale di Milano.

Dunque, arriva la prima condanna per la vicenda delle telepromozioni: un anno, due mesi e venti giorni di reclusione, con i benefici di legge, per Rosanna Lambertucci, la conduttrice diventata famosa con il programma «Più sani più belli».

Il tribunale di Milano ieri ha infatti accolto la richiesta di patteggiamento concordata tra i legali della conduttrice e il pubblico ministero. L'accusa era di concussione: la Lambertucci, come altre star televisive, aveva preso denaro extra da alcuni sponsor per rimarcare con un sorriso in più gli spot andati in onda durante la sua trasmissione.

I giudici non si sono invece ancora pronunciati riguardo a Mara Venier, che pure aveva chiesto il patteggiamento a una pena di un anno e 4 mesi di reclusione.

Il tribunale ha rinviato l'esame della sua posizione al 9 luglio prossimo per dare tempo all'imputata di risarcire il danno alla ditta che produce gli umidificatori «Il Coccio». I suoi legali infatti non sono riusciti a trovare un accordo economico con la società che si è costituita parte civile.

Sia la Lambertucci che la Venier hanno già provveduto a risarcire il danno alla Rai, costituitasi anch' essa parte civile. I programmi coinvolti nell'inchiesta condotta dal sostituto procuratore Giovanna Ichino erano «Domenica In» e «Luna Park» per la Venier e «Più sani più belli» per la Lambertucci.

L'inchiesta sulle due conduttrici era nata circa due anni fa da una costola del fascicolo aperto dalla Ichino su Pippo Baudo sempre a riguardo di telepromozioni gonfiate.

A trattare con le aziende interessate (Caleffi, Rinascente, Eminflex, Galbani, Filodoro Calze, Sant' Angelica, Ferrero, Condorelli, Umidificatori «Il Coccio» e Barilla), sarebbe stato il manager Vincenzo Marangoni per la Venier. La Lambertucci, che doveva rispondere solo di due episodi contestati, avrebbe invece trattato direttamente.

Baudo e altre sette persone saranno processate ad ottobre. Il presentatore siciliano sta mettendo a punto la richiesta di accesso al rito alternativo e trattando con le parti civili per i risarcimenti. Baudo è accusato, oltre che di concussione, anche di abuso d'ufficio, frode fiscale e false fatturazioni. A giudizio con lui anche Guerrino Saiani e Dario Galli, accusati di avergli fornito false fatture per abbattere gli imponibili da tassare.

**r.c.**

---

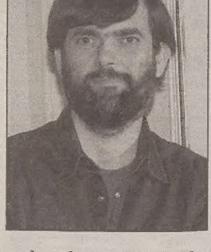
Pubblica confessione dei coniugi Fo durante il «Maurizio Costanzo show»

# «Jacopo era a un passo dalle Br»

*Il premio Nobel e la moglie: lo abbiamo salvato parlandogli*

*Il figlio: «Mio padre mi ha fatto capire i limiti della realtà in cui mi muovevo». «Quando rimandammo la nostra prima azione violenta»*

**MILANO** A un passo dalle Brigate Rosse. Per il figlio di Dario Fo e Franca Rame il salto nella sinistra eversiva sarebbe stato, a detta del padre, Nobel per la letteratura, non solo possibile ma anche vicino. Durante le registrazioni del Maurizio Costanzo Show, dedicato al rapporto tra genitori e figli, l'altra sera, la celebre coppia del teatro italiano ha dato in pasto al pubblico la notizia.

«Il guaio per Jacopo è che eravamo genitori di sinistra, un pò velleitari, forse spinti oltre misura. Erano gli anni del '68, del resto. E noi eravamo pieni di entusiasmo e di passione», ha raccontato Dario Fo che poi ha continuato dicendo: «Anche Jacopo voleva essere di sinistra, ma si ritrovava sempre più a destra di noi, grazie alla sua scuola dalle strutture e dalle idee aristrocratiche». Infine, la rivelazione: «A un certo punto ebbe uno scatto verso la sinistra estrema in un gruppo che sarebbe finito quasi sicuramente tra le fila delle BR e credo che io e Franca lo salvammo parlandogli». Jacopo Fo, ha seguito in parte le orme del padre e della madre. Ma ha preferito senz'altro la scrittura alle tavole del palcoscenico. Forse troppo all'ombra dei genitori, è riuscito a imporsi al grande pubblico con testi tra il filosofico, lo scientifico e il comico quali «Lo zen e l'arte di scopare». Da anni dirige in Toscana la «Libera università di Alcatraz», dove si svolgono seminari e convegni di studio per «riappropriarsi della propria sessualità», e per «non perdere mai il sorriso».

Durante la trasmissione di Maurizio Costanzo, Jacopo ha spiegato che il padre gli ha fatto capire «i limiti della realtà in cui mi muovevo e di cui mi resi conto quando rimandammo la nostra prima azione violenta perchè dissi che non potevo parteciparvi, dovendo uscire con una nuova fidanzata». Poi ieri sera, dopo la sortita dell'augusto genitore Jacopo ha voluto precisare: «la mia posizione, prima durante e dopo il terrorismo delle Br è sempre stata la stessa: assolutamente contraria alle azioni violente».

Di recente, Rai due ha trasmesso uno dei lavori teatrali di Jacopo Fo, «Lo zen e l'arte di fare l'amore», ripreso dall'aula magna dell' università di Perugia, una piece comica che mette in scena delusioni e frustrazioni di un giovane, cioè l'autore, alle prese con le prime avventure sessuali.

Franca Rame, qualche stagione fa ha invece raccolto un lusinghiero successo con lo spettacolo «Sesso? Grazie, tanto per gradire», basato sui testi del figlio e, sulle prime, molto contestato e boicottato dalla censura oltre che dai circuiti teatrali ufficiali.

### «Striscia la notizia» finisce davanti al giudice Il vicequestore di Treviso si sente diffamato

**TREVISO** Enzo Iacchetti e Ezio Greggio, quali conduttori, e Lorenzo Beccati e Massimo Greggio, quali autori di «Striscia la notizia», sono stati rinviati a giudizio con l'accusa di diffamazione aggravata nei confronti del vicequestore Giuseppe Corsi. Lo ha deciso il Gip di Treviso Valeria Sanzari. Al centro della vicenda le immagini trasmesse nel corso della puntata del 24 novembre scorso riguardanti la protesta a Spresiano degli allevatori per le quote latte: si vedeva il vicequestore impossessarsi del portafogli di uno dei manifestanti. I commenti ironici dei due conduttori avrebbero fatto capire una azione furtiva, mentre il portafogli era stato prelevato solo per controllare i documenti.

## IL CASO

### Anche le trappole «virtuali» per incastrare i pedofili

**ROMA** Arrivano le «trappole» virtuali per incastrare i pedofili. Ieri il Senato ha dato il primo via libera - adesso tocca alla Camera - alla legge contro il mercato del sesso minorile. La commissione speciale per l'infanzia di palazzo Madama ha votato in sede deliberante il provvedimento - Polo e Rifondazione comunista si sono astenuti perchè «il testo non è convincente» - che prevede pene severissime nei confronti dei pedofili che commettono reati anche in altri paesi, degli sfruttatori, dei clienti della prostituzione minorile, dei produttori e fruitori di materiale pornografico che ha come attori minori, dei turisti sessuali, dei navigatori di Internet che approdano in siti con materiale pedofilo.

**Primo via libera dal Senato alla legge contro il mercato del sesso minorile: pene molto severe**

Il disegno di legge fornisce a polizia e magistratura strumenti adeguati: l'uso di intercettazioni telefoniche, per esempio, e la creazione di siti «trappola» nel cyber spazio. L'obiettivo, dunque, è colpire sia chi alimenta il commercio sessuale con offerta di minori ma anche chi lo incrementa con la domanda. Chiunque induce o sfrutta la prostituzione minorile sarà punito con la reclusione da 6 a 12 anni e con la multa da 30 a 300 milioni. Salvo che il fatto non costituisca reato più grave. Per gli atti sessuali con un minore di età compresa fra i 14 ed i 16 anni la punizione sarà la reclusione da 6 mesi a 3 anni e la multa da 3 a 10 milioni.

Coloro che sfruttano minori per esibizioni o produzione di materiale pornografico saranno puniti con la reclusione da 6 a 12 anni e con la multa da 50 a 500 milioni. Subisce la stessa pena anche chi commercia questo tipo di materiale pornografico. C'è poi il capitolo Internet. Ebbene se si distribuisce, si divulga o si pubblicizza materiale pornografico con minori o notizie e messaggi pubblicitari finalizzati all'adescamento o allo sfruttamento sessuale di minori rischia una pena da 1 a 5 anni e la multa da 5 a 100 milioni. Ma anche chi acquista, detiene o procura ad altri, anche a titolo gratuito, materiale pornografico avente ad oggetto minori sarà punito con la reclusione fino a 3 anni o con la multa da 3 a 10 milioni.

Paradisi sessuali perduti. E già. Organizzare o propagandare viaggi finalizzati alla fruizione di prostituzione minorile può costare caro: con il carcere da 6 a 12 anni e una multa da 30 a 300 milioni. Tant'è che gli operatori turistici avranno l'obbligo di inserire nei depliant, nei documenti di viaggio consegnati ai clienti e nei propri cataloghi generali l'avvertenza: 'La legge italiana punisce con la pena della reclusione i reati inerenti la prostituzione e la pornografia minorile, anche se gli stessi sono commessi all'estero.

---

L'ex moglie Patrizia Reggiani e l'ex amante Paola Franchi ieri in tribunale a Milano: non si sono neppure guardate

# Processo Gucci, la guerra tra le donne

*Ha parlato anche Laura Bertolotti, vecchia amica di Pina Auriemma*

**MILANO** Non si sono mai sopportate. Patrizia Reggiani (nella foto) e Paola Franchi, l'ultima compagna del suo ex marito, Maurizio Gucci, ieri per la prima volta insieme nell'aula di tribunale, non si sono rivolte nemmeno uno sguardo. La Franchi ha raccontato ai giudici la sua relazione con Gucci e soprattutto degli scontri avuti con la Reggiani nei giorni successivi al delitto. Litigi dovuti ai mobili e ai suppellettili dello stilista che ognuna delle due donne reclamava per sè. Dopo di lei è toccato alla Reggiani parlare: «La Auriemma e Savioni mi hanno ricattata - ha detto in una deposizione spontanea -. La mattina del mio arresto in uno sbotto a denti stretti ho detto di conoscerli. E ho raccontato che ero molto pentita di aver manifestato il desiderio di veder morto mio marito. Desiderio che loro dopo hanno attuato e hanno cominciato a ricattarmi».

E' stata la prima volta che la Reggiani ha parlato al processo e ha ripetuto a voce bassa, impacciata e nervosa, la sua linea difensiva già esposta in un memoriale presentato ai giudici: non è stata lei a commissionare l'omicidio ma i suoi presunti complici con lo scopo di spillarle denaro.

Intanto nei corridoi del palazzo di giustizia Paola Franchi continuava a parlare di lei con i cronisti: «E' una povera donna. Trovarmela davanti non mi ha fatto nessuna impressione particolare. Maurizio Gucci ha tentato di recuperare il rapporto con le sue figlie ma tutto questo non serve a niente quando si ha davanti tanto odio e tanta cattiveria».

La Franchi ha sfogato i propri rancori contro l'ex moglie di Gucci. «La relazione con Maurizio era iniziata nel febbraio del '90, ma già c'eravamo frequentati per un brevissimo periodo l'estate precedente - ha raccontato - Io ero all'epoca sposata ma mi accorsi che la relazione con lui era così totalizzante e coinvolgente che mi sarebbe stato impossibile tenere i piedi in due scarpe. Chiesi il divorzio a mio marito e lo ottenni nell'autunno del '94. Lui ottenne il suo da Patrizia Reggiani un mese prima di me». La donna ha quindi ripercorso quelli che lei stessa ha chiamato i «tentativi» di Gucci di recuperare il rapporto con le figlie che «venivano plagiate e influenzate dalla madre, la Reggiani, che le aizzava contro il padre».

E alla fine parla Laura Bertolotti. Vecchia amica di Pina Auriemma, si presentò al PM quando il suo nome comparve sui giornali, dopo l'arresto degli imputati. Racconta che Pina le telefonò «disperata» il giorno del delitto. Un mese dopo la Auriemma andò a Roma: «l'aveva voluto la signora Gucci» spiega Laura, che poi portò le due donne a Marrakesh, nel casinò delle truffe miliardarie. Ma a giugno del '96 una mattina la Auriemma si presentò dall'amica: «Era sconvolta: mi disse che la signora Reggiani era mandante dell'omicidio del marito. Che lei, Pina, era stata minacciata da uno di quelli del delitto, quello del ristorante di Arcore, che era venuto a Roma a minacciarla con la pistola, perchè voleva che lo mettesse in contatto con la Reggiani».

## BORSA

24168
-1,174%

## PIAZZA AFFARI

■ MILANO In linea con le altre borse europee, la Borsa di Milano si lascia raffreddare dai moniti di Tietmeyer ai mercati perchè prendano in considerazione i rischi dell'euforia, e va al ribasso, per tutta la seduta, con il Mibtel che perde l'1, 17%, a 24168, dopo aver toccato un minimo di 24060. Il contratto Fib giugno è stato scambiato a metà strada tra 35000 e 36000 punti, instabile anche in attesa della scadenza del 19 giugno prossimo. Ma il mercato, in fondo, soffre anche delle incertezze della situazione politica interna, oltre che della consapevolezza di quanto dovrà sborsare per i numerosi collocamenti alle viste nei prossimi mesi, e rimane su posizioni di prudenza, e con scambi ridotti. Le indicazioni che sono venute da quella di Hdp non hanno rassicurato il mercato, soprattutto per la conferma dei dati negativi di Fila, e il titolo chiude a -2, 97%. In controtendenza le Mediaset, sulla conferma che non ci sono decisioni sulla riorganizzazione delle strutture di vertice e in attesa del terzo gestore. Sul finale recuperano le Fiat (+0, 46%) e le Ina (+0, 39%), mentre l'offerta penalizza soprattutto i bancari. Generali, protagoniste della seduta di ieri, perdono qualche poco, ma non troppo, a 59317, dopo aver tenuto quota 60. 000 nelle prime battute.

## DOLLARO

## MARCO

## BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

| Titolo | Uff. Oggi | Uff. Ieri | Var % | Min. | Max |
|---|---|---|---|---|---|
| Benetton | 37469 | 38709 | -3,20 | 28767 | 42044 |
| Binda | 56,9 | 58 | -1,90 | 27,9 | 99,8 |
| Bna | 2944 | 2975 | -1,04 | 1671 | 4087 |
| Bna Priv | 1809 | 1868 | -3,16 | 889,5 | 2766 |
| Bna Rnc | 1770 | 1811 | -2,26 | 1055 | 2571 |
| Bnl Rnc | 45108 | 46256 | -2,48 | 26001 | 59619 |
| Boero | 10910 | 10910 | 0,00 | 8400 | 11877 |
| Brembo | 25521 | 25656 | -0,53 | 16680 | 29944 |
| Brioschi | 513,7 | 513,7 | 0,00 | 189,6 | 792,8 |
| Bulgari | 10104 | 10075 | 0,29 | 8255 | 12766 |
| Cab | 22275 | 22339 | -0,29 | 15638 | 23789 |
| Caffaro | 2026 | 2081 | -2,64 | 1797 | 2973 |
| Caffaro Rcv | 2290 | 2270 | 0,88 | 1901 | 3620 |
| Edison | 15949 | 16399 | -2,74 | 10376 | 18294 |
| Eni | 12600 | 12771 | -1,34 | 9830 | 13272 |
| Erg | 7295 | 7399 | -1,41 | 6678 | 8743 |
| Ericsson | 102641 | 104619 | -1,89 | 67415 | 128165 |
| Erid.Begh.Say /Rm | 379143 | 379800 | -0,17 | 279484 | 393744 |
| Esaote | 5508 | 5410 | 1,81 | 4684 | 6232 |
| Falck | 11673 | 11978 | -2,55 | 8081 | 15451 |
| Falck Risp | 13250 | 13250 | 0,00 | 7800 | 15510 |
| Ferraresi | 19537 | 19500 | 0,19 | 13417 | 23114 |
| Fiar | 6765 | 6765 | 0,00 | 5660 | 8668 |
| Fiat | 7849 | 7986 | -1,72 | 5078 | 8719 |
| Fiat Priv | 4688 | 4750 | -1,31 | 2714 | 5447 |
| Fiat Rnc | 4692 | 4757 | -1,37 | 3035 | 5482 |
| Italcementi Rnc | 8980 | 9099 | -1,31 | 5562 | 11226 |
| Italfondiario | 28200 | 28000 | 0,71 | 27800 | 39812 |
| Italgas | 8143 | 8294 | -1,82 | 6849 | 9490 |
| Italmobiliare | 62456 | 63377 | -1,45 | 35629 | 74586 |
| Italmobiliare Rnc | 34224 | 34865 | -1,84 | 19265 | 40832 |
| Ittierre Holding | 6566 | 6767 | -2,97 | 5081 | 7973 |
| Jolly Hotel | 12957 | 13003 | -0,35 | 9450 | 16030 |
| Jolly Hotel Rnc | 11400 | 11400 | 0,00 | 7100 | 11490 |
| La Doria | 6180 | 6200 | -0,32 | 4879 | 7415 |
| La Gaiana | 6340 | 6340 | 0,00 | 3250 | 7350 |
| Linificio | 993,8 | 996,6 | -0,28 | 862 | 1636 |
| Linificio Rnc | 889,1 | 897 | -0,88 | 832,2 | 1405 |
| Locat | 2503 | 2603 | -3,84 | 1609 | 3300 |
| Poligrafici | 5294 | 5325 | -0,58 | 2265 | 5858 |
| Premafin | 1672 | 1661 | 0,66 | 840,1 | 2256 |
| Premuda | 3411 | 3447 | -1,04 | 2000 | 4484 |
| Premuda Rcv | 4895 | 4895 | 0,00 | 2020 | 6214 |
| Ras | 27695 | 27843 | -0,53 | 17364 | 31407 |
| Ras Rnc | 19060 | 19270 | -1,09 | 12243 | 21758 |
| Ratti | 4891 | 4924 | -0,67 | 3600 | 7393 |
| Recordati | 16790 | 17519 | -4,16 | 13917 | 22295 |
| Recordati Rnc | 10893 | 10718 | 1,63 | 7944 | 14110 |
| Reno De Medici | 6419 | 6427 | -0,12 | 4683 | 6803 |
| Reno De Medici Rcv | 6493 | 6467 | 0,40 | 4505 | 6493 |
| Reno De Medici Rnc | 6373 | 6176 | 3,19 | 2724 | 6500 |
| Rinascente | 18285 | 18279 | 0,03 | 13302 | 20823 |
| Stefanel | 4521 | 4591 | -1,53 | 3741 | 5693 |
| Stefanel Rcv | 4700 | 4700 | 0,00 | 3767 | 5970 |
| Stmicroelectronics | 126443 | 127144 | -0,55 | 126443 | 128438 |
| Tecnost | 5511 | 5596 | -1,52 | 3735 | 6348 |
| Teknecomp | 1591 | 1589 | 0,13 | 1123 | 1963 |
| Teknecomp Rnc | 1301 | 1315 | -1,07 | 864,8 | 1464 |
| Teleco Cavi | 6100 | 6352 | -3,97 | 6049 | 8760 |
| Teleco Cavi Rnc | 5167 | 5367 | -3,73 | 5061 | 7894 |
| Telecom Italia | 13811 | 13982 | -1,22 | 11363 | 15531 |
| Telecom Italia Rn | 9890 | 9939 | -0,49 | 7925 | 11210 |
| Terme Acqui | 1615 | 1732 | -6,76 | 650 | 3384 |
| Terme Acqui Rn | 1387 | 1387 | 0,00 | 520,5 | 2912 |
| Tim | 10837 | 11035 | -1,79 | 7865 | 11691 |
| Zignago Ex | 22813 | 22813 | 0,00 | 13880 | 26120 |
| Zucchi | 17200 | 17200 | 0,00 | 11000 | 20686 |
| Zucchi Rnc | 9008 | 9019 | -0,12 | 6581 | 12911 |
| Zucchini | 14058 | 13967 | 0,65 | 11981 | 18573 |
| **DIRITTI** | | | | | |
| Alitalia Az X Az | N.R. | 28117 | 0,00 | 23783 | 28831 |
| B Intermobiliare Azxaz | 1926 | 1979 | -2,68 | 1926 | 1979 |
| B Pop Intra Az+obxaz | 509,2 | 555,1 | -8,27 | 509,2 | 555,1 |
| B Pop Intra Az+obxob | 2416 | 2518 | -4,05 | 2416 | 2518 |
| Bonaparte Azxaz | 11 | 20 | -45,00 | 11 | 20 |
| Cam Fin Azxaz | 615,8 | 674,3 | -8,68 | 615,8 | 674,3 |
| Ifil Azxaz+w | 244,3 | 271,4 | -9,99 | 244,3 | 271,4 |
| Ifil Rnc Azxaz+w | 174,1 | 207,2 | -15,98 | 174,1 | 207,2 |
| Pirelli & C Sott Az | 340,8 | 402,6 | -15,35 | 340,8 | 402,6 |
| Pirelli & C Sott Ob | 58,9 | 55,9 | 5,37 | 55,9 | 58,9 |

## ORO E MONETE

| Moneta | Domanda | Offerta |
|---|---|---|
| Oro Fino (per gr) | 16590 | 16650 |
| Argento (per Kg) | 306000 | 308000 |
| Sterlina (v.c.) | 123000 | 130000 |
| Sterlina (n.c.) | 126000 | 142000 |
| Sterlina (post 74) | 125000 | 137000 |
| Krugerrand | 517000 | 568000 |
| 20 Dollari Oro | 720000 | 800000 |
| Marengo Svizzero | 101000 | 112000 |
| Marengo Italiano | 115000 | 121000 |
| Marengo Belga | 98000 | 105000 |
| Marengo Francese | 98000 | 105000 |
| Marengo Austriaco | 98000 | 105000 |
| 20 marchi | 123000 | 137000 |

## BORSE ESTERE

| | Indici | Var. % |
|---|---|---|
| Atene (ind.Gen.) | 2580,55 | 0 |
| Francoforte | 5760,03 | -0,33 |
| Lisbona | 5603,4 | -0,291 |
| Londra | 6019,8 | -0,298 |
| Londra Eurotop 100 | 2885,19 | -0,561 |
| Londra Eurotop 300 | 1258,37 | -0,509 |
| New York (prov.) | 9053,65 | -0,176 |
| Stoccolma (omx) | 800,46 | 0,838 |
| Vienna Atx | 1589,16 | 0,084 |

## TITOLI DI STATO

| Titoli | Ultimo | Precedente |
|---|---|---|
| 12 BTP 20 GIU 98 | 99,510 | 99,520 |
| 10.5 BTP 15 LUG 98 | 100,310 | 100,300 |
| 10 BTP AGO 98 | 100,510 | 100,530 |
| 12 BTP 18 SET 98 | 101,210 | 101,240 |
| 9 BTP OTT 98 | 101,120 | 101,100 |
| 10.5 BTP NOV 98 | 101,970 | 101,960 |
| 8.5 BTP GEN 99 | 101,900 | 101,910 |
| 12 BTP 17 GEN 99 | 103,690 | 103,710 |
| 9.5 BTP FEB 99 | 102,920 | 102,910 |
| 8.5 BTP APR 99 | 102,950 | 102,950 |
| 9.5 BTP 15 APR 99 | 104,000 | 103,930 |
| 12 BTP 18 MAG 99 | 106,250 | 106,260 |
| 8.25 BTP LUG 99 | 103,780 | 103,810 |
| 8.5 BTP AGO 99 | 103,880 | 103,880 |
| 7.5 BTP OTT 99 | 103,740 | 103,780 |
| 9.5 BTP DIC 99 | 106,530 | 106,570 |
| 6 BTP GEN 00 | 102,230 | 102,240 |
| 6 BTP 15 FEB 00 | 102,380 | 102,420 |
| 10.5 BTP APR 00 | 109,900 | 109,940 |
| 6 BTP MAG 00 | 102,710 | 102,750 |
| 10.5 BTP 15 LUG 00 | 111,520 | 111,630 |
| 10.5 BTP NOV 00 | 113,150 | 113,150 |
| BTP-15GE01 5% | 101,090 | 101,130 |
| 9.5 BTP FEB 01 | 112,030 | 112,070 |
| 12.5 BTP MAR 01 | 119,380 | 119,460 |
| 4.5 BTP APR 01 | 99,820 | 99,870 |
| 9.5 BTP MAG 01 | 113,080 | 113,150 |
| 12 BTP GIU 01 | 119,800 | 119,800 |
| 8.25 BTP LUG 01 | 110,180 | 110,230 |
| 12 BTP SET 01 | 121,200 | 121,290 |
| 6.25 BTP GEN 02 | 105,050 | 105,120 |
| 12 BTP GEN 02 | 123,210 | 123,330 |
| 7.75 BTP 15 SET 01 | 109,260 | 109,290 |
| BTP 1 MAR 02 | 105,250 | 105,330 |
| 6.25 BTP MAGGIO 02 | 105,470 | 105,540 |
| 12 BTP MAG 02 | 125,120 | 125,250 |
| 12 BTP SET 02 | 126,910 | 127,050 |
| 12 BTP GEN 03 | 128,950 | 129,050 |
| 5 BTP FEB 03 | 101,010 | 101,070 |
| 11.5 BTP MAR 03 | 127,700 | 127,810 |
| BTP-1MG03 4,75% | 99,960 | 100,050 |
| 11 BTP GIU 03 | 126,860 | 127,00 |
| 10 BTP AGO 03 | 123,240 | 123,32 |
| 9 BTP OTT 03 | 119,250 | 119,360 |
| BTP 22 DIC 03 | 115,000 | 115,000 |
| 8.5 BTP GEN 04 | 117,540 | 117,700 |
| 8.5 BTP APR 04 | 118,060 | 118,220 |
| 8.5 BTP AGO 04 | 118,550 | 118,720 |
| 9.5 BTP GEN 05 | 125,050 | 125,280 |
| 10.5 BTP APR 05 | 131,520 | 131,730 |
| 10.5 BTP SET 05 | 133,080 | 133,380 |
| 9.5 BTP FEB 06 | 128,160 | 128,440 |
| 8.75 BTP LUG 06 | 124,400 | 124,600 |
| 7.75 BTP NOV 06 | 118,400 | 118,610 |
| 6.75 BTP FEB 07 | 111,690 | 111,880 |
| 6.75 BTP LUG 07 | 112,110 | 112,250 |
| 6 BTP NOV 07 | 106,820 | 106,980 |
| BTP-1MG08 5% | 99,470 | 99,610 |
| 9 BTP NOV 23 | 147,110 | 147,500 |
| 8.5 BTP 22 DIC 23 | 140,500 | 140,500 |
| 7.25 BTP NOV 26 | 123,690 | 124,150 |
| 6.5 BTP NOV 27 | 113,140 | 113,580 |
| 8 CCT LUG 98 | 99,700 | 99,690 |
| 7.8 CCT AGO 98 | 99,720 | 99,720 |
| 7.5 CCT SET 98 | 99,830 | 99,820 |
| 7.5 CCT OTT 98 | 99,940 | 99,920 |
| 7.8 CCT NOV 98 | 99,980 | 99,940 |
| 7.8 CCT DIC 98 | 100,000 | 99,970 |
| 8 CCT GEN 99 | 100,120 | 100,130 |
| 7.6 CCT FEB 99 | 100,200 | 100,200 |
| 7.5 CCT MAR 99 | 100,280 | 100,250 |
| 7.5 CCT APR 99 | 100,400 | 100,400 |
| 7.8 CCT MAG 99 | 100,430 | 100,420 |
| 7.8 CCT GIU 99 | 100,440 | 100,430 |
| 7.6 CCT AGO 99 | 100,510 | 100,510 |
| 7.8 CCT NOV 99 | 100,810 | 100,810 |
| 8 CCT GEN 00 | 100,900 | 100,900 |
| 7.6 CCT FEB 00 | 101,190 | 101,220 |
| 7.5 CCT MAR 00 | 101,220 | 101,250 |
| 7.8 CCT MAG 00 | 101,450 | 101,410 |
| 7.8 CCT GIU 00 | 101,570 | 101,600 |
| 7.6 CCT AGO 00 | 101,760 | 101,780 |
| 7.1 CCT OTT 00 | 101,050 | 101,060 |
| CCT-ST01 IND | 101,500 | 101,500 |
| 7.6 CCT GEN 01 | 101,120 | 101,100 |
| 7.1 CCT APR 01 | 101,230 | 101,240 |
| 7.2 CCT AGO 01 | 101,270 | 101,260 |
| 7.1 CCT OTT 01 | 101,310 | 101,330 |
| 7 CCT DIC 01 | 101,240 | 101,250 |
| 7.3 CCT FEB 02 | 101,280 | 101,300 |
| 8 CCT APR 02 | 101,280 | 101,290 |
| 7 CCT GIU 02 | 101,450 | 101,450 |
| 7.3 CCT AGO 02 | 101,540 | 101,570 |
| 8 CCT OTT 02 | 101,580 | 101,580 |
| 7.2 CCT NOV 02 | 101,620 | 101,630 |
| 7 CCT DIC 02 | 101,710 | 101,720 |
| 7.2 CCT GEN 03 | 101,290 | 101,300 |
| 7.3 CCT FEB 03 | 101,730 | 101,740 |
| 8 CCT APR 03 | 101,760 | 101,760 |
| 7.2 CCT MAG 03 | 101,850 | 101,850 |
| 7.2 CCT LUG 03 | 101,820 | 101,840 |
| 7.4 CCT SET 03 | 102,000 | 102,020 |
| 6.9 CCT NOV 03 | 100,640 | 100,650 |
| CCT-MZ04 IND | 100,790 | 100,770 |
| 6.9 CCT GEN 04 | 100,620 | 100,610 |
| 6.9 CCT 1 MAG 04 | 100,730 | 100,720 |
| 7.2 CCT GEN 06 | 101,800 | 101,800 |
| 7 CCT GEN 06 | 101,750 | 101,800 |
| 6.7 CCT SET 04 | 100,770 | 100,770 |
| 9 CTE 25 GIU 98 | 99,350 | 100,000 |
| 8.25 CTE 26 LUG 98 | 99,440 | 99,440 |
| 6.5 CTE 26 SET 98 | 100,500 | 100,500 |
| 8 CTE 28 SET 98 | 100,220 | 100,220 |
| 7 CTE 29 NOV 98 | 100,200 | 100,200 |
| 6.25 CTE 21 FEB99 | 100,300 | 100,300 |
| 7.5 CTE 26 LUG 99 | 102,400 | 102,400 |
| 8 CTE 22 NOV 99 | 102,260 | 102,260 |
| 8.5 CTE 24 GEN 00 | 105,750 | 105,750 |
| 0 CTZ 30 GIU 98 | 99,275 | 99,255 |
| 0 CTZ 15 LUG 98 | 99,517 | 99,490 |
| 0 CTZ 31 AGO 98 | 98,576 | 98,538 |
| 0 CTZ 30 OTT 98 | 98,012 | 97,982 |
| 0 CTZ 15 GEN 99 | 97,266 | 97,235 |
| 0 CTZ 15 MAR 99 | 96,620 | 96,620 |
| 0 CTZ 14 MAG 99 | 95,955 | 95,970 |
| CTZ 15 LUG 99 | 95,285 | 95,266 |

## FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

| Fondi | Ultimo | Prec. |
|---|---|---|
| **AZIONARI ITALIA** | | |
| Alpi Azionario | 15072 | 14896 |
| Alto Azionario | 24001 | 23780 |
| Apulia Azionario | 20302 | 20061 |
| Aureo Previdenzia | 37720 | 37323 |
| Blue Cis | 16452 | 16279 |
| Carifondo Delta | 49374 | 48926 |
| Centrale Capital | 45874 | 45392 |
| Cisalpino Azionario | 30858 | 30468 |
| Cliam Sestante | 14516 | 14370 |
| Comit Plus | 22452 | 22452 |
| Consultinv. Azione | 21969 | 21692 |
| Ducato Securpac | 16856 | 16744 |
| Euromob. Risk Fund | 46338 | 45938 |
| Fondersel P.M.I. | 20816 | 20570 |
| Fondo Lombardo | 38230 | 37811 |
| Fondo Trading | 16171 | 16128 |
| Galileo | 29593 | 29249 |
| Genercomit Capital | 26618 | 26308 |
| Gepocapital | 32916 | 32543 |
| Grifoglobal | 20061 | 19839 |
| Imiindustria | 22736 | 22610 |
| Interbancaria Az. | 45982 | 45480 |
| Phenixfund Top | 24625 | 24352 |
| Prime Capital | 88257 | 87305 |
| Quadrifoglio Azioni | 30846 | 30456 |
| Risparmio It. Az. | 31175 | 30839 |
| Roloitaly | 21368 | 21150 |
| Royal&sunall. Az. | 24470 | 24243 |
| Royal&sunall. Small C. | 22415 | 22288 |
| Sanpaolo Az. It. | 17397 | 17188 |
| Sanpaolo Azioni | 32183 | 31727 |
| Sanpaolo Junior | 39002 | 38518 |
| Venetoblue | 31131 | 30732 |
| Venetoventure | 27788 | 27556 |
| Zenit Azionario | 22117 | 22117 |
| Zeta Azionario | 34202 | 33800 |
| **AZIONARI INT.** | | |
| Adriatic Global F. | 25718 | 25063 |
| Apulia Internaz. | 14633 | 14528 |
| Arca 27 | 25084 | 24758 |
| Aureo Global | 21261 | 21112 |
| Azimut Borse Int. | 20550 | 20481 |
| Bn-azioni Internaz | 23504 | 23435 |
| Bpb Rubens | 15732 | 15529 |
| Capital Italia Lit | 124154 | 124557 |
| Carifondo Ariete | 25418 | 25200 |
| Carifondo Atlante | 25434 | 25345 |
| Carifondo Carige Az | 14060 | 13958 |
| Carifondo M.Gr.Az. | 12148 | 12033 |
| Centrale G8 B.Chips | 20428 | 20349 |
| Centrale Global | 32838 | 32683 |
| Cliam Sirio | 16202 | 16113 |
| Credis Trend | 15370 | 15282 |
| Ducato Az.Int. | 63360 | 63045 |
| Eptainternational | 27740 | 27508 |
| Euromob. Blue Chips | 27007 | 26831 |
| Euromob. Growth E.F | 15503 | 15400 |
| F&f Lagest Az.Int | 24233 | 23999 |
| F&f Prof.Gest.Int. | 28250 | 27979 |
| F&f Select Top 50 | 11773 | 11716 |
| Fideuram Azione | 26016 | 25881 |
| Fondicri Internaz. | 35429 | 34986 |
| Fonditalia Global | 201312 | 200329 |
| Galileo Internaz. | 23131 | 23019 |
| Genercomit Intern. | 32475 | 32352 |
| Geode | 24439 | 24283 |
| Gepobluechips | 14657 | 14546 |
| Gesfimi Innovazione | 20089 | 19895 |
| Gesticredit Azione | 28139 | 27960 |
| Gestielle I | 22389 | 22248 |
| Gestifondi Az.Int. | 23573 | 23425 |
| Grifoglobal Intern. | 13180 | 13122 |
| Ing.Sviluppo Ind.G. | 25064 | 24954 |
| International Securities | 121147 | 120554 |
| International Stock | 22874 | 22715 |
| Investire Internaz. | 21281 | 21189 |
| Italfortune B Lit | 33383 | 33383 |
| Occidente Romagest | 19199 | 19071 |
| Oltremare Stock | 19304 | 19157 |
| Perform.Az.Estero | 21216 | 21139 |
| Personalfondo Az. | 24911 | 24776 |
| Prime Global | 27535 | 27397 |
| Primeclub Az. Int. | 14568 | 14495 |
| Putnam Glob.Eq. Lit | 15546 | 15394 |
| Putnam Glob.Eq. Usd | 8,887 | 8,821 |
| Risp. I. Borse Int. | 35108 | 34968 |
| Rolotrend | 20233 | 20049 |
| Rom. Univ Index Xeu | N.P. | N.P. |
| Rom. Universal Index | N.P. | N.P. |
| Royal&sunall. Equity | 10221 | 10185 |
| Sanpaolo H. Intern. | 25403 | 25204 |
| Sanpaolo Soluz. 5 | 40961 | 40755 |
| Tallero | 14306 | 14189 |
| Zetastock | 33276 | 33216 |
| **AZIONARI SP. IT.** | | |
| A.D. Azioni Italia | 10888 | 10762 |
| Arca Azioni Italia | 38343 | 37875 |
| Azimut Gl. Crescita | 33487 | 33089 |
| Azimut Trend Italia | 21471 | 21230 |

| Fondi | Ultimo | Prec. |
|---|---|---|
| Dival Pza Affari | 15041 | 14869 |
| Ducato Az. Italia | 25522 | 25148 |
| Effe Az. It. | 12746 | 12583 |
| Epta Azioni Italia | 25040 | 24751 |
| Euromob. Azioni It. | 31087 | 30766 |
| F&f Lagest Az.Ita | 46946 | 46367 |
| F&f Profess Gestio | 39738 | 39265 |
| F&f Select Italia | 22843 | 22569 |
| Finanza Romagest | 26944 | 26533 |
| Fondersel Italia | 28862 | 28491 |
| Fondicri Selez. It. | 38008 | 37575 |
| Fondinvest 3 | 36277 | 35837 |
| Fonditalia Italy | 23653 | 23390 |
| Fondo Crescita | 21870 | 21638 |
| Genercomit Az. It. | 23028 | 22738 |
| Gesfimi Italia | 24872 | 24570 |
| Gesticr. Borsitalia | 29381 | 29087 |
| Gestielle A | 25001 | 24676 |
| Gestifondi Az.It. | 27069 | 26741 |
| Gestnord P.Affari | 20714 | 20469 |
| Imi Italy | 40125 | 39585 |
| Industria Romagest | 26575 | 26384 |
| Ing Sviluppo Azion. | 38096 | 37580 |
| Interf. It.N Eq. | 18440 | 18245 |
| Investire Azionario | 35125 | 34705 |
| Italfortune A Lit | 162026 | 162026 |
| Italy Stock Manag. | 21962 | 21746 |
| Mediceo Indice It. | 16066 | 15854 |
| Mida Azionario | 33596 | 33048 |
| Oasi Azion.Italia | 21634 | 21370 |
| Oasi Crescita Az. | 22705 | 22395 |
| Oasi Ital. Eq. Risk | 27037 | 26632 |
| Oltremare Azionario | 25026 | 24737 |
| Padano Indice It. | 22744 | 22433 |
| Perform.Az.Italia | 22151 | 21896 |
| Prime Italy | 32358 | 31996 |
| Primeclub Az.Italia | 31448 | 31096 |
| Quadrif. Blue Chips | 12236 | 12080 |
| Risparmio It.Cresc. | 26657 | 26350 |
| Rom. It.N Equity | N.P. | N.P. |
| Sanpaolo Aldebaran It. | 34137 | 33690 |
| Zecchino | 21938 | 21672 |
| **AZIONARI SP. EUR.** | | |
| Adriatic Europe F. | 33449 | 33141 |
| Amerigo Vespucci | 16469 | 16413 |
| Arca Az. Europa Lit | 22252 | 21998 |
| Azimut Europa | 21561 | 21288 |
| Capitalgest Europa | 13960 | 13858 |
| Carifondo Az.Europa | 15496 | 15353 |
| Centrale Emerg. Eur. | 11235 | 11125 |
| Centrale Europa Ecu | 24,826 | 24,613 |
| Centrale Europa Lit | 48202 | 47762 |
| Ducato Az. Europa | 14061 | 13921 |
| Euro Azionario | 12936 | 12797 |
| Euromob.Europe E.Q. | 32023 | 31716 |
| Europa 2000 | 34565 | 34216 |
| F&f Select Europa | 35615 | 35132 |
| Fondersel Europa | 25753 | 25474 |
| Fondicri Sel.Europa | 14375 | 14180 |
| Fondinvest Europa | 32840 | 32523 |
| Fonditalia Europe | 21008 | 20811 |
| Genercomit Europa | 40997 | 40684 |
| Gesfimi Europa | 22023 | 21801 |
| Gesticr. Euroazioni | 34912 | 34605 |
| Gestielle Europa | 25683 | 25418 |
| Gestnord Europa Dem | 21,603 | 21,412 |
| Gestnord Europa Lit | 21285 | 21088 |
| Imi Europe | 36853 | 36484 |
| Ing Sviluppo Europa | 37407 | 37030 |
| Interf. Eur.An Eq. | 14781 | 14656 |
| Investire Europa | 27772 | 27506 |
| Mediceo Mediterr. | 24404 | 24332 |
| Mediceo Nord Europa | 15989 | 15829 |
| Primemerril Europa | 41810 | 41583 |
| Putnam Eur Eq. Ecu | 9,279 | 9,179 |
| Putnam Eur Eq. Lit | 18017 | 17812 |
| Roloeuropa | 20660 | 20480 |
| Rom. Brit. Index Gbp | N.P. | N.P. |
| Rom. British Index | N.P. | N.P. |
| Rom. French Index | N.P. | N.P. |
| Rom. French Index Frf | N.P. | N.P. |
| Rom. German Ind. Dm | N.P. | N.P. |
| Rom. German Index | N.P. | N.P. |
| Sanpaolo H. Eur. | 18757 | 18579 |
| Zetaswiss | 47540 | 47291 |
| **AZIONARI SP. USA** | | |
| Adriatic Americ. F. | 32923 | 32795 |
| America 2000 | 26323 | 26209 |
| Arca Az.America Lit | 33565 | 33048 |
| Azimut America | 20390 | 20380 |
| Capitalgest Intern. | 19110 | 18975 |
| Carifondo Az.Amer. | 13529 | 13392 |
| Central America Lit | 29813 | 29717 |
| Central America Usd | 17,041 | 17,028 |
| Centrale Emerg. Amer. | 10866 | 10835 |
| Cristoforo Colombo | 30228 | 30070 |
| Ducato Az.America | 12399 | 12327 |
| Euromob. Amer. E.F. | 37251 | 37067 |
| F&f Select America | 22426 | 22264 |
| Fondersel America | 22762 | 22710 |
| Fondicri S.America | 13813 | 13615 |

| Fondi | Ultimo | Prec. |
|---|---|---|
| Investire America | 35996 | 35803 |
| Mediceo America | 17179 | 17099 |
| Oasi New York | 18271 | 18222 |
| Oasi Tokyo | 10758 | 10773 |
| Primemerril America | 37089 | 37043 |
| Putnam Usa Eq. Lit | 14618 | 14451 |
| Putnam Usa Eq. Usd | 8,356 | 8,280 |
| Roloamerica | 20308 | 20170 |
| Rom. North Am. Index | N.P. | N.P. |
| Sanpaolo H. Amer. | 19439 | 19372 |
| **AZIONARI SP. PACIF.** | | |
| Adriatic F.East F. | 9300 | 9366 |
| Arca Az. F.East Lit | 8958 | 9008 |
| Azimut Pacifico | 9783 | 9851 |
| Capitalgest Pacif. | 6286 | 6317 |
| Carifondo Az.Asia | 7467 | 7517 |
| Centr. Em. Asia Usd | 5,001 | 5,056 |
| Centrale Em.Asia L | 8748 | 8823 |
| Centrale Giapp.Yen | 613,162 | 614,721 |
| Centrale Giappone L | 7640 | 7700 |
| Cliam Fenice | 9790 | 9812 |
| Ducato Az. Asia | 5698 | 5755 |
| Eurom. Tiger F.East | 13393 | 13484 |
| F&f Select Pacific | 9239 | 9284 |
| Ferdin. Magellano | 7097 | 7125 |
| Fondersel Oriente | 8863 | 8925 |
| Fondicri S.Oriente | 7243 | 7321 |
| Genercomit Pacifico | 8374 | 8423 |
| Gesfimi Pacifico | 8018 | 8057 |
| Gesticredit F.East | 6913 | 6955 |
| Gestielle Far East | 8760 | 8812 |
| Gestnord F.East Lit | 11605 | 11688 |
| Gestnord F.East Yen | 931,380 | 933,099 |
| Imi East | 9791 | 9884 |
| Ing Sviluppo Asia | 6560 | 6603 |
| Interf. Emerging Markets | 9060 | 9019 |
| Investire Pacifico | 11234 | 11299 |
| Mediceo Giappone | 8073 | 8106 |
| Oriente 2000 | 12828 | 12930 |
| Oriente Romagest | 8497 | 8535 |
| Primemerr. Pacifico | 19487 | 19586 |
| Putnam Pacif.Eq.Lit | 7509 | 7545 |
| Putnam Pacif.Eq.Usd | 4,292 | 4,323 |
| Rolooriente | 7976 | 8009 |
| Rom. Pacific Index | N.P. | N.P. |
| Rom. Pacific Index Yen | N.P. | N.P. |
| Sanpaolo H. Pacific | 8470 | 8530 |
| **AZIONARI SP. P. EM.** | | |
| Azimut Trend Emerg. | 8866 | 8899 |
| Carifondo P.Emerg. | 9326 | 9323 |
| Ducato Az.Paesi Em. | 7187 | 7174 |
| Euromob.Em.Mark.Ef. | 8375 | 8356 |
| F&f Select Nuov Mer | 7533 | 7401 |
| Fondicri Alto Pot. | 15741 | 15610 |
| Fondinvest P.Emerg. | 12603 | 12658 |
| Fonditalia Asia | 4550 | 4589 |
| Geode Paesi Emerg. | 9959 | 9950 |
| Gesticredit Merc.Em | 8808 | 8787 |
| Gestielle Em.Market | 12395 | 12344 |
| Gestnord P.Emerg. | 11109 | 11153 |
| Ing.S.E.Markets Eq. | 9477 | 9455 |
| Mediceo Am.Latina | 11177 | 11171 |
| Mediceo Asia | 5490 | 5575 |
| Prime Emerg.Markets | 12879 | 12887 |
| Putnam Em. Market | 8400 | 8351 |
| Putnam Em. Market $ | 4,802 | 4,785 |
| Royal&sunall. Emer. Mkt | 9152 | 9124 |
| Sanpaolo H. Ec. Emerg. | 10806 | 10808 |
| **AZIONARI ALTRE SP.** | | |
| Aureo Multiazioni | 17895 | 17752 |
| Azimut Trend | 24588 | 24322 |
| Bn Opportunita' | 12849 | 12814 |
| Centr.Az.Immob.Int. | 9948 | 9948 |
| Dival Consum Goods | 11740 | 11707 |
| Dival Energy | 11117 | 11150 |
| Dival Indiv Care | 11933 | 11859 |
| Dival Multimedia | 12155 | 12062 |
| Ducato Az.Giappone | 7145 | 7193 |
| Euromob. Green E.F. | 17401 | 17244 |
| Euromob.Hi-tech Ef. | 20262 | 20045 |
| Euroras Equity R | 89005 | 88101 |
| F&f Select Germani | 21231 | 21048 |
| Fondinvest Servizi | 28540 | 28404 |
| Fonditalia Britain | 19460 | 19142 |
| Fonditalia Japan | 5954 | 5984 |
| Geode Risorse Nat. | 6788 | 6771 |
| Gesticr. Pharmachem | 24008 | 23883 |
| Gesticr. Privatizz. | 15808 | 15719 |
| Gestielle B | 24375 | 24031 |
| Gestielle World Com | 12731 | 12603 |
| Gestnord Ambiente | 14885 | 14808 |
| Gestnord Banking | 19970 | 19708 |
| Gestnord Trading | 11445 | 11364 |
| Ing.Sviluppo Iniz. | 29810 | 29567 |
| Ing.Sviluppo Olanda | 28145 | 27903 |
| Interf. British Eq. | 12421 | 12240 |
| Interf. Gold Shares | N.P. | N.P. |
| Interf. Jap.Ese Eq. | 6619 | 6662 |
| Investilibero | 13063 | 13027 |
| Oasi Francoforte | 25166 | 24845 |
| Oasi High Risk | 16509 | 16436 |

| Fondi | Ultimo | Prec. |
|---|---|---|
| Sanpaolo H. High Risk | 9683 | 9692 |
| Sanpaolo H. High Tech | 9845 | 9742 |
| Sanpaolo H. Industr. | 23916 | 23842 |
| Sanpaolo Soluz. 4 | 10036 | 10012 |
| Zenit Target | 15793 | 15793 |
| Zeta Medium Cap. | 10647 | 10564 |
| **BILANCIATI ITALIANI** | | |
| Alto Bilanciato | 21506 | 21367 |
| Arca Bb | 51765 | 51375 |
| Aureo | 44073 | 43809 |
| Azimut Bilanciato | 32776 | 32555 |
| Bn Bilanciato It | 16919 | 16838 |
| Capitalcredit | 26544 | 26441 |
| Capitalgest Bil. | 37795 | 37519 |
| Carifondo Libra | 57520 | 57213 |
| Cisalpino Bilanc. | 33931 | 33605 |
| Eptacapital | 26152 | 25994 |
| Euromob Capitalfit | 39856 | 39558 |
| F&f Profess Rispar | 33954 | 33699 |
| F&f Professionale | 97258 | 96389 |
| Fondattivo | 19885 | 19870 |
| Fondersel | 76046 | 75537 |
| Fondicri Bilanciato | 22545 | 22405 |
| Fondinvest 2 | 40527 | 40272 |
| Fondo Genovese | 14568 | 14534 |
| Genercomit Bil. | 51037 | 50688 |
| Geporeinvest | 28251 | 28057 |
| Giallo | 18165 | 18076 |
| Grifocapital | 30787 | 30590 |
| Imicapital | 52346 | 52113 |
| Ing.Sviluppo Port. | 50131 | 49761 |
| Intermobiliare | 31147 | 30943 |
| Investire Bil. | 25213 | 25076 |
| Multiras | 45520 | 45203 |
| Nagracapital | 33883 | 33699 |
| Nordcapital | 26102 | 25923 |
| Primerend | 51810 | 51550 |
| Quadrifoglio Bil. | 34830 | 34556 |
| Rolomix | 23050 | 22906 |
| Venetocapital | 25085 | 24981 |
| Visconteo | 47508 | 47207 |
| Zeta Bilanciato | 34533 | 34287 |
| **BILANCIATI INT.** | | |
| Adriatic Multifund | 21824 | 21747 |
| Arca Te | 23724 | 23547 |
| Armonia | 21186 | 21122 |
| Cariplo Blue Chips | 16798 | 16745 |
| Fideuram Perform. | 16774 | 16697 |
| Fondersel Trend | 16030 | 15985 |
| Fondo Centrale | 34264 | 34158 |
| Genercomit Espans. | 13264 | 13232 |
| Gepoworld | 21249 | 21157 |
| Gesfimi Int. | 22540 | 22402 |
| Gesticredit Finanza | 27139 | 27038 |
| Interf. Global | 101121 | 100764 |
| Nordmix | 23906 | 23804 |
| Phenixfund | 25266 | 25148 |
| Quadrifoglio Int. | 18661 | 18531 |
| Rolointernational | 22314 | 22213 |
| Royal&sunall. Bond | 12713 | 12696 |
| **OBBLIGAZ. M. IT.** | | |
| Alpi Obbligazion. | 10706 | 10689 |
| Alto Obbligazion. | 12417 | 12407 |
| Aureo Rendita | 28581 | 28559 |
| Bn Previdenza | 23312 | 23282 |
| Cliam Regolo | 11704 | 11678 |
| Cooperroma Obbl | 10403 | 10398 |
| Cr Trieste Obbl. | 11758 | 11732 |
| F&f Lagest Portfol | 10749 | 10715 |
| F.M.Roma Caput M. | 14813 | 14794 |
| Fondimpiego | 29633 | 29694 |
| Garden Cis | 10589 | 10586 |
| Genercomit Rendita | 12912 | 12892 |
| Gestielle M | 16594 | 16559 |
| Ginevra Obbl. | 13269 | 13248 |
| Griforend | 14581 | 14556 |
| Ing.Sviluppo Redd. | 26229 | 26206 |
| Investire Obbl. | 33677 | 33632 |
| Liradoro | 13982 | 13942 |
| Mediceo Reddito | 13748 | 13733 |
| Nagrarend | 14849 | 14834 |
| Phenixfund 2 | 24710 | 24672 |
| Primecash | 11884 | 11872 |
| Rendicredit | 13242 | 13225 |
| Rologest | 27089 | 27050 |
| Royal&sunall. Obbl. | 22048 | 22031 |
| Sanpaolo Soluz. 3 | 11161 | 11147 |
| Sforzesco | 14809 | 14791 |
| Venetorend | 23463 | 23427 |
| Zenit Obbligazion. | 11358 | 11358 |
| Zeta Obbligazionari | 25297 | 25265 |
| **OBBLIGAZ. M. INT.** | | |
| Aureo Bond | 13468 | 13473 |
| Cariplo Strong Cur. | 12747 | 12715 |
| Euro Obbligazion. | 10924 | 10899 |
| Grifobond | 11254 | 11249 |
| Quadr. Convert Bond | 15480 | 15371 |
| **OBBLIGAZIONARI PURI IT.** | | |
| Agrifutura | 25030 | 25007 |
| Alleanza Obbl. | 10733 | 10733 |

| Fondi | Ultimo | Prec. |
|---|---|---|
| Credis Obbl.Italia | 11924 | 11911 |
| Effe Obbl. It. | 10265 | 10254 |
| Euromob. Reddito | 20990 | 20968 |
| Euromoney | 13584 | 13574 |
| Fondicri 1 | 12616 | 12604 |
| Fonditalia Bon.Lira | 14133 | 14117 |
| Fonditalia Floating | 11330 | 11326 |
| Geporend | 11333 | 11319 |
| Gesticredit Cedole | 11083 | 11075 |
| Gestielle Liquidita | 20031 | 20012 |
| Gestivita | 12901 | 12888 |
| Interf. Bond Lira | 10607 | 10595 |
| Interf. Folat. Rate Lira | 10024 | 10020 |
| Intermoney | 13731 | 13723 |
| Investire Reddito | 10509 | 10500 |
| Oasi Monet.Italia | 14239 | 14234 |
| Oasi Obblig.Italia | 19788 | 19777 |
| Personal Lira | 17209 | 17188 |
| Pitagora | 17715 | 17709 |
| Quadrifoglio Obblig | 23933 | 23889 |
| Royal&sunall. Monet. | 11106 | 11103 |
| Sanpaolo Vega Coupon | 12520 | 12507 |
| Venetopay | 10407 | 10400 |
| Zeta Reddito | 11011 | 10999 |
| **OBBLIGAZIONARI PURI INT.** | | |
| A.D. Obblig Glob | 10033 | 10026 |
| Adriatic Bond Fund | 24214 | 24199 |
| Arca Bond | 17624 | 17605 |
| Arcobaleno | 21713 | 21693 |
| Azimut Rendita Int. | 12844 | 12831 |
| Bn Obbligaz.Intern. | 11889 | 11879 |
| Bpb Rembrandt | 12022 | 12011 |
| Carifondo Bond | 13902 | 13882 |
| Centrale Money | 21355 | 21323 |
| Cliam Obbl.Estere | 13760 | 13742 |
| Cliam Orione | 10105 | 10092 |
| Comit Obbl.Estero | 10892 | 10892 |
| Credis Obbl.Intern. | 11619 | 11608 |
| Ducato Reddito Int | 13134 | 13122 |
| Epta 92 | 18165 | 18133 |
| Euromob.Intern.Bond | 14291 | 14265 |
| F&f Lagest Obb.In | 17208 | 17194 |
| F&f Profess.Redd. | 11499 | 11490 |
| Fondersel Internaz. | 19698 | 19675 |
| Fondicri P.B. Ecu | 8,679 | 8,672 |
| Fondicri Primary B. | 16851 | 16829 |
| Generc. Obbl.Estere | 11322 | 11308 |
| Gepobond | 12760 | 12742 |
| Gesfimi Pianeta | 11943 | 11932 |
| Gesticr Globalrend | 17565 | 17549 |
| Gestielle Bond | 16105 | 16073 |
| Gestifondi Obbl.Int | 13204 | 13191 |
| Imibond | 22175 | 22163 |
| Ing Sviluppo Bond | 23021 | 23001 |
| Internat. Bond Man. | 11069 | 11068 |
| Investire Bond | 13613 | 13603 |
| Italfortune C Lit | 21812 | 21812 |
| Mida Obbl Intern | 18037 | 18011 |
| Nordfon.Gl.Euro Ecu | 10,322 | 10,315 |
| Nordfondo Glob.Euro | 20041 | 20017 |
| Oasi Bond Risk | 14597 | 14587 |
| Oasi Obbl. Int. | 17838 | 17812 |
| Oltremare Bond | 11819 | 11802 |
| Padano Bond | 13698 | 13681 |
| Perform.Obbl.Est. | 13927 | 13908 |
| Personalbond | 11841 | 11825 |
| Pitagora Internaz. | 13164 | 13147 |
| Primebond | 21999 | 21969 |
| Primeclub Obbl Int | 11953 | 11937 |
| Putnam Global B.Lit | 13044 | 13048 |
| Putnam Global B.Usd | 7,456 | 7,477 |
| Rolobonds | 14041 | 14028 |
| Sanpaolo H. Bonds | 11595 | 11583 |
| Sanpaolo Soluz. 2 | 10539 | 10529 |
| Scudo | 11928 | 11921 |
| Zenit Bond | 10566 | 10566 |
| Zeta Bond | 23507 | 23482 |
| **OBBLIGAZ. SP. IT. BR.** | | |
| Alto Monetario | 10590 | 10581 |
| Arca B.T. Breve T. | 13006 | 12999 |
| Arca Mm | 20425 | 20410 |
| Aureo Monetario | 10484 | 10480 |
| Azimut Garanzia | 18848 | 18841 |
| Azimut Solidarieta | 11640 | 11632 |
| Bn Liquidita' | 10456 | 10452 |
| Bn Monetario It | 18037 | 18028 |
| Capitalgest Moneta | 15547 | 15532 |
| Carif.Magna Graecia | 14040 | 14035 |
| Carifondo Carige | 16640 | 16631 |
| Carifondo Lire Piu | 22453 | 22442 |
| Centrale C.Corr. | 15086 | 15081 |
| Centrale Cash | 12991 | 12986 |
| Centrale Tasso Var. | 10421 | 10417 |
| Cisalpino Cash | 13292 | 13284 |
| Cliam Cash Imprese | 10457 | 10451 |
| Cliam Liquidita | 12569 | 12562 |
| Comit Reddito | 11530 | 11530 |
| Cooperroma Monetar | 10249 | 10246 |
| Credis Monet.Lire | 11677 | 11676 |
| Dival Cash | 10277 | 10272 |
| Ducato Monetario | 12843 | 12834 |

| Fondi | Ultimo | Prec. |
|---|---|---|
| Fondicri Ind. Plus | 14609 | 14600 |
| Fondicri Monetario | 21394 | 21384 |
| Fonditalia Lira | 11875 | 11871 |
| Fondoforte | 16489 | 16479 |
| Genercomit Br.Term. | 11124 | 11118 |
| Gepocash | 10750 | 10741 |
| Gesfimi Monetario | 17500 | 17495 |
| Gest.Cashmanagement | 12473 | 12468 |
| Gesticredit Monete | 20594 | 20584 |
| Gestielle Bt Italia | 11000 | 10992 |
| Gestifondi Monet. | 14911 | 14902 |
| Ginevra Monetario | 11910 | 11906 |
| Grifocash | 11235 | 11228 |
| Imi 2000 | 26157 | 26149 |
| Ing.Sviluppo Monet. | 13316 | 13312 |
| Interf. Lira | 10024 | 10019 |
| Investire Cash | 33131 | 33118 |
| Investire Monetario | 15302 | 15295 |
| Italfortune E Lit | 11884 | 11884 |
| Laurin | 10184 | 10177 |
| Marengo | 12780 | 12774 |
| Mediceo Monetario | 12742 | 12731 |
| Mida Monetario | 18532 | 18527 |
| Monetario Romagest | 19587 | 19576 |
| Nordfondo Cash | 13324 | 13316 |
| Oasi Famiglia | 11189 | 11185 |
| Oltremare Monetario | 11990 | 11983 |
| Padano Monetario | 10646 | 10640 |
| Passadore Mon. | 10186 | 10183 |
| Perf.Monetario 12 | 15213 | 15203 |
| Perform.Monetario 3 | 10702 | 10696 |
| Perseo Monetario | 11050 | 11043 |
| Perseo Rendita | 10359 | 10353 |
| Personal. Monetario | 21089 | 21076 |
| Prime Monetario | 24040 | 24028 |
| Quadrif. Mon. | 10102 | 10091 |
| Rendiras | 23363 | 23350 |
| Risparmio Ital.Corr | 20147 | 20136 |
| Risparmio Ital.Mon. | 10477 | 10474 |
| Rolocash | 12569 | 12563 |
| Rolomoney | 16434 | 16426 |
| Rom. It.N Short T. | N.P. | N.P. |
| Sanpaolo Br. Termine | 11150 | 11144 |
| Sanpaolo Cash | 14301 | 14293 |
| Sanpaolo Liq. Imprese | 11092 | 11087 |
| Sanpaolo Soluz. 1 | 10124 | 10119 |
| Sicilcassa Monetar. | 13508 | 13503 |
| Soleil Cis | 10535 | 10532 |
| Teodorico Monetario | 10545 | 10540 |
| Venetocash | 19062 | 19053 |
| Zenit Monetario | 11172 | 11172 |
| Zeta Monetario | 12326 | 12323 |
| **OBBLIGAZ. SP. IT.** | | |
| Arca Rr | 13910 | 13894 |
| Azimut Fixed Rate | 13768 | 13749 |
| Azimut Float.Rate | 11752 | 11746 |
| Bn-reddito Italia | 11929 | 11923 |
| Bpb Tiepolo | 12385 | 12374 |
| Capitalgest Rendita | 14687 | 14672 |
| Centrale Reddito | 29957 | 29926 |
| Centrale Tasso Fis. | 11986 | 11968 |
| Cisalpino Cedola | 11000 | 10992 |
| Cliam Obbl.Italiane | 12002 | 11994 |
| Ducato Reddito It | 34670 | 34643 |
| Epta Lt | 11670 | 11646 |
| Epta Mt | 10751 | 10737 |
| Epta Tv | 10452 | 10447 |
| Eptabond | 30866 | 30834 |
| Euromob Rendifit | 12623 | 12612 |
| F&f Lagest Obblig. | 27012 | 26986 |
| F&f Profess Reddit | 18948 | 18930 |
| Fideuram Security | 14797 | 14791 |
| Fondersel Reddito | 19984 | 19968 |
| Fondinvest 1 | 13656 | 13645 |
| Gesfimi Risparmio | 12087 | 12070 |
| Gestiras | 43417 | 43377 |
| Gestiras Coupon | 12727 | 12717 |
| Imi Rend | 16616 | 16601 |
| Italmoney | 13235 | 13223 |
| Italy Bond Manag. | 12471 | 12462 |
| Mida Obbl. | 24977 | 24949 |
| Nordfondo | 23907 | 23885 |
| Oasi Btp Risk | 17907 | 17861 |
| Oltremare Obbl. | 12638 | 12622 |
| Padano Obblig. | 13920 | 13906 |
| Perform.Obbl.Lira | 14542 | 14524 |
| Performance Cedola | 10169 | 10163 |
| Prime Reddito It. | 13382 | 13369 |
| Primeclub Obbl. It. | 26099 | 26072 |
| Quadrif. Risparmio | 10250 | 10228 |
| Risparmio It. Redd. | 26809 | 26786 |
| Rom. It.N Bond | N.P. | N.P. |
| Sanpaolo Antares Redd. | 17965 | 17946 |
| Sanpaolo Obbl. It. | 11066 | 11054 |
| Verde | 12993 | 12983 |
| **OBBLIGAZ. ARE+A DMK** | | |
| Arca Bond Ecu Lit | 11492 | 11486 |
| Capitalgest B.Marc. | 10470 | 10457 |
| Carifondo Marchi | 10340 | 10332 |
| Carifondo Marchi Dm | 10,495 | 10,491 |
| Centr.Bond Germ Dem | 12,112 | 12,110 |

| Fondi | Ultimo | Prec. |
|---|---|---|
| Mediceo Mon.Europa | 11064 | 11058 |
| Nordf. A. Marco Dem | 12,157 | 12,157 |
| Nordf. A. Marco Lit | 11978 | 11973 |
| Oasi Marchi | 9951 | 9930 |
| Personalmarco Dem | 12,054 | 12,042 |
| Rom. Dm B P Dem | N.P. | N.P. |
| Rom. Dm Bond Portf. | N.P. | N.P. |
| Rom. Dm Short T. Dem | N.P. | N.P. |
| Rom. Dm Short Term | N.P. | N.P. |
| **OBBLIGAZ. AREA DLR** | | |
| Arca Bond Doll. Lit | 12578 | 12543 |
| Capitalgest B.Doll. | 10942 | 10916 |
| Carif.Doll.Obbl.Lit | 12838 | 12810 |
| Carif.Doll.Obbl.Usd | 7,339 | 7,340 |
| Centr.B.America Usd | 12,139 | 12,131 |
| Centr.C.Dollaro Usd | 11,513 | 11,509 |
| Columbus Int.B. Lit | 12481 | 12448 |
| Columbus Int.B. Usd | 7,135 | 7,133 |
| Ducato Obbl.Dollaro | 11252 | 11222 |
| Eurom. N.America B. | 12831 | 12800 |
| F&f Sel.R.Doll.Usd | 5,960 | 5,959 |
| F&f Select Ris Doll | 10427 | 10400 |
| Fondersel Dollaro | 12895 | 12866 |
| Fonditalia Dollar | 12153 | 12113 |
| Genercomit Amer.Lit | 11974 | 11946 |
| Genercomit Amer.Usd | 6,845 | 6,845 |
| Gepobonddoll. | 11113 | 11086 |
| Gepobonddollari Usd | 6,353 | 6,352 |
| Interf. Bond Dollar | 10756 | 10721 |
| Mediceo Mon.America | 11748 | 11718 |
| Nordf.Area Doll.Lit | 21306 | 21255 |
| Nordf.Area Doll.Usd | 12,179 | 12,179 |
| Oasi Dollari | 11567 | 11535 |
| Personaldollaro Usd | 12,831 | 12,829 |
| Putnam Usa Bond | 9775 | 9750 |
| Putnam Usa Bond $ | 5,588 | 5,587 |
| Rom. N. Am. Index Dus | N.P. | N.P. |
| Rom. North Am. S. T. | N.P. | N.P. |
| Rom. North Am. B. Dus | N.P. | N.P. |
| Rom. North Am. Bonds | N.P. | N.P. |
| Rom. North Am. S T Dus | N.P. | N.P. |
| Sanpaolo H. Bonds Doll. | 10421 | 10396 |
| **OBBLIGAZ. ALTRE SP.** | | |
| Arca Bond Yen Lit | 9648 | 9689 |
| Aureo Gestiob | 15679 | 15674 |
| Azimut Gar. Valute | 10142 | 10129 |
| Azimut Trend Valute | 10749 | 10743 |
| Bn Valuta Forte Chf | 10 | 10,002 |
| Carifondo H.Yield | 10946 | 10952 |
| Carifondo Tesoreria | 11345 | 11342 |
| Centrale Emerg. Bond | 10028 | 10025 |
| Ducato Ob.Euro 2000 | 10745 | 10739 |
| Eptamoney | 21013 | 21008 |
| Euromob. Yen Bond | 14486 | 14560 |
| Euroras Bond R | 79243 | 79217 |
| Euroras D Mark | 102154 | 102069 |
| Euroras Dollar | 191018 | 190849 |
| F&f Select Paes Em | 10094 | 10104 |
| Fondicri Bond Plus | 10736 | 10682 |
| Fonditalia Yen | 6770 | 6790 |
| Genercomit Monet. | 19536 | 19524 |
| Gest.Bt.Em. Markets | 11398 | 11378 |
| Gestielle Bt Ocse | 11149 | 11139 |
| Ing.Svilup.E.M.Mar. | 19318 | 19314 |
| Interf. Bond Yen | 9000 | 9024 |
| Interf. Swiss Franc. | 9394 | 9398 |
| Investire Str.Bond | 19575 | 19575 |
| Italfortune D Lit | 22779 | 22779 |
| Italfortune F Lit | 13042 | 13042 |
| J.P.M. Monet.Italia | N.P. | N.P. |
| J.P.M. Obbl.Intern. | N.P. | N.P. |
| J.P.M.Obbl.Italia | N.P. | N.P. |
| Oasi 3 Mesi | 11024 | 11020 |
| Oasi Crescita Risp. | 12463 | 12460 |
| Oasi Fr.Svizzeri | 8797 | 8808 |
| Oasi Gest.Liquidita | 12393 | 12391 |
| Oasi Obbl.Globale | 20928 | 20919 |
| Oasi Previdenza Int | 12319 | 12315 |
| Oasi Tesoreria Imp | 12216 | 12212 |
| Oasi Yen | 7626 | 7667 |
| Rom. Brit Short T.Gbp | N.P. | N.P. |
| Rom. British Bond | N.P. | N.P. |
| Rom. British Bond Gbp | N.P. | N.P. |
| Rom. British Short T. | N.P. | N.P. |
| Rom. Ecu Bonds | N.P. | N.P. |
| Rom. Ecu Bonds Xeu | N.P. | N.P. |
| Rom. Ecu Short T. Xeu | N.P. | N.P. |
| Rom. Ecu Short T. | N.P. | N.P. |
| Rom. French Bonds | N.P. | N.P. |
| Rom. French Bonds Frf | N.P. | N.P. |
| Rom. French S. T. Frf | N.P. | N.P. |
| Rom. French Short T | N.P. | N.P. |
| Rom. Jap.Ese Bonds | N.P. | N.P. |
| Rom. Jap.Ese S. T. | N.P. | N.P. |
| Rom. Jap.Ese Bonds Y | N.P. | N.P. |
| Rom. Jap.Ese S. T. Y. | N.P. | N.P. |
| Sanpaolo H. Bonds Euro | 10345 | 10334 |
| Sanpaolo H. Bonds Fr. Sv | 9932 | 9931 |
| Sanpaolo H. Bonds Yen | 9126 | 9169 |
| Sanpaolo Obbl. E. Etico | 10374 | 10364 |
| Sanpaolo Obbl. It. Etico | 10969 | 10957 |
| Vasco De Gama | 20952 | 20948 |
| **ASSICURATIVI E SICAV** | | |

## MERCATO RISTRETTO

| Titoli | Ultimo | Prec. |
|---|---|---|
| Autostrade Mer. | 27500 | 27100 |
| Bca Pop Siracusa | 24400 | 24400 |
| Bca Pop Crema | 93200 | 93500 |
| Bca Pop Cremona | 15500 | 15960 |
| Bca Pop .Emilia | 104500 | 105000 |
| Bca Pop Lodi | 22350 | 22700 |
| Bca Pop Luino-Va | 11000 | 10900 |
| Bca Pop Nov | 17050 | 17300 |
| Bca Pop Sondrio | 38050 | 38500 |
| B.ca Prov. Na | 1481 | 1500 |
| Base Holding Priv | 145,5 | 145,5 |
| Cibiemme Plast | 45 | 34,7 |
| Borgosesia | 129 | 133 |
| Borgosesia Rnc | 117 | 117 |
| Fem partecip | 50 | 52 |
| Ferr. Nord Mi | 2700 | 2700 |
| Broggi Izar | 450 | 450 |
| Frette | 8050 | 8000 |
| Ifis Priv | 1496 | 1496 |
| Ital. Assicurazioni | 19950 | 19950 |
| Napoletana Gas | 4020 | 4020 |
| Sicc | 2410 | 2410 |

## OBBLIGAZIONI CONV.

| Titoli | Ultimo | Var. % |
|---|---|---|
| B P Com In 94-99 6% | 223,9 | 0,81 |
| B Pop Intra 94-99 6.5 | 246,64 | 0,54 |
| B Agr Mn 2001 7% | 225,82 | -2,97 |
| 7 Bam 01 Cv Ex Wt | 216,6 | -1,77 |
| B Intesa 98/03 T.V. | 287,5 | -1,97 |
| B Intesa Rnc 98/03 T.V | 234,04 | -3,35 |
| 6.4 Bpb-c.V. Tv 00 | 164,41 | 0,38 |
| 5.25 Bpb-c.V.Tv04 | 138,54 | -0,87 |
| 7 B.P.Brescia Cv 03 | 360 | -0,42 |
| B.P.C. Ind. 01 | 182,89 | 0,72 |
| B Briantea 94-00 7% | 168,7 | 0,00 |
| M. Alleanza 93-99 4% | 208,32 | -1,42 |
| 7.5 B.P.Bg-c.V.99cv | 217,14 | 1,18 |
| 6 B.P.Brescia 99 Cv | 495 | 0,00 |
| B Pop Cr 96-02 7% | 155 | 1,24 |
| 6.7 C.Emilia Tv 99 | 229,4 | 1,84 |
| 6.5 E.Romagna Cv02 | 179 | 0,00 |
| B Pop Lodi 95-00 8.5% | 178 | 0,57 |
| Cir 94-99 Cv 6% | 100,86 | 0,16 |
| 6.5 Fonspa 01 Cv | 157,03 | 0,00 |
| Medio Italm 93-99 6% | 178 | -0,36 |
| 8 Sopaf 00 Cv | 104,95 | 2,25 |
| Olivetti 93-99 7.5% | 164,47 | -0,57 |
| Olivetti 98/02 T.V. | 262,19 | -0,64 |
| 9.25 Saffa 01 | 129,21 | -0,36 |
| 5 Sopaf 00 Cv | 98,38 | -0,63 |
| Medio Unic. 2000 4.5% | 138,25 | -4,06 |
| Medio Unic. r 2000 5.5% | 135,59 | -2,35 |
| Medio Sai R 95-02 6% | 151,25 | -1,16 |
| B P Emil. 94-99 6% | 227,4 | -0,04 |
| B P Emil. 94-99 5.75% | 181,8 | -0,11 |
| Imi/Cirio 95-00 10% | 128,84 | 1,93 |

## CAMBI (Ind. Banca d'Italia)

| Monete | Odierni | Prec. |
|---|---|---|
| Dollaro USA | 1751,19 | 1749,35 |
| ECU | 1940,84 | 1941,6 |
| Marco Tedesco | 985,03 | 985,27 |
| Franco Francese | 293,75 | 293,81 |
| Sterlina Inglese | 2862,67 | 2856,86 |
| Fiorino Olandese | 873,89 | 874,11 |
| Franco Belga | 47,749 | 47,761 |
| Peseta Spagnola | 11,602 | 11,604 |
| Corona Danese | 258,6 | 258,63 |
| Lira Irlandese | 2483,01 | 2485,13 |
| Dracma Greca | 5,818 | 5,806 |



Pagina in collaborazione con
**Banco Ambrosiano Veneto**

*Fonte dati: Tenfore*

Il governo chiude la partita: il consorzio che vede alleati Enel, France Telecom e Deutsche Telecom gestirà il nuovo super-Gsm

# Cellulari: sarà Wind il terzo giocatore sul mercato

*Nasce un nuovo concorrente per Tim e Omnitel - Sono stati battuti i consorzi Picienne e Telon*

**ROMA** Sarà Wind il terzo gestore del super-telefonino Gsm a tecnologia Dcs 1800, quella cioè che ci permetterà di parlare al cellulare anche sotto una galleria o nel garage. Lo ha deciso all' unanimità il Comitato dei ministri (Romano Prodi, Carlo Azeglio Ciampi, Antonio Maccanico, Pierluigi Bersani, Beniamino Andreatta) dopo aver analizzato i punteggi elaborati dal Crediop. Bisognava avvicinarsi il più possibile a mille punti: Wind (51% Enel, 24,5% France Telecom, 24,5% Deutsche Telecom) ne ha messi insieme 823,6; Picienne 766,1 e Telon 655,1. A fare la differenza è stato il progetto reti e servizi offerti, cioè il parametro che valeva più di tutti, 320 punti.

Ora Wind dovrà aspettare un paio di settimane per ottenere la licenza; nel frattempo sia Tim (l'amministratore delegato Umberto de Julio: «per noi uno stimolo in più») che Omnitel (l' amministratore delegato Silvio Scaglia: «l'importante è che le regole siano chiare») dovranno aspettare fino alla fine dell'anno per commercializzare anche loro il nuovo servizio.

Grande soddisfazione all' Enel: «Siamo al settimo cielo», esulta il presidente Chicco Testa; l'amministratore delegato **Franco Tatò** ha personalmente telefonato ai suoi soci Michel Bon e Ron Sommer per comunicare la vittoria; i tre hanno inoltrato le loro congratulazioni al presidente di Wind Tommaso Pompei.

Nato appena otto mesi fa, il consorzio ha già la licenza per operare anche nella telefonia fissa. Tra i suoi obiettivi, oltre 8 milioni di clienti (20% di quota di mercato) per un fatturato di 10 mila miliardi e un investimento complessivo di 12 mila miliardi entro il 2007. I telefonini Wind arriveranno alla fine dell'anno.

La società è controllata da due holding, una italiana (51%) e una estera (49%). Quella italiana, attualmente controllata al 100% dall'Enel ma per la quale è previsto un partner, si chiama *Italian Financial Holding Company*. Quella estera è controllata pariteticamente da Deutsche Telekom e France Telecom ma è previsto l'ingresso dell'americana Sprint. Nel suo futuro ci saranno anche la Borsa e le piazze internazionali. In 10 anni Wind prevede di occupare 10 mila dipendenti (45% al nord, 20% al centro e 35% al sud) e altrettanti nell'indotto. La rete (per utilizzarla, Wind pagherà un canone d'affitto per 15 anni) sarà una lunga dorsale attraverso l'Italia per 12 mila chilometri e toccherà 110 città; 2 mila km saranno in esercizio a fine anno.

Wind ha oggi un capitale di 600 miliardi; si avvarrà della rete di telecomunicazioni dell'Enel che porterà in dote al neo gestore la sua rete: 540 radio-stazioni, una copertura del 90% del territorio, mille switches e 400 nodi di trasmissione-dati.

r.s.

Guerra dei telefonini

## Grandi esclusi colossi come Ina, Mediaset, Bnl France Telecom

**ROMA** E' un elenco fitto di colossi pubblici e privati, italiani ed esteri, quello dei «big» che hanno perso la gara per il terzo gestore della telefonia mobile. Tra questi, Mediaset, Eni, British Telecom, Ina e Bnl.

Picienne è la società presieduta da Elserino Piol, e nata attorno al gruppo Mediaset. L'azionariato vede come soci, oltre al gruppo Mediaset (25%), British Telecom (25%), la norvegese Telenor (20%) e, ciascuna col 10%, Bnl, Ina e Italgas (Eni).

Picienne ha sede nel quartier generale della Fininvest, un'alleanza con Albacom (quarto gestore di telefonia fissa) e una strategia di sviluppo che puntava sul telefonino multimediale (sfruttando Internet, e consentendo di ricevere e trasmettere fax, accedere a banche dati, effettuare acquisti o pagamenti). Telon garantiva un piano di investimenti per 7.000 miliardi, e la promessa di creare una Silicon Valley nel Sud. Principali azionisti del consorzio guidato da Cofiri (presente con il 7,5%) sono la Società Autostrade (27%), la Bell Canada (27%) e Distacom (22%), la società di Hong Kong, collegata, attraverso Exor, al gruppo Agnelli. Una quota significativa (7%) anche a Unicredito, mentre il restante 9,5% è suddiviso tra la Satap (Autostrada Torino- Alessandria-Piacenza), la Banca del Salento, la Kefi (società di telefoni del gruppo De Feo) e la Tadfin (gruppo Agarini).

Immediate le reazioni in Parlamento. Nerio Nesi per il Prc teme la colonizzazione in assenza di reciprocità, Italio Floresta per Forza Italia ora sollecita la privatizzazione dell'Enel, mentre Lanfranco Turci, economista di Botteghe Oscure, non vuole commentare in attesa dei dettagli e Italo Bocchino per An coglie l'occasione per accusare il Governo di essere «fazioso e statalista».

LA GUERRA DEI TELEFONINI

La nuova tecnologia

## Arriva Dcs 1800, senza barriere: funziona anche dentro il metrò

**MILANO** *Scantinati e metrò non saranno più off-limits per la nuova generazione dei Gsm. Il Dcs 1800 (Digital comunication standard) consentirà di superare gli ostacoli che bloccano invece i telefonini attuali. I nuovi cellulari che adotterà Wind infatti utilizzeranno una frequenza doppia rispetto a quelli di vecchia generazione: dai 900 mhz si passerà appunto ai 1800 mhz. «In questo modo - spiegano gli esperti - la penetrazione aumenta e, soprattutto nei centri abitati, ci saranno dei vantaggi sostanziali. C'è da precisare inoltre che la piattaforma Gsm è la stessa: il Dcs non è una nuova tecnologia ma consente solo l'utilizzo di frequenze diverse».*

*Ma la rivoluzione del mercato italiano non finisce qui. Per l'utilizzo del nuovo tipo di Gsm saranno installate antenne più piccole che diminuiranno l'impatto ambientale. E poi l'arrivo del terzo gestore avrà sicuramente un effetto importante sulle tariffe: entrando in un mercato già occupato da Tim e Omnitel, sarà necessario far leva sui prezzi per poter attirare gli utenti.*

*Nella classifica europea degli utilizzatori di cellulari, gli italiani sono al primo posto: milioni di utenti che «pesano» non poco. L'aumento delle frequenze dunque consentirà di razionalizzare il sistema. Entro 6 mesi poi Tim e Omnitel potranno lanciare anche loro l'offerta commerciale per i Dcs 1800.*

A Francoforte il primo «storico» consiglio della Banca centrale europea

# Wim Duisenberg: «Inflazione O.K. i tassi potranno calare ancora»

*L'Italia ottiene una seconda nomina di prestigio dopo quella di Padoa Schioppa: Francesco Papadia sarà uno degli otto direttori generali della Bce*

**FRANCOFORTE** L'inflazione è sotto controllo, la convergenza dei tassi non desta preoccupazioni, la crescita della massa monetaria è contenuta: la banca centrale degli europei inizia il suo lavoro sotto i migliori auspici. E' tranquillo e rassicurante **Wim Duisenberg**, nella sua prima conferenza stampa «operativa» da presidente della Bce. Nella *Eurotower* di Francoforte, gli organi direttivi della Banca Centrale Europea hanno appena concluso la loro prima riunione di lavoro. Ed è toccato al governatore della Banca d'Inghilterra **Eddie George**, uno dei governatori esterni che prendono parte solo al cosiddetto Consiglio allargato, parlare di «giornata storica» per la seduta costituente del consiglio della Bce.

Le prime decisioni del Consiglio, cui partecipano i sei membri del direttorio (per l'Italia **Tommaso Padoa- Schioppa**) e gli 11 governatori dell'area euro (tra i quali naturalmente **Antonio Fazio**) sono state di natura organizzativa e procedurale. Nominati gli otto direttori generali, uno è italiano: Francesco Papadia, 51 anni, in Banca d'Italia dal 1973, membro della delegazione italiana che ha negoziato i trattati di Maastricht. Una nomina di rango, perchè Papadia avrà la responsabilità delle «operazioni», cioè dell'esecuzione della politica monetaria, di cambio, e degli investimenti delle riserve.

Decisa anche la delicata questione del capitale iniziale della Bce: sarà «poco meno» di 4 miliardi di euro, circa 8 mila miliardi di lire. E nell'ordine dei paesi contribuenti (che verseranno la loro quota il 1 luglio) l'Italia è al terzo posto, preceduta dalla Francia, seconda, e dalla Germania, che da sola versa quasi un quarto del capitale Bce. La prossima riunione del Consiglio è già fissata per il 7 luglio.

L'atmosfera all'*Eurotower* era volutamente da *business as usual*, con poche concessioni all'emozione e al colore. La giornata è iniziata con il Consiglio allargato, presenti quindi anche i governatori delle banche centrali di Gran Bretagna, Danimarca, Svezia e Gracia, i paesi che fanno parte della Ue ma non aderiscono all'euro. Poi, gli esclusi hanno lasciato la stanza e sono rimasti solo i membri del direttorio e i governatori «in», con l'aggiunta del commissario europeo per gli affari monetari **Yves Thibauld de Silguy**.

Una riunione tranquilla e serena, ha riferito Duisenberg nella conferenza stampa conclusiva. Lo prova il fatto che nessuno dei partecipanti ha fatto dichiarazioni ai giornalisti, rimandando tutti a Duisenberg: la Bce parla con una sola voce. E i verbali delle riunioni, si è deciso, non verrano resi pubblici, per evitare speculazioni politiche. «Tra i governatori e il direttorio — assicura comunque Duisenberg — c'è un alto grado di consenso» e l'obiettivo comune resta «il massimo grado di stabilità dei prezzi». Non che l'inflazione desti preoccupazione: «Le tendenze inflattive si mantengono nei limiti — recita Duisenberg, e aggiunge che «non possiamo considerare eccessiva» la crescita del 5 per cento della massa monetaria. Quanto alla differenza dei tassi d'interesse tra i vari paesi, in particolare tra Germania e Italia, nessun problema: «Si sono avvicinati così tanto che non sono motivo di gravi preoccupazioni per noi». E la bassa inflazione lascia spazio a ulteriori cali del costo del denaro. Ma, ha ricordato Duisenberg con un punta di involontaria civetteria, la scelta di aabbassare i tassi spetta ancora alle banche centrali dei singoli paesi. Almeno fino al gennaio 1999.

Dopo l'annuncio di accordi fra l'istituto guidato da Scotti e Banca Intesa

## Friuladria, offerta Antonveneta

**UDINE** L' Antonveneta di Padova ha formalizzato, con una lettera inviata al presidente della Popolare Friuladria, **Angelo Scotti**, l' offerta per il controllo dell' istituto pordenonese (89 sportelli, 8.000 miliardi di raccolta globale, 55 miliardi di utile netto) dopo che il consiglio di amministrazione di Friuladria, nei giorni scorsi, aveva annunciato accordi con Banca Intesa, istituto che mira a costituire una nuova controllata in Friuli-Venezia Giulia unendo agli sportelli della banca pordenonese i 60 circa della ex Banca cattolica del Veneto.

«Ho ricevuto ieri la lettera che però non ho ancora portato in consiglio - ha confermato Scotti - voglio capire bene il quadro generale dell' offerta».

Scotti, ricordando che «la formalizzazione dell' offerta da parte di Anton-Veneta era nell'aria», ha precisato che per Friuladria non cambia nulla: «Invece di una offerta di acquisto - ha detto - ora ne abbiamo due. Tutto qui».

Il presidente della Popolare non ha voluto parlare dei dettagli dell' offerta di Antonveneta. «Se vogliono parlare loro, lo facciano - ha detto il presidente -; per quanto mi riguarda mantengo il più stretto riserbo».

Secondo quanto si è appreso, però, AntonVeneta sarebbe disposta a sborsare 1.500 miliardi per il controllo di Friuladria che, in tempi brevi, dovrebbe quindi trasformarsi in Spa per permettere la successiva alienazione delle azioni.

IN BREVE

Accordo in commissione Finanze

## Mutui casa: per chi ricontratta restano le agevolazioni fiscali con la detrazione nel «740»

**ROMA** Scampato pericolo per le agevolazioni sui mutui prima casa da riconvertire dopo che, ieri, il comitato ristretto della Commissione Finanze ha messo a punto una norma in base alla quale la detraibilità verrà mantenuta per i nuovi mutui. Questi potranno coprire, oltre al capitale residuo, anche le spese e gli eventuali oneri accessori necessari sia per l'estinzione del vecchio mutuo che per l'accensione del nuovo.

L'accordo, che porterà all'approvazione definitiva della legge entro l'estate, nasce su un compromesso fra l'emendamento messo a punto da Antonio Pepe (An), fatto proprio dalla Commissione, e quello presentato dal governo. Il testo Pepe prevedeva che, in caso di accensione di un nuovo mutuo con un'altra banca, destinato a estinguere quello vecchio, la somma del capitale residuo venisse aumentata del 10%. Il governo invece proponeva che la maggiorazione venisse limitata agli oneri accessori legati all'estinzione del mutuo originario. Nel testo concordato si ricomprendono anche le spese e cade il riferimento all'estinzione. In sostanza la somma aggiuntiva dovrebbe coprire tutti gli oneri fiscali, le penali delle banche e le spese notarili relative anche al nuovo mutuo. L'emendamento stabilisce inoltre che le nuove disposizioni si applicano a decorrere dal periodo d'imposta in corso all'entrata in vigore della legge. Un modo per coprire anche i mutui che sono già stati ricontrattati quest'anno.

In caso di ricontrattazione non si terrà conto del periodo massimo di sei mesi che per legge deve intercorrere tra la stipula del mutuo e l'acquisto della casa. Una modifica necessaria perchè diversamente l'estensione delle agevolazioni fiscali non sarebbe stata possibile. La norma varrà comunque anche per la ricontrattazione dei mutui stipulati per l'acquisto di seconde case prima del '93, che godevano ancora delle agevolazioni fiscali.

Per accelerare i tempi e chiudere la partita entro l'estate dribblando eventuali ostacoli di natura politica (benchè a essere d'accordo sono governo, maggioranza e opposizione), la Commissione sta maturando un'idea. In sostanza, si tratterebbe di depurare il provvedimento omnibus fiscale dalla norma sul demanio marittimo, sulla quale si era registrata una forte opposizione di Verdi, Rifondazione e parte della Quercia. E' sempre bene ricordare che a partire da quest'anno d'imposta (con effetto dunque sulle dichiarazioni '99) la detrazione per il mutuo sulla prima casa sarà pari al 19% contro il 22% di oggi, da calcolare sempre su un tetto massimo di sette milioni.

Remo Di Fiore, segretario nazionale della Fit-Cisl, era ieri a palazzo della Marineria

# Lloyd Triestino, sindacato all'attacco

*«Governo inadempiente, vogliamo vedere i piani industriali»*

**TRIESTE** Garanzie occupazionali, esame dei piani industriali prospettati dai gruppi armatoriali in lizza, incontri con gli aspiranti acquirenti di Lloyd Triestino e Italia di navigazione: questa è l'agenda di lavoro dei sindacati di categoria Cgil-Cisl-Uil in merito al processo di privatizzazione del comparto «liner» Finmare. L'ha illustrata ieri **Remo Di Fiore**, segretario nazionale della Fit-Cisl, che a Trieste, nella sede del Lloyd, ha presieduto una riunione sindacale.

Lo scenario è preoccupante: il Lloyd - ha detto Di Fiore - avrebbe perso in realtà, tra il '97 e i primi mesi del '98, quasi 100 miliardi; la privatizzazione è andata avanti non tenendo conto degli impegni presi dalle commissioni parlamentari e dallo stesso governo, impegni che prevedevano, prima della vendita, il risanamento della compagnia; il ministro Burlando si è defilato - ha proseguito il dirigente sindacale -, «delegando» la spinosa vertenza dello shipping pubblico all'Iri e al Tesoro.

«Insomma - ha osservato Di Fiore - questa privatizzazione non ci è proprio piaciuta».

E adesso la Triplice vuol vederci chiaro sui piani industriali presentati da Evergreen, Msc, Cma-Cgm per il Lloyd, da D'Amico e sempre da Cma-Cgm per l'Italia di navigazione. Gli elementi, delineati finora dall'Iri e da Finmare, non vengono giudicati sufficienti per maturare un giudizio: dopo la presentazione delle offerte definitive - il cui termine è fissato al 25 giugno - il sindacato intende capire nel dettaglio i propositi dei candidati, dai programmi di rilancio dei traffici e della flotta alla ricapitalizzazione delle compagnie.

Sulle preferenze riguardo i concorrenti, ovviamente, il più rigoroso «no comment»: per quanto riguarda i pretendenti al Lloyd, durante questa settimana dovrebbe esserci un incontro con i rappresentanti di Evergreen, mentre la prossima è previsto un abboccamento con i «rivali» della Msc di Aponte. «Una buona idea - riprende Di Fiore - potrebbe essere l'individuazione di un acquirente unico per Lloyd e per Italia, perchè si creerebbe un gruppo in grado di operare sul mercato mondiale dello shipping». Una proposta questa che, per la verità, è sempre piaciuta ai sindacati genovesi ma assai meno a quelli triestini.

E c'è, naturalmente, l'insoluta questione delle garanzie occupazionali. Di recente, dopo una raffica di scioperi, gli autonomi di Federmar Cisal hanno firmato un accordo con Fedarlinea, la struttura sindacale di Finmare, in merito alla mobilità degli eventuali esuberi di Lloyd e di Italia all'interno delle compagnie cabotiere pubbliche. Per Di Fiore questa intesa è del tutto inadeguata: per giovedì in calendario c'è un chiarimento con l'amministratore delegato di Finmare, Antonio Zappi.

**Massimo Greco**

Dopo l'ottimismo scaturito al vertice di Ouagadougou nuove battaglie infiammano le zone di confine e il Presidente eritreo teme un'escalation del conflitto

# Asmara e Addis Abeba verso la guerra totale

*La prossima settimana il sottosegretario Serri volerà in Africa per proporre una soluzione negoziale*

**ASMARA** Isaias Afewerki, presidente della repubblica eritrea, scuote la testa. E' pessimista circa le possibilità di soluzione della crisi che oppone il suo Paese all'Etiopia. «Temo che si vada verso una escalation del conflitto», dice prima di ribadire che è pronto ad avviare negoziati diretti con il leader di Addis Abeba, Meles Zenawi. Pone però una condizione che ritiene irrinunciabile: la smilitarizzazione preventiva della regione di confine.

E proprio in quella zona, ieri si è consumato un altro atto di questa guerra non dichiarata. Violenti combattimenti sono esplosi nella mattinata e sono proseguiti per alcune ore, con scambi di colpi di artiglieria ed incursioni di mezzi blindati. I due governi, che litigano su tutto e si accusano vicendevolmente di essere responsabili dello scoppio delle ostilità, hanno offerto versioni assolutamente contrastanti dell'accaduto.

Le autorità etiopiche hanno diffuso un comunicato in cui si sostiene che l'esercito dell'Asmara ha lanciato ben tre attacchi contro la città di Zalambessa, venendo sempre respinto con perdite massicce. Opposta la versione eritrea, secondo cui sarebbero stati reparti di Addis Abeba a tentare, invano, l'assalto. Quale che sia la verità, resta il fatto che la battaglia c'è stata ed è stata piuttosto cruenta.

Preoccupazione per il nuovo episodio bellico è stata espressa dal nostro sottosegretario agli esteri Rino Serri, che la prossima settimana si dovrebbe recare in missione nelle capitali dei due belligeranti. Il numero due della Farnesina, presente a Ouagadougou al vertice dell'Organizzazione dell'Unità Africana, per ora ha incontrato i ministri degli esteri di Etiopia ed Eritrea ed ha espresso il pieno appoggio dell'Italia alla mediazione proposta dall'Oua, che intende inviare nella regione una delegazione di alto livello, guidata dal presidente del Burkina Faso Blaise Compaorè.

E' una posizione apprezzata anche dal primo ministro etiopico Zenawi che sottolinea il costante sostegno dell'Italia a soluzioni africane per problemi africani.

Il leader di Addis Abeba si dice possibilista e non chiude la porta al negoziato. «Non penso che tutte le vie della pace siano state esaurite - afferma - Dobbiamo essere pazienti ma se saremo costretti ad una guerra generalizzata lo faremo soltanto dopo avere esaurito l'ultima possibilità di pace».

La giornata nella capitale eritrea è trascorsa tranquilla anche se cresce l'apprensione di espatriati e continuano i voli per le evacuazioni. Su un aereo americano, a quanto risulta, dovrebbero imbarcarsi anche l'ambasciatore tedesco e quello russo che hanno comunicato ufficialmente la chiusura delle sedi diplomatiche. Altri 17 italiani hanno intanto chiesto alle autorità diplomatiche di partire ed il personale d'ambasciata sta cercando di farli imbarcare o su un charter canadese sul velivolo americano.

Militari al potere

## Il gen. Abubakar nominato nuovo presidente della Nigeria

**LAGOS** Meno di 24 ore dopo l'improvvisa morta del generale Sani Abacha, i vertici militari nigeriani hanno nominato il suo successore alla testa del regime. Si tratta del generale Abdulsalam Abubakar, fino a oggi capo di stato maggiore della Difesa. «Mi appello a tutti i nigeriani affinchè operino per far avanzare la nazione», ha dichiarato subito dopo aver prestato giuramento davanti al più alto magistrato del paese, Mohammed Uwais. La cerimonia si è svolta prima dell'alba nella capitale Abuja. Abubakar ha quindi dichiarato sette giorni di lutto nazionale per la morte di Abacha. Il nuovo capo dello stato, nato 55 anni fa nella cittadina settentrionale di Minna, frequentò l'Istituto tecnico Kaduna e nel 1963 entrò nell'aeronautica militare, per passare all'esercito nel 1975. Nell'81 fece parte del contingente nigeriano della forza di pace Onu in Libano. Nel '93 fu nominato capo di stato maggiore della Difesa.

## In Guinea Bissau i ribelli si dicono pronti a trattare

**LISBONA** I militari che da domenica tentano di rovesciare il presidente della Guinea Bissau Joao Bernardo Vieira sarebbero disposti a negoziare un cessate il fuoco per evitare al paese un bagno di sangue. Lo riferisce l'agenzia portoghese «Lusa» citando un leader di un partito di opposizione. L'uomo politico, che ha chiesto l'anonimato, si è presentato negli uffici dell'agenzia riferendo il messaggio dei ribelli. In cambio della tregua i ribelli chiedono che le forze governative cessino di martellare con l'artiglieria le loro posizioni. «Se l'offerta non verrà accettata - si afferma nel messaggio - ci sarà il rischio di una carneficina nella capitale». I ribelli, sempre secondo questo politico, sono a conoscenza di una offerta di aiuto militare alla Guinea Bissau da parte della Guinea Conakry. «Ma se entrassero in azione truppe straniere, sarebbe la fine di ogni possibilità di risolvere il conflitto in modo pacifico», sostengono i rivoltosi. Poco prima il loro leader, Ansoumane Mane, capo deposto delle forze armate, aveva sostenuto che i ribelli erano sul punto di vincere le resistenze governative: Mane aveva invitato Vieira a dimettersi, proposto un governo di transizione e chiesto elezioni anticipate a luglio.

«La situazione peggiora di ora in ora: i combattimenti si inaspriscono, ormai dalle bombe si è passati ai razzi e noi abbiamo finito i viveri», così Andrea Bovo, uno dei quattro italiani bloccati da domenica in Guinea Bissau, ha descritto la situazione attuale nella capitale del Paese africano dove si susseguono scontri tra ribelli e governativi, In una conversazione telefonica, Bovo ha detto che «al momento le forze governative stanno lanciando razzi contro postazioni dei ribelli nei pressi dell'aeroporto mentre intorno all'albergo si sentono esplosioni e raffiche di mitragliatori». «Nelle strade della capitale Bissau si vedono solo uomini armati, che più di una volta so-

*Sempre bloccati in albergo cinque cittadini italiani assieme ad altri stranieri*

no penetrati anche nel nostro albergo. Sia i ribelli che i governativi ci hanno detto di stare tranquilli, che non corriamo dei rischi, ma noi vorremmo andarcene presto da qui. Tra l'altro, abbiamo anche finito i viveri: ce ne sono appena per la cena di questa sera poi dovremo arrangiarci in qualche modo». Bovo, 34 anni, torinese, è bloccato nell'albergo «24 settembre» in compagnia della fidanzata di Trinidad e di altri tre colleghi dell'impresa «Trevi» di Cesena: Maurizio Rozzi, 52 anni, Bruno Biondi, 48 anni, meccanico, e Walter Balzani, 52 anni.

**COMMENTO**

Piuttosto equilibrati i rapporti di forza

## La minuscola Eritrea agguerrito «Davide» contro il «Golia» etiope

**ROMA** *Il conflitto tra Etiopia ed Eritrea rischia di alterare gli equilibri geostrategici del Corno d'Africa ben al di là delle dispute di confine che costituiscono il motivo più evidente del ricorso alle armi. Certo le frontiere ereditate dal colonialismo italiano non sono sempre ben definite ma in realtà, a monte del conflitto, vi è soprattutto una forte rivalità etnica che storicamente ha sempre visto i fieri eritrei opporsi all'espansionismo etiopico. A differenza dell'Etiopia, una Federazione di Stati dove esiste il multipartitismo, in Eritrea vi è un'unica forza politica, rappresentata da quel fronte per la liberazione che condusse la guerra contro il regime comunista etiopico del colonello Menghistu. I due Paesi hanno avuto in tempi recenti uno sviluppo assai diverso. L'Etiopia ha rilanciato l'economia creando nuove infrastrutture (ponti, strade, ecc.) e aumentando la produzione agricola, esportata in buona parte nella Penisola arabica attraverso le facilitazioni offerte dai porti eritrei. Massaua e Assab sono stati utilizzati da Addis Abeba con costi agevolati soprattutto poichè anche l'Eritrea adottava la moneta etiopica, il bir. Proprio la decisione dell'Asmara di battere una propria moneta e di permettere l'uso dei porti ai costi di mercato e con pagamenti in valuta può essere posta all'origine della crisi in atto. Il regime eritreo del resto sta da tempo puntando sul nazionalismo più acceso per raccogliere il consenso di un popolo che vive in condizioni assai precarie, con il 40% di disoccupati e un reddito pro capite che non raggiunge i 500 dollari annui. A differenza dell'Etiopia, che ha smobilitato i 3/4 del gigantesco apparato militare ereditato dal regime comunista, l'Eritrea non è ancora riuscita a dismettere un esercito composto da 95.000 uomini, ex guerriglieri ben addestrati e con una grande esperienza bellica, per la semplice ragione che per questi uomini non esistono alternative di lavoro nella vita civile. La tensione con il vicino Sudan islamico, con lo Yemen per il controllo delle isole Hanish ricche di oro e petrolio, e ora con l'Etiopia contribuiscono a ritardare la smobilitazione di gran parte di questi militari permettendo ai vertici delle Eplf di mantenerne il controllo. Paradossalmente l'Eritrea dispone sul fronte terrestre di forze numericamente superiori a quelle etiopiche benchè il rapporto tra i due Paesi per quanto concerne la popolazione sia di 3,5 milioni di eritrei contro ben 57 milioni di etiopici. Addis Abeba ha costituito una forza armata che è passata negli ultimi tre anni da 230mila a 75mila uomini, concentrati specie attorno alla capitale e lungo le frontiere con Somalia e Sudan. I mezzi in servizio comprendono 300 carri T62 e T55 e 200 blindati Bmp, Btr e Brdm, tutti di origine sovietica. Un milione di pezzi di artiglieria, mortai e lanciarazzi campali in servizio mentre il vero punto di forza è costituito dall'aereonautica, equipaggiata con una decina di Mig 23, due dozzine di Mig 21 (tre dei quali sarebbero già stati abbattuti dagli eritrei durante i raid contro l'aeroporto dell'Asmara) e una decina di elicotteri d'attacco M.I. 24. L'inesistenza di forze aeree eritree ha facilitato i raid dei jet etiopici ma sul campo di battaglia le truppe dell'Asmara hanno dimostrato di sapersi muovere meglio, pur nelle limitazioni imposte da uno scarso parco mezzi composto da un centinaio di carri T55, altrettanti blindati e circa 300 pezzi di artiglieria con i quali hanno bombardato a più riprese la città di Macallè. Gran parte dei mezzi in servizio nei due eserciti ha uno scarso livello di efficienza ed è anche per questo che l'Italia ha messo a punto un piano di assistenza militare che prevede l'invio di due staff composti ognuno da 20 ufficiali e sottufficiali ad Asmara ed Addis Abeba. La Diatm (Delegazione italiana per l'assistenza tecnico militare) dovrebbe venir attivata in autunno, sempre che la crisi non degeneri e rappresenta un primo passo per procedere con il rieppiquaggiamento dei due eserciti con armi e materiali di produzione italiana. L'Eritrea ha già costituito la sua aeronautica con mezzi «made in Italy» ordinando 6 M.B. 339 addestratori avanzati armati di mitragliatrici ma non ancora di bombe o razzi, già consegnati. Infine anche gli Stati Uniti forniscono aiuti economici ai due Paesi nell'ambito di un'iniziativa strategica tesa a contrastare il Sudan integralista e proprio in questa ottica la guerra scoppiata tra Eritrea ed Etiopia rischia di favorire solo il loro comune avversario sudanese con il quale vi sono già stati numerosi scontri a fuoco lungo i confini.*

**L'ex «colonia primogenita» non ha smobilitato l'imponente esercito guerrigliero che aveva battuto Mengistu**

Gianandrea Gaiani

Nonostante le sanzioni Ue e le pressioni internazionali Belgrado non accenna a diminuire la morsa sull'ex provincia autonoma

# Kosovo, per Milosevic è la madre di tutte le battaglie

*Eltsin ribadisce il «no» a opzioni militari, mentre la Nato è pronta a creare una «No fly zone»*

**BELGRADO** Per Milosevic è l'ultima battaglia. Quella decisiva. «La Nato può bombardare i ponti sul Danubio, sulla Drina, distruggere le centrali elettriche e le caserme - sostengono fonti politiche a Belgrado vicine al presidente - ma la Serbia non abbandonerà mai il Kosovo». Al suo fianco lo «Zar dei Balcani» può contare sull'orso russo. Anche ieri il presidente Eltsin, in visita a Bonn, ha fatto chiaramente capire che Mosca non permetterà mai l'opzione armata. «Un'ulteriore escalation della tensione - ha dichiarato Eltsin - e soprattutto un'interferenza dall'esterno con la forza racchiudono il pericolo che il conflitto si estenda oltre i confini». Sulle conseguenze «Corvo bianco» non ha dubbi: «Ciò porterebbe a una destabilizzazione dei Balcani con problemi inimmaginabili per l'intera Europa». Ma Eltsin è anche pronto a confrontarsi con Milosevic per cercare assieme una soluzione politica. Un incontro è dunque in vista a breve? «Dipende tutto da Belgrado», è stata la secca risposta di Eltsin.

Ma se la Nato prende tempo su una possibile missione terrestre, i militari dell'Alleanza stanno pensando seriamente a predisporre una «No fly zone» e la possibilità di attivare raid aerei contro i mezzi pesanti serbi impegnati nella guerra in Kosovo. Sarebbe così riproposta la strategia già usata in Bosnia. Ma, intanto, anche la Cina dà una mano a Milosevic. Il Kosovo, sostengono a Pechino, è una questione interna della Jugoslavia. Devono vedersela tra loro e risolvere i problemi con soluzioni politiche. Ma è proprio dal punto di vista interno alla federazione che la situazione si sta notevolmente deteriorando. Non solo i «ribelli» del Montenegro hanno invitato i propri militari a disertare in caso venissero destinati nel Kosovo, ma anche le autorità della Vojvodina (a cui Milosevic proprio come a Pristina ha tolto lo status di provincia autonoma) incitano alla disubbidienza militare e civile. Lo «Zar», dunque, è sempre più solo in casa. Negli ultimi due giorni, nella sola Kragujevac, 26 poliziotti si sono rifiutati di andare nel Kosovo e sono stati «licenziati». Milosevic scatena la sua offensiva sui media serbi. Su quelli controllati dal regime (prima su tutti la televisione di Stato) i temi del Kosovo non compaiono. Per la Belgrado ufficiale a Pristina e dintorni non è successo niente.

Prosegue invece l'esodo dei profughi dall'area occidentale del Kosovo, dove gli attacchi delle forze speciali serbe contro i guerriglieri dell'Esercito di liberazione e la popolazione civile continuano. Ieri sono giunti rinforzi: 46 mezzi corazzati e un migliaio di soldati dell'Armata federale. Lo ha deciso il Consiglio di sicurezza jugoslavo. Così 10 mila kosovari (albanesi, ma anche serbi) si sono rifugiati in Montenegro. Anche Tirana chiede aiuti internazionali. Il premier Nano si attende qualcosa di concreto dalla prossima riunione del Gruppo di contatto che si terrà venerdì. Il giorno prima sarà a Londra il leader kosovaro, Ibrahim Rugova.

Albania, Bulgaria, Grecia, Macedonia, Romania e Turchia, al termine della Conferenza dei Paesi dell'Europa sud-orientale hanno pesantemente accusato la Jugoslavia per la situazione del Kosovo e hanno auspicato un «posizionamento preventivo» di truppe Nato nei Paesi confinanti con l'ex provincia autonoma. Belgrado, invece, replica protestando contro le sanzioni decise dall'Unione europea. Le definisce «ciniche» soprattutto perché colpiscono solo una parte della federazione (la Serbia e non il Montenegro). La Jugoslavia non molla la presa su Pristina. Soli contro il mondo sono pronti a un'altra Kosovo polje. La madre di tutte le battaglie è solo all'inizio.

Mauro Manzin

**DAL MONDO**

Falsificati i dati della produzione industriale

## Mosca: retata della polizia manda in galera l'intero dipartimento di statistica

**MOSCA** Con un blitz nella notte, la polizia tributaria ha eseguito una retata a Mosca che ha portato in prigione tutto il vertice del Comitato russo per la statistica, l'equivalente dell'Istat italiana. I magistrati hanno incriminato una ventina di dirigenti che sono stati accusati, tra l'altro, di aver falsificato i dati della produzione industriale per aiutare imprese amiche a evadere il fisco. Nella casa del presidente del Comitato, Iuri Iurkov, che ricopriva la carica dall'ottobre 1993, è stato trovato anche un milione di dollari frutto di mazzette, Tutti gli arrestati hanno confessato. Le indagini sono state avviate un anno fa dal servizio di controspionaggio.

## Francia: violenti scontri tra polizia e scioperanti Venticinque feriti davanti all'arsenale di Tolone

**PARIGI** Venticinque feriti, di cui tre gravi, sono il bilancio di una serie di violenti scontri verificatisi ieri a Tolone tra scioperanti e polizia. Circa 600 dipendenti del locale arsenale, in sciopero da due mesi, si sono radunati per protestare davanti alla prefettura dopo l'annuncio da parte della controparte che i negoziati erano sospesi. Essi hanno iniziato a lanciare sassi e bottiglie contro gli agenti di polizia, i quali hanno fatto ricorso agli idranti e ai gas lacrimogeni. Sono state registrare scene molto violente con auto rovesciate e feroci attacchi alle forze dell'ordine. I feriti gravi sono tutti agenti di polizia. L'ondata di scioperi che sta flagellando la Francianon accenna a placarsi.

## Canada: esplosione in un rifugio per emarginati Trenta feriti a Montreal per una fuga di gas

**NEW YORK** Una trentina di persone sono rimaste ferite ieri in Canada per un'esplosione avvenuta in un rifugio per emarginati al centro della città vecchia di Montreal. Lo scoppio che ha devastato l'«Accueil Bonneau», facendo crollare un edificio in muratura di tre piani è stato probabilmente provocato da una fuga di gas. Secondo fonti della polizia cinque dei feriti sono stati ricoverati in gravi condizioni. La rete televisiva statunitense Cnn ha diffuso impressionanti immagini delle macerie e delle persone insaguinate che vengono estratte dai soccorritori, mentre sul luogo continuano ad affluire ambulanze e mezzi dei vigili del fuoco. All'interno dell'edificio crollato vi erano sale per offrire pasti a emarginati, per un massimo di una settantina di persone.

Il Presidente Scalfaro in visita in Cina affronta la questione davanti a Jiang Zemin

# «Non dimenticate Tienanmen»

*Una pesante condanna anche contro il perdurare delle esecuzioni capitali*

**PECHINO** Diritti umani, pena di morte, nucleare, in un serrato colloquio di un'ora e mezza con il nuovo «timoniere» della Cina, Jiang Zemin. Il Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro non si è nascosto dietro le ragioni della diplomazia nell'affrontare i dirigenti di Pechino. E alla fine lo stesso Zemin non ha potuto che ringraziarlo «per la sua franchezza». Che la visita ufficiale di Scalfaro avesse in serbo qualche boccone amaro per i cinesi, lo si è capito già lunedì, quando il presidente, dopo la visita prevista dal cerimoniale alla Città Proibita, ha insistito per farsi portare a piazza Tienanmen, il luogo della feroce repressione del giugno 1989. Lì Scalfaro ha «meditato e pregato». E quando ieri ha incontrato Jiang Zemin gli ha esposto «con chiarezza», in un colloquio «dettagliato e paziente», tutte le richieste italiane sui diritti umani.

Scalfaro ha poi riferito l'intero colloquio ai giornalisti, davanti a uno Zemin apparentemente un pò a disagio, ma che secondo la tradizione diplomatica cinese ha lasciato parlare solo l'ospite, senza controbattere o puntualizzare. Il presidente italiano ha voluto spiegare al leader cinese che l'Italia è sempre «in posizione di dialogo e mai di contrapposizione», e che per questo ritiene che anche temi come i diritti umani «possano essere sempre discussi con grande lealtà e amicizia».

Zemin, ha assicurato Scalfaro, «ha accettato il dialogo fino in fondo», giustificando con le necessità pratiche della Cina le limitazioni dei diritti umani: «Siamo ingegneri, non filosofi», è la spiegazione di Zemin: «e ci presenteremo al nuovo millennio con un miliardo e trecento milioni di perosne che dobbiamo sfamare e vestire». Risponde Scalfaro che anche la matematica e ' un filosofia e quindi «siamo in piena fiosofia e piena impostazione di diritti umani». Un duello dialettico, quindi, e non un semplice elenco di recriminazioni. Anche sulla pena di morte si è ripetuto lo stesso schema: in Cina si eseguono quattromila condanne a morte ogni anno, un numero che già è ormai stabilizzato». E questa, per Scalfaro, «è già una grande risposta in sè, che dimostra come la pena capitale non sia un deterrente alla criminalità». Un argomento che non ha indotto Zemin a promettere mutamenti di rotta. Ma il leader cinese ha almeno rassicurato Scalfaro sul presunto traffico di organi prelevati dai condannati a morte, sul quale è stata presentata un'interpellanza anche al parlamento italiano: «In Cina questo traffico è proibito, ed è un reato punito duramente», ha risposto Zemin.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 fax 274086/274085

Si prospetta un nuovo rinvio del progetto dell'arteria tra Capodistria e l'interno

# Un sogno l'autostrada al mare

*I cittadini del capoluogo sono infuriati: d'estate il traffico va in tilt*

Pedaggio e manodopera locale: chiesto un chiarimento alla Bina-Istra

## La Regione istriana minaccia: «Senza garanzie no all'Ipsilon»

**POLA** La Contea istriana minaccia di uscire dal progetto della Ipsilon. «Se non si chiarirà il problema del pagamento del pedaggio e quello della partecipazione della manodopera locale alla costruzione della futura superstrada, l'azienda regionale "Autostrade istriane" uscirà dal progetto». E' l'avvertimento, pesante, giunto dal presidente della giunta regionale Stevo Zufic, alla vigilia del consiglio di amministrazione della Bina-Istra, la società per azioni franco-croata concessionaria dell'infrastruttura. Zufic, che siede a nome della Regione nel cda, ha negato di essere stato informato in merito alla possibile introduzione del pedaggio sul tratta tra Pisino e il tunnel del Monte Maggiore. «Non ne sapevo nulla.

Questo lotto si sta costruendo con fondi statali, e credevo che il pedaggio sarebbe stato introdotto con il completamento del tratto da Dignano e Pisino, che viene invece realizzato dalla Bina-Istra». Lo "zupano" ha senza mezzi termini spiegato che «finché non verranno chiariti alcuni aspetti, non intendiamo partecipare al consiglio di amministrazione della Bina-Istra».

Zufic si sofferma in particolare sul coinvolgimento della manodopera locale nella costruzione della viabile. In un primo momento, il concessionario francese aveva garantito che sarebbero stati ingaggiati lavoratori locali per il 70 per cento dei lavori.

«Così non è stato - ripete Zufic - e ora attendiamo precise garanzie». Un dato per tutti: sono solo un centinaio gli addetti istriani. La "Bouygues" (il partner francese) sta costruendo la strada praticamente con le proprie forze, mentre circa 700 mezzi meccanici presenti in Istria (e che potrebbero essere utilizzati per l'infrastruttura), rimangono negli hangar. «Il pedaggio e il coinvolgimento della manodopera locale sono due questioni importanti - afferma Zufic - che vanno chiarite al più presto».

La vicenda è dunque destinata a alimentare nuove polemiche. Non sono passati più di dieci giorni dal dietrofront del governo di Zagabria che, su pressioni da parte della Dieta democratica istriana, aveva cancellato il pedaggio sul tratto Pisino-Monte Maggiore, e persino sugli altri tratti della Ipsilon ancora in fase di costruzione. Dall'altro canto però prosegue la costruzione delle stazioni per il pagamento del pedaggio. Il che non lascia presagire nulla di buono.

a.r.

**CAPODISTRIA** L'autostrada che dal centro della Slovenia porta al mare, sembra destinata a rimanere a lungo ancora un sogno per i capodistriani.

I suoi progetti sembravano pronti, ma la presentazione continua a slittare da un paio di anni. L'ultimo termine era stato fissato nei mesi scorsi per la fine di giugno e ora si prospetta l'ennesimo rinvio.

La brutta notizia è stata data nel corso della riunione della commissione del Comune di Capodistria, che segue i preparativi per la costruzione delle nuove vie di collegamento verso il mare.

Evidentemente il tratto che dal villaggio di Kastelec porterà a Sermino, superando la Valle del Risano e aggirando (almeno si spera) la località di Villa Decani, è un ostacolo insuperabile per i progettisti.

La reazione dei capodistriani nei confronti del governo è stata naturalmente veemente. Lubiana è stata accusata di incompetenza e dilettantismo.

Consci che ciò non basterà a smuovere le acque, i cittadini stanno pensando a una seduta straordinaria del consiglio comunale.

Non è escluso che si svolga a Crni Kal, località che, soprattutto in estate, segna per il traffico l'inizio degli ingorghi.

Finito il tratto autostradale di Kozina, la strada si restringe e quando inizia la lunga discesa che porta verso la costa, i mezzi pesanti causano interminabili colonne.

Anche in senso opposto le cose non vanno meglio nei periodi di punta, sebbene due corsie che arrivano quasi all'abitato di Petrinja snelliscano un po' il serpentone di macchine.

A Capodistria temono che subirà gravi ritardi anche la strada costiera a scorrimento veloce, che dovrebbe raggiungere Santa Lucia. Esigono pertanto dal governo centrale un preciso programma di lavoro.

Qualche critica è stata rivolta anche ai deputati della regione al Parlamento sloveno, che sarebbero poco attivi in questo settore.

Se nessun altra iniziativa dovesse avere successo rimane sempre la disubbedienza civile o proteste clamorose, come la chiusura della magistrale Capodistria-Lubiana in piena stagione turistica.

Per quanto riguarda l'autostrada litoranea, secondo i piani del governo tutto dovrebbe essere realizzato entro il 2004.

Si tratta della viabile a quattro corsie che dovrebbe collegare Capodistria a Portorose.

La costruzione dell'impianto avrebbe rovinato l'ambiente

# Castelmuschio sollevata Il gas-terminal non si fa

**VEGLIA** Sembra definitivamente tramontato il progetto della costruzione di un terminal per la gassificazione di metano liquido a Castelmuschio (Omisalj), nell'isola di Veglia. Pareva che l'impianto avesse dovuto sorgere nell'insenatura di Blatno, un autentico gioiellino naturale, e invece l'accordo siglato un anno fa tra la croata Ina e l'Italiana Eni per lo sfruttamento dei giacimenti metaniferi al largo di Pola dovrebbe significare l'abbandono definitivo del progetto.

Il suddetto accordo prevede pure l'apprestamento di un gasdotto che allaccerebbe l'Adriatico settentrionale a Karlovac, rendendo di fatto inutile il terminal Lng a Castelmuschio.

**L'accordo Ina-Eni per i giacimenti al largo di Pola renderebbe superfluo la contestata struttura per il metano liquido**

Il sindaco della cittadina vegliota, Jelisava Antolic, invita comunque tutti alla prudenza: «Gli abitanti della nostra municipalità hanno dovuto giocoforza imparare a coesistere con colossi inquinanti, tipo la Dina Petrolchimica e l'Oleodotto adriatico. Siamo però pronti a opporci con tutte le nostre forze alla presenza di un terminal Lng. Blatno va salvaguardata per noi e per le generazioni future». Una dichiarazione che prende ispirazione da quanto avvenne più di 20 anni fa quando gli abitanti di Castelmuschio protestarono a lungo contro il progetto che prevedeva l'edificazione di un impianto petrolchimico in questa parte nord-occidentale dell'isola. Proteste vane, con la Dina a deturpare irrimediabilmente una delle zone turisticamente più belle di Veglia e del Quarnero».

L'impianto a carbone non sarà ubicato a Lukovo Sugarje: ora si parla di Obbrovazzo

# Centrale, sito da decidere

**FIUME** Gli abitanti di Lukovo Sugarje e di una vasta area altoadriatica possono tirare un sospiro di sollievo. Tutto lascia infatti supporre che questa piccola località sulla Litoranea adriatica (circa 150 chilometri a Est di Fiume) non verrà scelta quale sito di una uova centrale a carbone, la cui costruzione viene osteggiata dagli abitanti della fascia ai piedi della catena del Velebit, come pure dalla popolazione delle dirimpettaie isole di Pago e Arbe.

La parola definitiva sull'ubicazione spetta al governo croato ma intanto salgono le quotazioni di Obbrovazzo (Obrovac), alle spalle di Zara. Va rammentato che da quando è emerso il nome di Lukovo Sugarje quale potenziale sito, in Croazia è stato un succedersi di manifestazioni di protesta, petizioni, interpellanze parlamentari, tribune pubbliche e altro ancora. La cosa non deve stupire poiché il Velebit rientra da lungo tempo tra le aree registrate quali riserve mondiali di biosfera.

Contro l'ubicazione velebitiana si è schierato dapprima il ministro dell'Economia, Nenad Porges, poi di recente è stata la volta del presidente del Dipartimento statale per la tutela dell'ambiente, Ante Kutle, ora è la volta del direttore generale dell'ente elettroenergetico croato (Hep), Damir Begovic. Questi ha dichiarato alla stampa di non avere nulla in contrario affinché sia Obbrovazzo a ospitare la gigantesca struttura, confermando però che sarà l'esecutivo statale a decidere in merito. Non va scordato che l'anno scorso sia il Consiglio municipale di Zara, sia l'assemblea della Regione zaratina presero posizione contro l'eventuale apprestamento di una centrale termoelettrica a Obbrovazzo.

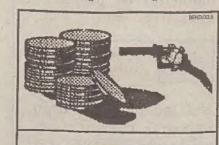
A Capodistria il tribunale respinge l'istanza per rifornire lo stabile con inquilini morosi

# Il condominio ancora senz'acqua

*Deciderà la Corte costituzionale - Intervengono i pompieri*

**CAPODISTRIA** Già da una settimana ormai 220 inquilini del maggiore condominio del nucleo storico di Capodistria sono senza acqua. A conclusione di un lungo braccio di ferro la direzione dell'Acquedotto del Risano ha infatti deciso di sospendere l'erogazione dell'acqua in quanto le pendenze finanziarie di una parte degli inquilini del vecchio grattacielo hanno assunto cifre da capogiro.

Stando agli ultimi calcoli il debito complessivo ammonta a 11 milioni e mezzo di talleri (circa 130 milioni di lire). Nel lungo elenco di debitori figurerebbero persino persone con bollette in sospeso dal 1995 che superano i 300 mila talleri (oltre 3,5 milioni di lire). La drastica decisione dell'azienda ha suscitato grosse polemiche tra gli abitanti del condominio, in quanto l'acqua è stata tolta anche a una sessantina di inquilini che finora hanno saldato regolarmente tutti i conti. Scattata la situazione di emergenza l'impresa «Dom», che gestisce il fondo alloggi del Comune di Capodistria, si è rivolta immediatamente al tribunale circondariale richiedendo che la misura venisse immediatamente revocata, in quanto la mancanza di acqua in queste torride giornate, oltre a creare grossi problemi igienico-sanitari agli inquilini del grattacielo potrebbe provocare persino epidemie. Con procedura d'urgenza il tribunale capodistriano ha però respinto la richiesta dell'impresa alloggi. Appresa la notizia i legali dell'azienda «Dom» hanno deciso di raccogliere tutti gli incartamenti della vertenza e rivolgersi direttamente alla Corte costituzionale. Ora si attende che la massima istanza giuridica del Paese si pronunci sul singolare contenzioso. Nel frattempo per alleviare almeno parzialmente alla sempre più critica situazione igienico-sanitaria degli inquilini del grattacielo, i vigili del fuoco di Capodistria hanno inviato alcune autobotti. La maggior parte delle persone morose ha dichiarato che con le misere retribuzioni e i sussidi che introitano mensilmente già da tempo non sarebbero in grado di pagare affitto e acqua.

**I CAMBI**

**SLOVENIA**
Tallero 1,00 = 10,58 Lire*

**CROAZIA**
Kuna 1,00 = 271,08 Lire

**Benzina super**

**SLOVENIA**
Talleri/l 119,80 = 1.332,38 Lire/l

**CROAZIA**
Kune/l 4,35 = 1.179,18 Lire/l

**Benzina verde**

**SLOVENIA**
Talleri/l 103,50 = 1.151,11 Lire/l

**CROAZIA**
Kune/l 4,02 = 1.089,73 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Abusivismo edilizio

## Strugnano, Verdi all'attacco: denunceranno sindaco e staff

**PIRANO** Gli ambientalisti del comune di Pirano intendono denunciare alle autorità giudiziarie alcuni dirigenti dell'ufficio per la regolamentazione del territorio e lo stesso sindaco Franko Ficur. In una conferenza stampa il presidente dei Verdi Zare Lipuscek ha dichiarato che il primo cittadino di Pirano, con alcuni collaboratori, già da tempo favorirebbe apertamente l'espansione dell'edilizia abusiva in questo comune, da decenni nel mirino di danarosi imprenditori e influenti politici, i quali cercano di cancellare le rarissime oasi di verde locali con costruzioni abusive. Stando alle parole del presidente dei Verdi, ultimamente sono stati compiuti dei veri e propri scempi urbanistici consentendo a esempio a tre imprenditori di Maribor e Kranj di costruire abusivamente alcuni villini per trascorrere il fine-settimana nel parco naturale di Strugnano. Lipuscek sostiene che se i consiglieri comunali daranno il loro assenso al nuovo piano regolatore del parco naturale di Strugnano il valore materiale dei tre villini costruiti senza permesso lieviterebbe immediatamente di almeno una ventina di milioni di talleri (circa 200 milioni di lire). I Verdi minacciano di denunciare alla magistratura anche i tre imprenditori.

## A San Daniele sul Carso inaugurata la sede Phare

**SESANA** Nella località periferica di San Daniele sul Carso (Stanjel) nelle vicinanze di Sesana è stato inaugurato ufficialmente il primo ufficio di coordinamento per l'attuazione dei programmi regionali Phare. Nel corso della cerimonia è stato rilevato che l'importante iniziativa dovrebbe consentire in primo luogo un maggiore coordinamento nell'impiego dei mezzi finanziari assegnati dall'Unione europea per la realizzazione di programmi concreti specie nei settori delle infrastrutture comunali e della tutela ambientale lungo l'area di confine italo-slovena.

È stato fatto ancora presente che nel quinquennio '94-'99 l'Unione europea ha destinato 40 milioni di Ecu a fondo perduto per la collaborazione frontaliera tra i due Paesi. All'incirca il 10% di questi mezzi vengono gestiti autonomamente dalla Slovenia, il rimanente 90% della somma dall'Italia. Finora con tre milioni di Ecu dei programmi Phare sono stati già ammodernati i valichi di confine italo-sloveni di Ratce e Robic e completamente rinnovato il tratto di strada che collega le località di Zaga a Ucej. Inoltre è stato rinverdito anche il parco naturale carsico.

I principali sindacati di categoria croati dichiarano guerra al governo a partire da venerdì

# Insegnanti, è sciopero a oltranza

*I docenti di elementari e medie mirano ad aumenti salariali*

**FIUME** Il sindacato degli insegnanti e il sindacato degli occupati nella scuola media optano per la linea dura nei riguardi del governo: da venerdì prossimo, 12 giugno, sciopero generale a oltranza nelle scuole elementari e medie in Croazia sino a quanto l'esecutivo Matesa non accetterà le rivendicazioni sindacali.

La radicale decisione, assunta ieri, era però nell'aria dopo le agitazioni del 20 maggio e del 4 giugno che, come si può notare, non hanno permesso ai due maggiori sindacati di categoria di ottenere da parte del governo la firma dell'allegato al contratto collettivo. Un documento che viene ritenuto molto importante in quanto a livelli retributivi, dato che prevede l'aumento dello stipendio del 12,5 per cento e il pagamento dell'integrazione per le ferie, un importo quest'ultimo pari a 290 mila lire.

«La compagine governativa – ha tuonato il presidente del sindacato degli insegnanti (raggruppa i docenti delle elementari, ndr), Dalimir Kuba – non ha più un argomento valido che possa reggere. Ci siamo incontrati più volte ma inutilmente con esponenti del ministero di miglioramento retributivo. Questa volta inoltre saremo ancora più forti in quanto si uniranno a noi i restanti quattro sindacati scolastici».

La presidente del sindacato degli occupati nella scuola media, Vesna Kanizaj, ha precisato che ogni offerta proveniente da piazza San Marco a Zagabria (sede del governo) sarà bene accetta a materia di discussione. «Il governo vede rendersi conto delle responsabilità che ha nei confronti degli alunni e dei loro genitori. Abbiamo un traguardo da raggiungere e cioè che il salario del docente principiante sia al livello dello stipendio medio nel settore economico».

I leader dei due sindacati hanno invitato i genitori degli alunni a non mandare venerdì i propri figli a scuola, aiutando così i docenti nella loro battaglia.

## Strugnano, il crocevia ultimato dopo l'estate

**PORTOROSE** Gli operai dell'azienda edile Sct stanno per completare la prima fase dei lavori del tristemente famoso «crocevia della morte» di Strugnano, alle porte di Portorose, noto per le saline.

Nonostante il sensibile aumento del traffico veicolare a pochi giorni dall'inizio della stagione turistica sono riusciti a completare la nuova carreggiata che porta a Capodistria, ricavando in tal modo una corsia anche per i veicoli diretti a Strugnano; inoltre per rendere più scorrevole il flusso dei veicoli è stata soppressa la strada secondaria che dall'arteria principale portava all'attiguo campeggio.

In tal modo è stato notevolmente ampliato il pericoloso crocevia, dove solo negli ultimi quattro anni si sono verificati una settantina d'incidenti stradali, nei quali hanno perso la vita una decina di persone e una trentina sono rimaste ferite. Ora l'azienda incaricata di dare un nuovo assetto logistico al crocevia di Strugnano per non ostacolare ulteriormente il traffico durante la stagione estiva ha deciso che nei prossimi tre mesi porterà a termine solo lavori minori. Conclusa la stagione turistica, in settembre verrà costruita una moderna stazione delle corriere nella località di Strugnano e completato definitivamente il crocevia con l'installazione dei semafori. Secondo le previsioni comunque i lavori verranno definitivamente completati entro il giugno '99.

## Su «Diario» Fulvio Tomizza firma un reportage dall'Istria

**CAPODISTRIA** Si intitola "La mia Istria" il reportage che Fulvio Tomizza ha scritto in esclusiva per il Diario della settimana, in edicola oggi. Lo scrittore originario di Materada illustra ai lettori del settimanale diretto da Enrico Deaglio le vicissitudini attraversate dalla penisola da un dopoguerra all'altro, ovvero dalla fine della seconda guerra mondiale, quando città e paesi furono svuotati dall'esodo, alla fine del conflitto che ha coinvolto la Croazia dal 1991 al 1995.

Tomizza si occupa quindi dell'Istria di oggi, con la nascita della Dieta democratica istriana, il partito regionalista e autonomista che raccoglie oltre il 70 per cento dei voti della penisola e costituisce una delle poche opposizioni reali al potere del presidente Franjo Tudjman. Tomizza ritiene che proprio dai dietini istriani possa uscire una classe politica giovane e moderna che sia in grado di guidare la Croazia verso l'Europa. A completamento dello scritto il Diario pubblica un articolo di taglio storico di Miroslav Bertosa, console generale di Croazia a Trieste.

## TEMPERATURE NEL MONDO

| | Min. | Max. | | Min. | Max. | | Min. | Max. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| BANGKOK | 26 | 34 | HONG KONG | 24 | 26 | PECHINO | 17 | 31 |
| BOGOTA | 9 | 17 | JOHANNESBURG | 2 | 17 | RIO DE JANEIRO | 14 | 29 |
| BRUXELLES | 15 | 21 | KIEV | 20 | 31 | SAN FRANCISCO | 14 | 21 |
| BUDAPEST | 21 | 31 | L'AVANA | 23 | 33 | SANTIAGO | 5 | 14 |
| BUENOS AIRES | 12 | 15 | LIMA | 17 | 22 | SEOUL | 14 | 22 |
| CARACAS | 19 | 28 | LOS ANGELES | 17 | 22 | SINGAPORE | 27 | 32 |
| C. DEL MESSICO | 14 | 30 | MANILA | 26 | 35 | SYDNEY | 11 | 16 |
| DUBAI | 28 | 41 | MONTEVIDEO | 8 | 16 | TAIPEI | 24 | 30 |
| DUBLINO | 12 | 17 | NAIROBI | 14 | 28 | TEL AVIV | 19 | 27 |
| FRANCOFORTE | np | np | NEW YORK | 14 | 19 | TOKYO | 17 | 22 |
| GIAKARTA | 24 | 30 | NIZZA | 19 | 24 | TORONTO | 7 | 20 |
| HANOI | 23 | 33 | NUOVA DELHI | 30 | 40 | WASHINGTON | 12 | 24 |

HELSINKI 11 / 23 – OSLO 10 / 16 – STOCCOLMA 12 / 21 – MOSCA 17 / 27 – LONDRA 15 / 17 – AMSTERDAM 15 / 19 – COPENAGHEN 12 / 19 – BERLINO 13 / 22 – VARSAVIA 18 / 30 – PRAGA 11 / 17 – PARIGI 14 / 21 – VIENNA 15 / 24 – GINEVRA 10 / 22 – LUBIANA 16 / 28 – ZAGABRIA 19 / 30 – BUCAREST 15 / 29 – BELGRADO 18 / 34 – MADRID 15 / 30 – BARCELLONA 20 / 24 – ROMA 16 / 25 – SOFIA 16 / 27 – ISTANBUL 18 / 22 – LISBONA 17 / 29 – ALGERI 13 / 26 – TUNISI 19 / 29 – ATENE 20 / 29 – LARNACA 20 / 29 – IL CAIRO 20 / 33

**VIABILITA'** **Collegamento autostradale: SS 52 Bis «Carnica» Tronco: Tolmezzo-Passo Monte Croce Carnico:** In comune di Arta Terme e Sutrio limite di velocità di 50 km/h a tempo indeterminato tra il km 11,3 e il km 11,9.
**SS 355 della Val Degano Tronco Villa Santina-Confine Bellunese:** senso unico alternato e sospensione parziale della stessa al km 3,9 14,6 e 22,7. In comune di Forni Avoltri senso unico alternato e sospensione parziale della stessa dal km 27,4 al km 27,7. In comune di Rigolato senso unico alternato e sospensione parziale della stessa dal km 19,7 al km 19,9.
**SS 465 della Lavardet Valle S. Canciano Tronco: Confine Bellunese-Innesto SS52 bis:** senso unico alternato dal km 41,6 al km 42,4 e al km 29,3. In comune di Prato Carnico senso unico alternato e sospensine parziale della stessa tra il km 29 e il km 29,032.

Inf. -20°C – -20/-10°C – -10/0°C – 0/10°C – 10/20°C – 20/30°C – sup. 30°C

PRESSIONE: A alta – B bassa. FRONTE: caldo – freddo – occluso

### PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: su Piemonte e Valle d'Aosta iniziali condizioni di cielo irregolarmente nuvoloso con graduale aumento della nuvolosità nel corso della giornata. Già dal pomeriggio si verificheranno precipitazioni a carattere temporalesco. Sulle restanti regioni, ad iniziali condizioni di nuvolosità variabile farà seguito, nel corso della nottata, un graduale aumento della nuvolosità che su Lombardia, Trentino-Alto Adige, Veneto e Friuli-Venezia Giulia sarà associato a precipitazioni temporalesche sparse. Al Centro e sulla Sardegna cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso.

TEMPERATURA: In decisa diminuzione al Nord; stazionaria al Centro e al Sud.

VENTI: deboli o moderati meridionali, con locali rinforzi sulla Sardegna.

MARI: mossi il Mar Ligure, il Mare e il Canale di Sardegna, lo Stretto di Sicilia e lo Jonio.

## IL TEMPO OGGI

2.000 m 13°C – 1.000 m 18°C

TARVISIO – TOLMEZZO – UDINE – PORDENONE – GORIZIA – GRADO – LIGNANO – TRIESTE

Tmax. 28/31 – Tmin. 16/19

Tmax. 25/28 – Tmin. 21/24

| IERI | min. | max. |
|---|---|---|
| TRIESTE | 20,6 | 27,4 |
| GORIZIA | 19,2 | 27,9 |
| MONFALCONE | 16,8 | 29,5 |
| UDINE | 17,2 | 27,3 |

| | MIN. | MAX. |
|---|---|---|
| VERONA | 18 | 27 |
| VENEZIA | 18 | 26 |
| MILANO | 17 | 28 |
| TORINO | 16 | 25 |
| GENOVA | 19 | 24 |
| BOLOGNA | 18 | 26 |
| FIRENZE | 14 | 26 |
| PISA | 14 | 26 |
| ANCONA | 16 | 24 |
| PERUGIA | 15 | 25 |
| PESCARA | 19 | 27 |
| L'AQUILA | 13 | 24 |
| CIAMPINO | 15 | 26 |
| FIUMICINO | 16 | 25 |
| CAMPOBASSO | 16 | 22 |
| BARI PALESE | 20 | 26 |
| NAPOLI | 19 | 27 |
| POTENZA | 16 | 23 |

| | MIN. | MAX. |
|---|---|---|
| S. MARIA DI L. | 22 | 25 |
| R. CALABRIA | 23 | 28 |
| PALERMO | 20 | 25 |
| MESSINA | 24 | 27 |
| CATANIA | 18 | 27 |
| CAGLIARI | 14 | 25 |
| ALGHERO | 13 | 25 |

## ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE
**Previsione emessa il 9 giugno 1998**

**OGGI** **attendibilità 70%**
Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso. Dalla sera possibile qualche temporale in montagna.

**DOMANI** **attendibilità 70%**
Su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso con temporali e piogge in genere abbondanti (10-30 mm) su pianura e costa, intense (oltre 30 mm) sui monti e fascia pedemontana. Possibili anche temporali forti, grandinate e piogge localmente molto intense. Sulla costa soffierà vento da Sud.

**TENDENZA PER VENERDÌ**
Variabile con temporali; poi arriverà aria fredda.

## DOMANI

2.000 m 8°C – 1.000 m 14°C

TARVISIO – TOLMEZZO – UDINE – PORDENONE – GORIZIA – GRADO – LIGNANO – TRIESTE

Tmax. 22/25 – Tmin. 14/17

Tmax. 22/25 – Tmin. 17/20

SERENO 12 o più ore di sole – POCO NUV. 9 - 12 ore di sole – VARIABILE 6 - 9 ore di sole – NUVOLOSO 3 - 6 ore di sole – COPERTO 3 o meno ore di sole – SOLE NUBI BASSE – MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 5 m/s, FORTI più di 6 m/s – TEMPORALE

MARI: CALMO – MOSSO – AGITATO. PIOGGIA: 0 - 5 mm debole – 5 - 10 mm moderata – 10 - 30 mm abbondante – sup. 30 mm intensa. NEVE – NEBBIA – FOSCHIA

## CONSUMATORI

La consuetudine di rivolgersi a negozi specializzati

# Come fare la lista di nozze ed evitare le complicazioni

...E proseguiamo con i consigli spiccioli, adatti per la vita di ogni giorno, che permettono, però, di evitare quelle complicazioni insite nella quotidianità. Quando un consumatore è ben orientato è in grado di scegliere e, conseguentemente, difendersi.

Nel nostro Paese si celebrano ogni anno circa 300.000 matrimoni e di norma non si bada a spese per la cerimonia, per il pranzo di nozze e per arredare la casa. È consuetudine rivolgersi a un negozio specializzato per studiare la lista di nozze in modo da razionalizzare i regali e anche per orientare chi i regali vuole farli come buon auspicio per la nuova famiglia.

Per cui, onde evitare quelle complicazioni che possono insorgere – e molto spesso giovani sposi rimangono poi sconsolati per problemi conseguenti a una lista di nozze non ben definita nei suoi dettagli – l'Adoc-Otc forniscono alcuni consigli per la «gestione del dopo», vedi, ad esempio, cambi, tipo di prodotto, termini di consegna ecc.

Per prima cosa sarà bene chiarire con il negoziante che gli oggetti inclusi nella lista di nozze sono solo indicati per facilitare la scelta e non rappresentano alcun obbligo d'acquisto per quelli invenduti; trattandosi, poi, di una lista indicativa di selezione redatta, peraltro, per il piacere di ricevere determinati oggetti e non altri, autorizzare il negoziante a proporre altri oggetti solo in casi eccezionali, come ad esempio l'esaurimento della lista, ma anche in questo caso esprimere il desiderio di essere consultati; verificare molto bene la lista per accertarsi che gli oggetti siano effettivamente reperibili e nelle quantità indicate; in caso di esaurimento della merce chiarire, per iscritto, che la composizione dei servizi deve essere mantenuta anche quando, per facilitarne l'acquisto, si indichino separatamente vari pezzi. Come è anche opportuno considerare di inserire prodotti di vario costo e qualità, ma anche la possibilità di effettuare cambi.

Altro aspetto molto importante è rappresentato dai tempi di consegna che devono essere chiaramente stabiliti e rispettati. Ancora un suggerimento: quando si deposita una lista sarebbe bene «contrattare» un «bonus» in rapporto all'importo complessivo di spesa prevista.

Ma gli sposi dovrebbero pure fare una lista molto personale, da scambiarsi fra di loro per inserirvi la pazienza, la comprensione e la disponibilità. Una specie di «memento» per i momenti «no».

**Luisa Nemez**
*Adoc-Otc*



## OROSCOPO

**Ariete 21/3 19/4**
Forse è arrivato il momento di modificare il metodo di lavoro: fino ad oggi avete perso troppo tempo. Vita sentimentale inconcludente.

**Toro 20/4 20/5**
Insistete nella vostra azione e vedrete che il successo al quale mirate non tarderà ad arrivare. In amore non è il momento di prendere iniziative.

**Gemelli 21/5 20/6**
Prima di agire dovete avere ben chiare le possibili conseguenze di un errore. Date di più in amore, il partner si sente inappagato.

**Cancro 21/6 22/7**
Nel lavoro dopo tanto impegno che non ha avuto conseguenze sul piano della carriera cercate una rivincita. Siete in cima ai pensieri del partner.

**Leone 23/7 22/8**
Tutto lascia pensare che la via da voi scelta sia quella giusta, ma la prudenza non è mai troppa. Incontro d'amore esaltante in serata, ma non con il partner!

**Vergine 23/8 22/9**
La vostra posizione migliorerà lentamente ma in modo costante: non cercate di bruciare le tappe. Le amicizie possono darvi molto sul piano umano.

**Bilancia 23/9 22/10**
Gli astri vi sono favorevoli e quindi nel lavoro vi conviene darvi da fare in fretta. Un'altalena di sentimenti fanno di voi una persona inaffidabile.

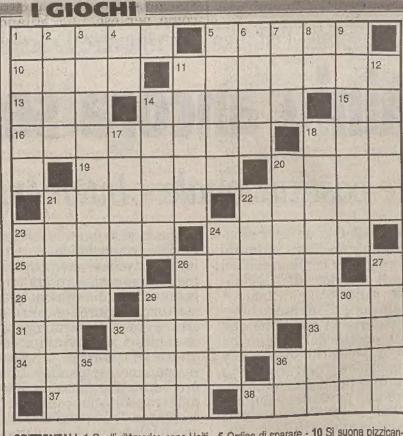
**Scorpione 23/10 21/11**
Misurate i vostri mezzi prima di impegnarvi a fondo in un'iniziativa professionale con margini di rischio. In amore riconoscete i vostri torti.

**Sagittario 22/11 21/12**
Badate di più ai vostri interessi professionali e cercate di mantenere gli impegni presi. L'amore va vissuto fino in fondo con coraggio.

**Capricorno 22/12 19/1**
Mettete a frutto la vostra parlantina: potete con facilità convincere un vostro superiore della validità del vostro piano. Sentimenti in crescita.

**Aquario 20/1 18/2**
E' l'inizio di un periodo importantissimo per la vostra professione: cercate di sfruttarlo al massimo. Tentennamenti continui in amore.

**Pesci 19/2 20/3**
Se un progetto vi sta a cuore allora studiate un piano e portatelo avanti solo quando sarete convinti che gli astri vi sono favorevoli. Bene il cuore.

## I GIOCHI

**ORIZZONTALI:** **1** Quelli d'America sono Uniti - **5** Ordine di sparare - **10** Si suona pizzicandola - **11** La città degli Estensi - **13** Verso di passeri - **14** Importante arteria - **15** Breve... telegiornale - **16** Non manca all'audace - **18** Simbolo del decalitro - **19** Bella forma di viso - **20** I Re del presepio - **21** Li dirige l'archeologo - **22** Altro nome della saggina - **23** Lo sono le immagini sull'altare - **24** Popolano le terre - **25** Si nutre... senza amore - **26** Misura itineraria inglese - **28** Dovuto al sottoscritto - **29** Affari disonesti - **31** Iniziali della Suma - **32** Ha l'acqua intorno - **33** La valle trentina percorsa dal Noce - **34** Contrario al buon costume - **36** Si accendono in galleria - **37** Libretto musicato - **38** Proclama pubblico.

**VERTICALI:** **1** In quello a pelo ci si dorme - **2** Lo formavano le Lescano - **3** Tentativo di avvicinamento - **4** In tram e in taxi - **5** Le vacanze annuali - **6** È causa di rotture - **7** È fuggita nella Tosca - **8** Sigla di Cagliari - **9** I prodotti del verziere - **11** Hanno due facciate - **12** Condimento a spicchi - **14** Pianta con foglie carnose - **17** Detesta la generosità - **18** Il quarto... dei tre moschettieri - **20** Lo conosce... il navigato - **21** Sottile crudeltà - **22** Giardino con vetrate - **23** Si tira dopo un calcolo - **24** Celebre Clark del cinema - **26** Vi si trova un autodromo italiano - **27** Vernice antiruggine - **29** Bagna Monaco di Baviera - **30** Il titolo di Byron - **32** Il verbo più breve - **35** Grido da acrobati - **36** Precede il sol.

**INDOVINELLO**
**Il campione sociale di scacchi**
Senza ragione quei che sta a guardare
ritien che non si lasci conturbare,
ma in certi turni più gravosi, è un fatto
che suda, e come, quando piglia il matto.
*Ecam*

**CAMBIO DI CONSONANTE (7)**
**Morte di uno strozzino**
Carte alla mano, un vero azzardo è stato
con di mezzo un autentico banchiere
che, pescato, poi venne fatto secco.
Si faceva pagare assai salato.
*Marienrico*

**SOLUZIONI DI IERI**
**Cambio di sillaba iniziale:** metodo, catodo.
**Zeppa:** salto, saluto.

**Cruciverba**

D ■ M O N F E R R A T O
I S E R E ■ S ■ C G I L
S U D ■ O R T A ■ O R I
D I O R ■ I ■ V P ■ ■ V
I ■ C A R L ■ V A S C A
R A ■ G I U S E P P E ■
E V A ■ S C A R P I N E
■ V E S P E R T I N E ■
M E ■ C O N T E N E R E
I N C A S T O N A T I ■
S T O L T E ■ Z ■ T ■ M
S O N I A ■ P E T A L I

## La lettera sull'olocausto mi fa paura

*La lettera del lettore di Monfalcone, pubblicata sotto il titolo «Ho qualche dubbio sull'olocausto ebraico», mi ha fatto paura.*

*I crimini commessi durante le guerre e le rivoluzioni sono sempre esecrabili, ma sono atrocemente inumani quando sono la conseguenza di teorie e di programmi di «pulizie» etniche o razziali.*

*Ed è pauroso che, a distanza di oltre mezzo secolo, ci sia ancora qualcuno che continua ad alimentare, apertamente o subdolamente, l'odio per altre razze, religioni o nazioni. Perché questo sarà ancora, alla prima occasione, la fonte di nuovi delitti.*

*Chi ha incendiato il Balkan, o i paesi dell'Istria e del Carso, chi ha imperversato in posti come Auschwitz, Dachau, Katyn, Gonars o Goli Otok, chi ha buttato la gente in foiba, solo in piccola parte ha pagato, ma è comunque scomparso o va scomparendo da questo mondo e in ogni modo non ha più l'età per poter nuocere ancora...*

*Bisogna temere molto di più di chi continua a rinfocolare odi e passioni, con la scusa di «revisioni» che andrebbero fatte dagli storici e non dai polemisti della domenica.*

*E poi: che differenza fa se gli ebrei uccisi o morti di raffreddore nei campi nazisti sono stati 8 milioni o «soltanto» 1.250.000 e se gli infoibati dai titini sono stati 400, 4000 o 40.000? Se la revisione tenderà ad accertare i numeri e i fatti, ben vengano tutti i De Felice di questo mondo. Ma per carità non si stabiliscano torti e ragioni facendo la conta dei morti ammazzati.*

*Nagasaki, Hiroshima, Dresda, Treviso, ma prima anche Coventry e Londra e Varsavia sono state distrutte, e ricostruite. È un passato che non deve ritornare. Pensiamo piuttosto al futuro: il guaio di oggi è, per fare un esempio solo, che uno degli idoli dei pacifisti confusionari del New Age e compagnia, il Dalai Lama, ha inneggiato agli esperimenti atomici indiani! E che intanto i suoi lettori continuano a pontificare su argomenti che conoscono solo in parte o da una parte sola, incentivando non ricerche storiche serie, utili e necessarie, ma rimuginando ricordi di parte, rinfocolando passioni, diffide e odi, e raccogliendo qua e là chiacchiere, pettegolezzi, falsi storici, prendendo per oro colato tutto quello che porta acqua al proprio mulino e negando tutto il resto.*

*Secondo me Il Piccolo fa male a pubblicare certe lettere senza esprimere la propria opinione o almeno rettificare le più palesi falsificazioni. Tutte.*

Fulvio Anzellotti
*Trieste*

## Troppe auto ecco che fare

*Oggi è assurdo criminalizzare l'automobile, tuttavia è giusto domandarsi che cosa si sarebbe dovuto fare, o si dovrà fare, per eliminare gli svantaggi che l'uso di questo mezzo di trasporto provoca soprattutto nelle città.*

I danni dell'automobile in città sono di due tipi: il primo, e di gran lunga il più importante, è l'inquinamento atmosferico. Anche se l'inquinamento non è qualcosa che si vede o si tocchi, esso è una minaccia grave per la nostra salute.

Quando leggiamo sui giornali che il traffico automobilistico a Roma o a Milano è stato sospeso per qualche giorno, abbiamo un segnale eclatante di cosa significhi questo inquinamento che ci rovina ogni giorno i polmoni. Con un' esemplificazione elementare si può dire che l'aria di Napoli, Roma, Milano è, di norma, così inquinata che respirandola è come se fumassimo circa dieci sigarette al giorno, coi pericoli di bronchiti, enfisema, cancro che ciò comporta.

Il secondo lato negativo dell'automobile è che essa è la causa di un numero molto maggiore di incidenti e di morti che non il treno e l'aereo.

L'Italia, se consideriamo il numero di automobili in relazione alla superficie del territorio, è il Paese con la massima concentrazione automobilistica del mondo. Pare pertanto qui, più che altrove, opportuna una politica che piuttosto scoraggi che non favorisca l'acquisto dell'automobile.

In secondo luogo pare opportuno attuare programmi che limitino gli svantaggi dell'auto. Citiamone alcuni: bisogna, per legge, stabilire che tra non molti anni nelle città si circoli solo con mezzi a emissione zero, cioè elettrici o a idrogeno (le celle a combustibile alimentate a idrocarburi o ad alcool rappresentano una soluzione troppo parziale).

Per le città si deve puntare a favorire, eventualmente con sussidi, la costruzione di miniauto elettriche, che prodotte in grande serie non dovrebbero costare molto più di un motociclo.

Bisogna trasformare gli autobus diesel in autobus a trazione elettrica (si veda fra l'altro la soluzione adottata a Trieste). A questo proposito bisognerebbe spiegarsi come mai in città come per esempio Milano, Catania si siano tolti, alcuni decenni fa, i filobus per sostituirli con autobus diesel.

Bisognerebbe favorire in tutti i modi gli spostamenti su grandi distanze di automobili che possano essere caricate su treni navetta. Questo naturalmente porta al discorso dell'arretratezza delle ferrovie italiane.

In tutta la politica italiana dei trasporti ha avuto un'enorme peso la Fiat, che ha influenzato da decenni i governi perché favorissero il trasporto su strada.

Alberto Savarè
*Milano*

## Treno più lento biglietto più caro

*Vorrei sottolineare alle Fs che con l'aumento di prezzo del supplemento Ic dovrebbe aumentare (migliorare) il servizio offerto, non certamente i tempi di percorrenza.*

*Mi spiego meglio. Il treno Ic «Tergeste» Milano-Trieste qualche anno fa partiva da Milano alle 17 e arrivata a Trieste alle 21.24 (vado a memoria e potrei commettere qualche imperfezione) per un tempo totale di 4 ore e 24 minuti a una velocità media di 92,5 km/h (Milano-Trieste 407 Km).*

*Negli ultimi tempi, fino all'entrata in vigore dell'orario estivo, partiva alle 17, per arrivare alle 21.34 impiegando 4 ore e 34 minuti a una media di 89 km/h.*

*Con l'ultimo orario estivo, il treno parte alle 17.10 e arriva alle 21.52, impiegando 4 ore e 42 minuti a una media di 86,5 km/h.*

*Aumentano i tempi di percorrenza (18 minuti) e aumenta anche il prezzo del biglietto di supplemento, in modo assolutamente ingiustificato non solo riferito al tasso di inflazione, ma soprattutto al marcato scadimento della qualità del servizio offerto (mi limito per ragioni di spazio alle osservazioni sull'orario).*

*Attendo risposta da parte delle Fs.*

*P.S.: Come si può definire un treno «veloce» (è come tale far pagare un salato supplemento che è il 45% del biglietto ordinario) se questo viaggia a una media di 86,5 km/h?*

Luca Dobetti
*Trieste*

## 50 ANNI FA

### 10 giugno 1998

**Trieste. È previsto nel per i prossimi giorni l'inizio di un servizio di corriere con partenze dai portici di Chiozzia per Grignano, sei corse feriali e dieci festive, mentre sarà raddoppiato quello fino a Sistiana: due feriali e quattro coppie di corse festive. Prezzo del biglietto previsto: per Grignano 40 lire, per Sistiana 70 e 130 andata e ritorno.**

**Gorizia. Compresa nell'ambito delle manifestazioni della «Settimana della Cri» era in programma lunedì scorso, nelle sale dell'Unione Ginnastica «Tiziano», una rappresentativa d'arte varia introdotta dalla prof. Lidia Carniel, con l'orchestrina del m.o Ennio Bombi, la voce della soprano Ada Merni, la dizione di Lida del Piccolo, oltre alla partecipazione della Società corale gradese e della fanfara della Sezione bersaglieri «Gino Clemente».**

## CHI ERA

## Aldo Vecchiet, emigrato in Francia ebbe sette figli

Nato a Trieste nel 1931, in una famiglia semplice e modesta, Aldo Vecchiet cominciò a lavorare da giovane come artigiano muratore.

A soli diciannove anni si sposò con Maria Torelli, barese di origine, ma triestina di adozione e dalla loro unione nacquero negli anni immediatamente successivi due figli, Bruno e Maria Luisa.

Nel '59, alla ricerca di migliori condizioni economiche e di maggior sicurezza nel lavoro emigrò con la famiglia in Francia, a Grenoble. Nella località francese Aldo Vecchiet divenne padre di altri cinque figli: Anna, Nicolas, Mariangelica, Gennaro e Serge.

Dopo che quattro dei suoi figli avevano deciso di rientrare in Italia, anche Aldo Vecchiet e la moglie nel 1989 si stabilirono a Trieste. Qui godette serenamente il suo tempo libero in compagnia dei familiari e del fedele cane Tobby con cui faceva lunghe passeggiate.

Qualche ora la passava con gli amici in un bar dove si giocava alle «tris» perché era appassionato delle corse di cavalli e nei momenti di relax gli piaceva seguire le gare. La lettura del suo quotidiano, quattro chiacchiere con gli amici, un po' di lavoretti per sistemare la casa: la vita semplice di chi tanto ha lavorato e cerca di trascorrere serenamente i suoi anni di pensione.

Finché un male inesorabile contro cui ha lottato con il supporto della sua famiglia, lo ha vinto.

## Nerina Pippan, dedicò tutta se stessa a figli e nipoti

Nata a Trieste nel 1941, Nerina Pippan si sposò giovanissima e sempre in giovane età divenne madre. Appuntamenti importanti della sua vita di donna. Una vita non sempre felice, colpita dalla perdita precoce della madre e non sempre facile, per un matrimonio non corrispondente ai suoi sogni e alle sue aspettative.

Eppure la sua forza interiore e il suo ottimismo le consentirono di affrontare sempre la vita con serenità e fu particolarmente attenta a trasmettere questi valori alle tre figli, Susi, Patrizia e Cinzia a cui si dedicò con dedizione e affetto.

Ritrovò più tardi la sua serenità di donna con il secondo matrimonio e con dolcezza e allegria si occupò dei nipotini Giulia, Alessia, Erik, Stefania, Nicholas per i quali fu una super-nonna. Le prove della vita l'avevano resa una donna saggia e i suoi consigli e le sue buone parole erano preziose per i parenti e per gli amici.

Amici che aveva numerosi per il suo carattere altruista e amabile e con i quali trascorse molti momenti sereni, insieme a un tavolo a gustare i suoi pranzi, lungo la costiera barcolana a passeggiare lungo il mare.

Momenti di serenità finiti qualche giorno fa insieme alla sua vita colpita da un male contro cui la sua incrollabile forza di volontà questa volta non è riuscita ad avere la meglio.

---

†

Il giorno 8 giugno è mancato il

**N.H. COMANDANTE**

**Fabio Versa**

Lo annunciano la moglie ADRIANA, la figlia FABIA con ROBY, la suocera ALMA, la zia ALICE e i parenti tutti.

Le esequie si svolgeranno giovedì 11 giugno, alle ore 12.40, presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 giugno 1998

I tuoi occhi dolcissimi e sognanti si sono chiusi per sempre.
Li porterò nella mente e nel cuore per la vita: LALLA, SILVIA con ROBY, SISI, ELISABETTA con MICHELE, VALENTINA e SIRIO.

Trieste, 10 giugno 1998

Con noi per sempre: ROBERTO, LUISELLA, STEFANO, FLAVIO.

Trieste, 10 giugno 1998

Ciao

**Fabio**

ANTONIO, NIVEA, GIORGIO, IVI, DANIELE.

Trieste, 10 giugno 1998

Ci mancherà il quarto: ODINO, MARISA.

Trieste, 10 giugno 1998

Ciao

**Fabio**

mi mancherai.
- MAX

Trieste, 10 giugno 1998

Ti ricorderò sempre, come ti ho conosciuto.
Ciao caro

**Fabio**

SILVIO

Trieste, 10 giugno 1998

Prendono parte al lutto le famiglie VERSA, LEGAT de CURTIS.

Trieste, 10 giugno 1998

Affettuosamente vicini:
- HELGA ed ENRICO
- ERIKA e FABIO

Trieste, 10 giugno 1998

ARISTIDE, SISI, ELISABETTA e GIOVANNI sono affettuosamente vicini ad ADRIANA, FABIA e LALLA.

Trieste, 10 giugno 1998

Partecipano al dolore: zia MARIUCCIA, FULVIO, NADIA, ALESSANDRO, ANDREA.

Trieste, 10 giugno 1998

Partecipa al dolore famiglia PACE.

Trieste, 10 giugno 1998

È mancata all'affetto dei suoi cari

**Lidia Pitacco in Fonda**

La ricorderanno sempre il marito GIORDANO, la figlia MARIUCCIA, il genero SERGIO, la nipote PAOLA, i fratelli, le cognate e i parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 12 giugno alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 giugno 1998

Partecipano al lutto della famiglia FONDA i condomini di via Zorutti 21.

Trieste, 10 giugno 1998

**V ANNIVERSARIO**

**Luigi Andreta**

Con rimpianto e amore la tua famiglia ti ricorda sempre.

Trieste, 10 giugno 1998

†

È mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

**Ernestina Barducci in Laghi**

Ne danno il triste annuncio il marito GUIDO, la mamma INES, le sorelle ANNAMARIA e NIVES, i cognati e i nipoti.

Un sentito ringraziamento al primario, ai medici e a tutto il personale del reparto di Rianimazione ospedale di Cattinara, e in particolare alla dottoressa LICIA SERRA, al dottor FILIPPO ERICE e alla caposala CONSUELO CONSALES.

I funerali seguiranno giovedì 11 giugno alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga.

Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che prenderanno parte al nostro dolore.

Trieste, 10 giugno 1998

Arrivederci

**«Tina»**

- Cugini LILI, BRUNO, SANDRO

Trieste, 10 giugno 1998

Partecipa zio MARIO.

Trieste, 10 giugno 1998

Partecipa la famiglia COSSU.

Trieste, 10 giugno 1998

Ciao

**Tina**

- GIOIA, OSCAR e MARIO

Trieste, 10 giugno 1998

Partecipo commosso al grande dolore che ha colpito i familiari per la perdita della cara

**Ernestina Barducci**

- FILIPPO ERICE

Trieste, 10 giugno 1998

Il Direttore e tutto il personale dell'Istituto di Rianimazione partecipano con affetto al dolore dei familiari ed esprimono le loro più sentite condoglianze.

Trieste, 10 giugno 1998

Si è spento serenamente

**Stefano Mattiassi**

**da Orsera d'Istria**

Addolorati ne danno il triste annuncio il fratello EDOARDO e la cognata ANNA, la zia EVELINA, i nipoti ADELE, GIOVANNA e CARLO, i pronipoti GIANCARLO e RICCARDO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno il giorno 11 alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 giugno 1998

**II ANNIVERSARIO**

**Armando Bonifacio**

Proseguendo con tutta la forza possibile, sei sempre nei nostri cuori.

**MARIA, LAURA**

Una Messa verrà celebrata il 10 giugno alle 19 nella chiesa Beata Vergine Addolorata a Valmaura.

Trieste, 10 giugno 1998

†

Dopo lunghe sofferenze si è spenta il giorno 8 giugno

**Bruna Pischianz Fabricci**

L'angosciato marito BRUNO, unitamente alla cognata GABRIELLA e alla zia GINA DE CARLI, ne dà il tristissimo annuncio ai congiunti e agli amici.

Un sentito ringraziamento alla dottoressa LUCIA ORLANDO per la sua meravigliosa umanità e per le sue amorevoli e assidue cure e al dottor EDOARDO DE GALASSO per la sua grande disponibilità.

Un grazie di cuore alla famiglia di SILVANO STABILE per la sensibilità e per le sincere manifestazioni di conforto.

I funerali si svolgeranno giovedì 11 giugno alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

La deposizione delle ceneri avrà luogo martedì 16 alle ore 13 nella tomba di famiglia.

Trieste, 10 giugno 1998

Partecipano al dolore di BRUNO: VIDA, PAOLO e ADRIANO PISCHIANZ assieme alle loro famiglie.

Trieste, 10 giugno 1998

Affettuosamente vicini: SERENO GARBELLI e famiglia.

Trieste, 10 giugno 1998

Partecipano al dolore di BRUNO gli amici BRUNO, MARCELLO, OMERO, ROMANO.

Trieste, 10 giugno 1998

†

Ha lasciato le nostre Alpi per le vette più eccelse del Cielo.

**Luciano Benedetti**

non è più tra noi.
Lo annunciano la moglie OFELIA, i figli ALESSANDRO, DANIELA, ANDREA, la piccola VERONICA, le nuore, la cognata, i nipoti.
I funerali seguiranno venerdì 12 corrente alle ore 12.30 nella chiesa Santa Caterina di via dei Mille.

**Non fiori ma opere di bene**

Trieste, 10 giugno 1998

Vicini ai familiari ALDO e FRANCA ALFIERI.

Trieste, 10 giugno 1998

Il Presidente, il Consiglio Direttivo, la Commissione Grotte «E. BOEGAN» e L'ALPINA tutta esprimono il più vivo cordoglio per la scomparsa dell'amico e socio consigliere

**Luciano Benedetti**

Trieste, 10 giugno 1998

**ANNIVERSARIO**

*«La morte esiste solo per chi nel cuore dimentica».*

**Giuliano Ciabatti**

Sei tu che mi manchi.

**ADRI**

Trieste, 10 giugno 1998

**XVIII ANNIVERSARIO**

**Miro Lorenzi**

Sei sempre nei nostri cuori.

**La moglie, i figli e parenti**

Trieste, 10 giugno 1998

†

È mancata improvvisamente al nostro amore

**Norma Duse ved. Nordio**

**mamma e nonna esemplare**

Lo annunciano con tristezza infinita le figlie LISETTA e CARLA con i generi GIULIANO e GIORGIO.

I funerali saranno celebrati giovedì 11 alle ore 12 nella Cappella di via Costalunga.

Per espresso desiderio dell'estinta la salma sarà cremata.

Trieste, 10 giugno 1998

I nipoti MAURO e PAOLA porteranno nel cuore la cara

**nonna**

Trieste, 10 giugno 1998

Partecipa al lutto ALFIO e famiglia.

Trieste, 10 giugno 1998

Nel dolore vicini a LISETTA e CARLA, famiglie SPECK, BELLATO, MATTAGLIANO unitamente a BARBARA, ANDREA, PAOLO e ANNA.

Trieste, 10 giugno 1998

**zia Norma**

sarai sempre nei nostri cuori.
- Famiglia DUSE

Chioggia, 10 giugno 1998

†

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

**Egidio Pozzar**
**di anni 87**

Ne danno il triste annuncio i figli, il genero, la sorella, i fratelli, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 10 giugno alle ore 17 nella chiesa parrocchiale di Fiumicello ove la cara salma giungerà dall'ospedale civile di Palmanova.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare alla mesta cerimonia.
Un ringraziamento particolare a ELDA, MARIO e ARMANDO e alla nipote ANNA PINES.

**Non fiori ma opere di bene**

Fiumicello, 10 giugno 1998

Le famiglie LUCIANO DORIGO, LAURA DORIGO, ANICETTA DE GIORGIO con i rispettivi figli, generi e nipoti sono vicini al dolore della cognata GORETTA per la perdita del caro

**papà**

S. Maria la Longa, 10 giugno 1998

†

Il giorno 5 giugno si è spenta serenamente

**Rosa Savona ved. Pompili**

Possa ella riposare in pace.
Serberanno per sempre il suo ricordo le figlie FRANCA e ANTONELLA, i generi MARIO e LIVIO, la nipote PAOLA e parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 11 giugno alle ore 9.20 da via Costalunga per la chiesa Maria Regina del Mondo di via Carsia 9, a Opicina.

**Non fiori ma opere di bene**

Trieste, 10 giugno 1998

Si unisce al cordoglio di ANITA e famiglia per la dolorosa scomparsa del marito

**Stelio Perini**

il cugino ROMANO.

Trieste, 10 giugno 1998

†

Dopo lunga sofferenza è mancata l'anima buona di

**Sabina Di Bari ved. Rutigliano**

Il suo ricordo rimarrà nel cuore dei suoi figli ROSANNA e ROBERTO, dei nipoti, del genero MARIO, della nuora LAURA, delle sorelle GINA, NINETTA, del fratello NINO, dei parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 11 giugno alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 giugno 1998

Adorata

**nonnina**

sarai sempre nei nostri cuori.
- GABRIELE, CHRISTIAN

Trieste, 10 giugno 1998

Mamma, ti ricorderemo sempre.
- ROBY con GABRY

Trieste, 10 giugno 1998

Ciao

**nonna**

- MASSIMO, SARA

Trieste, 10 giugno 1998

†

Papà ENORE piange il suo adorato

**Giuliano Mantio**

unitamente ai figli ALESSANDRA, ADRIANO, ENRICO, ai parenti e agli amici tutti.

I funerali seguiranno il giorno 11 giugno 1998 alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 10 giugno 1998

Un bacio dalla santola TINA.

Trieste, 10 giugno 1998

Partecipa al lutto famiglia BENVEGNÙ.

Trieste, 10 giugno 1998

Ciao

**Giulio**

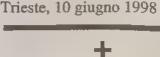
Gli amici d'infanzia MAURO, MARZIA, DAVIDE, NILDA, LUCIA, AURO.

Trieste, 10 giugno 1998

Uniti nel dolore: BRUNA, MANUELA, LORIANA e famiglie.

Trieste, 10 giugno 1998

I condomini di via Felluga 100-102 commossi partecipano al lutto.

Trieste, 10 giugno 1998

Ci ha lasciati

**Maria Simpson ved. Miniussi (Mary)**
**di anni 85**

Lo annunciano i nipoti, i cognati, i cugini e la nuora unitamente ai parenti tutti.
I funerali saranno celebrati giovedì 11 giugno alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di San Giusto in Gorizia.

Gorizia-Ronchi dei Legionari, 10 giugno 1998

La Commissione grotte «E. BOEGAN» partecipa al lutto dell'amico e socio ALDO FEDEL per l'improvvisa scomparsa della madre

**Margherita Matossi in Fedel**

Trieste, 10 giugno 1998

I familiari di

**Renato Luglio**

ringraziano sentitamente.

Trieste, 10 giugno 1998

La Protezione civile del Friuli-Venezia Giulia si avvia verso l'informatizzazione delle attività di emergenza

# In soccorso con il computer

*Anche sistemi satellitari per interventi più celeri ed efficaci*

**UDINE** La Protezione civile del Friuli-Venezia Giulia si avvia verso l'informatizzazione delle attività nelle emergenze per un raccordo più funzionale degli interventi di tutte le componenti.

Lo ha annunciato l'ispettore regionale dei vigili del fuoco, Alessandro d'Angiolino. L'occasione del trasferimento del comando provinciale di Udine dalla vecchia caserma di piazzale Cadorna alla nuova e moderna sede di via Popone ha dato modo, con il sostegno della Regione, di prevedere la concretizzazione di un progetto innovativo a livello nazionale, già condiviso dagli altri comandi provinciali del Friuli-Venezia Giulia.

Dovendo realizzare «ex novo» la struttura informativa si sta infatti predisponendo un programma che, fruendo delle banche dati messe a disposizione dagli stessi vigili del fuoco, dalla Regione, dai comuni e dalle altre realtà istituzionali, porrà in grado la sala operativa di Palmanova, in coordinamento con le analoghe strutture dei vigili del fuoco, di gestire le emergenze e di ottimizzare gli interventi abbreviando notevolmente i tempi delle operazioni e sfruttando al massimo le sinergie.

Sarà così possibile rendere più celeri e tempestivi i soccorsi e nel contempo garantire maggiore sicurezza anche ai soccorritori, nonchè gestire le operazioni con la massima efficacia razionalizzando e ottimizzando l'impiego di uomini e mezzi, sia che si tratti di professionisti come i vigili del fuoco, sia dei volontari delle squadre comunali della protezione civile e delle associazioni.

La nuova configurazione operativa renderà quindi possibile la massima collaborazione tra le diverse componenti del soccorso esistenti sul territorio.

Per fare un esempio, utilizzando i collegamenti e i sistemi di navigazione satellitare (gps) sarà possibile conoscere in tempo reale nella sala operativa della protezione civile regionale o in quelle dei vigili del fuoco l'esatta ubicazione e gli spostamenti delle squadre di soccorso sul territorio, dirigendole verso i luoghi dove occorre intervenire, oppure allontanandole rapidamente dalle situazioni di pericolo.

L'impegno dei parlamentari friulani

## Il Centro sismologico di Udine rivendica una piena autonomia amministrativa e finanziaria

**UDINE** Ancora incertezze per il Centro di ricerche sismologiche di Udine. E nel capoluogo friulano, nella sede universitaria, si sono incontrati i segretari provinciali dei sindacati confederali (Moro per la C Cisl, Chiavotti per la Uil, Dorigo segretario uscente e Giacomini segretario entrante della Cgil), il rettore Marzio Strassoldo, Marcello Riuscetti, docente di sismologia all'università di Udine, e i parlamentari Rinaldo Bosco, Mario Prestamburgo ed Elvio Ruffino per cercare una soluzione al problema dell'autonomia amministrativa e finanziaria del Centro, struttura decentrata dell'Osservatorio geofisico sperimentale di Triwste.

I sindacati lamentano una notevole difficoltà del Centro ad agire con snellezza sul teritorio e quindi a svolgere i compiti istituzionali affidati da una legge nazionale. Per ovviare a tali difficltà chiedono l'istituzione di un Consorzio di ricerca tra univesità, l'Ogs e le province di Udine, Gorizia e Pordenone direttamente interessate ai fenomeni fisici. Per una soluzione definitiva Bosco ha ipotizzato il trasferimento della struttura alla Regione in collegam ento con la Protezione civile, mentre Ruffino ha sostenuto la necessità di un incontro a livello ministeriale con i vertici dell'Ogs a favore del quale i parlamentari sono già intervenuti ottenendo per lo stesso sostegni finanziari. Le difficoltà operative rilevate dai sindacati, ha osservato Prestamburgo, derivano da una non chiarezza contenuta nella legge che riconosce al Centro autonomia scientifica, ma non autononia amministrativa e finanziaria rispetto all'Osservatorio triestino. I parlamentari si sono quindi fatti carico di rimuovere tale ostacolo in sede parlamentare e di contattare l'Ogs per definire i vari ambiti di competenza.

Strassoldo ha raccolto l'invito dei isndacati a isituire tale consorzio di ricerca ein caso dovessero sorgere difiltàò buirocratiche e lefislative per la codtuzione del cnsorzio, ha prosprttato la possiblità di crear euna strutura speciale di ricercsa dell'Ubniversità di Yudine socrporando,a dal geofisico, cher pèotrebbe affincarsi alle altre sturue speiclòi di ricercas dell'ateneo.

## Ecco come sono stati spesi i quattro miliardi della Regione per i terremotati del centro Italia

**TRIESTE** Il presidente della Regione Marche, Vito D'ambrosio, commissario delegato per gli interventi di protezione civile dopo il terremoto che ha colpito l'Italia Centrale, ha informato il presidente della giunta regionale Giancarlo Cruder sulla destinazione della somma di quattro miliardi che il Friuli-Venezia Giulia ha stanziato in segno di solidarietà con le popolazioni colpite.

D'ambrosio, «nell'esprimere un vivissimo ringraziamento per la generosa offerta» ha ritenuto doveroso rendere noto alla popolazione del Friuli-Venezia Giulia l'uso al quale questa somma è destinata.

Gli interventi di maggior rilievo sono previsti per l'installazione di prefabbricati ad uso scolastico nel comune di Camerino (un miliardo e 714 milioni), il completamento di aree attrezzate per moduli abitativi di primo intervento nel comune di Fabriano (700 milioni) e in vari comuni a prevalente economia agricola (500 milioni).

Altri interventi riguardano l'installazione di prefabbricati nel comune di Serravalle di Chienti (300 milioni) la sistemazione della palestra scolastica e il completamento del prefabbricato della scuola materna a fiuminata (230 milioni), l'allestimento di un centro di prima accoglienza per emergenze a Bolognola (50 milioni), l'acquisto di prefabbricati da destinarsi ad attività artigianali nel comune di Muccia (100 milioni) ed interventi generali per l'acquisto di attrezzature speciali (120 milioni) e nel settore socio-assistenziale ed educativo (285 milioni).



Avevano occupato abusivamente un albergo chiuso - Sequestrati due chili e mezzo di droga

# Sgombrati dall'hotel 40 extracomunitari Arrestati due albanesi, spacciavano hashish

**LIGNANO** Blitz dei carabinieri ieri mattina a Lignano: obiettivo l'albergo «Esperia». Alloggiati nell'hotel, che ha sospeso l'attività, i militari dell'Arma hanno trovato 40 extracomunitari (e qualche italiano), quasi tutti lavoratori stagionali, regolarmente assunti nelle varie aziende del litorale e in regola con il permesso di soggiorno, tranne uno. Tra il gruppo di bengalesi, nord africani e croati, vi erano anche due albanesi in possesso di quasi un chilogrammo e mezzo di hashish. Si tratta di Saimir Celaa, 21 anni, e Dashamir Karaj di 23: i due, già noti alle forze dell'ordine, sono stati arrestati. I militi hanno sequestrato tre milioni e mezzo di lire in contanti, provento dello spaccio della droga.

L'operazione ha impegnato all'alba una cinquantina di militari delle compagnie di Latisana e Palmanova. Da tempo la locale stazione dei carabinieri teneva sotto controllo l'albergo dopo aver notato un continuo viavai di extracomunitari. L'esercizio, sebbene chiuso perchè senza licenza, era frequentato di giorno e di notte. E proprie questo «traffico» aveva insospettito i carabinieri che hanno voluto verificare se la presenza degli «ospiti» fosse regolare. Uno solo degli extracomunitari era privo del permesso di soggiorno; è stato accompagnato in questura di Udine per le pratiche di espulsione. I due albanesi trovati con la droga sono stati rinchiusi nel carcere di Udine a disposizione del procuratore della Repubblica Caruso che ha coordinato tutta l'operazione.

Il sindaco di Lignano intanto ha emmesso un'ordinanza di sgombero dell'« Esperia» per motivi iginico-sanitari. I carabinieri hanno poi avviato un'indagine per accertare le responsabilità sull'utilizzo dell'albergo.

f. v.

LIBERATI 1500 CONIGLI

## Indagini in corso sul raid animalista in Friuli

**UDINE** Sono tuttora in corso, da parte delle forze dell'ordine, le indagini per identificare i componenti del commando ambientalista che nella notte tra sabato e domenica scorsa ha messo a segno un raid all'interno di un allevamento di conigli di Camino al Tagliamento liberando oltre 1500 animali. L'azione, rivendicata con un comunicato firmato «La Nemesi» giunto per posta alla nostra redazione assieme ad alcune fotografie scattate durante il raid dagli stessi ambientalisti, si spiegano le ragioni del gesto che ha permesso, «se non altro a un buon numero di conigli di sgranchirsi le zampe».

## Sindacati autonomi a congresso alla ricerca di unità d'azione

**TRIESTE** Saranno oltre cento i delegati presenti al Congresso regionale dei sindacati autonomi in programma sabato, a Trieste, nel circolo ufficiali di via Cumano. Le rappresentanze sindacali degli autonomi presenti nell'ente Regione, nel privato e nel pubblico, sollecitati dal crescente consenso espresso nei loro confronti dai lavoratori, hanno deciso di incontrarsi per valutare i cambiamenti in atto nel mondo del lavoro. Tema del congresso sarà infatti la continuità dell'azione sindacale tra aziende private e enti pubblici. La Cisal regionale è convinta che per un rilancio del «sistema Friuli-Venezia Giulia» sia necessaria un'amministrazione pubblica in grado di produrre servizi a sostegno dello sviluppo economico. Il congresso vuole anche affrontare il problema del decentramento produttivo, realtà vissuta soprattutto dallo stabilimento Fincantieri di Monfalcone. Il congresso intende inoltre rappresentare un'occasione importante per creare una maggiore coesione tra le associazioni sindacali autonome presenti in regione. L'obiettivo è quello di ottenere una più immediata conoscenza d'insieme delle esperienze sindacali maturate per avviare un'azione coordinata a sostegno delle attività di ciascun sindacato autonomo.

Ordine dei giornalisti

## Silvano di Varmo al vertice regionale

**TRIESTE** Si è riunito per la prima volta, a Trieste, il nuovo consiglio dell'Ordine dei giornalisti del Friuli-Venezia Giulia, che ha confermato alla presidenza Silvano di Varmo e ha eletto vice presidente Fulvio Sabo, segretario Sergio Premru e tesoriere Giulio Garau. Del consiglio fanno parte inoltre i professionisti Piero Villotta, Clemente Borando, Marina Tagliaferri e i publicisti Raffaella Mestroni e Ennio Kuret. Presidente del collegio dei revisori dei conti è stato eletto Giorgio Braulin, che sarà affiancato da Giovanni Comelli e Roberto Cannalire.

**VERSO IL 14 GIUGNO** La decisione del Consiglio di Stato sembra portare ad un quasi inevitabile rinvio delle votazioni

# Elezioni appese ad un sottilissimo filo

*Si tenterà di ottenere l'anticipo della pronuncia del Tar ma la Dc ha già detto che si opporrà*

**Forte imbarazzo dei responsabili degli uffici colti di sorpresa e impegnati a trovare una soluzione che metta al riparo da successive invalidazioni**

**TRIESTE** Elezioni regionali a rischio. Il Consiglio di Stato ha infatti accolto il ricorso presentato dalla rifondata Democrazia Cristiana contro la decisione dell'Ufficio centrale regionale presso la Corte d'appello di Trieste per l'annullamento dell'ordinanza del Tribunale amministrativo regionale del Friuli-Venezia Giulia che dando ragione alla stessa Ufficio centrale della Corte d'appello di Trieste aveva impedito alla nuova-vecchia Dc di prendere parte alla competizione elettorale fissata per domenica.

La rifondata Dc aveva infatti presentato un proprio simbolo che raffigurava il tradizionale scudo crociato con la scritta Libertas. Un contrassegno la cui presentazione aveva sollevato le protesta del Ppi e del Cdu che avevano rilevato come quel simbolo non potesse essere usato in quanto congelato dall'epoca della spaccatura della Dc e che comunque presentava troppe analogie con quello presentato da Popolari e Cristiani democratici uniti. Un altro ricorso era stato presentato anche da Alleanza nazionale, vista la possibile presenza di più simboli simili nelle stesse elezioni. Come dire, meglio evitare, prima, ogni possibile confusione tra i contrassegni piuttosto che essere costretti, poi, a dover ripetere le elezioni. Ciò nel caso che un ricorso postumo potesse essere presentato e accolto.

L'Ufficio elettorale diede ragione ai ricorrenti Ppi e Cdu e ricusò il simbolo della Dc. La rifondata Democrazia cristiana, allora, tirò fuori un secondo simbolo. In pratica il primo con alcune, ritenevano i presentatori, sostanziali modifiche. Nuovi colori un carattere tipografico diverso per la scritta Libertas e l'aggiunta di alcune stelline gialle per dare un volto europeo al simbolo. Risultato: nuova bocciatura da parte dell'Ufficio centrale regionale della Corte d'appello del capoluogo giuliano. Anche questo nuovo simbolo era troppo confondibile con quelli di Dc e Cdu.

Rinunciato a raccogliere le firme necessarie a sostegno della presentazione delle liste dei candidati, la vecchia-nuova Dc si rivolse al Tribunale amministrativo regionale contro la ricusazione anche del secondo simbolo da parte dell'Ufficio centrale della Corte d'appello triestina.

Il Tar emise un'ordinanza di sospensiva rinviando il giudizio di merito a un'udienza fissata per il 19 giungo. Ad elezioni già svolte.

Di qui la decisione della Dc (assistita dagli avvocati Gava di Roma e D'Alessandro di Trieste) di presentare ricorso al Consiglio di Stato contro l'Ufficio centrale della Corte d'appello contro l'Ufficio centrale regionale della Corte d'appello, il Ppi e il Cdu (partiti che però non si sono costituiti in giudizio) per l'annullamento della decisione dell'Ufficio centrale della Corte d'appello. Ricorso che è stato accolto ieri. La relativa ordinanza è stata notificata ieri solo alla ricorrente Dc, ma non anche alla controparte, cioè all'Ufficio elettorale della Corte d'appello, cui la decisione del CdS sarà comunicata verosimilmente nella giornata odierna.

Appresa della decisione del Consiglio di Stato si è svolto ieri sera un summit, presenti l'assessore regionale alle autonomie locali, D'Orlandi, la direttrice dello stesso assessorato, dottoressa Spogliaric, e l'avvocato dell'ente, Fusco. Riunione durata fino a tarda notte. La Regione, però, non è parte in causa in questa vicenda, o meglio, non è direttamente interessata a questa vicenda, in termini strettamnente giudiziari. Infatti il ricorso della Dc e la successiva ordinanza emessa ieri non la chiama in causa. Se la Regione, però, dovesse far svolgere comunque le elezioni domenica, allora potrebbe essere lo stesso assessore a essere chiamato a pagare in solido per la decisione presa. Di qui la richiesta che l'amministrazione farà al Tar di anticipare a prima di domenica l'udienza di merito precedentemente fissata al 19 giugno. Per sapere, dunque, in base alla decisione che prenderà, se rinviare o far svolgere domenica le elezioni. Ma per tale anticipo è necessario che tutte le parti (Dc, Ppi e Cdu e Ufficio elettorale regionale) si trovino d'accordo e si costituiscano di fronte al Tar rinunciando ai diritti di notifica e ad eventuali future impugnazioni. Una eventualità decisamente remota. L'avvocato Gava, infatti, pur rilevando che una decisione in tal senso spetta alla direzione nazionale della Dc, non ritiene minimamente percorribile una simile eventualità. «Perché mai dovremmo rinunciare a ricorrere in secondo grado contro la decisione di merito del Tar nel caso, peraltro assai probabile visto il primo pronunciamento, in cui non vengano riconosciute le nostre tesi?».

Soddisfazione è stata espressa da Angelo Sandri, coordinatore regionale della Dc, per il quale ha in Flaminio Piccoli il suo referente nazionale, che si dice certo di un rinvio della consultazione. «Adesso, finalmente - ha detto - ci è consentito di partecipare a queste lezioni. Certo mancano ormai pochi giorni, dobbiamo ancora raccogliere e le firme per le liste, ma il problema è che dobbiamo essere messi nelle condizioni, così come gli altri partiti, di organizzare una nostra campagna elettorale. Domenica 14 giugno, dunque, tutti al mare».

**Domenico Diaco**

In Friuli-Venezia Giulia Bossi, Berlusconi, Fini, Casini, Marini, Minniti, Folena e Spini

## Intanto arrivano i big della politica

*E per venerdì il Polo annuncia una conferenza stampa congiunta*

**TRIESTE** E mentre le elezioni regionali sono in forse, una vera e propria «invasione» politica sta per verificarsi in Friuli-Venezia Giulia. Una calata in forze, con relativo schieramento di «battaglioni» raramente visto in regione. Una vera e propria «guerra politica» in vista del voto di domenica per il rinnovo in Friuli-Venezia Giulia del Consiglio regionale. Una guerra però combattuta dai vari «poli» con differenti strategie.

Il Polo ha scelto infatti l'impatto più pesante. La Lega ha adottato una via di mezzo, l'Ulivo invece ha optato per una posizione più soft. Da oggi a venerdì i leader di An, Forza Italia e Ccd batteranno palmo a palmo il Friuli-Venezia Giulia, con programmi così fitti da stroncare qualsiasi maratoneta della politica.

Più leggero l'impegno di **Umberto Bossi** che ha concentrato i suoi impegni tra Grado (questa sera), Trieste (domani sera) e San Daniele (venerdì sera). Diversificato invece quello degli ulivisti, che hanno giocato i loro pezzi forti nei giorni scorsi (dall'incontro a cinque di Udine, con Marini, Buttiglione, Mastella, Dini e La Malfa per il Centro popolare riformatore; al blitz del capo dei Democratici di Sinistra Massimo D'Alema a Udine e Trieste) e che in questi giorni hanno comunque sparpagliato in tutta la regione pezzi di altro calibro come Pietro Folena, Giorgio Benvenuto, Pierre Carniti, Marco Minniti e Valdo Spini, oltre che contare sul ritorno di Franco Marini a sostegno del Centro popolare riformatore. Rifondazione Comunista, infine, ha affidato il suo gran finale ad **Armando Cossutta**.

Un vero e proprio «tour de force» invece quello deciso dai vertici di An, Fi e Ccd, che molto probabilmente hanno studiato date e luoghi per non incrociarsi nelle stesse piazze. **Gianfranco Fini** si è praticamente trasferito in Friuli-Venezia Giulia da domenica scorsa. E ora, dopo essersi addirittura concesso in apertura di tour un giro tra i bagnanti di Lignano, sta percorrendo piazze e vie di tutti i maggiori centri della Regione. Ieri il suo impegno si è concentrato in provincia di Gorizia, dove in poche ore ha tenuto ben due comizi. Questa sera ne terrà un altro a Pordenone. Domani e venerdì invece per Gianfranco Fini sarà una vera e propria full-immersion rispettivamente a Trieste (con passeggiata in centro in mattinata, incontro all'associazione degli Industriali, quindi nel primo pomeriggio visita lal Grandi Motori e poi dopo le 17.30 in piazza Unità per seguire prima la partita di calcio dell'Italia e quindi tenere un comizio) e poi venerdì in Friuli (con puntate a Codroipo, Manzano, Gemona, Tarvisio, Tolmezzo e finale a Udine).

Il fondatore di Forza Italia **Silvio Berlusconi** arriverà invece questo pomeriggio in Friuli-Venezia Giulia e dedicherà questa prima giornata a Gorizia, dove al Cinema Corso alle 19.30 terrà una manifestazione pubblica. Domani il Cavaliere si trasferirà a Udine, dove incontrerà le categorie e poi, dopo la partita dell'Italia, terrà un comizio in piazza San Giacomo. In serata quindi all'Hotel Astoria lo stesso Berlusconi parteciperà a una cena con 200 persone. Venerdì, in mattinata, il Cavaliere si trasferirà a Pordenone dove parteciperà a una manifestazione pubblica a Villa Ottoboni. Nel primo pomeriggio invece arriverà a Trieste dove dopo un incontro con la stampa terrà un comizio alle 19.30 in piazza Unità. Per il leader del Ccd **Pierferdinando Casini** la full-immersion regionale è concentrata tutta nella giornata di oggi, con uno strascico a venerdì quando prima a Udine e poi a Trieste si unirà a Berlusconi. Il Polo ha infatti annunciato per venerdì mattina la conferenza stampa congiunta dei suoi tre leader.

Missione quasi solitaria invece per il leader del Ppi **Franco Marini**, che domani si dividerà tra Pordenone, Gorizia e Cervignano, con una parentesi a Trieste dove assisterà allo stadio Grezar alla partita di calcio dell'Italia, tarsmessa su un mega schermo.

Per i Democratici di sinistra i fuochi finali sono affidati invece a **Pietro Folena**, responsabile giustizia del partito (che sarà a Trieste e Muggia venerdì); **Marco Minniti**, braccio destro di D'Alema, è stato dislocato su Pordenone e Tolmezzo; a Udine ci sarà **Valdo Spini**; mentre **Pierre Carniti** e **Giorgio Benvenuto** si divideranno in tempi diversi tra le quattro province.

I rappresentanti dell'imprenditoria friulana hanno incontrato i vari rappresentanti delle forze in lizza

## Gli industriali chiedono di poter contare

*«Non appoggeremo questo o quel partito, ma solo i progetti più concreti»*

**«Al prossimo Consiglio regionale chiediamo il riordino e la semplificazione delle procedure burocratiche per le imprese e il rilancio di Alpe Adria»**

**UDINE** L'Associazione degli industriali della provincia di Udine chiede di avere un ruolo nel dibattito politico ed economico in un momento particolarmente importante quale quello della competizione elettorale per il rinnovo del Consiglio regionale. Da qui l'idea di organizzare a Palazzo Torriani un incontro-dibattito sul tema: «La nuova Regione alle soglie del 2000» cui hanno partecipato, oltre ad autorità e imprenditori, i capilista della circoscrizione di Udine di tutte le forze politiche che si presenteranno alle urne per le elezioni regionali.

«Si è trattato anche – ha detto il presidente dell'Assindustria Adalberto Valduga – di una occasione per far conoscere le nostre proposte al fine di realizzare quelle condizioni, istituzionali e funzionali, che possano permettere alla «nuova» Regione di creare uno spazio competitivo favorevole alla promozione delle potenzialità delle imprese e all'allargamento della base produttiva».

In rapida sintesi, le condizioni istituzionali per avere una Regione efficiente e rispondente alle attese del mondo industriale sono: la riforma dell'amministrazione regionale sulla base del decentramento; il riordino e la semplificazione delle procedure; l'attribuzione alla Regione di compiti di programmazione e controllo; la riforma della legge elettorale in senso maggioritario; il rilancio dell'azione di Alpe Adria.

Come condizioni funzionali, Valduga ha ricordato l'impostazione della spesa regionale per progetti; una politica industriale orientata agli investimenti immateriali e basata su procedure automatiche; il riordino delle partecipazioni della Regione nel campo creditizio e finanziario; una politica ambientale imperniata sulla programmazione e sulla semplificazione; le nuove politiche territoriali per l'area montana; il completamento e il potenziamento della rete infrastrutturale; la deregolamentazione nel campo della formazione e del lavoro; il rilancio del settore delle costruzioni e la privatizzazione dei servizi pubblici a livello locale.

Valduga ha poi affermato che Confindustria, da sempre, non assume posizione a favore di singoli partiti, ma promuove progetti finalizzati a precisi obiettivi da perseguire.

In conclusione d'intervento, il presidente dell'Assindustria ha rinnovato l'invito a combattere con tutte le forze il partito dell'astensionismo. «L'astensionismo – ha detto – si traduce infatti solo in una sterile concorrano con il voto sugli uomini e sui contenuti al rilancio della nostra Regione.

**L'INTERVENTO**

L'appello per l'appuntamento di domenica

## «I cittadini devono votare Soltanto così sceglieranno direttamente il loro futuro»

*Desta preoccupazione il forte dato dell'assenteismo prevedibile per le elezioni regionali di domenica. Si tratta di un fatto che impone una riflessione generale specie in relazione alla necessità, che dev'essere di tutti, di riavvicinare il cittadino alla cosa pubblica. Dinanzi alla prossima scadenza elettorale crediamo ci si debba porre, infatti, con la volontà di favorire un maggiore, sempre costruttivo, dialogo tra amministratori e amministrati. Al consiglio regionale che eleggeremo il 14 giugno la cittadinanza del Friuli-Venezia Giulia chiederà sicuramente molto: il rilancio della speciale autonomia, lo sviluppo sociale ed economico, opportunità occupazionali, la revisione delle istituzioni all'insegna dell'autogoverno, un miglior sistema sanitario e assistenziale, la casa, un nuovo impulso al turismo. Insomma occorre ridare dignità e prospettive alla nostra regione dopo cinque anni di difficile transizione.*

*L'invito che la sottoscritta associazione rivolge alla cittadinanza è, quindi, quello di andare a votare basando la propria scelta sui programmi che sono stati esposti dalle varie liste concorrenti per il futuro di Trieste e del Friuli-Venezia Giulia. Non andare alle urne significa delegare ad altri la possibilità di scegliere il futuro. Questa associazione, come in passato, non è scesa in campo a sostegno di qualche partito, ma cerca di sensibilizzare tutti sull'obiettivo primario della governabilità. Solo con un esecutivo stabile si potrà, infatti, chiedere alla Regione quanto finora ci è stato negato: una nuova legge elettorale mista, proporzionale e maggioritaria con l'elezione diretta del presidente della Giunta, il riordino istituzionale, un nuovo assetto territoriale, l'autonomia degli enti locali, il federalismo, lo snellimento dell'apparato burocratico.*

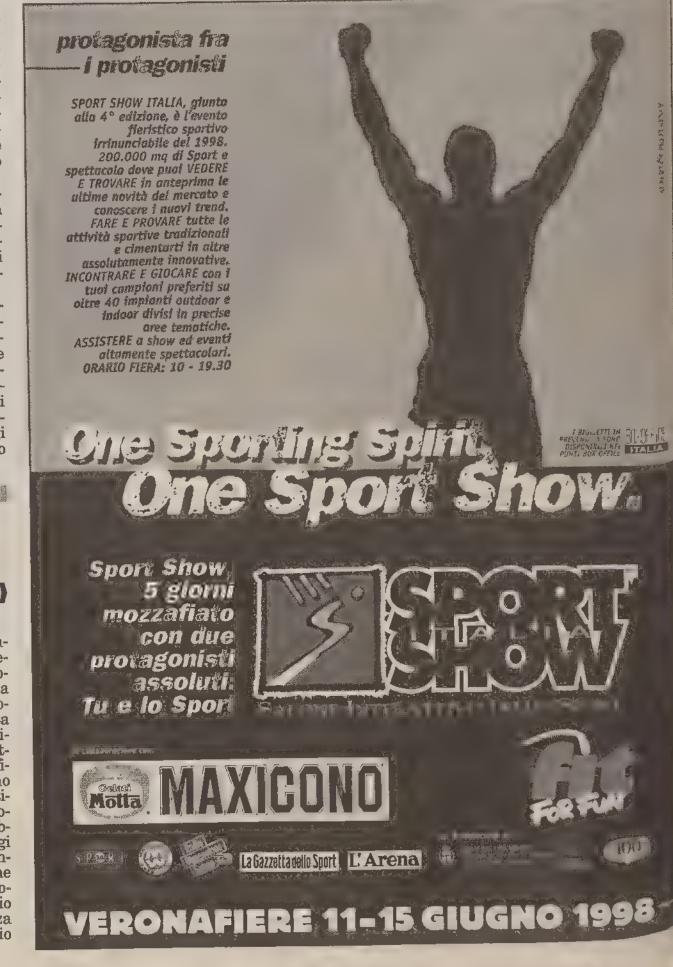
*Insomma occorrerebbe far sì che la prossima sia una legislatura di tipo costituente che si caratterizzi per le riforme per il cittadino il quale deve avere la speranza di poter ipotizzare di vivere in un pezzetto di terra italiana dove la prima caratteristica è quella dell'operoso benessere.*

Ass. Orizzonti 2002





## E anche i professionisti rivendicano più peso «Siamo una vera forza sociale, non una lobby»

**UDINE** «Siamo una forza sociale, non solo un gruppo di interesse. Questa è l'autentica novità di cui la politica regionale dovrà tener conto nei prossimi anni». Gli Ordini e Collegi professionali del Friuli-Venezia Giulia marciano uniti e chiedono un posto al tavolo della concertazione politica regionale. «Abbiamo abbandonato il riserbo tradizionale – ha spiegato il presidente del Comitato unitario permanente degli ordini e collegi professionali di Udine, ingegner Romeo La Pietra, nel corso di un incontro-dibattito con i candidati in lizza per le prossime elezioni regionali tenutosi ieri a Udine – perché si era tradotto in emarginazione e siamo uniti nel rivendicare un posto di primo piano, al pari dell'industria, dei sindacati e delle altre associazioni di categoria, nei confronti della Regione». Sono più di 30.000 i professionisti del Friuli-Venezia Giulia, con un peso di influenza e competenza che va al di là del numero. Un piccolo esercito di ingegneri, architetti, medici, farmacisti, notai, commercialisti, chimici e veterinari, per citarne solo alcuni, per la prima volta uniti sotto l'egida del Cup e pronti a far sentire la loro voce «Chiunque governerà la Regione – ha ammonito La Pietra – si troverà in ogni caso a dover dialogare e confrontarsi con una forza sociale che ha preso coscienza di sé. Non si tratta in alcun modo di un cedimento a una mentalità grettamente corporativa. Significa semplicemente che siamo portatori di interessi collettivi perché operiamo in settori di rilevante interesse pubblico». Gli Ordini e Collegi professionali, dunque, intendono mettere a disposizione dell'Amministrazione regionale tutto il loro patrimonio di esperienza e competenza per contribuire al rilancio della Regione.

**SE COMPRI**
...ti ad una agenzia del C.M.T.

*potrai visionare gli immobili di tutte le agenzie collegate, avere le informazioni e fissare gli appuntamenti per le visite direttamente senza ulteriori telefonate e perdite di tempo. Potrai acquistare con fiducia perché per ogni immobile vengono eseguiti tutti i rilievi necessari per garantire un acquisto sereno.*

# Consorzio Mediatori Trieste

*Il sistema di vendita più avanzato d'Italia*

**SE VENDI**
affida l'incarico ad una agenzia del C.M.T.

*il tuo immobile, con esclusione dei dati riservati, verrà presentato ai potenziali clienti da tutte le agenzie collegate tra loro via computer. Sarà presente su questa pagina, studiata per rendere più facile l'individuazione dell'immobile ricercato, tre volte alla settimana.*

## ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

**SEMICENTRALI** cucina abitabile, 1 o 2 stanze, bagno, poggiolo, cantina, a partire da 60.000.000. CENTRO SERVIZI 040/382191.

**65.000.0000 OCCASIONE VICOLO CASTAGNETO** monolocale in casetta di 40 mq ampia stanza, cucina, bagno, sottotetto di 35 mq, autometano. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

**125.000.000 MANSARDA** ristrutturata salone, cucina americana, matrimoniale, bagno, ripostigli, autometano. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

**HERMET** in ottimo stabile moderno, primo piano, atrio, corridoio, soggiorno, tinello, cucinino, stanza, doppi servizi, ripostiglio, terrazzo abitabile, cantina. GEOM. GERZEL 040/310990.

**VALMAURA** luminoso monolocale con atrio, cucina, bagno, wc, scorcio mare. GEOM. GERZEL 040/310990.

**MANSARDA** centrale, primo ingresso, 75 mq per viziati, cucina e condizionatore annessi. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

**GIUSTINELLI (TIGOR)** bel condominio d'epoca con ascensore 2 piano: cucinona, soggiorno, camera, bagnetto, atrio, 70 mq appetibili ancorché migliorabili, riscaldamento autonomo, 95.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

**GRETTA CISTERNONE** appartamento nuovo in casetta, matrimoniale, soggiorno con angolo cottura, bagno, ripostiglio, termoautonomo, lire 50.000.000 + 630.000 mensili di mutuo. GREBLO 362486.

**VALMAURA** atrio, soggiorno, cucinino, bagno, matrimoniale, veranda, cantina, termoautonomo, 75.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE tel. 040/275118.

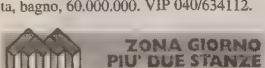
**90.000.000 VIA FLAVIA** semirecente: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo, possibilità pagamento mediante rateo mensile 700.000. PIZZARELLO 040/766676.

**LOCCHI** appartamento recente luminoso composto da un ampio ingresso, cucinetta, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina, con ascensore, riscaldamento centralizzato. QUADRIFOGLIO 040/630174.

**CAMPI ELISI** recente, panoramico, cucinino, soggiorno, camera, bagno, poggiolo, cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

**SERVOLA** tranquillo, atrio, cucinino, soggiorno, camera, bagno, 2 poggioli, cantina, 88.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.

**SAN GIACOMO** cucina, salone, cameretta, bagno, 60.000.000. VIP 040/634112.

## ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

**MONTEBELLO** panoramico soggiorno, cucina, bistanze, bagno, terrazza, giardino, posto auto. CASAPROGRAMMA 040/366544.

**ZONA PUECHER** con posto auto, I ingresso, da 60 a 140 mq. CENTROSERVIZI 040/382191.

**110.000.000 AFFARONE FABIO SEVERO** moderno, libero a luglio '98, soggiorno, 2 stanze, cucinino, bagno, 2 poggioli, ripostiglio, ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

**110.000.000 SAN GIACOMO** luminoso, aperto, soggiorno, camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, riscaldamento, ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

**145.000.000** adatto famiglia **SALITA DI VUARNIEL** silenzioso soggiorno, 2 stanze, cucinotto, bagno, poggiolo, ripostiglio, posto auto in garage, ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

**D'ANNUNZIO** zona occasione in ottima casa 88 mq soggiorno, 2 ampie camere, cucina abitabile, bagno, ampio balcone, soffitta, riscaldamento autonomo, 146.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

**DUINO** appartamenti primo ingresso adatti vacanze composti da soggiorno con caminetto, 2 stanze, angolo cottura, doppi servizi e altri da soggiorno, una stanza, angolo cottura, bagno, dotati di riscaldamento e posti auto coperti, prezzi a partire da 200.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

**ROZZOL** vendesi nuda proprietà appartamento in palazzina recente; buon investimento. GEOM. GERZEL 040/310990.

**PAISIELLO** recente ultimo piano, luminoso, vista aperta, soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, bagno, wc, veranda, ripostiglio, posto auto coperto. GEOM. GERZEL. 040/3120990.

**CARINO** e comodo alloggio con box. Via Udine. Cucinona, soggiorno, 2 camere, servizi separati, totali 85 mq, luminosi e tranquillissimi, condominio d'epoca, solamente 150.000.000! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

**ULTIMO PIANO S. GIOVANNI** alta, vista verde a perdita d'occhio. Come in ferie! Cucina, soggiorno, 2 camere bagno, terrazza, box macchina, ascensore, 210.000.000!!! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

**PIAZZA GOLDONI** vicinanze 2.o piano ristrutturato adatto anche ufficio, ingresso, 2 stanze, cucina, bagno, servizio separato, veranda. GREBLO 362486.

**ZONA FIERA** in bell'edificio appartamento di 100 mq 2 stanze, soggiorno, cucinetta, bagno, 2 ripostigli, terrazzino, poggiolo e cantina, lire 170.000.000. GREBLO 362486.

**MUGGIA MARINA MUJA** esclusiva vista mare, appartamento con giardino in palazzina signorile, atrio, soggiorno, cucina, bagno, 2 stanze, cantina, poggiolo, eventuale box. MUGGIA IMMOBILIARE, tel. 040/275118.

**PINDEMONTE** appartamento perfette condizioni tranquillissimo, circondato dal verde, soggiorno, 2 stanze, doppi servizi, cucina abitabile, terrazzo giardino condominiale, riscaldamento autonomo, 178.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

**DUINO** appartamento soleggiatissimo con terrazzone circondato dal verde, cucina, salone, 2 camere, ripostiglio, doppi servizi, ampia cantina e box collegabili, giardino condominiale. PIRAMIDE 040/360224.

**OCCASIONE PRIMI INGRESSI** centralissimi pronta consegna a 245.000.000 (2.130.000/mq) 115 mq ottimamente rifiniti con terrazza sul verde, riscaldamento autonomo, ottimi anche uso ufficio, 115 mq, possibilità parziale permuta con altra unità immobiliare. PIRAMIDE 040/360224.

**FORNACE-S. GIUSTO** semirecente: soggiorno, 2 stanze, grande cucina, bagno, poggioli, 85 mq, 145.000.000, è possibile pagare anche interamente mediante mutuo 1.150.000 mensili, possibilità acquisto garage. PIZZARELLO 040/766676.

**SEVERO** soleggiato, soggiorno, 2 matrimoniali, cucinino, tinello, bagno, ripostigli, cantina, 185.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

**ZONA PAISIELLO** panoramico, perfette condizioni: ampio soggiorno, cucina, poggiolo, bistanze, doppi servizi, ripostiglio, parcheggio, acconto 50.000.000 resto mutuo 1.200.000 mensili. PIZZARELLO 040/766676.

**ADIACENZE CORONEO** tranquillo, molto soleggiato, ampio ingresso, salone 4,70 x 6,30, 2 matrimoniali, cucina abitabile, bagno-wc, wc, terrazzino, ripostiglio, 118 mq PIZZARELLO 040/766676.

**ROIANO** condominio nuovo, primingresso, rifinitissimo quinto piano con scorcio mare, 70 mq circa, porta blindata, con box auto, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

**GIULIA** luminoso appartamento mansardato, ingresso, cucina, soggiorno, bistanze, bagno, autometano. QUADRIFOGLIO 040/630174.

**GRETTA** via Castelmonte, nuova trifamiliare panoramicissima con spaziosi appartamenti primingresso composti da salone, cucina, 2 stanze, doppi servizi, terrazza, ognuno con il proprio ampio vano taverna con giardino e posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

**PICCARDI** sesto piano luminoso e aperto, ampio ingresso, cucina, salone, due camere, servizi, due poggioli, ripostiglio, cantina, ascensore, riscaldamento centralizzato. QUADRIFOGLIO 040/630175.

**GUERRAZZI** recente, tranquillo, ingresso, cucina, soggiorno, camera, cameretta, servizi, cantina. QUADRIFOGLIO 040/630175.

**ZONA PUCCINI** recente luminoso piano alto con ascensore, cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, poggiolo, posto macchina in garage, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

**ZONA BONOMEA** splendido appartamento mansardato con vista golfo 100 mq con poggioli, posto macchina, vano taverna con giardino di proprietà. QUADRIFOGLIO 040/630175.

**SAN GIACOMO** buone condizioni cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, poggiolo, autometano, 115.000.000. VIP 040/634112.

**NEGRELLI** da rimodernare ultimo piano, soleggiato, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, terrazza verandata, cantina, autometano, 125.000.000. VIP 040/631754.

**F. SEVERO** adiacenze piano alto, ascensore, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, poggiolo più comproprietà di tre negozi 150.000.000. VIP 040/634112.

**BORGO SAN SERGIO** moderno, buone condizioni, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, poggiolo, posto macchina in garage, 160.000.000. VIP 040/631754.

**ROSSETTI** adiacenze recentemente restaurato, saloncino, cucina, camera, cameretta, servizi separati, ripostiglio, cantina, autometano, 190.000.000. IP 040/634112.

## ZONA GIORNO PIU' TRE STANZE

**VARIE ZONE** da 85 a 95 mq, da 1.200.000, soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, ottimi stabili. CENTROSERVIZI 040/382191.

**1.o INGRESSO** semicentrali, salone, 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, cantina, terrazzo, ascensore, possibilità soluzioni su misura, posto auto o box. CENTROSERVIZI 040/382191.

**CORSO ITALIA** in palazzo d'epoca signorile completamente ristrutturato appartamento primo ingresso in fase di ultimazione ultimo piano disposto su due livelli salone, sala pranzo, 3 stanze, cucina, doppi servizi, terrazze, soppalco abitabile, ottimo prezzo. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

**PERFETTO LARGO SONNINO** adiacenze, soggiorno, 3 stanze, stanzino, cucina abitabile, bagno con wc separato, stufe in maiolica, 200.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

**STAZIONE ZONA** splendido appartamento in casa d'epoca signorile salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, autometano, ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

**STRADA DEL FRIULI PANORAMICI** appartamenti in costruzione rifiniture signorili, composti da salone, 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ampie terrazze, giardini propri, riscaldamento autonomo, ascensore, ampi box e posti auto. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

**ZONA PIAZZA C. ALBERTO** luminosissimo appartamento in ottimo stabile d'epoca, doppio salone, tinello, cucina, 4 stanze, servizi separati, terrazzino, cantina. Prezzo interessante. GEOM. GERZEL 040/310990.

**SIGNORILE** a 2 passi dal centro: cucina, salone, 4 camere, 3 bagni, 170 mq + terrazzone di 60 mq + box soppalcato. Residenziale. Tutti i comforts. Eccezionalmente 450.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

**MANSARDE CENTRALISSIME** (Posta centrale). Ristrutturazione totale condominio/alloggi, ascensore, 190 mq, mancanti solo delle rifiniture, bellissime e particolarmente movimentate (soppalchino), scorci colline. GEOM. MARCOLN 040/366901.

**MANSARDE CENTRALI** splendido condominio protetto dalle Belle arti, ristrutturazione totale, ascensore, 120-130 mq al grezzo, bellissimo effetto luce e movimento tetto. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

**CENTRALISSIMO** splendido condominio, completamente ristrutturato, cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, 125 mq anche al grezzo, ascensore, primo ingresso, abitazione oppure studio. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

**SCORCOLA BASSA** bellissimo d'epoca ristrutturato: cucina, salone, 4 camere, 3 bagni, ripostigli, 200 mq + terrazza 60 mq, tutto rifinitissimo e prestigioso, riscaldamento autonomo, sconto estimatori!!! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

**BAIAMONTI** grande e luminoso appartamento, soggiorno, cucina, 3 stanze, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, cantina e termoautonomo metano, lire 140.000.000. GREBLO 262486.

**VICINANZE ROSMINI** in elegante palazzo, luminosissimo piano alto, con ascensore, cottura, ampio tinello, soggiorno, 3 camere, bagno, ripostiglio, terrazzette, cantina, trattative riservate. PIRAMIDE 040/360224.

**UFFICIO ADIACENZE CONSERVATORIO TARTINI** primo piano luminoso, ad angolo in elegante stabile con 2 ascensori, 108 mq, riscaldamento, aria condizionata, 256.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

**OCCASIONE ZONA UNIVERSITÀ** in elegante casa recente, appartamento: salone, cucinino con soggiorno, 3 stanze, 2 servizi, balconi, soffitta, riscaldamento, ascensore, 134 mq, 198.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

**PIAZZA S. GIOVANNI** 7 ampie stanze, cucina, bagni, autometano, ascensore, 220 mq, 270.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

**S. FRANCESCO INIZIO** I piano, salone, 6 stanze, cucina, servizi, 220 mq, 280.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

**ZONA HORTIS** recente, salone, 3 stanze, cucina, 2 bagni, terrazzini, buone condizioni, 290.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

**BONOMEA-BRUNI** zona verde tranquilla, vista: salone, 3 stanze, cucina, terrazze, 2 bagni completi, taverna, 180 mq, box auto e possibilità parcheggio. PIZZARELLO 040/766676.

**SCORCOLA** recente panoramicissimo ampio appartamento divisibile in due enti da 195 mq e da 160 mq con possibilità mansardina con grande terrazza, più cantine e box auto. Ulteriori informazioni presso i nostri uffici. QUADRIFOGLIO 040/630174.

**CAMPO MARZIO** piano alto con splendida vista in palazzo recente con ascensore, appartamento luminosissimo, 125 mq circa, più ampi poggioli. QUADRIFOGLIO 040/630174.

**FINE VIA ROMAGNA** prestigioso appartamento panoramico su 2 piani, cucina, salone, 2 stanze, servizi, terrazza, sottostante collegata taverna con caminetto, altre 2 stanze bagno, porticato verandato con giardino proprio, box doppio, prezzo impegnativo. QUADRIFOGLO 040/630174.

**CRISPI ALTA** signorile palazzina d'epoca, appartamento di 250 mq circa, con grande terrazza, cucina, salone, 4 stanze, bagni, lavanderia, cantina, box. QUADRIFOGLIO 040/630174.

**RIVE** particolare appartamento 240 mq con balconi al piano nobile con vista mare in palazzo d'epoca con ascensore, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630175.

**ROSSETTI** adiacenze, ampia metratura, soggiorno, cucina, tre camere, servizi separati, ripostiglio, autometano, 98.000.000. VIP 040/634112.

**BAIAMONTI** in piccola palazzina recente, signorile, salone, cucina, due camere, cameretta, doppi servizi, ampio poggiolo, autometano, posto macchina, 240.000.000. VIP 040/631754.

**ROZZOL** buone condizioni sala pranzo, salotto, cucina, due camere, servizi separati, ampia cantina, autometano, posti auto condominiali, 240.000.000. VIP 040/634112.

**STAZIONE** adiacenze vista aperta, stabile, signorile, salone, cucina, quattro camere, due camerette, doppi servizi, ottimo come abitazione, ufficio. 395.000.000. VIP 040/631754.

## VILLE E CASETTE

**S. LUIGI** tranquilla casetta su due livelli da rimodernare, cortile, parcheggio. CASAPROGRAMMA 040/366544.

**MUGGIA** vista golfo villa affiancata in costruzione, tre livelli, giardino. CASAPROGRAMMA 040/366544.

**CASETTA CON GIARDINO** accesso macchina, zona via Commerciale, soggiorno, matrimoniale, grande cucina, bagno, ripostigli, ma notevolmente ampliabile, 280.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

**ZONA VIA CAPITOLINA** villa con giardino su 3 livelli con appartamenti indipendenti, più mansarda e cantinona, zona verde tranquillissima. CENTROSERVIZI 040/382191.

**ZONA DOMIO** villa in costruzione, saloncino, 4 stanze, cucina abitabile, giardino, taverna, ampio box, terrazzone, ottime rifiniture su misura, 555.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

**150.000.000 GRETTA** casetta composta da 4 ampie stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cortiletto di 100 mq. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

**240.000.000 CASETTA ACCOSTATA** zona Rio Ospo salone, cucina abitabile, 3 stanze, bagno, soffitta, cantina, dispensa, riscaldamento autonomo, ampio giardino. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

**300.000.000 VERNIELLIS PANORAMICA** casetta moderna in ottime condizioni, soggiorno, saletta pranzo, cucina, 2 ampie stanze, 2 bagni, balcone, cantina, mansardina, autometano, 158 mq di giardino. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

**ZONA PROSECCO** in recente villa trifamiliare, appartamento con ingresso indipendente, salone, cucina, 2 stanze, bagno, wc, terrazzo, veranda, porticato, giardino e box. GEOM. GERZEL 040/310990.

**OPICINA** villetta da riattare. Posizione splendida e residenziale, 90 mq circa + cantina e soffitta + 2000 mq di giardino alberato. Una cosa che apre il cuore e che allunga la vita. Adattissima amanti/estimatori natura!! 320.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

**MUGGIA** a 2 passi dal Duomo, casetta ristrutturata a torre! Cucina, 3 camere, bagno. 70 mq su 3 piani. Abitazione particolare per persone non conformiste! 88.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

**COMMERCIALE, CASETTA** a schiera, nuova edificazione. Cucina, salone, 2 signori bagni, 3 camere, mansarda, tavernetta, box macchina e minigiardinetto. 180 mq totali. Una scelta definitiva! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

**RUSTICO** splendido borgo carsico. Tipologia scrupolosamente intatta: bellissimo cortile e ballatoio esterno, salone (caminetto), cucinona (focolare), 3 camere + mansarda, 2 bagni, + sorpresa. Bellissimo. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

**CONTOVELLO** casetta indipendente disposta su 2 livelli, 2 stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, cantina, cortile, scorcio mare e posto auto. GREBLO 040/362486.

**DUINO** centro storico casetta su 2 piani con terrazzone, giardino e bosco 870 mq con annessa dependance da ristrutturare 360.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

**«IL BORGO»** a Malchina: villini nuovi affiancati o indipendenti, costruiti con materiali ecologici rimanendo nel tipico stile carsico, su 2 livelli con giardini propri, posto macchina coperto, composte da cucina, saloncino con caminetto, ripostiglio, 2 matrimoniali, 2 bagni, soppalco, poggiolo. Esente da mediazione. QUADRIFOGLIO 040/630174.

**ZONA ROSSETTI** signorile villa d'epoca, su 2 ampi livelli abitativi, più cantine, garage, giardino 750 mq con zona barbecue. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630174.

**DUINO-AURISINA** villino a schiera nuovissimo, salone, cucina, doppi servizi, tre camere mansardate, taverna, giardino proprio 200 mq , posto macchina coperto, prezzo da concordare. VIP 040/634112.

## LOCAZIONI

**APPARTAMENTI** arredati zona Coroneo, stadio, Muggia, soggiorno, cucina, 1 o 2 stanze, poggiolo, ascensore, da 800.000 a 1.100.000 compreso spese. CENTROSERVIZI 040/382191.

**APPARTAMENTI** vuoti: D'Annunzio, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, 750.000; Baiamonti, soggiorno con cucinetta e terrazzo vista mare, 2 stanze, bagno, ascensore, 930.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

**UFFICI** Tribunale, prestigioso, 320 mq, perfetto semiarredato; Torrebianca, 180 mq, doppio ingresso; Tribunale, 130 mq, tutti in buone condizioni, ottimi stabili con ascensore. CENTROSERVIZI 040/382191.

**ROTONDA BOSCHETTO** zona, patti in deroga, salone, 2 stanze, stanzetta, cucina, servizi separati, 400.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

**BRAMANTE** ammobiliato non residenti, 2 stanze, cucinotto, wc con doccia, stufa, 500.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

**FIERA** zona arredato, patti in deroga, una stanza, cucina, bagno, 2 poggioli, riscaldamento, ascensore, 500.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

**SAN GIUSTO** zona appartamenti con 3 e 4 stanze, bagno, cucina, patti in deroga, da 600 000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

**CARROZZERIA** semicentrale cede affittanza locali. 150 mq + 250 mq cortile, molto comodo, impiantistica e servizi adeguati, contratto locazione nuovo. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

**VIALE SANZIO** paraggi appartamento in zona servita composto da stanza, soggiorno con cucinino, bagno, ripostiglio e poggiolo, lire 600.000 più spese. GREBLO 362486.

**INIZIO VIALE XX SETTEMBRE** adiacenze affittasi in piccola casa ristrutturata arredato, ottime condizioni, cucina, 2 stanze, servizi, autometano, 3 posti letto, 835.000. PIRAMIDE 040/360224.

**TIGOR ADIACENZE** affittasi amatoriale appartamento elegantemente arredato con suggestiva vista tetti e mare, cucinotto, saloncino, camera, bagno, autometano, 800.000 mensili. PIRAMIDE 040/360224.

## TERRENI

**S. GIOVANNI** terreno edificabile, ottima edificabilità, adatto impresa. Trattative riservate. CASAPROGRAMMA 040/366544.

**SISTIANA** 857 mq pianeggiante, recintato, con acqua, luce, gas e fognatgura con studio per costruzione villa di 228 mq. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

**MUGGIA CENTRO** circa 700 mq edificabili, rettangolare, pianeggiante in B4, 140.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE, tel. 040/275118.

**ZONA STADIO** terreno costruibile 1.360 mq, possibilità edificare tre bifamiliari. QUADRIFOGLO 040/630174.

## MAGAZZINI E BOX

**ROIANO MAGAZZINO** splendido vano unico, 600 mq con annessi uffici, accedibile camion fino 150 q.li. Possibilità trazionamento in 2 locali con ingressi indipendenti. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

**GIULIA (vicino centro commerciale)** ottimo box. Adatto macchine medio-piccole 33.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

**SEMICENTALE** comodissimo magazzino, servizio interno. Possibilità introduzione 4 macchine, 100 mq 110.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

**AURISINA** vicino svincolo autostrada capannone circa 700 mq con area esterna vendesi. Informazioni presso nostri uffici su appuntamento. GREBLO 362486.

**OPICINA** affittasi magazzini 330 mq più 200 mq di tettoie e 650 mq di terreno adatti ad attività commerciale/deposito/mostra. GREBLO 362486.

## AZIENDE

**ABBIGLIAMENTI-CALZATURE** [illegible]tralissimi/centrali da 30 mq a 600 mq anche c. Italia, p. Goldoni, via Mazzini, Ponterosso, via Roma! Ottimi prezzi!.Splendide posizioni! Altro intimo e bambino non centralissimo ma d'angolo, avviatissimo. Altro S. Giacomo piccolino. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

**BAR CENTRALE** ottimamente avviato. Ottima metratura. Molto bello e ben posizionato. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

**GRADO PINETA** bar gelateria aperto tutto l'anno buon avviamento interamente attrezzato con sala biliardo e spazio esterno vendesi. GREBLO 362486.

**RISTORANTE TIPICO** ottimamente avviato interessante posizione centrale vendesi. Ulteriori informazioni previo appuntamento. GREBLO 362486.

**VIDEOTECA** prestigiosa, con vendita audiovisivi, posizione centrale, vastissima clientela fidelizzata. Trattative riservate solo presso nostri uffici. GREBLO 362486.

**EDICOLA** giornali ottimamente avviata in posizione centrale vendesi. GREBLO 362486.

**CEDESI** licenza avviamento negozio d'abbigliamento, zona centralissima di forte passaggio. QUADRIFOGLIO 040/630175

**CENTRALE** licenza avviamento arredamento attività FOTOGRAFO incluso proprietà muri 205.000.000. VIP 040/631754.

## LOCALI

**LOCALE** zona via Crispi, 90 mq più soppalco 35 mq, servizio, affittiamo. CENTROSERVIZI 040/382191.

**LOCALI** magazzini, depositi, da 15 a 70 mq, da 350.000 a 1.200.000. CENTROSERVIZI 040/382181.

**CAPANNONI** da 540 mq a 1.800 mq, ottima posizione di grande passaggio via Flavia, sia in affitto che in vendita. CENTROSERVIZI 040/382191.

**CENTRALISSIMI** muri locale d'affari vendesi, 300 mq anche divisibili, via di primaria importanza, grande superficie vetrine, adatto qualsiasi attività, prezzo adeguato. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

**DONADONI** adiacenze locale di 47 mq ottime condizioni con vetrine, magazzino di 43 mq e wc, libero agosto '98. GREBLO 362486.

**TONELLO** box/magazzino/ufficio 29 mq soppalcabile vendesi a 39.000.000 o affittasi a 400.000. PIRAMIDE 040/360224.

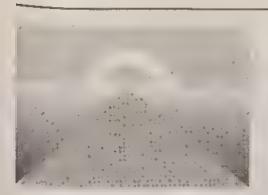
**MAGAZZINO-GARAGE** per 4 autovetture zona S. Marco 60 mq affittasi 550.000 mensili. PIRAMIDE 040/360224.

**LOCALI S. FRANCESCO** adatti negozio o ufficio, 110 mq, prezzo interessante. PIZZARELLO 040/766676.

**MAGAZZINO-UFFICIO** via Geppa 60 mq, servizio, + 40 mq soppalco, 100.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

**PIAZZALE CARLO ALBERTO** magazzino-garage 300 mq con 3 passi carrai e piccolo ufficio 20 mq vendesi. PIZZARELLO 040/766676.

**VIA GHIRLANDAIO** locale piano stradale con ampie vetrine, 180 mq. QUADRIFOGLIO 040/630175.

**LOCALE D'AFFARI** 75 mq con servizio in piccolo centro commerciale; stessa posizione 400 mq d'uffici, possibilità di frazionamento, facilità parcheggio. QUADRIFOGLO 040/630174.

**OGGI**

| | | |
|---|---|---|
| **Il Sole:** | sorge alle | **5.16** |
| | tramonta alle | **20.53** |
| **La Luna:** | si leva alle | **20.58** |
| | cala alle | **5.46** |

24.a settimana dell'anno, 161 giorni trascorsi, ne rimangono 204.

**IL SANTO**

San Maurino

**IL PROVERBIO**

*Una manica desiderata rende corte le braccia.*

**INQUINAMENTO**

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

| | | |
|---|---|---|
| **Piazza Libertà** | mg/mc | **1,83** |
| **Via Battisti** | mg/mc | **5,24** |
| **Piazza V. Veneto** | mg/mc | **1,84** |
| **Piazza Vico** | mg/mc | **4,46** |
| **Piazza Goldoni** | mg/mc | **3,79** |
| **Via Carpineto** | mg/mc | **0,94** |

**TEMPO**

| | |
|---|---|
| **Temperatura:** | **20,6** minima |
| | **27,4** massima |
| **Umidità:** | **66** per cento |
| **Pressione:** | **1014,3,** in aumento |
| **Cielo:** | sereno |
| **Vento:** | **31,3** da Ovest |
| **Mare:** | **21,7** gradi |

**MAREE**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Alta:** | ore | 11.03 | **+30** | cm |
| | ore | 22.06 | **+50** | cm |
| **Bassa:** | ore | 4.31 | **-62** | cm |
| | ore | 16.14 | **-15** | cm |
| **DOMANI** | | | | |
| **Alta:** | ore | 11.38 | **+32** | cm |
| **Bassa:** | ore | 5.02 | **-63** | cm |

# TRIESTE

*Cronaca della città*



Drammatico esposto in Procura di un malato terminale al quale non viene più somministrato un tipo di somatostatina

# «Boicottano Di Bella e io muoio»

## *L'uomo accusa: «Hanno cambiato il farmaco e le mie condizioni peggiorano»*

«Sono malato di cancro e da gennaio, grazie all'intervento del Pretore, posso seguire la terapia del dottor Di Bella. Per tre mesi la mia salute è continuamente migliorata. Lo attesta il mio medico curante. Poi, quando all'inizio di maggio l'Azienda sanitaria triestina ha cambiato il prodotto contenente somatostatina e me lo ha somministrato, ho ricominciato a peggiorare».

Questo si legge in un drammatico esposto presentato ieri in Procura. Un pensionato triestino di 60 anni, giudicato inoperabile, chiede l'intervento della magistratura penale a tutela del suo diritto alla vita e a cure adeguate ed efficaci. E' la seconda volta in sei mesi che il malato è costretto a ricorrere ai giudici. In gennaio lo ha fatto per ottenere la somatostatina gratuitamente e per riaffermare il diritto costituzionale alla salute. Ora si è fatto avanti per poter continuare a usufruire di un farmaco che ritiene efficace. A suo giudizio infatti sta nuovamente male da quando, asseritamente per risparmiare alcune centinaia di migliaia di lire, la sanità pubblica non gli fornisce più il farmaco contenente somatostatina che aveva dato

buoni risultati per tre mesi. Il prodotto è stato cambiato.

«Il nuovo farmaco - si legge nell'esposto depositato in cancelleria - mi ha creato problemi di assunzione per le difficoltà di adattare ai diversi dosaggi la siringa temporizzata. Ho incaricato mia moglie di contattare i responsabili dell'Ass per farmi avere nuovamente il vecchio farmaco. Ma gli addetti alla farmacia dell'Azienda sanitaria, pur dichiarando di avere in magazzino una scorta rilevante del primo prodotto, si sono rifiutati di distribuirlo, in quanto, a loro dire, precisi ordini erano stati impartiti dai loro superiori: ordini che li obbligavano a fornire solo il secondo prodotto. Mia moglie avrebbe capito che uno dei motivi della scelta sarebbe rappresentato dal costo minore del nuovo farmaco prodotto per sintesi chimica. Il primo è invece un prodotto naturale».

«Ho l'atroce sospetto che mi vengano somministrati dei farmaci al fine di boicottare il metodo del dottor Di Bella» scrive ancora il malato. «Chiedo l'intervento dei magistrati perchè verifichino se la scelta del prodotto meno costoso può determinare difformità terapeutiche. Nel caso venissero riscontrati fatti di rilevanza penale, chiedo che i responsabili vengano perseguiti».

I dubbi sollevati nell'esposto nascono sia dal brusco deterioramento dello stato di salute, sia dalla diversa composizione dei due prodotti. Quello che si era rivelato efficace conteneva acetato di somatostatina con mannite, mentre il secondo contiene acetato idrato di somatostatina senza alcun eccipiente. Il primo farmaco viene diluito in 2 millilitri di solvente, il secondo in uno solo. Da qui le difficoltà di dosaggio con la siringa temporizzata.

Come si comprende il problema sollevato dal pensionato è complesso. I giudici finora sono intervenuti in questo campo senza però mai prendere posizione a livello medico. Non hanno mai detto che un prodotto o una cura sono più efficaci di un'altra. Si sono limitari a garantire il diritto costituzionale alla salute dopo che le autorità sanitarie avevano definito «non dannosi» i protocolli del dottor Di Bella. Nel dubbio, quando ogni altra cura si era rivelata inefficace contro il cancro, i Pretori avevano dato «via libera» alla somministrazione gratuita del farmaco imponendone la distribuzione alla Aziende sanitarie. I magistrati hanno agito perchè sollecitati dai malati e hanno preso in considerazione singoli casi. Un uomo che soffre e che affida ogni sua speranza di vita al metodo del medico modenese.

I direttori delle due aziende sanitarie, quella ospedaliera e quella territoriale, ieri in serata hanno dichiarato di non sapere nulla del problema sollevato dall'esposto. «Non abbiamo una farmacia nostra» ha detto il professor Franco Rotelli. «Ci serviamo di quella gestita dell'azienda ospedaliera. Comunque mi sembra strano che di fronte a una precisa prescrizione di un medico un farmacista abbia fornito un diverso prodotto».

Il dottor Gino Tosolini, direttore dell'azienda ospedaliera, ha confermato che la farmacia dipende dal suo ufficio ma ha anche specificato che la distribuzione della somatostatina compete amministrativamente all'azienda territoriale al cui vertice è insediato il professor Rotelli. «Cercherò di fare chiarezza al più presto interpellando la responsabile della farmacia» ha promesso Tosolini.

Secondo un affermato studio legate cittadino all'interno dell'Ass si starebbe manifestando una certa resistenza alla somministrazione dei prodotti indicati dal dottor di Bella. «Gli addetti alla farmacia si rifiutano di consegnare ai malati i prodotti galenici indicati, assieme alla somatostatina, nelle ordinanze dei Pretori» si legge in un telegramma spedito all'Ass. «Secondo i farmacisti per galenici vanno intesi solo i prodotti realizzati dal farmacista stesso. Abbiamo interpellato il pretore che ha confermato che per 'galenici' vanno invece intesi tutti i prodotti farmaceutici. Appare ben strana la discussione filologica. Questa incresciosa situazione può essere risolta con un po' di buon senso».

**Claudio Ernè**

METEOROLOGIA

Perturbazioni da domani a domenica

# In arrivo freddo e temporali Colpa della Luna che «dirotta» l'anticiclone delle Azzorre

Il refrigerio arriverà dall'Islanda. La seconda ondata di calore africano della stagione sta per concludersi. A partire da domani incomincerà un lungo periodo di instabilità con un brusco calo delle temperature.

Massimo Ongaro, meteorologo dell'Istituto nautico, spiega che la depressione sull'Islanda determinerà l'arrivo di fronti di aria fredda Nord atlantici verso il Mediterraneo centro-occidentale.

Il primo di questi fronti arriverà nella mattinata di domani al centro-Nord della penisola con conseguente peggioramento del tempo. Sono previsti piogge e temporali che sulle Tre Venezie potrebbero essere di forte intensità.

Dopo i temporali di domani subentreranno condizioni di variabilità, ma per poco, perché già venerdì pomeriggio ci sarà un nuovo peggioramento. Un impulso freddo favorirà oltre che una nuova serie di temporali anche una brusca diminuzione delle temperature.

E non è finita, pure la domenica elettorale porterà una terza perturbazione con piogge e temporali.

Tutta colpa dell'anticiclone delle Azzorre che non fa da scudo ai fronti freddi dell'estremo Nord. Almeno così dicono sempre i colonnelli dell'aeronautica che ci forniscono in video le previsioni meteorologiche. Ma il colpevole non è soltanto l'anticiclone, un po' di responsabilità ce l'ha anche la luna.

Sì proprio lei. E il perché lo illustra il monologo Ennio Cremonese. L'anticiclone delle Azzurre è infatti «trainato» dalla luna in base alla legge di gravitassimo scoperta da Sacco Newton. Tutti gli anticicloni, compreso quello delle Azzurre, che occupano stabilmente zone comprese tra i 25 e i 45 gradi di latitudine, si muovono in sintonia con l'orbita lunare, che dura 18 anni.

E' stato osservato che quando la luna è prossima alla latitudine di 28 l'anticiclone delle Azzurre si dirige verso le zone tropicali e dopo circa nove anni si dirige verso latitudini a nord delle isole. Tutto ciò determina l'arrivo anticipato o posticipato dell'estate e ne dà l'impronta.

Infatti se l'anticiclone delle Azzurre viaggia verso i tropici favorisce l'arrivo delle perturbazioni atlantiche e di conseguenza ci saranno estati fresche e bagnate. In sostanza brutte. Viceversa se va al Nord ci protegge dalle perturbazioni.

E allora non prendiamocela tanto con il povero anticiclone che non fa altro che seguire la Luna.

Luna che, ricorda ancora Cremonese, incide anche per altri aspetti climatici. Infatti a luglio ci sarà la «legazione» di giugno mentre in agosto ci sarà quella di luglio. Il che fa prevedere un luglio temporaleggiante o quantomeno umido e un agosto soleggiato e abbastanza secco. Almeno così dice la Luna. Staremo a vedere.

Le performance azzurre rimbomberanno da piazza Unità a Valmaura

# Al via la sagra del Mondiale Tutti davanti al megaschermo

**Presentato ieri in Comune Triestadio 98, manifestazione mondial-enogastronomica che animerà lo stadio Grezar fino a luglio inoltrato**

I mondiali di Francia 98 calano oggi in città, con tutto il loro contorno di festa e di aspettative. In attesa delle gesta dei pupilli del concittadino Cesare Maldini, strade, piazze, stadi, circoli e case private si preparano all'avvenimento. Per un mese, la voce del friulano Bruno Pizzul inonderà attraverso gli schermi (più o meno «mega») l'intera Trieste. Da Valmaura sino a Piazza Unità, l'eco delle performance azzurre rimbomberanno attraverso la città. Trieste che già si è attrezzata per l'avvenimento. I negozi di televisioni sono stati presi d'assalto dai «videodipendenti mondiali». Ed i megaschermi pullulano come funghi. Da Miramare (ostello della gioventù) a Barcola, da San Giovanni (campo di calcio) a Gretta (a Villa Prinz, la terza circoscrizione ha allestito una sala «visione»), dallo stadio Grezar a piazza Unità Trieste potrà seguire in diretta tutte le partite. Megaschermi accompagnati da tutta una serie di manifestazioni collaterali. Ieri, nella sala Azzurra del Comune di Trieste è stato presentato Triestadio 98, manifestazione mondial-spettacolare-enogastronomica che animerà lo stadio Grezar fino a luglio inoltrato. L'idea, è frutto del «fidanzamento», – così lo ha sigillato il vicesindaco Roberto Damiani – tra l'assessorato alla cultura e lo sport del comune e la Promoservice, «braccio armato» – sempre definizione firmata Damiani – della Triestina calcio. Megascreen da 45 metri quadrati per seguire le partite, concerti e discoteca serale il menù proposto dagli organizzatori. Il tutto condito dalla sponsorizzazione ufficiale da parte della Telital, azienda triestina leader nel settore della telefonia cellulare in continua espansione. La discoteca notturna andrà a sostituire quella messa in scena le scorsi estati al Castello di San Giusto sotto il nome di «Triestate». «Il corposo bando di gara europeo per l'aggiudicazione della gestione ventennale del Castello – ha precisato Damiani – è in fase di redazione da parte del consiglio comunale. Ci sembrava perciò inutile sperperare denaro pubblico per eventuale messa a norma del Castello, prima dell'aggiudicazione del bando. San Giusto quindi resterà chiuso. Per fortuna c'è venuta in soccorso la Triestina...». Una discoteca per intanto «mondiale», ma che potrebbe proseguire sino a tutto luglio. E senza «disturbare» troppo gli abitanti di Valmaura. Gli impianti utilizzati infatti, sono muniti di una sorta di «filtro» per attutire i toni «bassi»: quelli che più rimbombano lontano. Il programma di Triestadio '98 sarà definito di settimana in settimana. Dopo l'inaugurazione odierna, oltre a tutte le partite, già domani sera scenderà sul palco il trio Giulia-Pellizzari-Ballaben.

*Gli impianti non dovrebbero disturbare troppo gli abitanti della zona: sono muniti di una sorta di filtro per i toni bassi*

Venerdì concerto dei Deep Purple (a pagamento, mentre per tutto il resto della manifestazione l'ingresso sarà gratuito); sabato discoteca e domenica festa latino-americana. Con l'orecchio teso verso Ferrara ed il risultato della Triestina impegnata nelle finali play-off. Insomma, dalla «musica techno» sino al liscio, ritmi per tutti i gusti e per tutte le stagioni. E dopo la scorpacciata di partite, la Promoservice ha pure in programma all'interno di Triestadio una sorta di festival della canzone riservata ai gruppi triestini. Ma intanto al Grezar – ed in tutta la città – stanno per andare in onda i campionati del mondo.

**Alessandro Ravalico**

Gli industriali triestini passano ai raggi «ics» chi si presenta per approdare in regione

# Compito in classe ai candidati

*Pacorini consegna un articolato promemoria sulle cose da fare*

## Tamburini (Fronte Giuliano): «Trieste si stacchi dal Friuli»

Ventinove anni, docente di fisica alle "superiori" Laura Tamburini si candida alle elezioni regionali per il Fronte Giuliano. Eletta una prima volta con la Lega Nord, la Tamburini è rientrata in consiglio comunale sotto gli auspici di Nord libero. E' presidente della commissione trasparenza.

**Trieste-Regione: un rapporto impossibile?**

«Di sicuro penalizzante per Trieste, a causa di un'inicua distribuzione dei finanziamenti in tutti i settori. Dobbiamo separarci per tornare ad essere padroni in casa nostra».

**Qual è il suo obiettivo prioritario?**

«Separare Trieste dal Friuli, creando la Regione Giulia sul modello della Valle d'Aosta, affinchè le tasse versate dai giuliani restino qui».

**Cosa può significare avere un esponente del suo partito in Regione?**

«Molto. un esponente del Fronte Giuliano potrebbe difendere i diritti del popolo giuliano contro la politica friulanista di tutti i partiti che si sono alternati in Regione».

**Come mai la campagna elettorale si gioca su tematiche del passato e non del futuro?**

«Perchè Trieste solo staccandosi dal Friuli avrà un futuro...E inoltre perchèil nostro futuro è legato a un atto del passato, il Trattato di Parigi che prevedeva il porto franco, mai applicato».

**Saranno le elezioni del...**

«Della Regione Giulia, ne sono convinta».

## Portolan (Movimento sociale): «Maggioritario, un bluff»

Manlio Portolan, 56 anni, un passato politico tutto vissuto all'ombra del Movimento sociale pre-An, e del sindacato Cisnal, del quale è stato segretario tra il '91 e il '96, si candida alle elezioni regionali per la Fiamma tricolore - Movimento sociale.

**Trieste-Regione: un rapporto proprio impossibile?**

«Sì, visto che al primo punto del nostro programma c'è l'autonomia per Trieste. Del resto già nel '62, con l'allora Msi, ci eravamo battuti contro una Regione nata male».

**Qual è il suo obiettivo prioritario?**

«Affermare la Fiamma anche con il sistema proporzionale, contandoci...».

**Cosa può significare avere in Regione un esponente del suo partito?**

«Rompere i giochi del bipolarismo e demistificare l'utilità del maggioritario».

**Perchè i temi di queste elezioni sembrano più agganciati al passato che al futuro?**

«Perchè le radici non si possono dimenticare, anche e soprattutto in un momento in cui tutti parlano di Trieste internazionale e cosmopolita».

**Saranno le elezioni del...**

«Discredito del sistema maggioritario, che si manifesterà col rifiuto del voto».

Gli esami non finiscono mai. Anche per i politici. Convocati dagli industriali nel "sancta sanctorum" di piazza Scorcola, i candidati alle elezioni regionali del 14 giugno esibiscono pallori da liceali e un senso generale di preoccupazione. C'è aria da esame di maturità, o, se preferite, da colloquio per il posto di lavoro. Il presidente Pacorini, pipa saldamente tra i denti, assolve alla funzione di commissario, il suo direttivo si adegua. I consiglieri regionali in pectore vengono muniti di una sorta di articolato promemoria sulle cose che gli imprenditori locali vorrebbero sentirsi dire. Problemi non da poco, che vanno dalla progettualità degli amministratori pubblici al riordino degli strumenti finanziari regionali, dal tema dell'Europa alla riforma dell'Ezit. Una maniera corretta di passare ai raggi "ics" chi dovrà rappresentarci inn piazza Oberdan per i prossimi cinque anni. In America, al riguardo, si parla esplicitamente di "lobby". Gruppi imprenditoriali di potere, cioè, il cui scopo dichiarato è quello di influenzare la politica dominante in una maniera economicamente vantaggiosa per i loro rappresentati. Come dire: io ti mando a Washington col mio voto per ottenere quest'obiettivo. Se non ce la fai ti guadagni al massimo un biglietto di solo ritorno.

Pragmatico ed efficace. Ma sideralmente lontano dalle tendenze della politica nostrana. Che per arrivare a B partendo da A passa per Y, K e magari anche Z. C'è da stupirsi, dunque, se i non tantissimi che hanno accettato il confronto di Palazzo Ralli si sono comportati ieri mattina, più o meno, alla stregua di "santini" viventi? Cos'avrebbero potuto dire, del resto, di diverso e sconvolgente rispetto a programmi e linee di condotta che sono già passati attraverso un numero interminabile di mediazioni?

Questa, per la cronaca, la formazione delle squadre: dopo il forfait «per motivi ideologici», a detta di Pacorini, dei rappresentanti di Rifondazione comunista, davanti al banco dell'Assindustria si sono alternati Ghersina dei Verdi, Seganti, Polidori e Belloni della Lega Nord, Degano, Degrassi e Tanfani del Centro popolare riformatore, Budin, Dolcher e Zvech dei Democratici di sinistra, Dressi di An e Antonione e Laboranti di Forza Italia.

Qualche curiosità: la Seganti si è beccata, apparentemente, l'unica "lode" dal presidente Pacorini per essersi mantenuta strettamente entro argomenti economici (privatizzazioni, razionalizzazione della spesa regionale eccetera); il collega Belloni ha tentato invano di sostituirsi ai "docenti" abbozzando alcuni schemi sulla lavagna; Antonione si è detto inquieto perchè, dal '45 in qua, è calata per la prima volta la spesa destinata agli acquisti alimentari; Ghersina ha dato atto all'amministrazione regionale uscente di aver favorito la creazione dell'Arpa (agenzia per la protezione ambientale); Degano ha ammesso che con cinque governi nazionali e cinque regionali in cinque anni non si poteva andare troppo lontano; i Democratici di sinistra parlano ormai come gli uomini di Wall street, e vogliono più servizi alle imprese; Degrassi ha chiarito che la Regione deve dare indirizzi, e non amministrare in prima persona. Tutti, indistintamente, hanno espresso sincera preoccupazione per un'assise regionale che, dovesse vederli assenti, non avrebbe futuro. Pacorini ha preso nota, continuando a fumare.

**Furio Baldassi**

Oggi al «Miela»

## Pierre Carniti parla sull'Europa e presenta Caterina Dolcher

«Trieste: un motore dello sviluppo verso l'Europa»: é questo il tema dell'incontro con la stampa e i cittadini al quale parteciperà Pierre Carniti, coordinatore nazionale dei Cristiano-sociali al Parlamento europeo. L'appuntamento è per questo pomeriggio alle 15.30 nella sala video del Teatro Miela. Nell'occasione sarà presentata la candidatura di Caterina Dolcher nelle liste dei Democratici di sinistra. «Noi cristiano-sociali — si legge in una nota — abbiamo deciso di contribuire alla costituzione dei Democratici di sinistra innanzitutto perchè i nostri valori, la nostra storia, la nostra sensibilità personale ci collocano naturalmente a sinistra e poi anche perchè riteniamo che le ragioni per le quali si sta nel centrosinistra in Italia siano le stesse che richiedono di stare nel centrosinistra anche in Europa».

Accuse di Visioli (Rc)

## «Gratis sul Faro per colpa di Lippi Così la Provincia resta senza soldi»

«Una clamorosa dimenticanza dell'assessore provinciale Lippi causerà altri milioni di 'buco' al già disastrato bilancio delle'Ente». Lo sostiene in una nota Dennis Visioli, consigliere di Rifondazione comunista e candidato alla Regione. Visioli infatti sostiene che la Provincia è costretta a far visitare gratis ai turisti il Faro della Vittoria, sebbene ci sia una delibera di febbraio che fissa un prezzo per il biglietto.

«Purtroppo Lippi si è dimenticato – rileva Visioli – che il Faro è del Ministero della Difesa e non si può far pagare il biglietto a chi entra in casa d'altri, senza almeno chiedere l'autorizzazione.»

«E pensare che Lippi, ora candidato alla Regione – conclude Visioli Ò vanta proprio il suo lavoro sul turismo per chiedere voti».

## APPUNTAMENTI

«Big» oggi in città

### Casini va al caffè e il ministro Edo Ronchi va a scuola

● **Pierferdinando Casini**, segretario nazionale del Ccd, sarà questo pomeriggio alle 16.30 al caffè San Marco di via Battisti. Incontera gli elettori assieme ai candidati Edoardo Sasco, segretario regionale del Ccd e Bruno Marini, presidente provinciale.

● Oggi e domani sarà a Trieste l'onorevole **Pino Rauti**, segretario nazionale del Msi-Fiamma tricolore. Questo pomeriggio alle 18 è previsto un intervento pubblico all'albergo Savoia. Prima incontrerà il nucleo Sicurezza civile del partito. Riceverà poi i nuclei portuali, tessili, metalmeccanici e del commercio. Domani mattina incontri con una serie di personaggi pubblici.

● «Euroregione per Trieste capitale» è il titolo del convegno promosso dai Verdi che si svolgerà questa mattina alle 11 all'albergo Savoia con la partecipazione del ministro dell'Ambiente, **Edo Ronchi**. Parleranno Eugenio Del Piero, Giorgio De Marchi, Arturo Falaschi, Myriam Korsic, Fabio Kovacic e Gianni Stavro. Alle 12.15 il ministro Ronchi sarà alla scuola media Bergamas di via dell'Istria per rispondere alle domande degli alunni sull'educazione ambientale.

● I vertici della **Confcommercio** interrogheranno i candidati alle regionali questa mattina alle 11 nella sede di via San Nicolò 7. Una tavola rotonda con i candidati è in programma per questo pomeriggio alle 16 nella sala Imperatore dell'albergo Savoia organizzata da Collegio costruttori, Confartigianato e Cna.

● Per i Democratici di sinistra, oggi **Milos Budin** alle 9.30 in piazza Goldoni, alle 16 a Santa Croce e alle 21 a Bagnoli, **Bruno Zvech** alle 9.30 a Borgo San Sergio e alle 13 al molo fratelli Bandiera, **Caterina Dolcher** alle 9.30 in piazza Goldoni, **Ondina Ceh** alle 9.30 al mercato coperto, **Vera Zulian** alle 13 al molo Bandiera.

● Per Alleanza nazionale, il capo della segreteria organizzativa **Altero Matteoli** terrà alle 11 al caffè Tergesteo una conferenza stampa alla prsenza di Roberto Menia, Sergio Dressi, Paris Lippi e Fulvio Sluga. **Francesco Serpi** alle 11 a Borgo San Sergio e alle 19 in piazza della Borsa con Sergio Giacomelli e Mauro Di Giorgio. **Massimo Romita** alle 9 in largo Barriera, alle 10 in piazza Foraggi, alle 11.30 a Opicina alle 19.30 a Visogliano. **Maurizio Grotto** alle 15 al Giulia.

● **Giulio Staffieri** candidato di Forza Italia incontrerà gli elettori presentando il Sistema trasporti alle 11.30 al Circolo della stampa. **Roberto Danese** alle 10 in via del Teatro Romano, alle 11 in via Cavana e alle 12 in via Palestrina.

● Rifondazione comunista tiene manifestazioni alle 10 in corso Italia e a Borgo San Sergio, alle 16 alla Maddalena, alle 17 a Chiampore.

● Per il Fronte giuliano, **Giorgio Marchesich** e **Laura Tamburini**, stamattina a Borgo San Sergio, in viale Campi Elisi, in largo Barriera e in viale XX settembre, questo pomeriggio candidati in piazza della Borsa e in via delle Torri.

● **Roberto de Gioia** candidato nella lista dei Verdi alle 10 a San Giovanni e alle 15 in largo Barriera.

L'ex ministro degli Interni Roberto Maroni sbarca in città per chiedere il 51% dei voti agli elettori

# «In Regione da soli o con nessuno»

## Respinte le aperture del Polo: «Fino ad ora ci hanno definiti traditori ed eversivi»

**«Ci alleeremo solo con chi riconosce il progetto politico della Padania»**

O soli al governo della Regione o con nessuno. Per chi non l'avesse ancora capito la Lega ha inviato il premier del governo della Padania, Roberto Maroni a spiegarlo chiaramente a chi ancora si faceva qualche illusione. E a Trieste ieri ha randellato sia Fini che Berlusconi, facendo sonore pernacchie ai «più che spiragli» di apertura del Polo nei confronti del Carroccio. E il fido Bobo, che è venuto in Friuli-Venezia Giulia anche per preparare il terreno al suo leader, Bossi, non si è lasciato commuovere o vincere nè dalle lusinghe del Polo e nemmeno dalle grazie di Trieste raggiunta via mare con un barcone.

Una nuova moda quella dell'arrivo via mare, inaugurata qualche giorno dal leader dei Ds, D'Alema, giunto con un motoscafo. Era soltanto per provare le stesse emozioni e mettersi sulla stessa lunghezza d'onda? Ridacchia sotto i baffi Maroni, e celia: «Ah sì, D'Alema. E non si è arenato?». Poi racconta, come in una serata tra amici, dei prossimi impegni con la sua band, Distretto 51: «Suoneremo a Varese il 22 luglio, in apertura del concerto di Solomon Burk. E quella volta che lo abbiamo fatto per Wilson Pickett? Mi ricordo anche che è successa una cosa divertente. Uno degli organizzatori lo ha avvicinato e gli ha detto: sai chi è quello alle tastiere dell'Hammond? L'ex ministro degli Interni. Lui lo ha guardato, si è fatto una sonora risata, e gli ha risposto: ma dai, non prendermi in giro. E ha continuato a suonare»

Ma dietro la scorza «giocosa» da eterno ragazzaccio, Bobo Maroni è un duro ed è venuto a Trieste per chiedere di più. «Il 51 % dei voti è una richiesta che facciamo agli elettori – spiega – qui funziona ancora la legge proporzionale. E noi per governare vogliamo essere da soli. Se i cittadini del Friuli-Venezia Giulia accetteranno tale richiesta va bene, altrimenti non ci metteremo con nessuno. Che governino Polo e Ulivo».

E le risatine sotto i baffi

Roberto Maroni

si fanno sorriso aperto quando è il momento di commentare le voci sui sondaggi e le percentuali della Lega. «Per noi i sondaggi sono cose particolari — dice – e da quanto mi risulta, negli ultimi tre giorni per la Lega, c'è sempre stata un'impennata, dovunque. In ogni caso non li bado molto. Anche perché i sondaggi telefonici rischiano di essere sbagliati e la gente si diverte spesso a prendere in giro chi li consulta. Conosco tanti che lo fanno».

In realtà, anche i nuovi sistemi elettorali, dopo il primo scossone, non hanno prodotto grandi sommovimenti. «Negli ultimi anni ormai c'è stato un processo di stabilizzazione del voto – commenta Maroni – non succede più quello che è accaduto nel '93-'94 quando si è assistito al crollo della Democrazia Cristiana. E' difficile ora che un partito riesca ad aumentare la sua quota del 5 o 10%. Per noi sarà difficile conquistare il 51%. Ma anche agli altri pensare di rubare voti alla Lega».

Di ipotesi, anche minime, di alleanze nemmeno parlarne. Subito bocciata l'apertura di Fini: «Da quindici mesi il sistema di partiti che voleva il pseudo-riformismo ci ha attaccati quando siamo andati via dalla Bicamerale e hanno illuso la gente dicendo di aver raggiunto le riforme. La Lega se ne è andata perché era un bluff. E noi dovremo ora impegnarci con loro? Una contraddizione che non ha senso». Ancora peggio i commenti sulle lusinghe di Berlusconi: «Mi fa piacere che Berlusconi dica che siamo moderati. Soprattutto dopo averci definito traditori, eversivi, terroristi. Noi staremo solo con chi riconosce che la Padania non è un progetto eversivo ma politico ed accettabile. Berlusconi questo non l'ha detto».

Al cavaliere azzurro Bobo non risparmia i fendenti: «Non c'era nessun progetto politico o idea dietro alla Bicamerale di Berlusconi — conclude — il cavaliere ha capito che D'Alema non gli può garantire l'immunità giudiziaria. E ora verrà condannato. Non voleva essere l'ultimo rimasto con il cerino acceso in mano. Per questo ha fatto saltare tutto e va avanti tra sparate e vendette».

**Giulio Garau**

Arrivo via mare con gran kermesse, quella di Roberto Maroni che ieri è giunto a Trieste assieme allo staff della Lega Nord dopo un giro del golfo (foto Lasorte).

## Scoppia la rivolta anti-Belloni e lui replica: «Cercano poltrone»

Non votate Fabrizio Belloni! Un invito che ha una valenza doppiamente negativa se si calcola che proviene non dagli avversari politici del commissario della Lega Nord in questa corsa per le "regionali" ma da un gruppo che si autodefinisce «di base» dello stesso movimento. «Siamo almeno una trentina – racconta l'ispiratore, il mancato candidato alle "regionali" Manlio Giona – e in questo numero c'è la gran parte dei leghisti "storici" triestini». Il documento di sfiducia verso l'attuale reggente dei "lumbard" parte dall'accusa, rivolta a Belloni, di aver violato «il fondamentale principio leghista di autodeterminazione dei popoli».

L'iniziativa, si legge nel testo ufficiale diramato dai "contras", è partita da quello che viene definito «l'80 per cento di soci», che non riesce a digerire il comportamento accentratore del leader locale («Si è imposto in testa alla lista; non si è consultato con la base; non ha effettuato le primarie; ha stilato il programma per la Regione senza consultarsi con la base»). «Sfiduciamo il signor Belloni – scrivono i contestatori – come capo e come candidato perchè assolutamente non rappresentativo nè degli ideali a cui si ispira la Lega Nord nè dai cittadini di Trieste che in tale movimento credono».

Secca la replica del "lider maximo" padano in provincia. E a sua volta strutturata per punti. «Di solito – debutta – sono abituato a parlare in Lega, e lì non è venuto fuori niente...C'è molta miseria nella dichiarazioni di chi mirava solo a qualche poltrona, troppi "io" e troppa poca Lega...Gradirei dunque sapere in che percentuale, nel loro cuore e nel loro cervello, partecipano al progetto Padania. Inoltre, tanto per gradire, non ho visto firme sul loro documento, e le persone normali, di solito, firmano...».

**f.b.**

Belloni, contestato in Lega



## TRIBUNA APERTA

● **Bruno Zvech**, candidato della Quercia ha affermato che «a mesi di distanza dall'operazione che ha portato la Wartsila in Gmt, vi sono ritardi non giustificabili per quanto riguarda il piano industriale, l'avvio della nuova produzione dei motori a due tempi e l'impiego di una parte di lavoratori alla Sertubi o in altre collocazioni all'interno della Fincantieri, nonchè sulle prospettive della Diesel ricerche. E' necessario che la Regione assuma la regia del tavolo di confronto e spinga l'azienda a dare risposte certe».

● Il candidato di Alleanza nazionale, **Francesco Serpi** ha incontrato una rappresentanza di dipendenti della Regione che gli hanno manifestato il pesante disagio per la grande confusione legislativa che regola il loro rapporto di lavoro. Il problema principale riguarda molti laureati che svolgono mansioni non corrispondenti alle qualifiche di appartenenza. Serpi ha garantito la massima attenzione per il riordino delle carriere e delle qualifiche professionali.

● **Bruno Sulli**, candidato di An, ha polemizzato con chi vorrebbe intitolare una via di Trieste ad Aldo Moro. Secondo Sulli, Moro avrebbe voluto il protosincrotrone a Nardò in Puglia, anzichè a Trieste, e deve venir inoltre considerato responsabile dell'accordo di Osimo, «indimenticabile sconfitta della diplomazia italiana».

● «Le elezioni regionali — rileva il coordinatore **Alessandro Gilleri** — vedono i Socialisti democratici italiani alleati elttoralmente con i Verdi, con propri candidati sotto il simbolo della colomba. Il sistema elettorale, ma soprattutto chi voleva far annettere il partito agli eredi del Pci hanno reso quasi obbligatoria questa scelta, in piena autonomia nel centrosinistra, che però permetterà di dimostrare a tutti, incominciando dai Verdi, quanti siano e quanto pesino i voti socialisti, votando a Trieste De Gioia, capolista dei Soicialisti democratici italiani.

● **Edoardo Sasco**, candidato nella lista Forza Italia-Ccd in un incontro sul Carso ricordano il proliferare di volpi, cinghiali e caprioli e la scomparsa delle lepri selvatiche ha detto che l'ambiente dovrà essere sottoposto a costante monitoraggioo e controllo. Sarà necessario un coordinamento fra ispettorato forestale e uffici di tutela ambientale. La legislazione regionale dovrà essere modificata.

● L'ex consigliere comunale **Massimo Gobessi** invita a votare per Cristiano Degano del Centro popolare riformatore.

● Il capolista di Unione Friuli, **Michelangelo Castellarin**, si è impegnato a promuovere l'acquisizione del castello di Duino da parte della Regione.

La cultura ebraica al centro di una serie di iniziative per rilanciare l'immagine turistica internazionale

# «Shalom», la città si apre al mondo

## *In programma esposizioni, concerti, spettacoli e cinema*

**Al centro delle iniziative la mostra «Berlino, Vienna, Praga, Budapest, Trieste: intellettuali ebrei e cultura europea dal 1890 al 1930» al castello di Miramare**

Trieste città di Saba e di Italo Svevo, sceglie la cultura ebraica per rilanciare la sua immagine al turismo internazionale. Ripensa e valorizza quella cultura per riflettere sul passato, ma soprattutto per pensare a un futuro che possa offrirle maggiore visibilità, dopo anni di «splendido isolamento». È questo in sintesi il significato della grande manifestazione intitolare «Shalom Trieste» che, voluta dall'amministrazione comunale in accordo con la comunità ebraica cittadina (e annunciata già da molto tempo), è stata finalmente presentata al pubblico ieri sera nello spazio di piazza Gutenberg. Dove il programma di questa straordinaria iniziativa – che offrirà mostre, concerti, spettacoli, cinema e altro, coinvolgendo numerosi enti pubblici e privati – è stato illustrato nel dettaglio dal vicesindaco Roberto Damiani. Affiancato da direttore del museo ebraico «Carlo e Vera Wagner», Ariel Addad, dal direttore dei civici musei di storia e arte Adriano Dugulin, e alla presenza del rabbino della comunità di Trieste Piperno.

Molteplici le motivazioni con cui Damiani ha spiegato questa scelta: «Dettata in parte dalla convinzione dell'importanza che ebbe la cultura ebraica nello sviluppo di Trieste, sia dal punto di vista culturale che imprenditoriale», ha affermato. «E dall'altra parte – ha poi aggiunto – dalla necessità di ricordare e sottolineare la ricorrenza di alcuni anniversari». I cinquant'anni dalla nascita dello Stato d'Israele, accanto ai sessant'anni della promulgazione delle leggi razziali in Italia, di cui proprio Trieste possiede forse il più triste esempio, tra le alte mura della Risiera a San Sabba.

Al centro della sezione mostre sarà dunque una nuova grande esposizione, intitolata «Berlino, Vienna, Praga, Budapest, Trieste: Intellettuali ebrei e cultura europea dal 1890 al 1930», che dal 30 luglio all'8 novembre occuperà, com'è ormai tradizione, le sale delle scuderie del Castello di Miramare. Da dove quest'anno i visitatori saranno invitati a continuare un percorso che li porterà nel centro cittadino. Se infatti negli anni scorsi le mostre allestite in questo spazio non avevo ottenuto quel flutto turistico verso la città che era stato supposto, con questa nuova iniziativa si rinnova tale invito, supportato appunto da numerosi eventi collaterali. Dal 31 luglio all'8 novembre saranno infatti aperte in contemporanea le mostre: «Famiglie ebraiche a Trieste – 1814-1914», allestita al museo Sartorio, «Artisti triestini di origine ebraica», al Museo Revoltella, «Miniere di carbone del Carso delle famiglie ebree», al Museo di storia naturale, «L'ebraismo di Svevo», al museo sveviano della Biblioteca civica e la mostra documentaria al palazzo delle poste. A cui si aggiungeranno, nel corso della stagione estiva le mostre «L'occhio di Giacobbe», alla Sala comunale d'arte, una mostra fotografica al padiglione Arac del giardino pubblico, e nella sala espositiva regionale, l'esposizione: «Cinquant'anni di Israele. Dal sogno alla realtà». Infine il 15 settembre verrà inaugurata nel Museo della comunità ebraica «Carlo e Vera Wagner» la mostra documentaria «La porta di Sion».

Tantissimi, come abbiamo detto anche gli spettacoli, tra i quali l'eccezionale opera multimediale «Kaddish» di Saunders e Wolfson che sarà ospitata il 29 e 30 luglio al Politeama Rossetti.

**Enrica Cappuccio**

Tentato furto in viale

### Sfondano la vetrina ma scatta l'allarme

Ladri sempre più scatenati in città. Ma questa volta è andata male e hanno dovuto abbandonare in fretta e furia l'impresa.

I malviventi hanno sfondato la vetrina del negozio di ottica "Dolomiti" in viale XX Settembre ma quando il vetro si è rotto, è entrato in funzione il sistema d'allarme. Così i malviventi hanno dovuto desistere dall'impresa portando via solamente quattro paia di occhiali del valore di circa un milione. L'episodio si è verificato l'altra notte. Dopo pochi minuti al negozio di ottica "Dolomiti" in viale XX Settembre è arrivata una volante della polizia. Sono scattate le ricerche dei malviventi ma senza risultato.

Dalla Finanza

### Pistola nascosta nell'auto: denunciato un olandese

Ennesimo sequestro di una pistola al valico di Pese da parte della Guardia di finanza. Nel corso di un normale controllo effettuato con i funzionari della sezione doganale è stata fermata un'auto con targa olandese. All'interno della portiera sinistra è stata trovata una pistola a tamburo ad emissione di gas calibro 9 mm con diverse cartucce. L'uomo si è giustificato dichiarando che l'arma era per uso personale. Ma non c'è stato nulla da fare. Così la pistola e le munizioni sono state sequestrate e l'automobilista olandese è stato denunciato all'autorità giudiziaria per il reato di violazione della legge che disciplina il controllo delle armi.



Dopo la domenica di follia nella partita a Busto Arsizio le indagini sono a una svolta

# Teppisti del tifo, oggi i nomi

## *Blitz della Digos alla sede della Triestina in via Roma*

La domenica di follia degli ultras a Busto Arsizio: oggi negli uffici della Digos e dei carabinieri provinciali verranno visionate le cassette e confrontate le foto degli scontri. Poi, la parola passerà alla procura presso la pretura della città lombarda. Solo a quel punto scatteranno le denunce. Intanto trapelano i primi nomi. Basta guardare le immagini scattate in occasione degli scontri. Una è quella di Giuliano Benvenuti, figlio dell'ex campione del mondo dei medi, candidato nella lista di Fiamma Tricolore per il Consiglio regionale, già coinvolto in alcuni episodi di violenza politica per i quali nello scorso mese di marzo aveva patteggiato la pena di 4 mesi. L'altro è di Sergio Moro, figlio di un dirigente dei Triestina club, già coinvolto, tra l'altro, negli scontri dell'aprile '92 a margine della partita contro la Spal. Al momento - è doveroso sottolineare - a carico dei due non è stato ipotizzato alcun reato. E sarà infatti il confronto di oggi a fugare i dubbi nei confronti anche di altri otto ultras.

Secondo una prima ricostruzione, due sono stati gli episodi scatenanti i disordini a Busto Arsizio durante i quali sono stati picchiati cinque poliziotti, un fotografo e un giocatore. I primi problemi si sono verificati quando alcuni ultras della Triestina, durante il primo tempo, hanno cercato di entrare nello stadio superando le recinzioni e finendo in mezzo ai poliziotti del servizio d'ordine. A questo punto gli altri tifosi della Triestina si sono lanciati in aiuto dei primi ed è stato sparato un mortaretto che ha colpito una donna. Il secondo episodio si è verificato alla ripresa, anzi precisamente, alla fine del secondo tempo quando il terzino Nicola Bambini ha ricevuto un forte pugno alla nuca, "reo" di essere quello più vicino al settore degli ultras albardati. Ieri intanto i poliziotti della Digos si sono presentati nella sede della Triestina in via Roma nella speranza di interrogare i giocatori. Ma per ora non hanno acquisito testimonianze utili per le indagini. La sensazione è che gli investigatori stiano ricostruendo con la massima puntualità gli scontri di Busto Arsizio dove, è giusto ricordare, i locali non sono stati certo con le mani in mano. Prima c'è stata la "caccia" all'arbitro, poi la rabbia dei bustocchi si è scatenata sull'autista del pullman triestino, Mario Pontoni.

E i timori sono ora per domenica prossima quando la Triestina si scontrerà con il Cittadella nel campo neutro di Ferrara per la finale play off di C2.

**Corrado Barbacini**

### 84 anni, sorpreso dalla polizia mentre si esibisce alla finestra

Nudo alla finestra cerca di attirare l'attenzione di un vicino mastubandosi. L'episodio osceno si è verificato l'altra sera verso le venti in via Conti. Protagonista è stato un anziano pensionato, C.B., 84 anni.

La scena non è però passata inosservata ai vicini che hanno telefonato al "113". Dopo pochi minuti è arrivata in via Conti una pattuglia della squadra volante che, dopo una breve ricerca, ha individuato l'esibizionista ancora alla finestra. «Non sto facendo nulla di male», ha dichiato C.B. agli agenti che qualche minuto dopo si sono presentati alla porta della sua abitazione. A carico dell'anziano è scattata una denuncia per atti osceni in luogo pubblico. Ora i poliziotti stanno verificando se recenti analoghi episodi che si sono verificati in diverse zone della città siano attribuibili all'esibizionista.

Approvato il bilancio consuntivo 1997 dell'Ente zona industriale: l'utile è di tre miliardi e mezzo

# Ezit in attivo e con più aziende

*Sono state accolte 40 richieste di nuovi insediamenti su 71 presentate*

Bilancio in attivo. Insediamenti in crescita. Andamento positivo l'anno scorso per l'Ente zona industriale.

I dati sono stati resi noti nella seduta del consiglio direttivo dell'Ezit che ha approvato il bilancio consuntivo 1997. Bilancio che è stato chiuso con un avanzo di amministrazione di 3,5 miliardi di lire e con il patrimonio netto che ha raggiunto i 21 miliardi di lire. A tali effetti contabili, entrambi in crescita rispetto alle previsioni - ha rilevato l'Ezit in un comunicato - si aggiunge l'ulteriore incremento degli insediamenti nella zona industriale, che a fine 1997 hanno raggiunto quota 407, con oltre 8.300 dipendenti impiegati complessivamente.

Lo scorso anno, inoltre, all'Ezit sono pervenute 71 richieste per nuovi insediamenti e 40 di queste, di cui 36 di aziende già presenti in provincia di Trieste, sono state accolte. Le nuove aziende investiranno complessivamente 40 miliardi di lire e impiegheranno oltre 300 persone.

Lo scorso anno, inoltre, l'Ezit ha avviato i lavori per il quinto lotto dell'armamento ferroviario, che adesso giunge con una stazione ferroviaria al ponte sull'Ospo con Muggia. Inoltre ha approvato il progetto per la realizzazione del secondo villaggio industriale, con investimenti per 15 miliardi di lire.

**Modificati i testi dei contratti per rendere più agevole agli imprenditori l'avvio di attività, com'era stato da più parti sollecitato**

Il consiglio direttivo, infine, ha approvato i nuovi testi contrattuali, da utilizzare in caso di cessioni di aree o fabbricati industriali, che limitano i vincoli per gli imprenditori, come era stato da più parti sollecitato, pur facendo salve le dovute garanzie. La limitazione dei vincoli è stata attuata per assicurare da un lato un effettivo ritorno in termini di vantaggi sociali dall'esercizio dell'impresa, dall'altro lato per garantire all'imprenditore di poter godere della proprietà fatte salve, ovviamente, le destinazioni urbanistiche che caratterizzano l'area. Un'ulteriore azione in campo contrattuale è stata l'individuazione di una ulteriore forma di cessione, quale la costituzione del solo diritto di superficie. Così, per un certo numero di anni, esponendosi solo per una parte del costo del terreno, procedere alla costruzione dell'immobile industriale e quindi, ad attività avviata, concludere finalmente anche l'acquisto del lotto a suo tempo ottenuto.

Concludendo un'azione già iniziata qualche tempo fa, ma che con il nuovo presidente Cosolini – come viene rilevato nella nota ha subito una notevole accelerazione, l'Ezit è riuscito a raggiungere un equilibrio tra i compiti della pubblica amministrazione e quelli della promozione industriale.

Tensione e preoccupazione in azienda viste le mancanze di ordini di lavoro

## Grandi motori, scioperi in vista

Poche commesse per la fine dell'anno e soprattutto niente lavoro per il '99? I lavoratori della Grandi Motori e della Diesel ricerche, che ieri si sono riuniti in assemblea con i sindacati di categoria, Fim, Fiom e Uilm, hanno deciso la loro strategia. Da qualche settimana è già stato proclamato lo stato di agitazione con il blocco degli straordinari. E ora si passa agli scioperi, ma saranno intelligenti...

Ci saranno incontri periodici tra Rsu interne e azienda, sui vari problemi dei reparti. E a ogni incontro si deciderà se le risposte dell'azienda sono accettabili o no. A quel punto si deciderà lo sciopero che potrà essere limitato al reparto o esteso a tutto lo stabilimento. Il primo incontro è previsto per domani, e verterà sulle ferie.

C'è una forte tensione tra i lavoratori, i sindacati puntano il dito sull'Azienda e in particolare su Wartsila e Fincantieri perché non sarebbe stato rispettato il piano industriale. L'accordo, a fronte di un forte ridimensionamento occupazionale, prevedeva il rilancio delle attività produttive e di ricerca. Sul fronte delle attività produttive l'allarme è stato lanciato da settimane: non arrivano ordinazioni e sia per la fine del '98 che per il '99 si profila un buco di lavoro di decine di migliaia di ore. Ancor peggio per la questione della Diesel ricerche, il cui futuro è assai nero visto che alcune linee di produzione (in particolare quella dei motori a gas) non esistono più.

L'irritazione, ma soprattutto la preoccupazione sono notevoli tra gli operai e lo si è notato ieri durante le assemblee in cui la partecipazione è stata alta come non mai. Fim, Fiom e Uilm sono stati chiari: il quadro prospettato dalla direzione Fincantieri è preoccupante, c'è una situazione contingente di vuoto di lavoro che se non subirà una rapida inversione di tendenza potrebbe portare alla chiusura delle attività produttive. E c'è un altra questione che preoccupa i sindacati: Fincantieri aveva promesso di dare lavoro all'indotto, ma non è accaduto. Ora è stato chiesto un incontro urgente al ministero dell'Industria per mettere in piedi un "tavolo di garanzia". E' stato chiesto pure un "tavolo" al Comune viste le possibili ricadute occupazionali per la città.



Atto d'accusa dei sindacati dopo la lettera a pagamento da parte del presidente Pezzoli

## «Sitip, i dirigenti erano incapaci»

*«Prima viene venduto lo stabilimento, meglio è per tutti»*

**Filtea, Filta, Uilta e Fesica fanno appello ai vertici del gruppo: «Se l'interesse vero è quello di cedere la fabbrica, esca allo scoperto e tratti con trasparenza»**

«Prima viene venduto lo stabilimento e meglio è per tutti. E se l'interesse vero del gruppo Sitip è quello di vendere esca allo scoperto dichiarandosi disponibile a trattare in modo serio e trasparente». Dopo l'inserzione a sorpresa da parte dell'azienda sull'edizione di domenica de "Il Piccolo" di una nota, firmata dal presidente Pezzoli, anche i lavoratori e i sindacati hanno voluto prendere posizione. E in una nota, firmata da Filtea-Cgil, Filta Cisl, Uilta-Uil e Fesica-Confsal, commentano: «La lettera ha fatto finbalmente chiarezza sulle intenzioni degli amministratori della Sitip sul futuro dello stabilimento muggesano».

Chiarezza, spiegano, perchè per la prima volta si parla dismissione dell'impianto e perchè «quando si parla di professionalità bisognerebbe partire dalla professionalità degli imprenditori». I sindacati affondano il coltello in quella che è forse la vera piaga della Sitip. «Nell'ultimo incontro con l'amministratore delegato dell'azienda, che risale alla primavera '97, non solo avveniva la presentazione dell'ennesimo dirigente aziendale (5 negli ultimi 5 anni) ma anche non è emerso nulla che lasciasse presagire la chiusura dello stabilimento».

Anzi. In quell'occasione si sono tracciate le linee di intervento per un rilancio dello stabilimento. Rilancio della produttività e diminuzione drastica dell'assenteismo. L'accordo è stato siglato nell'autunno dello stesso anno.

«Per contro – insiste il documento – dall'inizio di questa crisi (il 25 maggio) non è stato possibile avere un incontro con i rappresentanti dell'azienda. Non solo noi come sindacati, ma nemmeno le istituzioni interessate dai lavoratori: Prefettura, Provincia, Sindaci di Trieste e Muggia, assessorato regionale all'industria. A chi e quando il presidente Pezzoli per l'ennesima volta ha ribadito le ragioni della chiusura?».

L'ultima stoccata: «Il fatto, poi, che la dismissione dello stabilimento rientri nelle clausole volute dal sistema bancario, per il rinnovo della convenzione, dimostra la mediocrità di questo gruppo dirigente, incapace, inetto per certi versi a gestire la complessità della situazione. La dimostrazione è il continuo cambiamento dei vertici e la non capacità di creare un gruppo dirigente intermedio locale». Da ultimo i finanziamenti pubblici: «E' meglio, una volta per tutte, che si faccia chiarezza. E' vero o non è vero che la Regione è intervenuta a vari titoli per una somma complessiva di 61 miliardi?».



Concerto a favore dell'Agmen per i cinquant'anni della Campionaria

## La Fiera festeggia in musica

Musiche degli Strauss per festeggiare le cinquanta candeline della Fiera Campionaria in un concerto di beneficenza, che con il contributo della Cassa di Risparmio di Trieste-Fondazione, di fatto, aprirà anche il programma musicale '98 del Teatro Verdi. L'esecuzione prevede, oltre che musiche di Johann e Josef Strauss, anche brani di Suppè, Hoffenbach, Ciaikowski e Waldteufel.

L'appuntamento è per domani alle 21 (la sera prima dell'inaugurazione della Campionaria, che si svolgerà dal 19 al 28 giugno) al Politeama Rossetti, concesso dal Comune. L'orchestra del Teatro Verdi sarà diretta dal maestro Julian Kovatchev.

«L'importante manifestazione culturale – ha detto nella conferenza stampa di ieri il sovrintendente del Verdi, Jorio – avrà luogo al Rossetti perché altrimenti ci sarebbe una sovrapposizione di palcoscenico con le prove del Verdi per l'operetta».

Dopo il saluto del presidente della Fondazione Crt, Piccini, il presidente dell'Ente fiera Savino ha detto che anche quest'anno la fiera sarà affiancata dalla manifestazione specializzata sul turismo e dalle tradizionali giornate dedicate al legno ed al caffè, nonchè da iniziative enogastronomiche.

I proventi del concerto andranno all'Agmen, l'associazione che aiuta i bambini affetti da neoplasie e per proseguire l'opera di ristrutturazione del reparto di emato-oncologia del Burlo (biglietti a lire 22.000).

**da.cam.**

Cocktail di beneficenza questa sera al caffè Tommaseo

## Sclerosi multipla, fondi cercansi

Oggi al caffè Tommaseo con inizio alle 19, si terrà un cocktail di beneficenza in favore dell'Associazione italiana sclerosi multipla promosso da Rossana Illy, madrina e portavoce dell'Associazione, e dalla presidente Antonella Zadini. L'intero ricavato della manifestazione sarà impiegato per l'acquisto degli arredi interni di Villa Sartorio che com'è noto verrà presto trasformata nel primo Centro diurno sociosanitario di assistenza alle persone con sclerosi multipla. La musica dal vivo, con Cristiano Norbedo al pianoforte, sarà curata dalla Scuola di musica 55. Le signore riceveranno in dono una rosa dei premiati roseti del parco di Villa Revoltella per gentile concessione del Servizio verde pubblico del Comune di Trieste. Il suggestivo parco ospita infatti una coltivazione di rose tra le più belle e note d'Italia, suddivisa in due sezioni: l'antico e il moderno. L'antico mostra ben 60 specie di rose che risalgono all'epoca egizia, quello moderno colleziona circa 200 specie di rose coltivate sia a portamento arbustivo sia rampicante. Le prime provengono dalla collezione di Carlo Fineschi, mentre le rampicanti rappresentano il patrimonio originale della proprietà Revoltella.

## Niente parchi giochi a Opicina

*Vorrei portare all'attenzione di chi legge, ma anche di chi potrebbe effettivamente fare qualcosa, un problema piccolo piccolo.*

*Ultimamente a Opicina ci sono state molte novità come l'inaugurazione del nuovo centro civico, l'apertura di nuove banche, l'istituzione di nuovi sensi unici, divieti di sosta, parcheggi per motorini, con spese per segnaletiche e indicazioni più o meno utili, ma che ognuno giudica come meglio crede.*

*A nessuno però è mai venuto in mente che forse anche i piccoli abitanti di Opicina possono aver diritto a un parco giochi o giardinetto, che dir si voglia. L'unico spazio di cui dispongono attualmente infatti si trova nel comprensorio della Società polisportiva, dove si trovano alcuni scivoli, altalene e dondoli, peraltro ormai vetusti e logorati dall'uso.*

*Visto che qualche tempo fa è stato dato ampio risalto al fatto che sono stati disposti fondi per la ristrutturazione del parco giochi della Villa Revoltella e che più o meno anche gli altri giardini cittadini dispongono di attrezzature di svago per i bambini, è possibile che non esista uno spazio dove creare un posto di ritrovo adatto ai bambini e dotato di giochi? O bisogna forse credere che i bambini che abitano qui possono accontentarsi dell'aria forse meno inquinata che respirano e di passeggiate nei sentieri del circondario?*

*Credo che queste non siano solo considerazioni personali di chi non ha la fortuna di avere un giardino, ma riflettano una sensazione diffusa tra tutti quelli che nel pomeriggio o comunque nei momenti liberi, non possono disporre di altro posto se non di quello già citato, che risulta peraltro sempre molto affollato.*

*Giovanna Fiorese*

## Incidenti in via Roma: parla l'assessore

*In merito ad alcune delle informazioni contenute nell'articolo «Una lunga scia di sangue attraversa via Roma», pubblicato dal Piccolo martedì 2 giugno, ritengo di dover fornire, per una più corretta informazione dei cittadini, alcuni elementi di precisazione.*

*Innanzitutto va evidenziato che la maglia viaria e l'edificazione del Borgo Teresiano determinano delle intersezioni ortogonali che non consentono una visuale ottimale, pertanto in tali incroci è necessario che tutti gli utenti della strada siano maggiormente prudenti.*

*Per quanto riguarda invece gli impianti semaforici posti lungo la via Roma, va chiarito che essi funzionano correttamente con i «tempi di sicurezza» che consentono, qualora i veicoli che vi transitano si attengano a quanto disposto dal Codice della strada, di assicurare lo sgombero completo dei singoli incroci.*

*A tale proposito va ricordato che proprio il verificarsi di numerosi incidenti all'incrocio tra la via Roma e la via Mazzini ha indotto questa amministrazione comunale nel 1997, a intervenire sugli impianti semaforici della zona con lo scopo di tutelare ulteriormente la sicurezza stradale.*

*I lavori hanno riguardato in modo puntuale tre impianti semaforici (via Roma/via Genova, via Roma/via Mazzini e via Mazzini/via S. Spiridione) che hanno subìto lievi modifiche ai tempi delle fasi semaforiche e contemporaneamente miglioramenti sui coordinamenti degli assi di via Roma, S. Spiridione e Mazzini, in modo da non compromettere la fluidità dei mezzi pubblici sull'arteria loro dedicata.*

*Ondina Barduzzi*
*assessore comunale alla Pianificazione territoriale con delega al Traffico e ambiente*

## Antonio in divisa

**In questa immagine scattata tanto tempo fa è ritratto Antonio Facchin in divisa. Oggi Antonio festeggia il traguardo degli 83 anni: a lui mille auguri da parte della figlia Malvina e della nipote Cristina.**

IL CASO

Le considerazioni di un preside dopo l'approvazione dello Statuto degli studenti

# La scuola, questa screditata

*L'apertura del Piccolo di sabato 30 maggio è stata dedicata alla scuola. Gli articoli davano ampio risalto all'approvazione, da parte del Consiglio dei ministri, dello Statuto degli studenti. Desidero esprimere alcune osservazioni, ritenendole condivise da molti di coloro che operano nella scuola come docenti o dirigenti.*

*Devo rilevare, ancora una volta, la mancanza d'informazione diretta. Nessuna notizia in merito è pervenita alle scuole attraverso i canali istituzionali. Mi permetto di suggerire, magari per un'altra volta che, se la redazione dispone del testo integrale di un provvedimento, non troppo lungo, lo stesso pubblichi. Sono convinto che ci sia interesse, da parte di molti, a poter avere le informazioni di prima mano, senza naturalmente voler negare l'importanza degli approfondimenti e dei commenti.*

*Inoltre non è stato facile neanche per gli «addetti ai lavori» interpretare se si trattava di un provvedimento definitivo, con efficacia immediata, o meno. Non molti giorni fa la presentazione del disegno di legge sull'innalzamento dell'obbligo scolastico ha potuto ingenerare l'erronea convinzione che si trattasse di un provvedimento immediatamente esecutivo, mentre dovrà essere approvato dalle Camere.*

*Ma ciò che preoccupa di più sono gli stralci racchiusi fra virgolette, quali «Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato invitato a esporre le proprie ragioni», oppure «In nessun caso può essere sanzionata la libera espressione di opinioni correttamente manifestate e non lesive dell'altrui personalità», in quanto inducono, erroneamente, l'opinione che si tratti di grandi e rivoluzionarie novità. In realtà sono principi e prassi da sempre seguiti, per intima convinzione prima ancora che per le precedenti disposizioni (le eccezioni negative esistono sempre, ma si tratta appunto di eccezioni).*

*Devo notare che, una volta di più, s'insinuano malevole interpretazioni sul comportamento di tanti onesti e capaci professionisti dell'istruzione e dell'educazione, in un momento particolarmente delicato dell'anno scolastico. Mi ha colpito, nelle ultime settimane, la differenza di trattamento operata dalla Rai da una parte nei confronti dell'Arma dei carabinieri, con una lodevole operazione di recupero di credibilità espletata attraverso la serie del «Maresciallo Rocca» dall'altra nei confronti della scuola, con una serie messa in onda dalla stessa Rai nella quale tutti i docenti e operatori scolastici appaiono incapaci e disonesti.*

**«Ancora una volta è mancata l'informazione diretta agli operatori, che peraltro sono oggetto di una costante attività denigratoria»**

*A chi giova questa attività denigratoria? A parte la profonda ingiustizia nell'accomunare tutti indiscriminatamente gli appartenenti a una determinata categoria in un giudizio negativo, può veramente qualcuno ritenere di contribuire in tal modo alla crescita della scuola italiana? Non sarebbe meglio lasciare agli operatori scolastici la necessaria tranquillità, affinché possano eseguire il non facile compito d'istruire e d'educare, e fornire magari qualche strumento in più che li aiuti nel loro lavoro? Affinché possano continuare a realizzare tutte quelle iniziative parascolastiche, spesso non dovute e gratuite, delle quali quasi quotidianamente sono testimoni, per quanto riguarda le scuole triestine, le pagine locali del Piccolo? Affinché possano continuare a prestare la loro attenzione, con la dovuta discrezione, alle situazioni individuali degli allievi «difficili», cercando un raccordo non sempre facile con i genitori – spesso poco presenti in tali circostanze e le istituzioni pubbliche?*

*Sono convinto che la scuola italiana sia molto meno disastrata di quanto si vociferi, anche per confronti che ho potuto personalmente fare con la scuola di Paesi partner europei. Ritengo che il miglioramento, sempre possibile e auspicabile, non possa che avvenire attraverso i docenti e mai contro di essi.*

*Ettore Henke*
*preside dell'Istituto tecnico industriale Volta*

## La prima classe elementare di Pirano nel 1898

**Questa bella foto ritrae la prima classe elementare di Pirano nel 1898: la quarta da destra in seconda fila è Elisa Giurco, che arrivò a Trieste nel 1913 sposa di Ilario Mosetti. Per un lungo arco di tempo, Elisa Giurco diresse la Casa Famiglia Mater Dei, ideata dal padre Giuseppe Maria Petazzi nel '40 e realizzata assieme alle Ancelle della Madre di Dio. L'opera, che accoglie studentesse universitarie e anziani autosufficienti, continua ancora oggi il suo cammino sulla scia dei suoi insegnamenti.**

## Anziani e animali

*Mi piace la rubrica delle Segnalazioni perché permette al cittadino di esprimere diverse opinioni, su diverse tematiche. A mio parere la questione sollevata a proposito della crudeltà sui gatti esprime la passione. Dalle opinioni riportate sul giornale sembrava di stare in un'arena romana, le parole erano frecce al curaro, meno male che queste persone non si sono incontrate, si poteva, dato il veleno e la ferocia, arrivare alla violenza.*

*Premetto che amo gli animali, in particolare il gatto. Gli animali alleviano la solitudine e danno affetto disinteressato. Trieste è una città in prevalenza di anziani, ma curare e rispettare gli animali non è questione di età. In certi ospedali avanzati si permette ai quattrozampe di star vicino, specialmente ai bambini e anziani: il gatto è terapeutico. Nel 1957 all'ospedale Maggiore di notte correvano i topolini, e così il micio era un pubblico dipendente rispettato e amato.*

*A mio parere sembra che a Trieste alle soglie del nuovo millenio tutto vada a gonfie vele: io invece penso di iscrivermi a un corso per trapezisti per non cadere nel vuoto. La solidarietà non conosce frontiere, ma inizia con chi ami, con il vicino della porta accanto ecc. ecc. Invece può succedere che certe persone piangono per chi è lontano, aiutano chi è lontano e calpestano chi è vicino.*

*Allora che fai? Corri al telefono e dici al volontario «o la casa, o mi butto, o il lavoro o mi butto». E se ti propinano solo parole? Servono soluzioni concrete per i bisogni contingenti, risposte immediate per i disperati, assetati di amore umano, oltre che animale. Già ora l'amore e il terrore corre sul filo del telefono.*

*Rosaria Renda*

## Persone pericolose

*Permettetemi di unire la mia voce alle altre che hanno deprecato l'ignobile gesto dell'impallinatore di gatti (articolo firmato da Miranda Rotteri sul Piccolo del 30 maggio).*

*Non si tratta di odio o di amore verso gli animali: chi commette simili prodezze è certamente pericoloso alla società, quindi perseguibile. Spero solo che tale ennesimo spregevole gesto di crudeltà solleciti l'attuazione dell'ampio programma in difesa degli animali che il rinato Enpa triestino ha di recente presentato e fra l'altro, per l'appunto, una vigilanza più attenta sul territorio dove accadono simili nefandezze.*

*Minnie Ruan*

## Lezioni di cultura ebraica

*Chiediamo ospitalità per ringraziare pubblicamente il rabbino capo di Trieste Umberto Piperno e i ragazzi della Comunità ebraica di Trieste per la loro disponibilità e le interessanti conversazioni tenute nell'ambito del corso di cultura ebraica organizzato dall'Università delle Liberetà al liceo Oberdan.*

*Ci auguriamo che il corso venga ripreso il prossimo anno accademico e invitiamo tutte le persone interessate a unirsi a noi.*

*Bruna Haipel Kopacin*
*Aurora Giudetti*
*Sara Mayer Greco*
*Tatiana Lorenzini*
*Laura Castells Magaldi*

**SAN DORLIGO** Sarà esposto fino a venerdì il progetto del tratto della grande viabilità tra Padriciano e Cattinara

# Superstrada, il terzo lotto non piace

## *Gli abitanti di San Giuseppe «chiusi» tra il nuovo viadotto e quello di Lacotisce*

**Sicurezza e barriere antirumore sono le preoccupazioni principali degli abitanti della frazione. E già si annunciano future assemblee pubbliche**

Sarà esposto fino a venerdì 12 giugno, nella sala giunta del Municipio di San Dorligo dalle 11 alle 12 di ogni mattina, il progetto del tratto di grande viabilità compresa tra Cattinara e Padriciano. La nuova opera stradale, pur compresa nel territorio del comune di Trieste, ha già sollevato perplessità nei residenti a San Giuseppe.

Il Comune ha deciso di rendere pubblico il progetto per consentire la formulazione di eventuali osservazioni in merito all'impatto ambientale dell'opera. Anche se in realtà la nuova strada verrà a interessare quasi esclusivamente il comune di Trieste, i residenti della frazione di San Giuseppe (nel comune di San Dorligo) si troveranno infatti «chiusi» tra i due fuochi del nuovo viadotto e di quello in via di definizione a Lacotisce.

La situazione, sempre più probabile dopo l'annuncio dei finanziamenti per il tratto Cattinara-Padriciano (evidenziato in nero, nella cartina qui a fianco), non ha mancato di suscitare preoccupazione, soprattutto per quel che riguarda la sicurezza e l'utilizzo di adeguate barriere «antirumore».

L'amministrazione comunale ha assunto nel frattempo un atteggiamento simile a quello tenuto dopo l'annuncio del nuovo progetto di svincolo Lacotisce-Rabuiese: si tratta di un progetto «inevitabile», ma che dovrà prestare la massima attenzione alle esigenze dei residenti. Il nuovo tratto di strada (tratteggiato nella cartina a fianco) dovrebbe collegarsi alla grande viabilità nei pressi di Cattinara con una galleria, per uscire nuovamente allo scoperto subito dopo la galleria già esistente sulla statale 202. Da lì prenderebbe il via un viadotto fino a al Monte Spaccato.

Il progetto prevede inoltre uno svincolo in località Castelliere, nell'area attualmente occupata dal crocevia che smista la viabilità in direzione dell'ospedale, verso San Giuseppe e verso le altre direttrici.

Ad ogni modo gli abitanti di San Giuseppe rimangono in stato di allerta, mentre già si annunciano prossimamente assemblee pubbliche per disciutere il progetto. Tra le preoccupazioni principali, infatti, che anche la non corrispondenza tra progetti esecutivi e progetti di massima, circostanza che si è già veirficata in passato.

**Riccardo Coretti**

---

**L'INTERVENTO**

Colombo (Pri) replica a Dipiazza

## «Se non ci sono ancora i depositi di Gpl il merito è del centrosinistra»

*Vorrei esprimere il mio disappunto e spiegare meglio l'increscioso episodio accaduto a Muggia nel corso del convegno sul Gpl promosso dal Comitato di garanzia e da varie associazione ambientalistiche (vedi l'articolo del 5 giugno).*

*nel corso del convegno, con il suo intervento il sindaco Dipiazza con molta sicumera affermava che solo la sua giunta aveva preso quattro decisioni che erano «fatti» contro il Gpl, mentre le giunte precedenti avevano fatto solo chiacchiere.*

*Nel mio intervento, sfruttando la mia memoria storico-amministrativa di un periodo in cui non ero stato un semplice testimone ma un protagonista come assessore o come uno dei «leader» dell'opposizione, stavo citando tre «fatti» fondamentali compiuti dalle giunte precedenti per bloccare il Gpl, quando venivo interrotto inopinatamente dal sindaco che mi muoveva delle osservazioni personali che nulla avevano a che fare con il mio intervento., tanto più che non stavo polemizzando con l'attuale amministrazione ma solo portando un mio contributo.*

*Cortesemente cercavo di dare delle spiegazioni al sindaco ma lui, senza ascoltarle, preferiva abbandonare platealmente la sala.*

*Su questo fatto vorrei solo far sapere ai cittadini di Muggia:*

*1) ribadisco, e sono pronto a dibattere questi fatti sulla scorta di documenti ufficiali del Comune pubblicamente in qualunque sede, che se le Monteshell non è riuscita a realizzare gli impianti il merito è stato solo di questi tre «fatti»: a) la decisione della giunta di centrosinistra del 1990 di bloccare qualunque concessione fintanto che la regione non avesse commissionato uno studio tecnico-scientifico sulla pericolosità degli impianti di stoccaggio e soprattutto della movimentazione del Gpl: solo grazie a ciò si ebbero gli studi Artis ed Eidos che confermarono la pericolosità della movimentazione e permisero poi di bloccare il progetto; b) il referendum popolare del 1992 che, pur fatto male, da cui la contrarietà mia e di tutti i componenti dell'opposizione, tra cui il rappresentante dei Verdi, alla delibera, in ogni caso confermava una netta maggioranza di cittadini al Gpl; c) la delibera del 12 luglio 1993 con cui il Consiglio comunale a netta maggioranza (18 favorevoli, contrario il solo consigliere del Msi, Mari) votava contro il progetto esecutivo presentato dalla Monteshell.*

*Nella mia testimonianza intendevo far conoscere al sindaco e agli intervenuti soprattutto il valore di questo documento, votato quando io ero assessore all'Urbanistica: il parere negativo doveva essere trasmesso ai ministeri dell'Ambiente, dei Lavori pubblici, della Sanità, dell'Industria, commercio e artigianato, della Marina mercantile, del Lavoro e della Previdenza sociale, della Ricerca, dei Beni culturali e ambientali.*

*Questo documento sembra ignoto a tutti e perfino allo stesso sindaco che ha invece inviato alla Procura la meno significativa delibera del 1992, guardandosi bene dal ricordare pubblicamente che sindaco e assessore erano allora due membri della sua maggioranza. L'interpreta invece maldestramente per inventare una polemica inutile con me.*

*Non intendo però dilungarmi sulle esegesi amministrative per cui 1) il sindaco, visto che non ha ritenuto di ascoltare le mie spiegazioni, con più pazienza e serietà si documenti prima di parlare o si faccia spiegare le pratiche passate dai succitati membri della sua maggioranza;*

*2) come cittadino di Muggia ed ex amministratore penso di aver diritto a una maggior cortesia, per cui non ritengo corretto essere interrotto dal sindaco in un convegno in cui entrambi eravamo ospiti: il suo intervento «fuori dalle righe» e la sua uscita plateale hanno messo in imbarazzo non solo il sottoscritto ma anche gli organizzatori;*

*3) se il sindaco ha invece ritenuto di organizzare un «colpo di teatro» per avere la scusa di allontanarsi per non impegnare la sua maggioranza a pronunciarsi nel prossimo consiglio sul referendum (quando sono sufficienti i pareri dei 2/3 dei consiglieri senza nessuna raccolta di firme) è stata un'azione ben misera: in ogni caso mi aspetto le sue scuse, che prontamente accetterò.*

Franco Colombo (Pri)

---

**MUGGIA** Firmata una convenzione con il Comune di Trieste per usufruire del Centro permanente

# Alleati per l'Educazione ambientale

Sistiana

### Nuovo supermercato Oggi si inaugura

Sarà inaugurato oggi, alle 18, a Sistiana, il nuovo supermercato Conad. Si tratta del più grande supermercato alimentare ubicato sul territorio del Carso.

All'inaugurazione interverranno l'assessore regionale al Commercio Roberto Tanfani, il presidente della Camera di Commercio di Trieste Adalberto Donaggio e il sindaco di Duino Aurisina, Marino Vocci, che taglierà il nastro inaugurale. E' prevista la partecipazione della Banda comunale di Duino Aurisina.

Dal prossimo anno scolastico, anche le scuole del Comune di Muggia potranno accedere, alla pari di quelle di Trieste, ai corsi e alle iniziative proposte dal Centro permanente di educazione ambientale, istituito presso l'Area educazione e condizione giovanile del Comune di Trieste.

E' questo l'effetto della firma posta ieri mattina in calce a una specifica convenzione fra le due amministrazioni comunali di Trieste e di Muggia, dall'assessore per l'istruzione, la condizione giovanile e le pari opportunità della giunta Illy, Maria Teresa Bassa Poropat e il collega muggesano per l'istruzione, Giacchino Italo Santoro.

«Da tempo avevamo chiesto di poter essere parificati, sotto questo profilo, al Comune del capoluogo - ha precisato Santoro - perchè siamo profondamente convinti della bontà dei programmi promossi dal 'Cepea'».

«Abbiamo effettivamente riscontrato, nel corso del primo anno di svolgimento dei corsi allestiti dal Centro - ha confermato da parte sua l'assessore Bassa Poropat - un' ottima risposta da parte degli studenti, che si sono sempre dimostrati estremamente attenti all'argomento 'ambiente', saturando i corsi. L'estensione alle scuole di Muggia non potrà che portare ulteriore valore aggiunto all'iniziativa».

**Anche le scuole della cittadina rivierasca potranno accedere ai servizi dell'Area giovanile del capoluogo. A disposizione del Cesea tutti i dati raccolti**

Il Comune di Muggia potrà infatti mettere ora a disposizione del «Cepea» tutti i dati sull'ambiente, raccolti nell'ambito del territorio comunale muggesano nel corso degli ultimi anni, contribuendo a creare una struttura più ricca e perciò potenzialmente ancor più valida.

«Il nostro obiettivo finale a questo punto - ha concluso l'assessore Bassa Poropat - è quello di coinvolgere anche altri Comuni della Provincia, in modo da allargare sempre di più il panorama complessivo».

Il «Cepea» era stato istituito nel marzo dello scorso anno, e alla sua nascita avevano contributo, oltre all'amministrazione comunale triestina anche il Provveditorato agli studi di Trieste e l'Università.

**Ugo Salvini**

---

## Mille firme per dire no alla discarica di Santa Croce

Torna a far parlare e discutere il progetto per una discarica di cemento e amianto in località Santa Croce. Stavolta i nemici della costruenda discarica hanno deciso di rivolgersi direttamente alla Provincia, nel tentativo di riuscire a bloccare il progetto.

Così domani, alle 10.30, una delegazione del comitato poplare di protesta contro il progetto di relaizzazione della discarica di cemento e amianto a Santa Croce, andrà dal presidente Renzo Codarin, nella sede di piazza Vittorio Veneto 4, per consegnare ufficialmente una petizione sottoscritta da ben 1021 cittadini residenti nei comuni di Trieste e di Duino-Aurisina.Il dibattito sulla discarica di amianto torna così ad accendersi. Secondo il progetto la discarica di Santa Croce dovrebbe essere utilizzata per il cemento-amianto, che risulta da una combinazione del 40-50 per cento di amianto più acqua e cemento, Scondo gli esperti le fibre dell'amianto non sono quindi più nocive. Ma gli abitanti della zona non sono per nulla tranquilli, e insomma non gli va di vedersi aprire vicino casa una nuova discarica. Il Comune di Duino Urisina ripete che il progetto risponde ai requisiti di legge eche non c'è alcun pericolo per la popolazione. Ma domani oltre mille firme contro la discarica saranno presentate lo stesso.

---

La Terza circoscrizione denuncia le inadempienze del Comune

# Via Bonomea off-limit, caos infinito

## *«Abbiamo inutilmente chiesto di rendere agevole via Piani»*

Mentre continuano i lavori per la pavimentazione lungo la via Bonomea, il terzo consiglio circoscrizionale comunica alla popolazione di Gretta che la via Piani, una delle strade deputate a costituire una delle vie di maggiore comunicazione per la parte alta del rione, non potrà diventare a doppio senso.

«I disagi per spostarsi dalla parte bassa di Gretta verso Monte Radio o verso il centro continueranno a perdurare», sostiene il presidente dell'organo decentrato Lorenzo Giorgi. La via Piani, che inizia quale via Praidotti è troppo stretta per consentire la marcia a doppio senso. «Da anni - spiega Giorgi - ne avevamo chiesto lo sbancamento, cioè l'allargamento della via Braidotti onde poter consentire l'imbocco agli automobilisti dalla Strada del Friuli. Un provvedimento che non ha avuto corso e che oggi, con la chiusura della Bonomea, si sarebbe rivelato utile per l'accesso al rione». Il rendere la via Piani a doppio senso di marcia (consentendo perciò chi scende dall'altipiano di imboccare la Strada del Friuli) neanche a parlarne. «Gli specialisti interpellati - continua Giorgi - ci hanno detto della necessità di attivare almeno tre semafori per consentire l'immissione delle vetture nella carreggiata sottostante. In pochi secondi ci troveremmo delle file lungo la Strada del Friuli che contribuirebbero a complicare il traffico lungo una delle principali vie d'accesso della parte posta a Ovest dal centro».

Detto questo i residenti potranno dunque raggiungere l'abitato di Monte Radio in salita lungo la via Piani e servirsi della Strada Nuova per Opicina dall'Obelisco per arrivare in città. L'autobus della linea 38 farà il percorso, sia all'andata che al ritorno lungo la Strada Nuova per Opicina, raggiungendo la borgata di Monte Radio e facendo conversione all'altezza della Stazione Radio.

«La circoscrizione - conclude Giorgi - si scusa con gli abitanti per i disagi che dovranno sopportare per avere la strada nuova, invitando nel contempo a vigilare sull'andamento dei lavori, segnalando eventuali anomalie o ritardi».

**Maurizio Lozei**

IV Circoscrizione

### Riunione del Consiglio

Oggi, alle 20, nella sede di via dei Mille 16, si riunisce il Consiglio circoscrizionale della IV Circoscrizione. All'ordine del giorno, tra l'altro, il parere su varie concessioni edilizie e di sanatoria per opere abusive, e l'esame delle richieste di concessione dell'esonero refezione scolastica nelle scuole materne per l'anno scolastico 1997-98. Alle 19.30 si riunirà la commissione urbanistica.

---

Precisazioni sul trasporto agevolato

## Tessera del bus per invalidi «Non bisogna pagare alcunché agli uffici provinciali»

No, non si pagano 10 mila lire di bolli per ottenere la tessera di trasporto agevolato a beneficio degli invalidi civili, così come era scritto in un comunicato diramato dai sindacati. Lo precisa la Provincia, dove bisogna materialmente portare le domande, specificando inoltre ulteriori particolari. Anzitutto, si legge in un comunicato, «la tessera di trasporto agevolato viene concessa alle categorie aventi diritto ai sensi della l.r. 20/1997, e cioè invalidi civili pari o superiori al 67%, sordomuti, cichi civili e di guerra, invalidi per esiti di poliomelite dalla I alla V categoria, perseguitati politici italiani antifascisti e razziali, ex deportati nei campi nazisti». Poi, prosegue il comunicato «la direzione regionale della sanità e delle politiche sociali, con lettera del 22 aprile scorso ha disposto che le aziende per i servizi sanitari della nostra regioone certifichino - tramite i competenti servizi medico legali e, comunque, su richiesta degli interessati - che la persona ultra sessantacinquenne, riconosciuta invalida ai sensi dell'articolo 6 de decreto legislativo 509 del 1988 posside un grado di invalidità tale da giustificare la concessione delle tessere». «Alla Provincia - inoltre - alla quale devono essere presentate le richieste, non è dovuto alcun importo né per bolli né per nessun altro motivo». Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere direttamente agli uffici provinciali.

---

San Dorligo

### Concerto degli allievi

Oggi, alle 20.15, al Teatro Preseren di San Dorligo, concerto dell'orchestra degli allievi del Conservatorio, diretti da Stojan Kuret, su «Il sinfonismo viennese».

Saranno eseguite musiche di Beethoven (Egmont - Ouverture op.84), Mozart (Sinfonia n.39 in Mi bem. magg. KV 543), Schubert (Sionfonia n.8 in Si min, d.759 "Incompiuta"). Il concerto è organizzato dal Comune di San Dorligo.

---

**MUGGIA** Oggi la messa in scena dei genitori nell'ambito di Spettacolo Ragazzi

# Presi dalla sindrome di Pan

Hanno tutta l'aria di essersi divertiti più loro dei figli nel preparare lo spettacolo che andrà in scena oggi, alle 14.30 al Teatro Verdi di Muggia. E' «La compagnia per sempre fioi», composta da trenta genitori della scuola materna SS. Giovanni e Paolo di Muggia. Nell'ambito delle manifestazioni di Muggia Spettacolo Ragazzi la compagnia ha messo in scena, per i bambini della materna «Le avventure di Peter Pan», tratto dal romanzo di Sir James M.Barrie, per la gioia di oltre duecentocinquanta bambini di tutte le materne muggesane.

---

L'osservatorio faunistico provinciale invita a segnalare le colonie che nidificano sui tetti delle case

# Via al censimento dei gabbiani inurbati

Grazie alle discariche a cielo aperto e ai sacchetti di rifiuti lasciati presso i bottiní, i gabbiani hanno finito con l'urbanizzarsi, e non soltanto a Trieste sono diventati stanziali. Poichè si tratta di una specie protetta l'osservatorio faunistico ha fatto affiggere manifesti per invitare i cittadini a segnalare la presenza di gabbiani reali all'osservatorio stesso, chiamando lo 040/826211, utenza che ha la segreteria telefonica permanentemente inserita.

Il problema è più complesso di quanto potrebbe sembrare: Enrico Benussi, direttore dell'osservatorio ha iniziato uno studio-indagine sulle 250 coppie che solcano il nostro cielo. Circa la gestione della folta colonia, comuni e province brillano per la loro assenza ma se qualcuno raccoglie un gabbiano ferito non può tenerlo senza una specifica autorizzazione perché incorrerebbe in una sanzione penale. L'ornitologo Gianfranco Urso, che da sempre si occupa di questi piumati, rileva che la vicinanza dell'uomo ha fatto perdere ai gabbiani ataviche abitudini: non nidificano più sulle rupi di Duino, alle quali preferiscono i tetti piatti di città, in mare pescano sempre meno e si accodano ai natanti dei diportisti per reclamare cibo. Trieste è una città di mare ma che cosa dire di Bolzano dove da un paio d'anni vive una folta colonia di gabbiani stanziali? Per rimanere in regione la stessa popolazione alata è ormai ospite fissa di Udine e attende i visitatori all'uscita dell'autostrada. Malgrado la loro presenza un po' dovunque il numero dei gabbiani reali si sta assotigliando ed da ciò deriva l'esigenza di dichiarare la specie protetta e di perseguire penalmente chi detiene qualche esemplare o chi attenta alla sua vita.

**Miranda Rotteri**

## ORE DELLA CITTÀ

### Musica e canto corale

Oggi l'Accademia di musica e canto corale organizza due incontri musicali tra giovani strumentisti, il primo alle 17, il secondo alle 20.15, nella chiesa luterana di Trieste di largo Pamphili. L'ingresso è libero.

### Associazione diabetici

L'Associazione diabetici organizza un incontro sull'autocontrollo del diabete: oggi alle 17.30 per i diabetici non insulinodipendenti (trattati con pastiglie e dieta), nella Sala Azzurra dell'Associazione commercianti al dettaglio di via San Nicolò 7 - primo piano.

### Società Maria Theresia

Oggi alle 17.30 nella Sala Baroncini delle Generali di via Trento 8, Marino de Dominis parlerà su: «Dai Franzipan-Frangipane-Frankopan ai de Dominis: una stirpe nella nostra storia».

### Identità europea

«Scrittori e identità europea: da Mazzini a Enzensberger»: conferenza in lingua tedesca di Paul Michael Lützeler, della Washington University di St. Louis, organizzata dall'associazione culturale Idee d'Europa e dal centro culturale Italo-Tedesco di Trieste oggi alle 18 in via del Coroneo 15 (tel. 040/635764). Ingresso libero.

### Avventure nel mondo

Oggi alle 20.30 nella sede del Cai, società Alpina delle Giulie in via Machiavelli 17, consueto incontro mensile dei soci e simpatizzanti di «Avventure nel Mondo»; Flavia Lollis e Fabio Sanzin presenteranno un documentario di diapositive dal titolo: «Nepal: ieri e oggi». L'ingresso è libero.

### Società funeraria di Guardiella

Oggi alle 20 nella sede sociale di via dello Scoglio 197 riunione mensile del direttivo. Anche i soci possono intervenire.

### Musica all'Itis

Oggi alle 16.30, nella sala feste di via Pascoli 31, pomeriggio musicale con gli allievi della prof. Baxa dell'istituto Pertini-Rismondo e della scuola Stuparich. Sono invitati gli ospiti dei centri diurni.

### Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, oggi alle 17 Ettore Bergamasco dell'Organizzazione Tutela Consumatori terrà una conferenza sulla conversione della nostra moneta in euro. Al Centro ritrovo anziani com. te Mario Crepaz di via Mazzini 32 alle 16 giochi in compagnia. Nella sede di via Valdirivo 11 alle 16 si riunirà il gruppo di auto aiuto per le persone rimaste vedove e che per la prima volta frequentano il gruppo, mentre alle 16.30 la riunione continuerà con l'intero gruppo.

### Circolo Generali

Oggi alle 17.30, nel Circolo delle Generali, piazza Duca degli Abruzzi, serata dedicata alla musica francese. Ospiti Franco Gulli, Enrica Cavallo e il Quartetto d'archi Tartini.

### Lions Club San Giusto

Oggi alle 20 nella sede di via Roma 15, assemblea di chiusura dell'anno sociale 1997-98 del Lions Club Trieste San Giusto. La riunione è riservata ai soli soci.

### Marinai d'Italia

Oggi alle 9.30 precise, in occasione della giornata della Marina militare italiana, cerimonia alla radice del molo Audace. Con l'alza bandiera sarà ricordata la vittoriosa impresa di Luigi Rizzo e del suo equipaggio. Verranno ricordati pure i sommergibilisti caduti in combattimento.

### «Mistery plays»

Le classi IV A e IV C del liceo scientifico Galilei e un gruppo di studenti del liceo scientifico Oberdan presentano oggi e domani dalle 11 alle 12.30 in piazza Tor Cucherna lo spettacolo teatrale in lingua inglese e italiana «Mistery plays» ovvero «Teatro in piazza tra sacro e profano».

### British film club

Oggi alle 15.30, 18 e 20.30 e domani alle 14, 16.30, 19 e 21.30, verrà proiettato al cinema Ariston l'ultimo film della stagione 1997/98 «Jude» con Christopher Eccleston e Kate Winslet. Regia di Michael Winterbotton. Colonna sonora originale in lingua inglese. Durata 122 minuti.

### Linea azzurra

Aiutare i bambini è un dovere di tutti. Linea azzurra ti dà una mano, proteggiamo insieme i bambini. In Linea Azzurra puoi trovare un amico in più; telefona al 306666 e al 167/012345 la linea è gratuita per i bambini.

## PICCOLO ALBO

Smarrito portafoglio da ragazzo in stoffa contenente soltanto tessera dell'autobus rete mese di giugno. Tel. al 944478.

---

Pappagallino ondulato, maschio, colore azzurro, è fuggito domenica dalla gabbia lasciando sconsolati la sua compagna e i padroni. L'eventuale rinvenitore è pregato di riconsegnarlo verso compenso. Tel. 943622.

---

Il 5 giugno nei pressi della pineta di Barcola smarrita una stupenda bassottina (meticcia) marrone, un anno di età e di grande valore affettivo. Lauta ricompensa a chi la riporta. Tel. 040/425303 o 040/411149 o 0348/2291556 o 0347/8174068.



### Gli escursionisti del «D'Orta»

Il Gruppo escursionistico «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna, andrà in uscita domani alla vedetta Alice. L'escursione sarà guidata da Biancuzzi e Leonardo da Buie. Ritrovo alle 9 C. Obelisco.

### «Il Bargello» Nuovo numero

È uscito il nuovo numero del «Bargello», periodico di informazione e cultura del Circolo universitario ricreativo e culturale. Tra gli altri servizi, «Ambiente: rivolta contro il mondo moderno» e «Evola: avanguardia e transizione». Per ricevere gratuitamente la pubblicazione rivolgersi al Circolo, via Crispi 36, o tel. 0347-7800139 (segreteria telefonica).

### Alcolisti anonimi

Gli alcolisti possono essere aiutati a smettere di bere. Se lo desiderate, Alcolisti anonimi è a vostra disposizione. Riunioni in viale D'Annunzio 47 (tel. 398700), lunedì, mercoledì e sabato alle 17.30; Pendice Scoglietto 6 (tel. 577388), martedì alle 19.30 e giovedì alle 18; via dei Rettori 1 (tel. 632236) lunedì alle 19, venerdì alle 18. L'anonimato è strettamente rispettato.

### Attività estive Uisp

Sport in piazza - Città senz'auto 1998 apre tutte le iniziative che l'Uisp propone a bambini e ragazzi dai 6 ai 16 anni nell'ambito del progetto nazionale «Sport gioco & avventura». Centro estivo diurno a Campo Cologna: dal 15 giugno al 17 luglio e dal 24 agosto all'11 settembre. Gita in barca a vela dal 22 al 24 giugno; 3 giorni a contatto con il mare su una bellissima barca a vela. Campeggio Green Sport in Val d'Arzino (Pordenone) da 29 giugno al 5 luglio. Campeggio marino sull'Isola dei Frati (Pola-Croazia) dall'11 al 16 luglio. Campeggio montano a Collina di Forni Avoltri (Udine) dal 20 al 31 luglio. Per informazioni Unione italiana sport per tutti, piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 639382, fax 362776, e-mail: uispts@tin.it.

### Aiuto alla vita

Una gravidanza inattesa può turbare e creare problemi. I problemi possono essere affrontati e risolti, soprattutto se non si è soli. Al Centro di aiuto alla vita (via Marenzi 6), persone amiche pronte a darti una mano ti aiuteranno a trovare soluzioni concrete. Vieni negli orari di apertura, da lunedì a sabato, dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 (escluso sabato pomeriggio) oppure telefona in qualsiasi momento al 396644.

### «L'idea» nuovo numero

È in edicola il numero di giugno del mensile «L'idea». Il regista Bigas Luna, recentemente a Trieste per presentare il suo ultimo film, svela in un'intervista la sua tecnica cinematografica, le sue idee sul fenomeno Titanic, il suo modo di vedere Trieste. Spazio, tra l'altro, agli avvenimenti internazionali e locali di questo inizio d'estate: dai Mondiali di calcio alla Fiera campionaria, dal Festival dell'operetta alle mostre d'arte.

## STATO CIVILE

NATI: Fonda Tommaso, Amoroso Marco, Del Piero Elena, Scarazzato Roberta, Paddeu Marco, Radivo Ginevra, Liden Sven Mattias.
MORTI: Smilovich Albina, di anni 74; Matossi Margherita, 72; Orlando Aldo, 99; Campagnolo Ondina, 52; Versa Fabio, 63; Bachi Carmela, 66; Hadela Rita, 63; Mattiassi Stefano, 69; Ruzzier Amelia, 85; Fabricci Bruna, 73; Duse Norma, 91; Pampana Enrico, 83; Visentin Marcella, 85; Di Bari Sabina, 75; Degan Antonia, 86; Barducci Ernestina, 61; Novel Oreste, 71.

## FESTA EUROPEA DELLA MUSICA

I gruppi alla rassegna

### L'Espoir: a caccia di nuove sonorità, senza dimenticare il rock

Siamo arrivati alla serata conclusiva della rassegna organizzata da Gioart (Giovani artisti) in collaborazione con *Il Piccolo* e con Radioattività alla gelateria Il Pinguino. Durante il concerto di domani, che inizierà alle 21, saliranno sul palco quattro nuovi gruppi: l'Espoir (*nella foto*), The Waves, gli Shaman e la Balkàn Babau Band.

È storia recente, quella degli Espoir. Il gruppo nasce nel novembre dell'anno scorso dall'idea dei tre componenti, amici di vecchia data provenienti da realtà musicali differenti. L'intenzione dei tre era, ed è, quella di sperimentare e cercare nuove sonorità attraverso i tre strumenti (basso, chitarra e batteria) e le voci, senza dimenticare una comune origine rock. Unita a questa intenzione, la volontà – il bisogno – di comunicare qualcosa all'ascoltatore cercando di inserire nei testi tematiche che possano toccare sia il cuore che la mente. L'Espoir sono: Salvatore Montisci (Scalva) al basso e voce, Michele Scherlich (Mic) alla chitarra e voce e Andrea Zamola (Capitano) alla batteria. I gruppi vengono selezionati da una giuria presente alle serate e dal pubblico, attraverso le schede di votazione pubblicate qui a lato.

Scheda di votazione

**Preferenza**

In occasione di ogni serata verranno estratti tra le schede qui pubblicate e recapitate i nominativi di due lettori che riceveranno un cd in omaggio. Inoltre i musicisti più votati suoneranno in occasione delle serate finali della Festa della musica.

*Ritagliare e consegnare al Pinguino, molo Pescheria 1*

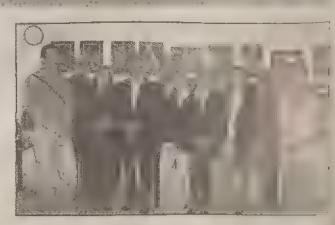
Nome e cognome ..........

Telefono ..........

## Fotografi senza confini I vincitori del concorso

Si è svolta di recente in città la quinta edizione dell'Incontro fotografico Triveneto, Slovenia e Croazia organizzato dal Circolo fotografico triestino: al concorso hanno partecipato 67 autori dei tre Paesi coinvolti nell'iniziativa.

Questi i premi assegnati: per la sezione in bianco e nero a tema libero primo Sergio Lautizer «per il complesso delle opere», seconda Eleonora Zuppello (con «Le grand Arche»), terza Elisabetta Mozina («Enrico»); segnalato Paolo Cominato per l'ottima stampa dell'infrarosso.

Nella sezione c/p a tema libero prima Scilla Sora («The time in the world – Trieste»), seconda Margherita Ballicora («Ninfee n.2»), terzo Lado Kutnar («Drevesi – Alberi»); segnalati Valter Nanut e Furio Scrimali.

Nella sezione Dia a tema libero: prim[illegible] Furio Casali («Luci e ombre»), secondo B[illegible]no Bizjak (« Steklenice 97 – Bottiglie»), terzo Mirko Bijuklic («Trio»); segnalati Irena Vidmar e Jure Nastran.

Infine, nella sezione in bianco e nero sul tema obbligato «L'uomo e la musica», il premio unico è andato a Stefano Pandiani con il suo «Virtuosismi n.1». Fuori sezione sono stati segnalati Lorella Coloni per l'originalità e i contenuti delle opere intitolate «Room #1» e Furio Scrimali per l'alto livello qualitativo delle opere. (*Nella foto, i premiati al concorso*)

## ORE SPE

### Interni, apre in via Raffineria 6

Il nuovo punto vendita O. Krainer. È tutto da scoprire.

### Istituto Cervantes Corsi intensivi gratuiti

Ultimi giorni per le iscrizioni ai corsi di spagnolo, portoghese, inglese, francese per nuovi soci. Per informazioni Ass. culturale italo-ispano-americana, via Valdirivo 6, tel. 367859, ore 16.15 - 20.00.

### Confezioni Riccardi

Sono arrivati i pantaloni no stiro dalla tg. 46 alla 63 a sole 59.000 via Battisti 12.

## DANZA SPORTIVA

### Quattro campioni del «Batucada»

**Anche ai campionati italiani di danze latino-americane il Batucada Club si è distinto in due diverse occasioni. Gli istruttori Viviana Penso e Borut Cah, nella classe A2 categoria amatori dai 19 ai 34 anni, gareggiando con altre 90 coppie si sono aggiudicati la finale classificandosi al quinto posto e guadagnando il passaggio nella classe A1. Inoltre, nella categoria juveniles 10 – 11 anni classe C, la coppia Pamela Lo Russo – Stefano Aschieri si è aggiudicata la finale piazzandosi al quarto posto.**

### In esposizione i lotti dell'«asta delle occasioni»

Saranno esposti al pubblico da oggi (con orario dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19) i 250 lotti che la casa triestina Stadion metterà all'asta sabato alle 14.30 nella propria sede di Riva Sauro 6/A. Sarà un'asta delle buone occasioni. I lotti saranno infatti battuti a offerta libera: una buona opportunità per un piccolo collezionista con un po' d'occhio potrebbe fare ottimi affari.

Fra i quadri ci sono due acquerelli di Nino Perizi e un lotto di tre chine su carta, tutte firmate, di Daneo. Fra le grafiche figura anche una donna di Mascherini. Ma ci sono inoltre tappeti, oggetti per tutti i gusti, una grande specchiera e perfino una piccola macchina da cucire.

## FARMACIE

**Dall'8 al 13 giugno**

**Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.**

**Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:** via dell'Istria 33, tel. 638453; via Belpoggio 4, tel. 306283; via Flavia di Aquilinia 89, Aquilinia, tel. 232253; Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

**Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:** via dell'Istria 33, via Belpoggio 4, piazza Giotti 1, via Flavia di Aquilinia 89, Aquilinia, Fernetti, tel. 416212 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

**Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:** piazza Giotti 1, tel. 635264.

**Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al 350505, Televita.**

## MOVIMENTO NAVI

**TRIESTE - ARRIVI**

| Data | Ora | Nave | Prov. | Orm. |
|---|---|---|---|---|
| 10/6 | 5.00 | Sp FERNANDO M. PEREDA | Gioia Tauro | 49/9 |
| 10/6 | 6.00 | Ue SLAVUTICH 6 | Ravenna | C. Sistiana |
| 10/6 | 7.00 | Pa EVER LINKING | Valencia | 50/14 |
| 10/6 | 7.00 | Ma SEASCOUT | Novorossiysk | Siot 2 |
| 10/6 | 8.00 | Tu UND-SAFFET BEY | Istanbul | 31 |
| 10/6 | 8.00 | Tu KAPTAN B. ISIM | Cesme | 31/B |
| 10/6 | 8.00 | Gr EL VENIZELOS | Igoumenitsa | 29 |
| 10/6 | 12.00 | It AGIP PIEMONTE | Venezia | rada |
| 10/6 | 17.00 | Sv ANCONA BRIDGE | Alessandria | 47 |
| 10/6 | 18.00 | Is ZIM HAIFA 1 | Venezia | 49/7 |
| 10/6 | 20.30 | It MARCONI | Brioni | Staz. Mar. |

**TRIESTE - PARTENZE**

| Data | Ora | Nave | Prov. | Orm. |
|---|---|---|---|---|
| 10/6 | 8.00 | It MARCONI | Brioni | Staz. Mar. |
| 10/6 | 10.00 | Ct PUCISCA | ordini | S.L. 8 |
| 10/6 | 12.00 | Tu PREVEZE | Capodistria | S. Legn. |
| 10/6 | 12.30 | Gr EL VENIZELOS | Igoumenitsa | 29 |
| 10/6 | 13.00 | Gy SEA PROGRESS | ordini | 33 |
| 10/6 | 15.00 | Le IBRAHIM | Beirut | 5 |
| 10/6 | 19.00 | Tu UND SAFFET BEY | Istanbul | 31 |
| 10/6 | 19.30 | Ue SLAVUTICH 6 | Ravenna | C. Sistiana |
| 10/6 | 20.00 | Tu KAPTAN B. ISIM | Cesme | 31/B |
| 10/6 | 21.00 | Sp FERNANDO M. PEREDA | Capodistria | 49/9 |
| 10/6 | 22.00 | Rs SORMOVSKIY 36 | Poti | 44 |

## SCUOLE

### Balli multietnici a Barcola Villa Carsia, la storia

● Nell'ambito del progetto di interculturalità attuato dalle scuole elementari Finzgar e Battistig oggi alle 14.45 nel cortile degli istituti stessi, a Barcola, gli alunni delle classi quarte presenteranno «Solo danza», festa a base di danze popolari internazionali. La manifestazione vuole porre l'accento, una volta di più, sulla musica come terreno di unione dei popoli. Nell'occasione saranno raccolte le adesioni a un corso di lingua slovena per adulti da attuare il prossimo anno scolastico nei locali della scuola.

● Domani alle 18 nell'atrio della scuola elementare Carlo Lona di via San Mauro, a Opicina, sarà presentato il libro curato dagli alunni e dalle insegnanti della scuola intitolato «Storia di Villa Carsia», su cui sarà inaugurata anche una mostra fotografica.

## ELARGIZIONI

— In memoria di Francesco Volpis nel X anniv. (9/6) dalla moglie Maria e dalla figlia Marina 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Franco Volpis per il compleanno (9/6) dalla mamma Maria e dalla sorella Marina 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Mario Mariotti nel XIV anniv. (9/6) dalla moglie 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Marisa Mordo nell'anniversario (9/6) da Laura e Silvano Svara 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Lucilla Adami per il compleanno (10/6) dal marito 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Arnaldo, Lidia, Luigia nel 54.o anniv. (10/6) da Wilma Krenk Cisco 50.000 pro Sogit.
— In memoria dello zio Giorgio Cimolino nel 65.o anniv. (10/6) dalla nipote Silvana 20.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Piero Fatutta nel I anniv. dalla moglie e i figli 50.000 pro Airc, 50.000 pro Aism.
— In memoria di Guido Abbatizzi da Marianna Accerboni 100.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Fedra ved. Balbi da Bianca ed Elisabetta Vitali 20.000 pro Cooperativa Ala.
— In memoria di Marco Bruseschi dalla fam. Carobella 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Guido Culot da G. Dell'Antonio 100.000, dalla famiglia Troccoli 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Francesca de Gravisi da Bizai, Fontanot, Pelin 100.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria del dott. Enzo De Rosa da Lita, Manlio, Roberta Bortolin con Tiziana e Paolo Vigini 100.000, da Ada Stolfo e Aurelio e Pina Stolfo 100.000, da Vinicia, Alessandra, Massimo 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Bruno Husu dalla moglie 25.000 pro Mac, 25.000 pro Uic.

## Una Parata delle lampade nel nome della buona tavola

Gran finale di crepes suzette alla cena organizzata dall'Amira (Associazione maitres italiani ristoranti e alberghi) nella veranda dell'Harry's Grill del Duchi d'Aosta per la terza edizione della «Parata delle lampade». Le lampade in questione sono i fuochi portati in tavola, ossia gli utensili che consentono di cucinare e fiammeggiare all'istante le pietanze davanti ai commensali (*nella foto Bruni, un momento della preparazione*).

L'Amira, con il fiduciario provinciale Andrea Zerial coadiuvato da Ulrico e Stefano Bianchi (padre e figlio), ha riunito nell'occasione anche molti esponenti delle altre associazioni che dedicano il loro supporto all'arte della buona tavola. C'erano così rappresentanti dell'Ais (Associazione italiana sommeliers), della Cucina italiana, del Club degli ignoranti, dell'Accademia della cucina italiana, dell'Aibes (l'associazione dei barmen) e della Federazione italiana cuochi. Obiettivo dell'Amira, creare una sinergia tra le varie associazioni presenti per riunire competenze specifiche in vista di un comune «messaggio» culinario ed enogastronomico.

L'ospite di casa, Dario Basso dell'Harry's Grill, socio Amira, ha dato modo ai maitres triestini di esprimersi al meglio delle loro capacità. Il gran finale «alla lampada» ha fatto il resto. Infine le premiazioni del concorso «Maitre dell'anno '97», che ha visto vincitori Sonia Facca, Walter Chiurlotto, Lucio Rota, Giacomo Rubini e Luigi Prada.

## «Gambrinus» per le elementari Venerdì le premiazioni finali

Sono stati più di 850 gli alunni del secondo ciclo delle scuole elementari triestine che hanno partecipato al terzo concorso letterario promosso dal'associazione culturale Amici del Caffè Gambrinus, intitolato alla memoria della maestra Alessandra Verdone. Il tema proposto, da svilupparsi con una poesia (forma scelta da 160 alunni), con un disegno (240 alunni) o in prosa (395 alunni), era quello dell'amicizia. Ecco gli alunni premiati: Luca Bradaschia e M. Ruzier della Suvich; Michele Pirrone, Diego Sila, Gabriele Braico, Manuela Facchin, Linda Colarich, Lorenzo Nessi della Slataper; Ales Ukmar, Marko Girlinger, Vanja Kale, Nika Nadlisek e la quarta classe della Milcinsky; Giuseppe Beolchi, Stefania Collari, Giulia Tomasini ed Eric Buzzi della Dardi; Matteo Molfetta della Manna; Elena May e Domiziana Daniela Morelli della Morpurgo; Giulia Ritani e Giulia Ottaviani della Lovisato; Ugo Bernini, M. Elena Gaglianese e Micaela Giuliani della Gaspardis; Iacopo Geisi e Daniele Zupin della San Giusto; Zoe de Visintini e Giulia Soldani delle Ancelle della Carità; segnalati inoltre altri alunni e classi. La cerimonia di premiazione è fissata per venerdì alle 18 nel ridotto del Politeama Rossetti.

Inaugurata la mostra che ripercorre la storia dei 136 anni della polizia municipale

# Quando i vigili erano «guantamuli»

## *Foto rarissime, divise, documenti e chicche a due ruote*

Una foto degli anni Trenta con i vigili urbani di servizio in consiglio comunale vestiti da «paggi», come imponeva allora l'etichetta. Un rarissimo clic, datato 1895, sull'intero corpo delle «Guardie del radicio» o anche – come venivano chiamati all'epoca – i «Guantamuli»: trenta uomini, mentre oggi l'organico è di trecento persone. Un gruppo di vigili nei giorni dell'occupazione titina, con un'inequivocabile stella rossa (imposta dagli occupatori) sul berretto della divisa. Sono solo alcune delle immagini esposte nella prima mostra storica della polizia municipale, allestita fino a domenica nel padiglione Arac del Giardino pubblico di via Giulia (orario 9-12 e 16-19).

Organizzata dal Circolo Roberto Tomasi, la mostra, inaugurata ieri alla presenza di molte autorità – tra cui il sindaco Illy, il vicesindaco Damiani, il comandante Giuseppe De Carlo – e dell'esperto artistico per il Comune Claudio Martelli, ha un indubbio valore storico e sentimentale perché più di altre rassegne affonda tra ricordi e vicende cittadine. Tra le oltre cento foto si possono vedere quelle degli anni Cinquanta, con «La befana del vigile», oppure quelle – straordinarie – dei «Tubi» in una Trieste spazzata dalla bora. Di grande interesse anche le divise esposte.

Ancora, gli amatori delle due ruote potranno ammirare due vere e proprie chicche: una Lambretta anni '50 e una moto Guzzi V7 (con radiotrasmittente originale Iret) ancora funzionante. I mezzi, negli intendimenti del corpo, assieme ad altri due o tre ancora esistenti nelle officine comunali verranno utilizzati in un prossimo futuro per partecipare a dei motoraduni d'epoca.

**Organizzata dal Circolo Roberto Tomasi, la rassegna resterà aperta fino a domenica nel padiglione Arac di via Giulia**

La rassegna si inquadra nei festeggiamenti promossi dal Comando della polizia municipale per le celebrazioni del 136.o anniversario della fondazione del Corpo, la cui storia iniziata nel 1862 è qui ben illustrata da tante e tante fotografie, documenti e altro ancora.

Il circolo Tomasi della polizia municipale, al quale sono iscritti quasi tutti i vigili cittadini, ha una considerevole attività sportiva (oltre che ludica): basti dire che nelle sue file la squadra di tiro a segno ha ricevuto l'oro nelle gare regionali, mentre quella di calcio, in un incontro internazionale tra quindici nazioni europee, si è aggiudicata il secondo posto. (*Foto Lasorte*)

**Daria Camillucci**

CROCE ROSSA

Progetto di teleassistenza domiciliare avviato con il contributo dei Lions Club

# Anziani: un aiuto dal video

L'orrore delle morti solitarie e dell'isolamento in cui vivono molti anziani potrebbero essere vinti grazie alle moderne tecnologie dei servizi di teleassistenza domiciliare, che permettono di mantenere vecchi o ammalati nel loro habitat naturale, restando vicini agli affetti e ai propri ricordi.

Proprio in questa direzione si muove un progetto domiciliare della Croce Rossa Italiana, presentato ieri in una conferenza stampa con l'obiettivo di sensibilizzare la città sulle possibilità del servizio «Telesalvavita video» realizzato anche grazie al Lions Miràmar e al Lions Host. I vertici della Croce Rossa triestina hanno spiegato come dalla centrale operativa di Piazza Sansovino si possano seguire gli utenti assistiti dalla Croce Rossa direttamente a casa, grazie a due videoterminali offerti appunto dai Lions club.

Il problema sta nel fatto che per il momento i videoterminali sono soltanto due e quindi la possibilità di assistenza è limitata giocoforza a sole due persone. Alla Cri Triestina si spera però in uno sviluppo del progetto, anche perché i costi non sono eccessivi: si potrebbero trovare altri sponsor disposti a sborsare il milione e settecentomila lire del costo di un videoterminale.

Alla presenza di diverse autorità nonché dei due presidenti Lions Matteo Valente (Lions Host) e Carla Guidoni (Lions Miramar), dei vertici Cri e di molte patronesse e «sorelle» è stato illustrato il funzionamento del servizio: le due signore assistite dalla sezione femminile della Cri (sono circa duecento le persone confortate dalle «patronesse») avranno la possibilità di comunicare col Centro Cri attraverso la via normale del telefono o quella del video. Come davanti ad un monitor-televisore gli operatori potranno dare il buongiorno alle due utenti, controllare che prendano le medicine o più semplicemente chiacchierare per rompere la loro solitudine.

Oltre alla sezione femminile la Cri ha al suo interno le infermiere volontarie, un corpo militarizzato. Ed ancora, si avvale del lavoro dei volontari del soccorso per il trasporto e soccorso degli ammalati.

**da.cam.**

Incontro con lo scrittore al Cca

# Una trama criminale, un pizzico di sentimento: ecco il «blu» alla Lucarelli

*Tra il giallo e il nero Carlo Lucarelli indica la sua terza via al romanzo di suspence: il blu. Dichiarando il suo disagio nelle classificazioni di genere, lo scrittore emiliano la butta sui colori. Un po' per ironia, un po' perché crede che si possano raccontare delle faccende criminali approfondendo il lato sentimentale.*

*Ospite lunedì scorso del Cca, Lucarelli ha dialogato sul genere giallo con Elvio Guagnini, docente universitario ma anche appassionato e studioso del romanzo poliziesco. Giovane (ha 38 anni) autore di dieci romanzi e di una raccolta di racconti, Lucarelli non ha nascosto uno dei problemi dei «giallisti»: «Per quanto ci si sforzi di inventare la trama più fantasiosa possibile, la realtà sarà sempre più stupefacente». Subito dopo l'uscita del suo «Lupo mannaro», il cui protagonista era un serial killer, nella zona del modenese cominciò una lunga catena di delitti: «Questo non significa che i giallisti portano sfortuna – ha aggiunto ironicamente – ma che l'analisi che l'autore fa di una realtà permette di anticiparne gli scenari».*

*Il giallista come futurologo della criminalità, dunque. E dunque: se tutti i suoi libri sono ambientati a Bologna, città nella quale i giallisti sono tanto numerosi da essersi riuniti, negli anni Ottanta, nel Gruppo 13, non sarà che la città emiliana è diventata una sorta di metropoli della delinquenza? «La criminalità esisteva anche prima», smorza i toni Lucarelli: «piuttosto è la coscienza a essere diversa, a considerare come anomali certi comportamenti». Una prova? Lucarelli si è cimentato anche con il delitto del padre del poeta Giovanni Pascoli, avvenuto in Romagna nell'Ottocento: «Nelle mie ricerche ho scoperto storie di contrabbandieri e di ambizioni senza scrupoli che comprendevano anche il delitto». Niente di nuovo sotto il sole dunque, per fortuna del giallista: altrimenti la sua penna resterebbe senza inchiostro. Rosso, naturalmente.*

**p. mar.**

Il programma di oggi

## Piazza Gutenberg: sotto i tendoni Giannola Nonino e Pino Roveredo

Continuano gli appuntamenti con «Da Gutenberg al laser», la cittadella del libro ospitata nei tendoni in piazza dell'Unità fino a domenica (orario 10-13.30 e 16-21.30). Ecco le proposte di oggi: alle 10.15 avvio delle attività per i più giovani con «Teatrini di carta», laboratorio condotto da Antonia Venturi per le scuole elementari. In contemporanea, per le medie, «L'arte dei murales», a cura di Jasna Merkù e Arrigo Petrovich.

Alle 16.15, Claudio H. Martelli curerà l'incontro su «Editoria d'arte in Internet». A seguire, due appuntamenti con le edizioni La Mongolfiera: alle 17, presentato da Miranda Rotteri, «Lo specchio di Pinuccia, conversando con Nicola» di G. Luca Salamon; alle 18 «Dov'è l'America?» di Giovanni Maiani, a cura di Marisa Poropat.

Alle 19, con Valerio Fiandra, la presentazione delle ultime due pubblicazioni di Pino Roveredo «La città dei cancelli» e l'atto unico in dialetto «La bela vita», che racconta una giornata in carcere. La giornata si chiuderà alle 20 con Giannola Nonino, animatrice dei riconoscimenti letterari nati alla fine degli anni Settanta con l'assegnazione del premio Nonino Risit d'Aur. Assieme a Ulderico Bernardi, Morando Morandini e Luca Cendali la Nonino ripercorrerà le vicende dei premi assegnati in vent'anni. Si parlerà anche del premio letterario internazionale Nonino, vinto quest'anno da Christophe Bataille.

# Psicofarmaci, tra mito e realtà Un convegno alla Marittima

Ansiolitici, antidepressivi, antipsicotici, farmaci contro l'Alzheimer. La ricerca psicofarmacologica vive un momento di grande entusiasmo. La scoperta di nuove molecole schiude prospettive inedite per la cura di patologie psichiatriche, neurologiche e geriatriche.

Davanti alle continue novità è fin troppo facile – per il medico e per lo stesso paziente – delegare al farmaco più recente l'intero progetto terapeutico: il caso del Prozac, l'antidepressivo ribattezzato dai media «la pillola della felicità», è eloquente. Il ruolo degli psicofarmaci di nuova generazione nella terapia psichiatrica va valutato con attenzione, confrontando i dati della ricerca sperimentale con quelli della ricerca clinica. Vanno chiariti gli effetti collaterali, va individuata la via corretta per costruire una strategia che risolva il disagio psichiatrico e sia bene accetta al malato.

Questi i temi al centro dell'11.o congresso della Società italiana di neuropsicofarmacologia che si tiene da oggi a sabato al centro congressi della Marittima. Il convegno, cui partecipano 800 psichiatri, farmacologi e neuropsicofarmacologi da tutt'Italia, propone un approccio interdisciplinare al tema psicofarmaci in due sessioni plenarie – in cui si affronteranno il disturbo schizoaffettivo e la demenza senile –, venti simposi e nove corsi di formazione. Tra i temi trattati i disturbi dell'umore, le strategie di potenziamento della risposte antidepressiva e antipsicotica, i disturbi mentali in età evolutiva.

## Le tecniche di fotosub spiegate da un campione

Una serie di consigli sulle tecniche da utilizzare per cimentarsi al meglio nell'attività di fotografo subacqueo: a parlarne stasera alle 20.30 nella sala conferenze della Fipsas (molo Bersaglieri mag.42) sarà un triestino campione italiano di fotosub: Gianni Pecchiar. Durante la serata è prevista una proiezione in dissolvenza incrociata sul Mar Rosso; si potranno inoltre vedere da vicino le attrezzature più all'avanguardia per chi volesse cimentarsi in questa disciplina.

SALA TRIPCOVICH

## Salesiani, concerto di successo

**Sala Tripcovich stracolma e tantissimi applausi, l'altra sera, per il concerto che il coro e gruppo strumentale della scuola media Bergamas e il coro giovanile Don Bosco hanno tenuto nell'ambito delle manifestazioni indette per il centenario della presenza dei Salesiani a Trieste. Alla serata, che ha visto sul palco circa 150 ragazzi, erano presenti autorità e il vescovo Ravignani. (Foto Bruni)**

## Donne in divisa? Venerdì dibattito al Circolo ufficiali

«Il servizio militare femminile: un'occasione di pari opportunità». Questo il tema del convegno-dibattito, in programma venerdì a partire dalle 9.30 al Circolo ufficiali di presidio in via dell'Università 8, con il quale si chiuderà l'anno sociale della sezione triestina della Fidapa (Federazione italiana donne arti professioni affari). Dopo l'introduzione del comandante militare regionale maggiore generale Francesco Cipriani e i saluti di varie autorità, al convegno interverranno numerosi esperti tra i quali il maggiore generale Lucio Castelluccio dello Stato maggiore della Difesa, Maria Silvia Barbieri, docente del Dipartimento di psicologia dell'ateneo cittadino, Giovanna Del Giudice, presidente della commissione regionale per le pari opportunità, e Isabella Massa, vicequestore aggiunto. Le conclusioni, alle 13.15, saranno tratte dalla presidente della Fidapa triestina Maura Sacher Molea.

Con questa manifestazione, come dicevamo, si chiude l'anno sociale della Fidapa, che – presente in Italia con 204 sezioni e oltre diecimila socie – si propone di elevare il livello culturale e della qualificazione professionale femminile, oltre che di incoraggiare il senso della responsabilità delle donne nei confronti della società incoraggiandone la partecipazione alla vita amministrativa e politica. L'attività '97/98 del sodalizio ha proposto una ricca serie di iniziative imperniate su vari temi. Domani alle 18 nella sala Baroncini delle Generali di via Trento 8 si svolgeranno le elezioni per il rinnovo del direttivo di sezione per il prossimi biennio, cui seguirà la cena sociale.

# IL PICCOLO + STADIO Corriere dello Sport

# Insieme per vincere

a sole **L. 2.000***

## Ogni giorno fino al 19 luglio

**Il Corriere dello Sport Stadio e Il Piccolo insieme, per seguire ogni giorno il giro d'Italia di ciclismo e i campionati del mondo di calcio**

* Il sabato con Primo Piano a sole L. 2.500

# CULTURA & SPETTACOLI

**AUSTRIA** *Da aprile, il monopolio di Stato non c'è più. Ma la situazione è confusa*

## Libere radio nell'asburgico caos

### *Lo zampino della Germania dietro molte nuove emittenti*

**VIENNA** *Benché con un ritardo ingente, è finito anche in Austria. Il Monopolio radiofonico dello Stato appartiene, ormai, al passato. La liberalizzazione si è iniziata il primo di aprile – quasi un sorta di scherzo cattivo per l'Orf, l'emittente radiotelevisiva di stato – ma delle 53 licenze concesse ai privati, solo una ventina sono state davvero attivate in queste settimane: le altre seguiranno nei prossimi mesi.*

*In confronto ai numeri italiani, il pugno di nuove emittenti potrebbe fare, forse, sorridere, ma l'Austria è un piccolo Paese di sette milioni e mezzo di abitanti e anche otto licenze regionali e 45 locali possono innescare una competizione assai dura, visto che alcune stazioni possono sperare su bacini di utenza di non più di 50 mila ascoltatori: una condanna di fatto a un'esistenza grama, se non proprio a sicura morte.*

*L'attuale apertura del mercato radiofonico ha radici lontane. Del 1989 è un primo, sofferto accordo tra la radiotelevisione di stato Orf e l'Associazione degli editori austriaci, per una spartizione delle frequenze. Poi, dopo infinite discussioni, nel 1993 vede la luce una prima legge sulla radiofonia regionale, che prevede l'assegnazione di dieci frequenze. Ma solo due emittenti riescono a farsi largo: Radio Melody, nel Salisburghese, e Antenne Steiermark, nella regione di Graz. L'attivazione delle restanti otto frequenze viene bloccata da una trentina di ricorsi che si trascinano negli anni successivi. Nella primavera del 1997 giunge, quindi, la svolta, con l'individuazione di alcune decine di frequenze locali, da aggiungere a quelle regionali. In tutto, appunto, 53. In trecento si fanno avanti per accaparrarsi i permessi, assegnati nel novembre scorso e subito contestati da una una nuova ondata di ricorsi: oltre 70, che a sorpresa la Corte costituzionale ha deciso, poche settimane fa, di prendere in considerazione, senza bloccare l'andata in onda di tutte le emittenti che sono state dichiarate idonee in prima istanza. Una mossa questa, che se non penalizza chi risulterà in regola, potrebbe, tuttavia, produrre, ancora per tutto il prossimo anno, dei cambiamenti anche radicali nella fisionomia del settore.*

*Il tempo perso dalla Repubblica austriaca in questo lucrativo settore è, del resto, già sufficientemente lungo: sugli schermi televisivi passano, da oltre un decennio, via cavo o via satellite, una trentina di canali pubblici e privati, di cui la maggior parte tedeschi.*

*Anche nel campo radiofonico l'attuale liberalizzazione ha portato un'invasione tedesca: basta dare un'occhiata agli assetti proprietari delle nuove stazioni radio.*

*Oltre alle banche, i nomi che spiccano fra gli investitori nel nuovo settore sono quelli delle maggiori testate giornalistiche austriache. Ma poiché all'epoca della discussione della legge sulla radiofonia regionale, per impedire concentrazioni massicce di emittenti in poche mani è stato fissato per gli editori un tetto massimo di partecipazione del 26 per cento alla proprietà, tutte le nuove stazioni radio sono caratterizzate da piccole cordate di soci, e i nomi sono spesso ricorrenti.*

*Così, non stupisce che la «Kronenzeitung», il più diffuso quotidiano austriaco, abbia acquisito il 26 per cento della viennese Radio Live, e sia comproprietaria di Antenne Steiermark e di Radio Burgenland. Né che l'editore Styria sia presente in tre emittenti diverse. O che Rtl Wien sia per il 25 per cento del gruppo lussemburghese Clt. O che il 24,5 per cento di Radio Energy sia in mano al colosso parigino Nrj.*

*Tuttavia, se si risale di un gradino nella scala delle proprietà, si può scoprire che la presenza più massiccia nel settore radiofonico austriaco è, appunto, quella tedesca. E può nascere qualche sospetto di concentrazione, perlomeno trasversale, fra radio e giornali.*

*La Kronenzeitung, per esempio, è controllata per metà dal megagruppo tedesco Waz, proprietario anche della metà dell'altro quotidiano di punta austriaco, il Kurier, a sua volta intestatario del 26 per cento di una nuova radio nell'Austria Inferiore. E il gruppo Waz ha partecipazioni nella Clt, che a sua volta si è fusa di recente con la Bertelsmann. Quest'ultima dal canto suo controlla anche la Gruner+Jahr, gruppo editoriale tedesco che pubblica fra l'altro il settimanale «Stern», e che proprio in questi giorni ha acquistato il 75 per cento della rivista di punta austriaca News, intestataria al 24 per cento della nuova emittente regionale Antenne Wien.*

*E se il mercato austriaco appare sovrastato di fatto dai giganti Waz e Bertelsmann, vi sono ulteriori editori tedeschi di spicco tuffatisi nell'etere danubiano: il gruppo Springer, il gruppo Dornier, il gruppo Gong, Antenne Bayern.*

*Così, la dominante presenza tedesca in Austria nel settore della carta stampata si sta fotocopiando nel paesaggio radiofonico. Che è, comunque, asburgicamente intricato. Un ulteriore sguardo alla formazione delle cordate fa, infatti, balzare all'occhio curiose miscele: giornali dichiaratamente conservatori assieme a quotidiani progressisti, testate clericali con riviste scandalistiche, editori di destra assieme a editori di sinistra, editori in concorrenza in una regione e soci in un'altra.*

*E ancora più intricato è il quadro della gestione pubblicitaria, in mano da un lato alla potente Rms di Amburgo, che curerà gli interessi di una decina fra le maggiori emittenti austriache, spesso in diretta concorrenza fra loro, e dall'altro proprio dall'Orf, che si è offerta di gestire assieme ai propri spazi pubblicitari anche quelli di quattro radio private. Un passo, questo dell'azienda di Stato, che ha provocato subito una denuncia per la strana commistione fra pubblico e privato.*

*Intanto, si sta discutendo alacremente sulla nuova legge che dovrà liberalizzare il mercato televisivo. Già si parla di una possibile entrata in vigore a partire dall'inizio del 1999, ma nulla di concreto vi è ancora. Una cosa è, però, già certa: ancora una volta a bussare alle porte sono la Kronenzeitung, Waz, la rivista News, Bertelsmann.*

**Flavia Foradini**

L'attore americano Robin Williams in una scena del film «Good morning, Vietnam» di Barry Levinson. A sinistra, la redazione di un'emittente privata austriaca. Anche in Austria, ormai, il monopolio di Stato è soltanto un ricordo: la liberalizzazione delle frequenze si è iniziata il primo aprile.

«Leda», un olio su tavola con inserimento inox, realizzato nel 1982 da Dora Bassi (fotografata, a destra, da Andrea Lasorte). Sotto, «I contestatori», una scultura del 1970. Con «L'amore quotidiano» ha debuttato nella narrativa.

**NARRATIVA** *Debutto narrativo dell'artista friulana, di origini triestine, con un romanzo edito da Lint*

## Dora Bassi, un amore realissimo. E immaginario

### *Due generazioni di donne raccontate, dall'inizio del secolo, con quotidiana poesia*

**Mai titolo fu così appropriato come questo *«L'amore quotidiano»*, scelto per il romanzo d'esordio di *Dora Bassi (Lint; pagg. 236, lire 27 mila)*. Perchè il libro nasce da un'intuizione - supportata da un'esperienza personale - e diventa, a poco a poco, filosofia di vita. Indicandoci una strada che, forse, ai più smaliziati sembrerà banale. Ma che nasconde, a tutti, difficoltà e trabocchetti a volerla percorrere.**

**Gli itinerari del vero amore, ci dice Dora Bassi, non passano attraverso i plateali gesti romantici o gli affanni della passione, bensì si incardinano nei piccoli-grandi gesti di tutti i giorni: nella «fatica» di esserci, nelle presenze che non si spengono al primo soffio di difficoltà. In quell'amore quotidiano, appunto, che così bene la Bassi racconta, riconquistando i luoghi del suo passato, fra Trieste e l'Isontino, in un viaggio della memoria che prende avvio nella Trieste di fine secolo e si conclude a Udine, dopo il terremoto del 1976.**

**Favole di parole, come la scrittrice-pittrice le definisce, fra realtà e fantasia, poeticamente raccontate nelle vicende di Pierina e Sylvia, dietro le quali si intuiscono la nonna e la madre dell'autrice. Razionale, intelligente e pratica la prima, e per questo destinata ad affrontare sola le asperità dell'esistenza. Romantica, sognatrice e umorale la seconda, che annegherà in una torbida malinconia, alternata a sprazzi di esaltata gioia, i fallimenti della sua vita intima.**

**E' un mondo di donne quello a cui Dora Bassi affida il suo delicato ed elegante racconto, personale, autobiografico. Mogli, figlie e sorelle, perchè «soltanto le donne di questa famiglia sono state custodi della memoria». Quotidianità e sentimento: tristezze e gioie, dietro le quali passano gli avvenimenti della Storia, che lambiscono e cambiano il corso della vita. A guidare la barca nel mare delle difficoltà è sempre Pierina la «striga», presa in moglie da un maturo signore, Carlo Bertolazzi. A Trieste, in via del Pilone, scorrono le esistenze, oltre che della coppia, con la figlia Sylvia, di uno stuolo di zie (Nella «tatau», Emilia la «matrona», Marta la «gnanfa») e della servetta Mariuzza. Tutte rapite dal fascino di Carlo, che tutte le abbandonerà, morendo di pleurite. Difficile risalire la china, sparita la tranquillità borghese. Maritate le sorelle, Pierina - il cui spirito libero si è anche gettato negli ideali del socialismo e del femminismo, uscendone, però, con rabbiosa delusione - deciderà di trasferirsi con Sylvia a Brazzano di Cormons, per rifarsi una vita. Non le riuscirà: proprio lei, che tutti ha «sistemato», morirà in solitudine.**

**Sarà Nora, figlia di Sylvia, a raccogliere l'eredità sentimentale e umana delle due generazioni di donne. Con il rimpianto di non averle capite quando erano in vita. Ma sempre ricordando la lucida passionalità di Pierina e la dolce civetteria di Sylvia. Fotografata negli ultimi giorni che la vita le riserva ancora, mentre, guardando il mare, canta con voce debole e limpida. E tutto ciò che è stato, rancori, debolezze, assenze, viene spazzato via. Dalla grande onda della vita.**

**Marina Nemeth**

**TRIESTE** I quadri, le sculture, sono sempre stati specchio della sua vita interiore. Proiezione dei sogni più segreti, preziosi, di Dora Bassi. Ai colori sulla tela, al bronzo delle masse plastiche, l'artista ha voluto mescolare memorie, suggestioni, intermittenze del cuore, emozioni. Pulsioni ancestrali, pensieri liberissimi.

E nelle parole del suo «Amore quotidiano», nell'intrico delicato e intimo delle storie narrate, Dora Bassi s'è divertita, ancora, a nascondere la sua vita interiore. A inventare un microcosmo privato: reale, eppure immaginario.

Nata a Feltre da genitori di origine triestina, friulana d'adozione, Dora Bassi s'è scavata presto una sua nicchia privata all'interno dell'arte italiana. Percorrendo un itinerario lineare, scandito da scelte neorealiste, prima. Da tentazioni informali, poi. Per ricercare, infine, uno stile personalissimo. Sulla sua strada ha incontrato grandi maestri. Come Dino Basaldella, che l'ha portata a insegnare all'Accademia di Brera..

«Ho sempre scritto. E non solo racconti - spiega Dora Bassi - ho i cassetti pieni di mie cose. Questo romanzo nasce dal desiderio di fare un po' d'ordine tra le mie "carte mentali"».

**E piaciuto subito «L'amore quotidiano»?**

«Sì, ho fatto leggere la prima versione del racconto ed è stata apprezzata. A tal punto che l'hanno fatta arrivare in finale al Premio "Calvino". Poi, sembrava che la pubblicasse Mondadori».

**E invece?**

«Dopo un primo entusiasmo, l'assetto della casa editrice è cambiato. L'editor al quale era piaciuto tanto "L'amore quotidiano" ha smesso di lavorare per la Mondadori. Così, è iniziato un penoso balletto di telefonate, lettere. Fino a quando mi hanno comunicato che, a loro, il libro non interessava più».

**S'è arrabbiata?**

«No, ho rimesso il libro nel cassetto. Anche per staccarmi un po' da lui. Così, dentro di me, potevo fare chiarezza».

**Non andava bene così?**

«No, la prima versione era troppo legata alla mia storia. Troppo autobiografica. Io, invece, volevo che il libro assomigliasse ai miei quadri. Che, raccontando una storia di finzione, lasciasse vedere la trama della tela. Quello che di me, della mia infanzia, dei miei ricordi, c'è dietro la storia».

**Voleva seguire la lezione di Jackson Pollock, insomma?**

«Proprio la tecnica di Pollock mi tornava in mente mentre scrivevo. Quella sua capacità di legare una suggestione all'altra, ma lasciando intravvedere che cosa sta dietro».

**E che cosa sta dietro il suo romanzo?**

«Un burattinaio, che, poi, sono io. I miei ricordi, ma anche la capacità di ricostruire un tempo storico, quello in cui Trieste era ancora asburgica. Dei luoghi topografici che, magari, non esistono più. Un dialetto che è mutato. Dei personaggi che sono veri, e, al tempo stesso, inventati».

**Come dire: un mix di memoria e invenzione...**

«I miei genitori erano originari di Trieste. Mia nonna abitava davvero in via del Pilone. Però, di lei, di mia madre, ho un ricordo filtrato dalla mia sensibilità di bambina. Perchè i ragazzini, si sa, non si mettono a studiare la personalità degli adulti. Li amano se sono buoni, li detestano se non sono disponibili con loro. Io, nel libro, queste persone le ho reinventate».

**Ha regalato loro una seconda vita?**

«Sì, in un certo senso le ho richiamate sul palcoscenico della mia immaginazione. Per farle rivivere in una finzione. Io, nei loro confronti, ho fatto un'atto d'amore. Per liberarmi anche dal rimorso di averle così poco capite, quand'erano in vita».

**Un amore come quello del titolo?**

«Proprio così. Anche se il titolo originale era "L'albero di Sylvia". A Valerio Fiandra, che ha pubblicato il romanzo per Lint, non piaceva. Mi diceva: "È una storia d'amore". E io: "Sì, ma non è un romanzo rosa". E lui: "No, ma è scritto amorosamente". Aveva ragione».

**L'arte è arrivata prima della narrativa...**

«Sì, ma non sono un'artista colta da una folgorazione improvvisa. A scuola, al liceo di Gorizia, ero una studentessa che se la cavava bene in tutte le discipline. L'arte, semmai, è stata una delle ambizioni di mia madre Lidia. La Sylvia dell'"Amore quotidiano"».

**Sognava una carriera di pittrice, per lei?**

«Questa mia madre liberty sognava di fare la pianista. Anche se non è mai riuscita a concretizzare il suo desiderio. E quando mi vedeva disegnare diceva: "Perchè non diventi pittrice?"».

**E lei?**

«La passione per l'arte mi ha invasa piano piano. Fino a diventare ossessione».

**Un'ossessione che l'ha portata fino all'Accademia di Brera.**

«Quasi per caso. Stavo realizzando una scultura per partecipare a un concorso. E mentre seguivo la realizzazione dell'opera, in una fonderia di Verona, mi capitò di conoscere Dino Basaldella. Che stava cercando un assistente da portare con sé a Brera».

**E lei?**

«Gli dissi: "Verrò a trovarla a Brera". E lui: "Sì, però non venga solo a trovarmi. Si fermi. mi serve un assistente"».

**Un incontro importante?**

«Fondamentale. Ha cambiato la mia vita. Mi diceva: "Ricordati, se lodano troppo la tua opera chiediti che cosa hai sbagliato". Ho sempre preferito la pittura alla scultura. Forse perchè incarna il mio bisogno di volare verso il sogno».

**Penna e pennello: parenti stretti?**

«Ci sono parole che si trascinano dietro tutto un mondo di immagini. Mi è capitato, a volte, di realizzare un quadro partendo da una parola. Dalla suggestione di una parola».

**Alessandro Mezzena Lona**

**MUSICA** Duetti «stellari» a Modena, con Zucchero, Pino Daniele, Bon Jovi, Celine Dion, le «Spice»...

# Pavarotti, trionfo con polemiche

## *Protesta degli animalisti. E Ramazzotti riapre il problema degli spazi*

**MODENA** Le Spice Girls ma anche Ramazzotti, Pino Daniele e Zucchero, Bon Jovi e Stevie Wonder, Celine Dion e Natalie Cole... Notte di stelle a Modena, per il grande appuntamento del «Pavarotti and friends», nel corso del quale il tenore ha duettato con le star della miglior musica pop internazionale.

A Modena c'era anche Eros Ramazzotti, che venerdì ha in programma un concerto allo stadio Olimpico e ha seguito con disappunto le polemiche sorte attorno al concerto di Claudio Baglioni. «L'impressione è che in Italia la musica popolare non può essere che trattata così - dice il cantante, che a Modena ha duettato con il tenore nel brano "Se bastasse una canzone" - non so che cosa è stato deciso per il mio concerto allo stadio Olimpico, perchè non mi carico di queste seccature. Nei giorni scorsi ho tenuto un concerto a Copenaghen, in uno stadio, e mi è sembrato di suonare in una bomboniera: la gente era tranquillamente sul prato e lì di queste polemiche non sanno neanche cosa siano».

Le Spice Girls concedono pochi minuti alla stampa: «Siamo felici e onorate di cantare accanto a Pavarotti, un'emozione incredibile soprattutto quando abbiamo, durante le prove, sentito la sua straordinaria voce accanto a noi che arrivava come una ventata» racconta Mel B.

La performance modenese, nella quale hanno proposto insieme al tenore «Viva for ever» e da sole «Stop», è stata la prima esibizione dal vivo con un'orchestra. «Un'altra esperienza incredibile, da pelle d'oca - dice Victoria - un fatto anche gratificante, perchè sentire una nostra canzone riarrangiata per un grande organico è una dimostrazione di stima nei nostri confronti».

Le «Spice», dopo la partenza di Geri, sono rimaste in quattro: non vogliono parlare della separazione dalla loro ex amica ma non c'è dubbio che questa nuova situazione imponga delle scelte. «Dobbiamo riformulare i nostri brani - dice Victoria - per questo abbiamo in programma due date a Oslo nei prossimi giorni prima di partire per il tour americano in programma da sabato».

Intanto va segnalata la protesta degli animalisti contro Pavarotti *(nella foto)* per il suo impegno nell'organizzazione del concorso ippico «Pavarotti International». La Lida, Lega italiana dei diritti dell'animale, ha inviato al tenore una lettera in cui protesta contro il concorso in programma a Modena da domani a domenica. «Rispettiamo la sua buona fede e lodiamo la sua generosità, ma siamo perplessi per la sua insensibilità nei confronti della sofferenza dei cavalli sfruttati nello sport», scrivono gli animalisti.

## Successo per interposta voce del doppiatore di DiCaprio

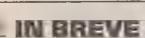
**ROMA** *Le ragazzine lo aspettano sotto casa, lo chiamano al telefono a tutte le ore del giorno e della notte, ma il suo è un successo «per interposta persona». Francesco Pezzulli, 25 anni, napoletano di nascita ma romano di adozione, è il doppiatore italiano di Lorenzo DiCaprio* (nella foto), *il biondo giovane mito del cinema americano.*

*Lui, Francesco, bruno di capelli, piccolo di statura, dal viso dolce e dai tratti ancora infantili che ricordano quelli della «voce originale» fa il doppiatore per hobby. «Mi sono appena laureato in scienza delle comunicazioni - racconta, a margine della presentazione della campagna contro l'abbandono dei neonati - e sono in partenza per un 'master' negli Usa».*

*«Il doppiaggio mi ha permesso di fare tante cose che da studente non avrei potuto permettermi - spiega - ho cominciato a farlo da piccolo. Ho dato la voce a tantissimi personaggi dei cartoni animati, a tanti bambini di film famosi». «Poi - prosegue Pezzulli - dieci anni fa mi chiamarono a doppiare un attore sconosciuto che recitava in una serie di telefilm americani in onda sulle reti Mediaset, 'Genitori in blue jeans'. Era Leonardo DiCaprio». «Da allora l'ho doppiato in 'Romeo e Giulietta' e poi in 'Titanic'. Abbiamo la stessa età e, dunque, la mia voce si adatta perfettamente alla sua».*

*Il successo del film dagli 11 Oscar ha travolto anche un po' lui. «Dopo essere apparso in qualche trasmissione televisiva - racconta Francesco Pezzulli - le ragazzine hanno cominciato a riconoscermi per strada, a telefonarmi a casa, perchè parlare con me è un po' come sentire la voce del loro idolo».*

*Ma Francesco non sembra dispiaciuto di questo successo 'trasversale': «E' una cosa che mi diverte, è un gioco. Poi proprio una di queste fan di DiCaprio mi ha fatto conoscere sua madre, che fa parte del comitato per la difesa dei neonati abbandonati, e ho aderito volentieri a questa iniziativa che giudico importante».*

**IN BREVE**

## La transessuale Dana rifiuta l'offerta delle «Spice Girls»

**TEL AVIV** «E' lusinghiera, ma prematura l'offerta giunta nei giorni scorsi dalle 'Spice girls' di includere Dana International nel loro complesso»: così Ofer Nissim - l'impresario della cantante transessuale israeliana che il mese scorso si è aggiudicata il primo posto nel Festival europeo della canzone - ha commentato informazioni stampa relative a un rimpasto nel complesso pop britannico dopo la defezione di Ginger Spice.

«Dana è molto lanciata - ha detto Ofer al quotidiano 'Maariv' - ed entro la fine dell'anno sarà una solista molto quotata in Europa. Oltre tutto - ha aggiunto - lo stile delle 'Spice Girls' non è facilmente conciliabile con quello di Dana».

Lunedì, intanto, l'artista israeliana *(nella foto)* è stata impegnata in un tribunale per rispondere alle accuse di aver aggredito con una bottiglia di acqua minerale due cameriere durante un concerto avvenuto avvenuto due anni fa.

## Omaggio a Strehler e benvenuto a Milva che domani inizia il 15.o tour in Giappone

**TOKYO** Milva è stata accolta dagli ammiratori giapponesi e italiani con grande calore durante un incontro svoltosi all'Istituto Italiano di Cultura di Tokyo in concomitanza del lancio della sua 15.a tournée in Giappone che s'inizierà domani e si concluderà il 21 giugno. Per l'occasione è stato proiettato il videofilm «Viaggio nella storia del Piccolo Teatro» incentrato sulla figura del regista scomparso Giorgio Strehler realizzato nel 50.mo anniversario della fondazione del «Piccolo». La proiezione è stata preceduta da una vibrante memoria di Andrea Jonasson Strehler. «Il teatro - ha detto l'attrice tedesca del «Piccolo» e vedova dell'artista - è il mistero dell'esistenza e durerà finchè dura l'umanità».

Milva *(nella foto)* non solo ha evocato alcune fasi della sua carriera che l'hanno vista al fianco di Strehler, ma ha anche letteralmente mozzato il fiato al pubblico intonando senza accompagnamento «La moldava» su musica di Smetana e promettendo un ritorno in autunno all'Istituto di Cultura per una serata informale di poesie in musica di Bertold Brecht.

## Si deciderà domani la capienza dell'Olimpico per il concerto (venerdì) di Eros Ramazzotti

**ROMA** La commissione provinciale di vigilanza deciderà domani la capienza dello Stadio Olimpico, compreso il manto erboso, per il concerto di Eros Ramazzotti, in programma venerdì. La decisione era attesa alla fine della riunione di ieri mattina, ma è slittata a domani.

Per il concerto di Ramazzotti la capienza richiesta per il prato è di circa undicimila persone. Il palco, infatti, verrà montato a ridosso della curva nord, per questo motivo impossibile da utilizzare per gli spettatori, e questo riduce di molto la capienza dell'intero stadio.

Il manto erboso dello stadio Olimpico è stato oggetto di numerose polemiche in occasione dei recenti concerti di Claudio Baglioni, sabato e domenica scorsi. Il cantante aveva prima richiesto per il prato una capienza di 6 mila persone, poi scesa a 4.500 ed infine ridotta dalla stessa commissione a 1.500 «per motivi di sicurezza».

**LETTERATURA**

A poche ore dall'annuncio della cinquina dei finalisti, si levano voci in difesa del vincitore annunciato

# Siciliano e lo Strega: ultime polemiche

**ROMA** A poche ore dall'annuncio della cinquina dei finalisti, l'unica suspence vera del Premio Strega '98 sarà vedere quanti voti avrà «I bei momenti», il romanzo di Enzo Siciliano, dato per sicuro vincitore.

Le polemiche, comunque non si placano. Dopo tante voci contro, sono arrivate infatti quelle a sostegno e lunedì Indro Montanelli ha difeso personalmente Siciliano per «l'infame campagna denigratoria che è stata svolta contro di lui». Ieri Ruggero Guarini in una lettera al «Foglio» ha parlato di «linciaggio di gruppo» contro Siciliano considerato «capro espiatorio» della società letteraria. Altri, dal critico Stefano Giovanardi al direttore editoriale Piero Gelli, raccontano che il premio è sempre stato più o meno così, che tutti lo sanno e che chi si dimette oggi è stato per anni al gioco.

Strega sempre in mezzo alla bufera, quindi, ma sulle pagine dei giornali e per iniziativa di una decina dei suoi quasi 400 votanti. L'organizzazione del Premio infatti va avanti senza replicare e appare tranquilla. I concorrenti, e i loro editori, telefonano o scrivono come sempre per chiedere i voti.

Certo è, notano altri, che con tutti questi discorsi, della sostanza dei libri non s'occupa quasi nessuno e specie i giovani, che allo Strega concorrono per farsi notare e valutare, quest'anno non sono riusciti a attirare un minimo di attenzione, anche se poi qualcuno finirà in cinquina.

Il gioco eterno delle previsioni sulla cinquina comunque dà un Siciliano primo piazzato sin dall'inizio. Con lui si danno per certi gli altri due autori già noti e sperimentati, Ludovica Ripa di Meana col suo romanzo in versi «Marzio e Marta» e Raffaele Nigro con «Adriatico». Per gli altri due posti alla finale del 2 luglio i più prevedono Melania Mazzucco con «La camera di Baltus» e Romana Petri con «Alle case venie» se la colorita e ironica campagna elettorale di Stefano Marcelli non porterà qualcuno a aiutare il suo «Il dio femmina stuprato nel bosco».

Estimatori ha sicuramente anche «Il ferroviere e il golden goal» di Massimo Canalini, come potrebbe piacere il thriller politico «Attentato in parlamento» di Giuseppe Bordi.

**CINEMA** Si punta al «modello americano». Oggi un convegno

# I produttori contro la censura propongono l'autogestione

**ROMA** I produttori cinematografici puntano al «modello americano» nel campo della censura. Mentre ieri è iniziato l'iter parlamentare del disegno di legge sull'abolizione della censura preventiva, approvato dal Consiglio dei ministri il 13 marzo dopo il «caso» Ciprì-Maresco, oggi Fulvio Lucisano, presidente dell'Anica, aprirà a Roma un convegno dedicato alla «Censura» con una relazione che contiene le proposte dei produttori.

In sostanza, Lucisano ipotizza, per l'Italia, l'assunzione della via americana alla censura con l'«autogestione» da parte dei produttori della classificazione dei divieti e il passaggio da due (14 e 18) a quattro dei «gradi di divieto».

Una prima fascia sarebbe quella dei film visibili ai ragazzi di qualunque età ma solo se accompagnati (fu il caso negli Stati Uniti di «Jurassic Park»); la seconda, quella dei ragazzi accompagnati che non abbiano comunque meno di 13 anni; la terza quella per i minori di 17 anni, comunque accompagnati; infine quella del «classico» divieto ai 18.

Secondo i produttori, questa «riforma» della censura renderebbe più «agile» anche il rapporto tra cinema e tv. Ora infatti, un film vietato ai 14, deve comunque subire tagli per poter passare in prima serata. Con la nuova classificazione, i film delle prime due fasce andrebbero direttamente in prime time.

Il convegno odierno vedrà fra gli altri gli interventi di Giovanna Melandri (Ds), Giancarlo Lombardi (Ppi) e Ettore Bernabei.

La battaglia per l'abolizione della censura, almeno di quella «preventiva», che all'inizio di marzo colpì «Totò che visse due volte» *(nella foto)* di Ciprì e Maresco, ha visto contrapporsi schieramenti a dir poco «trasversali» fin dai tempi di capolavori neorealisti come «Sciuscià» e «Rocco e i suoi fratelli»: il primo rischiò di non essere proiettato per un intervento della censura, il secondo fu sequestrato appena uscito a Milano. Ma il caso più clamoroso resta quello di «Ultimo tango a Parigi», che si guadagnò il rogo.

Gruppi cattolici, come i gesuiti di «Civiltà cattolica», che nel 1983 si pronunciò contro la censura, o gli esponenti dello stesso Ente dello spettacolo, che pure nel '94 bocciarono l' idea di una censura per i film nelle sale, si sono uniti nella battaglia per la libertà d'espressione non solo agli autori, ma anche a gruppi politici di varia estrazione, che vanno dall'ex Partito liberale al Pds.

**CD ROM**

Nuova opera a disposizione degli appassionati dell'arte

# Claude Monet in un dischetto si può «leggere» più a fondo

Van Gogh, due anni fa, capofila della fortunata collana, vendette la bellezza di 67 mila copie. Due anni dopo, i «Cd'Art» continuano ad essere un autentico fenomeno editoriale nel campo della multimedialità digitale. Ogni titolo (da Botticelli a Klimt, da Caravaggio a Leonardo) ha venduto in media 50 mila copie. Una cifra impensabile per un prodotto così inconsueto e originale. Adesso, per gli appassionati dell'arte in formato Cd-Rom, da qualche settimana è disponibile anche **Claude Monet (Giunti Multimedia, lire 29.900)**. Potete rivisitare, in modo interattivo, la travagliata esistenza dell'artista, ammirarne le opere, metterle sotto una lente di ingrandimento, cimentarvi con gli esercizi di stile per capire fino a che punto avete assimilato l'arte e il messaggio del Maestro.

Come tutta la collana ideata nel '96 da Albino Bertoletti, primo italiano a fregiarsi del titolo di «uomo multimediale europeo», fondatore e oggi direttore generale della Giunti Multimedia, anche il dischetto su Monet *(nella foto)* offre un modo diverso di «leggere» un quadro, di esplorare i percorsi dell'arte con una sovrapposizione di notizie, di commenti critici, di im-

magini e di commenti sonori, fino all'altro ieri impensabile. Stare davanti a un quadro vero è ovviamente una grande e irripetibile emozione. Ma poterlo studiare da vicino con i mezzi della riproduzione digitale offre la possibilità di approfondimenti e di scoperte che altrimenti resterebbero precluse al grande pubblico. Viene quasi da sorridere a pensare che con uno dei suoi «dischetti magici» (il famosissimo «Edusex») Bertoletti ha insegnato l'educazione sessuale persino a William e Andrew i principini d'Inghilterra. Ma ancora più singolare appare la continuità con cui le pagine dei quotidiani economici stanno seguendo le sorti e i mercati dei prodotti multimediali. La notizia che l'Italia, partendo dal parco tecnologico di Valle Scrivia, ha intenzione di entrare in competizione con i grandi produttori mondiali di Cd-Rom suggella un'esperienza di grande valore culturale ed economico. Dietro, ancora una volta c'è un'idea di Bertoletti: stavolta ha pensato di portare su Cd-Rom un film interattivo basato su un libro dello storico Jacques Le Goff. Protagonista un gruppo di mercanti fiorentini del Medioevo che si recano a Vence. Un affascinante gioco storico su cui torneremo.

**Roberto Altieri**

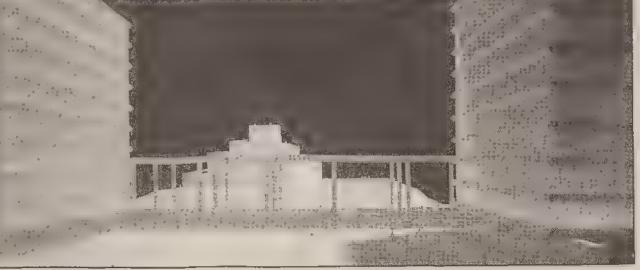
**ARCHITETTURA**

La «Associati Associati» ha vinto il concorso per il quartiere satellite di Milano

# Metanopoli finita dai triestini

**MILANO** Inprinting giuliano per «Metanopoli». La cittadina «inventata» da Enrico Mattei a Sudest di Milano attorno al quartier generale dell'Eni (ora centro direzionale della Snam) cambia volto su progetto di un gruppo di architetti guidati dal triestino Benno Albrecht. L'équipe della «Associati Associati» ha vinto infatti il mega-concorso bandito dal Comune e dalla Snam per «riempire» il cuore ancora «libero» del quartiere satellite di Milano, destinato a ospitare gli spazi verdi, i servizi e gli ultimi alloggi.

Nel suo baricentro, sorgerà il simbolo di «Metanopoli»: una piramide a gradoni, lo «Ziggurat» (così chiamato dai mesopotamici) del futuro centro direzionale. Luogo d'incontro e di servizi accessibile sia dall'interno sia dall'esterno, sarà al tempo stesso un gran belvedere sulla pianura lombarda. Albrecht & c., che operano con base a Brescia, l'hanno spuntata su un lotto di oltre 90 concorrenti, conquistandosi uno degli spazi più appetiti e visibili del Nord Italia. Grandi nomi si erano già scomodati per San Donato: tra cui il giapponese Kenzo Tange, ideatore del centro olimpico di Tokio.

«Il nostro è un progetto semplice - racconta Albrecht - teso a liberare più verde possibile, e a concentrare quindi le abitazioni in pochi edifici. Del resto l'amministrazione comunale ci aveva dato indicazioni chiare sulle cubature e gli spazi pubblici da realizzare». Una delle novità dell'opera sta proprio nella procedura. Si è partiti da un sondaggio approfondito sui bisogni della popolazione, chiamata a

esprimersi direttamente. Al punto che alla fine, è stata la «volontà popolare» a fornire i contenuti al bando di concorso. «E' un modo di procedere molto nord-europeo - commenta l'architetto triestino - che ha il vantaggio di accontentare gli abitanti, coinvolgerli nell'uso e nel rispetto delle aree che sentono più 'loro', e al tempo stesso di eliminare in partenza il rischio di successive sorprese negative o contestazioni».

Il gruppo bresciano, che comprende anche Sergio Baiguera, Claudio Buizza, Franco Cerudelli, Mario Rossi e Ivan Tognazzi (più Alberto Alessi come esterno), ha progettato tra l'altro la sistemazione della cinta muraria di Palermo, il museo preistorico di Isernia e l'autostazione di Brescia.

**p. r.**

## Geri la rossa a Hollywood per un provino «top secret»

**NEW YORK** Mentre le «Spice girls» debuttavano come quartetto a Modena con Luciano Pavarotti, Geri la rossa è volata a Hollywood per un provino «top secret». La ex Ginger Spice sarebbe stata contattata per una parte nel «remake» cinematografico della serie tv «Charlie's Angels'. Geri Halliwell aspirerebbe ad avere la parte di una delle procaci combattenti anti-crimine protagoniste di uno degli show più kitsch degli anni settanta.

«Ha il talento per farlo, e certamente le tette», ha confidato al «Post» una voce del clan di Geri che alla fine di maggio ha gettato nello sconforto le fans annunciando il divorzio dalle altre quattro ragazze del complesso musicale britannico. All'indomani della separazione si era detto che Ginger aveva intenzione di fare la solista, ma le fonti del «Post» non hanno dubbi: l'ex Spice Girl ha un futuro da attrice.

Nel nuovo cast di «Charlie's Angels» figurerebbero anche di Drew Barrymore, Jada Pinkett, Wynona Ryder e Christina Ricci.

**CINEMA** L'interprete, oggi settantenne, dei film di Peckinpah e Leone, ospite del Fantafestival

# Coburn: «Non sono un duro»

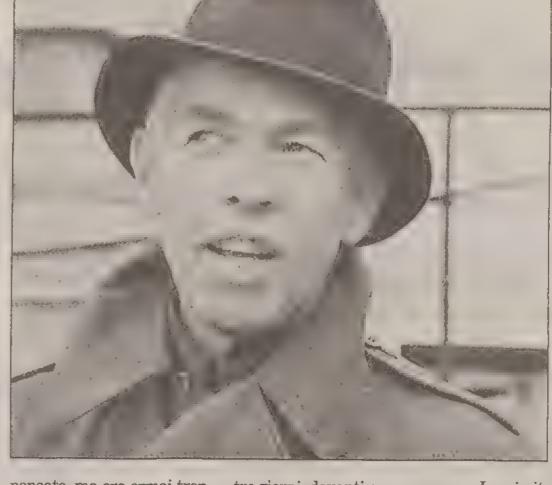
## *Vent'anni fa l'artrite lo costrinse a interrompere la carriera*

**ROMA** Tanto per cominciare un chiarimento: il duro e ironico James Coburn, ora gagliardo settantenne che abbiamo visto nei panni magnifici di agente Flint, di Pat Garrett per Peckinpah o in «Giù la testa» di Leone, non è il figlio di Charles, famoso attore di teatro che prese un Oscar nel '43, come sostengono alcuni dizionari di cinema. «Sono figlio di un meccanico», spiega a Roma, dov'è ospite del «Fantafestival». E non è neanche un duro: «Sono un dolce», dice. «Un micione», secondo Paula, giovane e graziosa moglie.

Ma la sua vita non è stata tutta rosa. Più o meno vent' anni fa, la sua carriera si è fermata all'improvviso: «Un' artrite terribile mi ridusse un rottame: non potevo più muovermi né lavorare. Ne usci dopo più di 10 anni con medicine alternative: agopuntura, pranoterapia, erbe, e soprattutto grazie alle placche elettromagnetiche. Ma è stata dura».

Così si spiega il buco nero dall'80 al '90, quando è tornato con «La leggenda di Billy Kid» e l'anno dopo con Bruce Willis in «Hudson Hawk». Ultimamente è stato il padre-padrone di Nolte e Dafoe in «Affliction» (il film di Schroeder che in Italia deve ancora uscire), oltre all'ironico «consigliere» del Presidente degli Usa in «La seconda guerra civile americana» di Joe Dante.

**Ma nel complesso è soddisfatto della sua carriera?**

«Entro certi limiti: c'è sempre qualcosa che uno pensa che potrebbe fare in più. Ho lavorato in film vincenti, altri perdenti, cercando sempre di soddisfare la sceneggiatura. All'inizio ne soffrivo, ero sempre insoddisfatto per i tagli in montaggio, finchè non ho sostituito la rabbia con la tolleranza. Comunque sì, globalmente mi ritengo fortunato: ho lavorato con registi favolosi, come Sam Peckinpah, un vero folle che non riuscivi a convincere a cominciare un film e, quando iniziava, non riuscivi a frenarlo. I produttori lo odiavano. Come del resto Sergio Leone, per loro incomprensibile: volava troppo ad alta quota. Poi, quando han visto che i suoi film incassavano ci han ripensato, ma era ormai troppo tardi»

«Leone era meraviglioso - ricorda Coburn. - Non convinceva gli attori con la sceneggiatura, andava di persona e, col fratello che gli faceva da interprete, ti raccontava la storia a puntate per tre giorni, davanti a una paella. La prima volta, per 'C'era una volta il West', rifiutai, gli dissi che non credevo alle vendette. Lui si arrabbiò e prese Bronson, ma, da allora, ci siamo sempre tenuti in contatto».

**E il suo stile, invece, qual è?**

«Io mi ritengo un attore-jazz. Nel senso che, da sempre, applico quel tipo di ritmo e di dinamica al mio lavoro. Quand'ero giovane ho passato più tempo nei locali di jazz che nelle scuole di recitazione».

Marina Pertile

«Quando ero giovane ho passato più tempo nei locali di jazz che nelle scuole di recitazione. Io mi ritengo un attore-jazz, nel senso che applico quel tipo di ritmo e di dinamica al mio lavoro» dice l'attore americano James Coburn, oggi settantenne

**APPUNTAMENTI**

## «Il ciclone» a Portorose per gli italiani d'Istria

**TRIESTE** Oggi alle 20, nella sede dell'associazione culturale Zoo Est (via Fabio Severo 14/c), primo incontro del coordinamento «Trieste Music Contest».

Venerdì alle 21, al Posto delle Fragole (parco ex Opp), serata con il gruppo «4WD» (venerdì 19 Rock'n'roll Party, venerdì 26 il cantante e chitarrista Ken Mercer).

Venerdì alle 21, allo Stadio Grezar, concerto dei Deep Purple *(nella foto, Ian Gillan)*.

Sabato alle 21, al Teatro Miela, concerto jazz del pianista Dado Moroni. Informazioni al 569885.

**MUGGIA** Oggi alle 14.30, al Teatro Verdi, per Muggia Spettacolo Ragazzi, verrà rappresentato «Peter Pan» per i bambini delle materne (domani alle 20.30 «Sogno di una notte di mezza estate» con la compagnia dei ragazzi dello Stabile del Friuli-Venezia Giulia; venerdì alle 20.30 concerto del Conservatorio Tartini).

**UDINE** Sabato alle 21, a Majano, in piazza Italia, spettacolo con Lino Straulino.

**GORIZIA** Domani alle 19.30, alla Sinagoga, si aprirà il Museo permanente «Gerusalemme sull'Isonzo».

**MONFALCONE** Sabato alle 21, al Parco Excelsior di Ronchi dei Legionari, serata jazz con il trio formato da Giovanni Maier, Giorgio Pacorig e Franco Dal Monego (domenica 21, alle 21, alla Chiesa Santa Maria Madre della Chiesa di Ronchi, serata di canti spirituals con il gruppo femminile della Cappella civica di Trieste).

**LIGNANO** Sabato sera, alla discoteca «Drago Club», selezione della rassegna «Il più bello d'Italia» (informazioni allo 0335-264269).

**VENETO** Sabato alle 23, al Sonny Boy di San Fior (Treviso), serata musicale con Joe Brex Band.

Sabato alle 21, al Palaverde di Treviso, concerto di Katia Ricciarelli (prevendite a Trieste all'Utat).

**SLOVENIA** Oggi alle 18, all'auditorium di Portorose, a ingresso gratuito per gli italiani d'Istria, verrà presentato in prima visione per la Slovenia il film «Il ciclone», di e con Leonardo Pieraccioni.

*Nel progetto di studio un quintetto composto da Franco Dominutti*

**MUSICA** Dal 13 al 28 luglio l'ottava edizione degli Incontri cameristici di «Alpe Adria»

# Farra riapre le porte ai seminaristi

**GORIZIA** In luglio la musica tornerà a farla da padrona a Farra d'Isonzo. Dal 13 al 28 luglio vi si terranno, per l'ottavo anno consecutivo, i Seminari internazionali «Alpe Adria» dedicati alla musica da camera. Un'iniziativa il cui sucesso scaturisce dalla sua serietà e dalla capacità di crearvi attorno un clima proficuo, un misto fra familiarità e disciplina, in grado di propiziare lo studio e gli incontri.

Annualmente sono quasi una cinquantina i partecipanti, provenienti dagli Istituti musicali, dai Conservatori e dalle Accademie delle regioni contermini, dal Friuli-Venezia Giulia in particolare, ma anche da Carinzia, Stiria, Baviera, Slovenia, Croazia e Veneto.

Le discipline strumentali ammesse a quest'edizione sono il violino, la viola, il violoncello, il flauto e il pianoforte. I candidati dovranno sostenere un'audizione, dimostrando le proprie attitudini da soli o in formazione già costituita. Sono sei gli insegnanti preposti ai Corsi di perfezionamento: Fulvio Hrvatic, Aleksandar Milosev, Teodora Campagnaro per il quartetto d'archi, Helfried Fister per l'interpretazione e la tecnica violinistica nella musica da camera, Giovanni Umberto Battel *(nella foto)* e Giorgio Marcossi, rispettivamente per il pianoforte e il flauto nei quartetti e nei quintetti. Accanto alle più note pagine della letteratura cameristica, da Haydn a Sciostakovic, da Mozart a Copland, il progetto di studio prevede anche la messa a punto di un Quintetto ancora fresco d'inchiostro, commissionato e scritto appositamente per lo stage di Farra da Franco Dominutti.

Preposta all'organizzazione è da sempre l'associazione musicale e culturale di Farra assieme alle Aziende locali «Jermann» e «Villanova», con il sostegno di Regione, Provincia, Camera di Commercio, Cassa di Risparmio di Gorizia e dell'amministrazione comunale di Farra.

c.g.

## Record di pianisti in gara al concorso «Casagrande»

**TERNI** Si concluderà domenica a Terni il XXIIII Concorso pianistico internazionale «Alessandro Casagrande», che quest'anno registra la presenza record di 97 pianisti provenienti da 22 paesi di tutto il mondo (Europa, Usa, Giappone, Russia, Cina, Australia). La giuria, presieduta da Dario De Rosa, è composta da Giorgio Vidusso, Fedra Florit, Riccardo Risaliti, Matsuda Yasuko (Giappone), Jurgen Meyer-Josten (Germania), Fanny Waterman (Gran Bretagna), Andrzej Jasinsky (Polonia) e Fernando Puchol (Spagna). Sabato si terrà un concerto di Alexander Lonquich con l'Orchestra da Camera di Mantova.

**DISCHI**

«Time and Silence - Canzoni a raccolta» è il nuovo lavoro del musicista genovese

# Tempo di silenzio. O di Fossati

## *Novità anche da Lenny Kravitz e Smashing Pumpinks*

**IVANO FOSSATI: «Time and silence - Canzoni a raccolta» (Sony).** «Nella prima canzone di questo album - dice il musicista genovese - ho utilizzato in perfetta coscienza le sillabe sacre "om mani padme hum", affinchè mi aiutassero a tracciare la linea d'ombra il più possibile netta fra l'idea ciclica del tempo orientale e quella lineare che è la nostra». Poi aggiunge: «Le parole "tempo e silenzio" sono espresse in lingua inglese perchè più di ogni altra sembra rappresentare oggi il modello occidentale. La piccola storia sospesa nel mezzo non è certo soltanto mia. Le restanti canzoni sono un frammento di quindici anni di personalissima "meditazione occidentale"». Grande Ivano Fossati *(nella foto)*, che riesce a trasformare anche una raccolta di canzoni già sentite - con un solo inedito, «Il talento delle donne (Time and silence)» - in un signor disco, che svetta di qualche spanna sul livello medio della produzione musicale attuale di casa nostra. Ciò grazie ad autentici capolavori, sempre piacevoli da riascoltare, come «La musica che gira intorno» e «Buontempo», «La pianta del tè» e «Discanto», «Mio fratello che guardi il mondo» e «La canzone popolare» (sigla della coalizione dell'Ulivo). «Panama» e «Una notte in Italia», in assoluto una delle più belle canzoni della nostra storia recente, sono in versione dal vivo. Disco da collezione, assolutamente da non perdere.

**LENNY KRAVITZ: «5» (Virgin).** Già dal suo esordio con «Let love rule» (si era nell'89), il musicista statunitense aveva dimostrato di che pasta era fatto: funk ed eclettismo, musica nera e suggestioni multietniche. Ora, a tre anni dal precedente «Circus», Kravitz porta alle estreme conseguenze quel suo gusto di mettere assieme linguaggi diversi, e sforna il suo lavoro forse più bello, che ha richiesto otto mesi di lavoro e l'uso delle tecnologie più avanzate. Fra i brani troviamo echi dei Beatles e di Jimi Hendrix, suggestioni soul e reggae, intuizioni risciacquate nel rock e nel miglior rhythm'n'blues. Quasi un affascinante puzzle. Qualcuno ha detto, forse non a torto, che è lui l'erede di Prince.

**SMASHING PUMPKINS: «Adore» (Virgin).** Dicono che per questo album - il loro quarto in studio - si sono ispirati anche a Fellini, soprattutto al Fellini di «La strada». E di loro qualcuno dice che sono gli eredi legittimi dei Nirvana. Di certo, i ragazzi di Chicago sono oggi una delle più rappresentative realtà del rock americano. In questo disco - praticamente acustico - forse non toccano i livelli dell'insuperato «Siamese dream» (uscito nel '93), ma danno un saggio di come si possano efficamente coniugare melodia e folk, radici psichedeliche e rock decadente, persino qualche accenno heavy metal. E' un album da ore notturne, in chiave minore, malinconico, come suggerisce lo stesso Billy Corgan, leader della band.

Carlo Muscatello

Il giovane pianista applaudito al «Revoltella»

## Lo strabiliante virtuosismo di Giuseppe Albanese esalta i «fan» della tastiera

**TRIESTE** *Fin dall'infuocato arpeggio che abbraccia la tastiera nel primo dei dodici Studi op. 10 di Chopin, è apparso chiaro - lunedì sera in un affollato Auditorium del Revoltella - che la carta giocata da* **Giuseppe Albanese** *sarebbe stata quella dello strabiliante virtuosismo. Non ha ancora vent'anni, il pianista calabrese diplomato al Conservatorio di Pesaro con il massimo dei voti, la lode e la menzione speciale. Dal 1995 affina le sue armi nelle scuderie di Franco Sala e Piero Rattalino presso l'Accademia Pianistica Internazionale «Incontri col Maestro di Imola». Lo scorso anno ha arricchito il suo medagliere di premi e riconoscimenti vincendo la quattordicesima edizione del «Premio Venezia», motivo per cui è stato inserito nel breve ciclo estivo che il Teatro Verdi e le Assicurazioni Generali, con il patrocinio del Comune di Trieste, dedicano in queste settimane ai giovani vincitori di concorsi pianistici.*

*Albanese snocciola l'intera op. 10 chopiniana mostrando i muscoli e spingendo sul pedale dell'acceleratore. La tecnica è di una solidità inappuntabile. La pulizia da disco. Arpeggi, scale cromatiche, doppie terze e doppie seste sfrecciano come fucilate sulla tastiera. Calabrese sembra avere mani dell'elasticità della gomma e nervi e muscoli d'acciaio. Così anche nello schumanniano Allegro in si minore op. 8 e nella brahmsiana Sonata in do maggiore op. 1 proposti nella seconda parte. La struttura formale delle composizioni si illumina come sotto la luce di un potente riflettore. Le scelte dinamiche privilegiano anche qui l'abbagliante violenza del forte e del fortissimo, enunciando la frase musicale a caratteri cubitali. Un funambolico virtuosismo da formula uno, che non manca di infiammare i «tifosi» della tastiera. L'applauso scocca infatti puntuale e calorosamente partecipe ed è ripagato con due pagine fuori programma.*

*Il terzo e penultimo appuntamento con i giovani vincitori di concorsi pianistici sponsorizzati dalle Assicurazioni Generali è per lunedì prossimo con il duo russo composto da* **Maia Berdieva** *e* **Alxei Soutchkov**, *sempre all'Auditorium del Museo Revoltella.*

Stefano Bianchi

Oggi pomeriggio al Circolo Generali

## Franco Gulli ed Enrica Cavallo con il Quartetto Tartini a «... Una storia, una musica»

**TRIESTE** Oggi, alle 17.30, nel salone del Circolo delle Assicurazioni Generali di Trieste, in piazza Duca degli Abruzzi 1, per «... Una storia, una musica», il ciclo di incontri con i personaggi della musica, del teatro e dello spettacolo organizzati e presentati da Liliana Ulessi, è in programma una serata con ospiti d'eccezione uno dei più celebri violinisti del mondo, il triestino Franco Gulli (protagonista nei giorni scorsi della stagione sinfonica del Teatro Verdi), la pianista Enrica Cavallo - da cinquant'anni sua compagna nell'arte e nella vita - e il Quartetto d'archi «Tartini» *(nella foto)*, composto dal violinista triestino Crtomir Siskovic, che suona un prezioso Stradivari del 1724, dal violinista Romeo Drucker, dal violista Aleksandar Milosev e dal violoncellista Milos Mlijenik.

Nel corso dell'incontro-concerto uno spazio particolare sarà riservato al compositore francese Ernest Chausson, di cui sarà eseguito il Concerto per violino, pianoforte e quartetto d'archi.

**TEATRI E CINEMA**

**TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica di Primavera/Autunno 1998.** Conferma degli abbonamenti alla Stagione Sinfonica di Primavera/Autunno 1998 fino al 14 giugno. Informazioni e prenotazioni alla biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918.

**TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica di Primavera 1998.** Continua la vendita dei biglietti per tutti i concerti della Stagione Sinfonica di Primavera 1998. **Venerdì 12 giugno, ore 20.30 (turno A) e domenica 14 giugno, ore 18 (turno B).** Direttore Kenneth Montgomery, soprano Danielle Streiff; musiche di B. Britten, E. Chasson, F. Mendelssohn-Bartholdy e M. Ravel. Informazioni e prenotazioni alla Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12 16-19, a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918.

**FESTIVAL TRIESTE OPERETTA 1998.** S'inizia martedì 16 giugno la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli del Festival Trieste Operetta 1998. Informazioni presso la Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12 16-19.

**TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». I concerti d'estate in collaborazione con le Assicurazioni Generali.** Lunedì 15 giugno 1998 ore **20.30** Sala Auditorium del Museo Revoltella, recital del duo pianistico Maia Berdieva - Alexei Southkov. Musiche di Arenskij, Saint-Saëns, Poulenc, Ravel. Prenotazione e vendita alla Biglietteria del Teatro Verdi 9-12 16-19.

**1.a VISIONE**

**AMBASCIATORI. 16, 18, 20.05, 22.15:** «L'angolo rosso, colpevole fino a prova contraria» con Richard Gere. In Dts digital sound.

**ARISTON.** Oggi e domani sala riservata al British Film Club. **Da venerdì:** «Le ali dell'amore» di Ian Softley, con Helena Bonham Carter (candidato agli Oscar '98).

**MIGNON.** Solo per adulti. 16 ult. **22:** «La signora».

**SALA AZZURRA.** Ore **17, 19.30, 22:** «Arizona Dream» di Emir Kusturica, con Johnny Depp, Jerry Lewis e Faye Dunaway. Solo domani «Paradise road».

**EXCELSIOR.** Ore **17.30, 19.45, 22:** «La vita è bella» di Roberto Benigni. Gran premio della giuria al Festival di Cannes. Ultimo giorno.

**NAZIONALE 1. 17.30, 19.50, 22.10:** «Arancia meccanica» di Stanley Kubrick. Le avventure di un giovane i cui principali interessi sono lo stupro, l'ultraviolenza e Beethoven. V.m. 14.

**NAZIONALE 2. 17.30, 21:** «Titanic» con Leonardo DiCaprio e Kate Winslet. Vincitore di 11 Oscar. In Dts digital sound. 5.o mese. Ult. giorni. **A sole Lire 6000.**

**NAZIONALE 3. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «Deep impact» di Steven Spielberg con Robert Duvall e Morgan Freeman. Dolby stereo.

**NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Full Monty». Il film più pazzo e divertente della stagione. Dolby stereo.

**2.a VISIONE**

**ALCIONE.** Ore **18.30, 20.15, 22:** Solo oggi e domani: «Totò che visse due volte» di Ciprì e Maresco.

**CAPITOL. 17, 18.40, 20.20, 22.10:** «Sesso e potere (Wag the dog)» con Dustin Hoffman e Robert De Niro, regia di Barry Levinson. Tutti i giorni ingresso L. 5000. Ultimo giorno.

**ARENA ARISTON. Cinema-estate '98.** Il programma di giugno è in distribuzione alla cassa del cinema.

**CINEMA ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15:** «Punto di non ritorno». Spazio infinito, Terrore infinito. Un'esperienza indimenticabile.

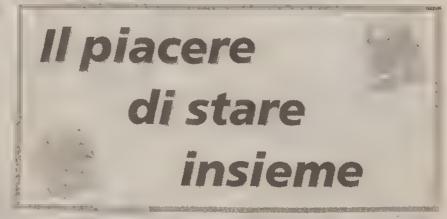
**GRADO**

**CRISTALLO.** Ore **20.30, 22.30:** «007 il domani non muore mai», di R. Spottiswoode, con P. Brosnan, J. Pryce.

**GORIZIA**

**CORSO.** Oggi chiuso.

**VITTORIA. Sala 1. 17.50, 20.10, 22.30:** «Il grande Lebowski». Ingresso lire 8000.

**VITTORIA. Sala 3. 17.45, 20, 22.20:** «Arancia meccanica». Ingresso lire 8000.

«Tra noi due tutto è finito» con Elena Sofia Ricci, questa sera su Raiuno

# E io mi faccio l'amante

## *Il tv-movie ripropone la «commedia sofisticata»*

### «Tema»: un nuovo itinerario sui temi da qui al Duemila

**ROMA** Partirà dal 15 giugno il nuovo ciclo di puntate di «Tema», il programma di Rai Educational, che sarà condotto da Marino Sinibaldi e andrà in onda su Raitre fino alla fine di luglio, dal lunedì al venerdì, dalle 11 alle 12. A settembre sarà, invece, la volta di «Lemma», un nuovo progetto curato da Tullio De Mauro. Lo ha annunciato il vicedirettore di Rai Educational, Italo Moscati, durante un seminario organizzato nei giorni scorsi per «festeggiare» le 200 puntate di «Tema», al quale hanno partecipato tra gli altri, Federico Scianò, Walter Pedullà, Enrico Vaime, Bruno Zevi, Mirella Serri e Massimo Fichera.

«I nuovi appuntamenti, sottotitolo 'Il mondo che cambia' - spiega il capoprogetto Gianpiero Raveggi - saranno degli speciali destinati a completare l'itinerario fin qui tracciato con un approfondimento sui grandi temi che abbiamo davanti verso il 2000. Il format sarà quello tradizionale, con ospiti in studio, filmati, interviste, dedicati ad un argomento a settimana: si partirà con la comunicazione, per passare poi ai cambiamenti delle città italiane, alle forme dello 'stare insieme', ai diritti, ai doveri, al corpo».

E', invece, in produzione «Lemma», «una trasmissione - dice Moscati - che vuole proporsi come la prima enciclopedia visiva, un viaggio nella lingua e insieme un racconto delle parole».

**ROMA** *Come farla pagare a un marito donnaiolo? Inventarsi un amante. E' la scelta di Elena Sofia Ricci (nella foto) in «Tra noi due tutto è finito», il tv-movie di Furio Angiolella, proposto da Raiuno questa sera, alle 20.50, che segna il ritorno in tivù della «commedia sofisticata».*

*L'inguaribile marito traditore è Richard Berry, che fa di tutto per scoprire il nome del «rivale», fino alla scontata riappacificazione finale con la moglie. Nel cast ci sono anche Lucio Allocca e Alessandra Casella.*

*«E' una commedia borghese, elegante - dice Angiolella - che prende spunto da esperienze comuni a tutti, che potrebbe avere un buon successo d'ascolto nonostante i Mondiali».*

*Dopo i documentari e il varietà, Angiolella ha scelto la fiction perchè si sente «troppo ingombrante, costoso o passato di moda per il talk-show: eppoi - dice - voglio fare il regista e non il direttore delle riprese».*

*«Monogama e noiosissima», Elena Sofia Ricci nella realtà non sarebbe disposta a inventarsi un amante: «Userei stratagemmi simili solo se si trattasse di un uomo che vale la pena di tenersi. In situazioni del genere, però, ho sempre fatto le valigie». In questi giorni l'attrice è sul set di «Scomparsi», la serie Mediaset di Claudio Bonivento che la vede nei panni di un vice-ispettore di polizia accanto a Claudio Amendola e sempre per Mediaset sarà l'anno prossimo una criminologa in «Indagini al microscopio». Intanto progetta un ritorno al teatro e coltiva un sogno 'proibito': «Portare in televisione la vita di Milena delle 'Lettere' di Kafka».*

**OGGI IN TV**

Il film di Carmelo Bene su Raiuno

## Salomè barocca all'avanguardia

Nel giorno del debutto dei mondiali di calcio anche l'offerta cinematografica delle rete tv subisce alcuni mutamenti. Non cambia invece la tradizione per cui il titolo più raro e interessante si nasconde nel palinsesto della notte. E' «**Salomè**», diretto e interpretato da Carmelo Bene (*nella foto*) nel 1972, che Raiuno ripropone alle 2.35. La trama, se di trama si può parlare, è quella biblica con il celebre banchetto di Erode e l'uccisione di Giovanni Battista. Tutta l'avanguardia visiva degli anni '70 si riversa in un sogno barocco che ha al centro la bellissima Donyale Luna con i suoi setti veli. I film della serata: «**Codice d'onore**» (1992), di Rob Reiner (Canale 5, ore 21). Un caso di «nonnismo» nella marina americana finisce con un delitto. Per indagare arriva alla base Guantanamo l'avvocato Tom Cruise. Contro di lui l'ufficiale Jack Nicholson. A sostenere l'accusa c'è Demi Moore.

«**Angelica**» (1964), di Bernard Borderie (Raitre, ore 20.30). Tornano le avventure della bella eroina alla corte di Luigi XIV protagonista di 18 romanzi di Anne e Serge Golon e 6 film con Michele Mercier. Nel cast anche Giuliano Gemma.

*Raitre, ore 8*

**Alle prese con la burocrazia**

«Lo speciale Tg3 Mattino» ospiterà il Movimento di Difesa per il Cittadino per parlare di burocrazia e dell'applicazione della legge Bassanini, la legge formulata per la riforma della pubblica amministrazione.

*Canale 5, ore 23.30*

**Pupo e Pappalardo da Costanzo**

Questi gli ospiti della puntata del «Maurizio Costanzo Show»: Gianluca Catapano, campione italiano di body building; Barbara D'Urso, attrice; Pupo, cantante; Giorgio Panariello, attore comico; Adriano Pappalardo, cantante, e Katia Rosato, campione in carica di braccio di ferro.

*Raitre, ore 10.30*

**«Mi piace farmi mantenere»**

In Italia il 29,2% della popolazione in età lavorativa si dichiara, secondo l'Istat, «non disposta o non interessata a lavorare». Di queste persone si parlerà oggi nella puntata di «Infinito futuro: navigatori» dal titolo «Mi piace farmi mantenere».

*Raiuno, ore 20.50*

**«Tra noi due tutto è finito»**

In «prima tv». Il giornalista e donnaiolo Richard Berry fa ingelosire la moglie Elena Sofia Ricci, che si inventa un amante.

## I PROGRAMMI DI OGGI

### RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 CHE TEMPO FA
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Paola Saluzzi, Monica Maggioni e Pino Strabioli.
7.00 TG1-(7.30 - 8.00 - 9.00)
8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
9.45 DIECI MINUTI DI...PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.55 GOLFO DEL MESSICO. Film (avventura '50). Di Michael Curtiz.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 VERDEMATTINA ESTATE.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 IL TOCCO DI UN ANGELO.Tf.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 TOTO' CENTO
14.10 IL MEDICO DEI PAZZI. Film (commedia '54). Di Mario Mattoli. Con Toto', Franca Marzi.
15.40 SOLLETICO.
16.30 CERIMONIA DI APERTURA MONDIALI FRANCE '98
17.30 CALCIO: BRASILE - SCOZIA
18.15 TG1
19.20 COMMENTI E INTERVISTE
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 LA ZINGARA. Con Giorgio Comaschi.
20.50 TRA NOI DUE TUTTO E' FINITO. Film tv (drammatico '93). Di Furio Angiolella. Con Elena Sofia Ricci, Richard Berry.
22.20 DONNE AL BIVIO DOSSIER. Con Enza Sampo'.
22.55 TG1
23.00 OCCHIO AL MONDIALE. Con A. Clerici, G. Galeazzi.
0.15 TG1 NOTTE
0.40 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.45 RAI EDUCATIONAL TEMPO
1.10 RAI EDUCATIONAL AFORISMI
1.15 SOTTOVOCE: ARRIGO CIPRIANI. Con Gigi Marzullo.
1.40 ATTENTI A QUEI TRE. Con Oliviero Beha.
2.15 DALLE PAROLE AI FATTI
2.35 SALOME'. Film (drammatico '73). Di Carmelo Bene. Con Carmelo Bene, Veruschka.

### RAIDUE

7.00 LA CLINICA DELLA FORESTA NERA. Telefilm.
7.45 GO CART MATTINA
7.50 BABAR
8.10 TRE GEMELLE E UNA STREGA
8.40 PINGU
8.45 BANANE IN PIGIAMA
8.45 POPEYE
9.00 FLINSTONE KIDS
9.20 POPEYE
9.35 NEON CINEMA
9.40 QUANDO SI AMA. Telenovela.
10.00 SANTA BARBARA. Telenovela.
10.45 TG2 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
10.55 BUONGIORNO PROFESSORE. Telefilm.
11.40 METEO 2
11.45 TG2 MATTINA
12.00 I FATTI VOSTRI.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'.
13.45 TG2 SALUTE. Con Luciano Onder.
14.00 RAI SPORT DRIBBLING - SPECIALE MONDIALI
14.40 IL VIRGINIANO. Telefilm.
16.00 TG2 FLASH
16.05 IL COMMISSARIO KRESS. Tf.
17.15 TG2 FLASH
17.20 BONANZA. Telefilm.
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE.
19.05 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm.
20.00 SPECIALE I FATTI VOSTRI: IL LOTTO ALLE OTTO. Con Massimo Giletti.
20.30 TG2 20.30
20.50 CALCIO: CAMPIONATO MONDIALE FRANCE '98
21.00 CALCIO: MAROCCO - NORVEGIA
23.00 ESTRAZIONI DEL LOTTO
23.05 TG2 NOTTE
23.35 NEON LIBRI
23.40 UN MEDICO TRA GLI ORSI. Telefilm.
23.40 PASSIONI
0.20 RAI SPORT NOTIZIE
0.30 OGGI AL PARLAMENTO
0.40 METEO 2
0.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 CACCIA ALLA VEDOVA. Film (commedia '91). Di Giorgio Ferrara. Con Isabella Rossellini, Tom Conti.

### RAITRE

6.00 TG3 MORNING NEWS (6.30 - 7.00 - 7.30)
6.15 TG3 (6.45 - 7.15 - 7.45)
8.00 TG3 SPECIALE
8.30 THRILLING. Film (commedia '65). Di Carlo Lizzani Ettore Scola. Con Nino Manfredi, Sylvia Koscina.
10.30 RAI EDUCATIONAL INFINITO FUTURO
11.00 RAI EDUCATIONAL MONDO 3.
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 RAI SPORT NOTIZIE
12.20 TELESOGNI.
13.00 RAI EDUCATIONAL IL GRILLO
13.30 RAI EDUCATIONAL MEDIA/MENTE.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR EUROPA
15.30 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.40 PATTINAGGIO A ROTELLE: TROFEO INTERNAZIONALE
16.00 ATLETICA LEGGERA: CAMPIONATI ITALIANI
16.45 LOIS AND CLARK. Telefilm.
17.30 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.25 METEO 3
18.30 UN POSTO AL SOLE. Tn.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 DALLE 20 ALLE 20
20.15 BLOB MUNDIAL
20.30 ANGELICA. Film (avventura '64). Di Bernard Borderie. Con Michele Mercier, Claude Giraud, Robert Hossein.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 TRIBUNA POLITICA: IL TEMA DEL GIORNO
23.40 FORMAT PRESENTA: FRONTE DROGA
0.30 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAI SPORT

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.22 Disegnamo con Vesna!
20.30 TGR

### CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VIVERE BENE BENESSERE. Con Maria Teresa Ruta.
10.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
12.00 CASA VIANELLO. Telefilm. "La terza eta'" "Imputato alzatevi"
13.00 TG5 GIORNO
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
15.40 VIVERE BENE SALUTE. Con Maria Teresa Ruta.
16.15 STEFANIE. Telefilm. "Il vietnamita"
17.15 VERISSIMO SUL POSTO. Con Marco Liorni.
17.45 VERISSIMO ESTATE. Con Cristina Parodi.
18.35 TIRA E MOLLA. Con Paolo Bonolis.
20.00 TG5 SERA
20.35 DOPPIO LUSTRO. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 CODICE D'ONORE. Film (drammatico '92). Di Rob Reiner. Con Tom Cruise, Jack Nicholson, Demi Moore.
23.30 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 DOPPIO LUSTRO (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 LABORATORIO 5 - IDEE IN ONDA
3.00 TG5
3.30 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "Giustizia trionfa, dopo tutto"
4.30 BELLE E PERICOLOSE. Telefilm. "Trafficanti di droga"
5.30 TG5

### ITALIA1

6.10 CASA KEATON. Telefilm.
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 SUPERCAR. Telefilm.
10.20 MR. BASEBALL. Film (commedia '92). Di Fred Schepisi. Con Tom Selleck, Dennis Haysbert.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm.
13.25 CIAO CIAO TALK FOLLIES
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 I SIMPSON
14.20 COLPO DI FULMINE. Con Michelle Hunziker e Walter Nudo.
15.00 BEVERLY HILLS, 90210. Tf.
16.00 BIM BUM BAM
16.05 UN FIOCCO PER SOGNARE UN FIOCCO PER CAMBIARE
16.20 BIM BUM BAM
16.25 UNA PORTA SOCCHIUSA AI CONFINI DEL SOLE
16.55 BIM BUM BAM
17.00 PICCOLI PROBLEMI DI CUORE
17.25 BIM BUM BAM
17.30 FLIPPER. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm.
19.30 LA TATA. Telefilm.
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 IL BRUTTO ANATROCCOLO. Con Marco Balestri e Amanda Lear.
23.05 X-FILES. Telefilm.
0.05 ITALIA 1 SPORT - SPECIALE MONDIALI
1.05 STUDIO SPORT
1.15 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.20 FATTI E MISFATTI
1.30 LE NOTTI DELL'ANGELO (R)
2.00 L'AVVENTURA. Film (drammatico '59). Di Michelangelo Antonioni. Con Monica Vitti, Gabriele Ferzetti.
3.55 RIPTIDE. Telefilm. "Il genio e' sexi" - Prima parte
5.00 ROBIN HOOD. Telefilm. "Un Robin di Troppo"
6.00 WEBSTER. Telefilm. "Non si puo' tornare indietro"

### RETE4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.50 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
9.35 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
9.45 SEI FORTE PAPA'. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 1A PARTE. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 2A PARTE. Con Mike Bongiorno.
14.30 SENTIERI. Telenovela.
15.30 LA DOTTORESSA GIO'. Telefilm. "Il dilemma"
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi e Cristina D'Avena.
19.35 FLINSTONES
20.05 SCODINZOLA LA VITA E ABBAIA L'AVVENTURA CON OLIVER
20.35 RICCHI, RICCHISSIMI, PRATICAMENTE IN MUTANDE. Film (commedia '82). Di Sergio Martino. Con Renato Pozzetto, Lino Banfi.
23.00 L'ARBITRO. Film (commedia '74). Di Luigi Filippo D'Amico. Con Lando Buzzanca, Joan Collins.
1.25 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.45 CANNIBAL FEROX. Film (orrore '81). Di Umberto Lenzi. Con Zora Kerowa, Brian Redford, John Morghen.
3.10 PESTE E CORNA (R). Con Roberto Gervaso.
3.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.40 VALERIA E MASSIMILIANO. Telenovela.
4.30 TOPAZIO. Telenovela.

### TMC

7.00 BUONGIORNO MONDIALI
7.30 QUINCY. Telefilm.
8.30 TELEGIORNALE
8.40 I GIORNALI OGGI
9.00 ZAP ZAP TV. Con Monica Maiavacca e Riccardo Santoliquido.
10.45 ACAPULCO BAY. Tn.
11.35 IRONSIDE. Telefilm.
12.40 TELEGIORNALE
12.55 SPECIALE FRANCIA '98. Con M. Sbardella e C. Fantoni.
13.15 I QUATTRO CAVALIERI DELL'APOCALISSE. Film (drammatico '61). Di Vincent Minnelli. Con Glenn Ford, Ingrid Thulin.
16.20 FRANCIA '98 - DIARIO MONDIALE. Con M. Sbardella, C. Fantoni.
17.30 FRANCIA '98: BRASILE-SCOZIA
19.30 FRANCIA '98 - CALCIO MERCATO. Con Aldo Biscardi e Maurizio Mosca.
19.50 TELEGIORNALE
20.15 FRANCIA '98 - DIARIO MONDIALE. Con Sbardella, Fantoni, Savelli.
21.00 FRANCIA '98: MAROCCO - NORVEGIA
22.45 TELEGIORNALE
22.50 FRANCIA '98: IL PROCESSO DI BISCARDI. Con Aldo Biscardi.
0.30 TELEGIORNALE
1.00 FRANCIA '98: BRASILE - SCOZIA (R)
3.00 CNN

**■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■**

### TELEQUATTRO

7.00 ZOOM GORIZIA
7.30 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Tf..
8.00 ROCK HUDSON. Film (biografico '90). Di John Nicolella. Con Thomas Ian Griffith, Daphne Ashbrook.
9.30 LAGUNA DI MARANO. Documenti.
10.15 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telefilm.
11.00 LAFF MOVIE. Telefilm.
11.30 L'ULTIMA CORSA. Film.
13.00 CARTONI ANIMATI
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
13.40 LA SERA DEL BALLO. Film (commedia '90). Di Paul Schnieder.
15.15 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telefilm.
16.10 MADE IN ITALY
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 LAFF MOVIE. Telefilm.
17.30 CAPE REBEL. Telefilm.
19.00 ZOMM SALUTE
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 CORSA TRIS
20.30 QUADRATO
21.30 SCOOP
22.30 LAFF MOVIE. Telefilm.
23.00 FATTI E COMMENTI
23.35 ZOOM SALUTE
0.16 CORSA TRIS
0.30 MAX HEADROOM. Telefilm.
1.35 FATTI E COMMENTI
2.05 KILLER DELLA GIUSTIZIA. Film.

### TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT
7.40 TELEFRIULI SPORT (R)
8.00 VIDEOBIT
8.30 VIDEOSHOPPING
11.30 RIBELLE. Telenovela.
12.30 TG CONTATTO
13.00 GLI INSEMENITI MONDIALI
13.30 TG CONTATTO
14.30 VIDEOSHOPPING
19.00 3' CON L'IMPRESA
19.15 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
19.35 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
19.45 360" CON VITTORINO MELONI
19.55 TELEFRIULI SPORT
20.10 GLI INSEMENITI MONDIALI
21.30 RUBRICA
22.30 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
22.50 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE
23.00 360" CON VITTORINO MELONI
23.10 TELEFRIULI SPORT
23.30 3' CON L'IMPRESA
23.40 CAUSA DI DIVORZIO. Film.
1.30 VIDEOSHOPPING
1.45 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE (R)
2.05 TELEFRIULI SERA EDIZIONE PORDENONE (R)
2.15 360" CON VITTORINO MELONI (R)
2.25 TELEFRIULI SPORT (R)
2.45 NIGHT LINE

### CAPODISTRIA

15.00 EURONEWS
15.45 GIOVANNI CABOTO:NAVIGATORE ITALIANO RINASCIMENTALE. Documenti.
16.15 PARLIAMO DI..
16.45 MAPPAMONDO
17.30 L'UNIVERSO E'..
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
19.30 ECCHECCIMANCA. Con A. Merku' e E. Rotondo.
20.00 MEDITERRANEO
20.30 I GRANDI MISTERI DEL XX SECOLO. Documenti.
21.00 MONDIALI '98: MAROCCO - NORVEGIA
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.45 MONDIALI '98: BRASILE - SCOZIA

### RETE A

6.00 KICKSTART
9.00 SHOPPING CLUB
10.00 MTV MIX
14.00 EUROPEAN TOP 20
15.00 NON STOP HITS
16.30 SELECT MTV
18.00 MTV HOT
19.00 NEWS & NEWS
19.30 NON STOP HITS
20.00 EUROPEAN TOP 20 (R)
21.00 STYLISSIMO
21.30 MOVIE AWARD THE SHOW
23.30 ALL TIME BEST SUONDTRACK
1.00 NIGHT MIX

### TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 DOCUMENTARIO..
12.30 TELEFILM. Telefilm.
13.00 SPECIALE TENNISTAVOLO
13.30 DOCUMENTARIO.
14.00 JUNIOR TV
18.00 TELEFILM. Telefilm.
18.30 VIDEOSHOPPING
19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.10 TELEFILM. Telefilm.
20.30 DOCUMENTARIO..
21.00 VERDE A NORDEST
22.10 BAST TARGET
22.30 TELEGIORNALE REGIONALE - SECONDA EDIZIONE
23.30 VIDEOSHOPPING

### DIFFUSIONE EUR.

12.35 TNE NEWS (ALL'INTERNO)
14.30 CRAZY DANCE
15.00 TNE SHOPPING
18.30 SPLASH
19.00 TELE NORDEST NEWS
19.20 IL TUO NORDEST
19.30 MUSICA E SPETTACOLO
20.00 LUMIERE
20.30 TNE NEWS
20.45 PALLA AL CENTRO
22.30 TELE NORDEST NEWS
23.00 TNE SHOPPING
0.30 ALIBI
1.00 NOTTURNO NORD EST

### TMC2

6.00 RISVEGLI
7.00 CAFFE' ARCOBALENO
7.45 CLIP TO CLIP
9.30 COLORADIO GIALLO
12.00 CAFFE' ARCOBALENO
13.00 ARRIVANO I NOSTRI
13.30 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - TG
14.05 COLORADIO ROSSO
18.00 1+1+1
18.30 CAFFE' ARCOBALENO
19.00 UN UOMO A DOMICILIO. Telefilm.
19.30 FLASH - TG
19.35 CALCIO A 5 NEWS
20.05 COLORADIO ROSSO
20.30 BIONDE, ROSSE E BRUNE. Film (commedia '62). Di Norman Taurog. Con Elvis Presley, Joan O'Brien.
22.30 COLORADIO VIOLA
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT MAGAZINE
23.30 CRONO TEMPO DI MOTORI (R)
0.05 COLORADIO VIOLA
1.05 SHOWCASE
1.35 TENERA E' LA NOTTE
2.05 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

### ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 SUPERAMICI
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 ATTRAZIONI OMICIDE. Scenegg.
15.15 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 TG ROSA
18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 KEN IL GUERRIERO
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 LA MORTE SI FA BELLA. Film (thriller '91). Di Paul Lynch. Con Jennifer Rubin, Sally Kellerman.
22.45 SEVEN SHOW
23.30 ASPETTANDO SEVEN '98
23.45 TOP MODEL
0.15 NEWS LINE 16/9
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 SEVEN SHOW
1.45 SPECIALE SPETTACOLO
1.55 NEWS LINE 16/9
2.10 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

### RETE AZZURRA

12.00 FILM. Film.
14.00 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 SHARFT. Telefilm.
16.00 TG GENERATION
16.45 SPORT TV
17.00 IL LOTTO E' SERVITO
17.30 TERRITORIO ITALIANO
18.00 NOTIZIARIO
18.30 TG GENERATION
18.45 VITU' SOTTOSOPRA LA TV
19.15 NEWS MOTORI
19.30 SEVEN CARS
20.30 TG GENERATION
20.45 CHICAGO STORY. Film.
22.15 TG GENERATION
22.40 DALLA PARTE DEL MALATO

### TELECHIARA

15.00 BUON POMERIGGIO
15.10 VANGELO A CURA DI MONS. RAVASI
15.30 ROSARIO
16.00 LE VOCAZIONI
16.30 GIATRUS
17.00 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE. Documenti.
17.30 LA LEGGE DI MCLAINE.
18.15 ANNA E IO. Telefilm.
18.50 OBIETTIVO MISSIONE
19.20 IL VASO DI PANDORA
19.30 NOTIZIE DA NORDEST
19.45 TG 2000
20.00 GIATRUS
20.30 IL RAGAZZO E IL POLIZIOTTO. Film (commedia '81). Di Charles Griffith.

## RADIO

### Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.16: Cronache dal Parlamento; 6.21: Italia istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: Questione di soldi; 7.45: L'oroscopo di Elios; 8.00: GR1; 8.33: Golem; 9.08: Radio anch'io; 10.08: Italia no, Italia si; 11.05: Radiouno Musica; 11.35: Cultura; 12.08: Come vanno gli affari; 12.10: Millevoci; 12.32: Medicina e societa'; 13.00: GR1; 13.28: Oggi al Parlamento; 13.30: Il paese del melodramma; 14.08: Bolmare; 14.13: Lavori in corso; 16.05: I Mercati; 16.32: Ottoemezzo; 16.44: Uomini e camion; 17.08: Come vanno gli affari; 17.15: Calcio: Brasile - Scozia; 19.30: GR1; 19.50: Ascolta, si fa sera; 19.58: Zapping; 20.43: Per noi; 22.44: Estrazioni del Lotto; 22.49: Bolmare; 23.08: Panorama Parlamentare; 23.40: Sognando il giorno; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 1.30: Radio Tir; 3.15: Solo Musica, 5.30. Il giornale del mattino.

### Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.16: Riflessione del mattino; 6.30: GR2; 7.10: Il risveglio di Enzo Biagi; 7.30: GR2; 8.08: Terra Imbecille; 8.30: GR2; 8.50: Domino; 9.08: Mattina d'estate; 11.54: Mezzogiorno con...Claudio Baglioni; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.56: Quizas; 13.30: GR2; 14.02: Hit parade - Made in Italy; 15.02: Fusi orari; 17.32: Mai dire RAI; 19.30: GR2; 20.00: Punto due: Speciale mondiali; 22.30: GR2; 1.00: Stereonotte; 5.00: Stereonotte prima del giorno.

### Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Poesia su poesia; 6.05: Mattinotre, 6.45. Anteprima; 7.30: Prima pagina, 8.45: GR3; 9.02: Mattinotre; 10.15: Terza pagina; 10.30. Mattinotre; 11.00: Nel mare del fantastico; 11.18: Mattinotre, 11.55: Il piacere del testo; 12.00 Mattinotre; 12.30: Opera senza confini; 13.28: Nel mare del fantastico; 13.45: GR3; 14.04: Lampi di primavera; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood party; 19.45: Le speranze d'Italia, 20.00: Radiotre Suite; 20.30: Oscar della musica; 23.15. Ventitre e quindici - Economia; 24.00: Musica classica.

**Notturno Italiano**
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

### Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

7.20: Onda verde regione - Giornale radio; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.15: Tribuna elettorale; 12.30: Giornale radio; 14.30: Tempo di crescere; 15: Giornale radio; 15.15: Tempo di crescere; 18.30: Giornale radio.
**Programmi per gli italiani in Istria.** 15.30: Notiziario; 15,45: Voci e volti dell'Istria.
**Programmi in lingua slovena.** *(103,9 o 98,6 MHz / 981 AM)*.7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Magazine del litorale (replica); 9.10: Studio aperto; 9.15: Libro aperto. Krizanovska: «Nemesi», romanzo. Traduzione di Ivan Vouk, sceneggiatura radiofonica in 20 puntate di Lelja Rehar. Produzione Radio Trieste A, regia di Marjana Prepeluh. VIII puntata; 9.40: Artisti famosi; 9.50: Idee e consigli; 10: Notiziario, indi: Concerto di musica operistica; 11: Intervista; 11.20: Attualità dal mondo dell'arte; 11.30: Melodie scelte; 11.45: Al centro dell'attenzione; 12.30: Musica corale; 12.45: Tribuna elettorale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica orchestrale; 13.30. Buonumore alla ribalta (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Realtà locali: Qui Gorizia; 15: Pop music; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale, indi: Noi e la musica; 17.18: Immagini letterarie: 13 mondi poetici; 18.30: La Chiesa e il nostro tempo (replica), 18.45: Tribuna elettorale 19 Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

### Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 Regione: 101.3

**Da lunedì a venerdì:**
Dalle 7 alle 20, ogni ora: notiziario con viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale; Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Merkù; 7.05: Gazzettino triveneto, 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Dove come quando locandina; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar - Meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 19.30: Tutto tv; 13.05: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Calor latino, con Edgar Rosario; 15.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: «B.-PM il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 18.45: Notiziario sportivo; 19.05: Arrivano i mostri; 20.05: Dance all day megamix, con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino, replica; 22.05: Hit 101, replica; 23.05: BluNite the best of r&b, con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.
**Ogni lunedì:** 11.05: «Altrimenti ci arrabbiamo», con Leda.
**Ogni mercoledì:** 11.05: «Liberi di... liberi da...», con Massimiliano Finazzer Flory
**Ogni venerdì:** 11.05: «L'impiccione viaggiatore», con Andro Merkù.
**Ogni sabato:** 13: Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati; 15: Hit 101 Dance, con Mr. Jake.
**Ogni domenica:** 10: «SundayMorningShow», con Giuliano Rebonati; 15: «Quelli della radio», con Andro Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

### Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line 31 08 99, 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività, 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa, 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
**Ogni venerdì.** 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).
**Ogni sabato.** 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

### Radio Amore

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade: 15.05: L'intervista del cuore; 16.05, 20.05: Spazio novità.

### Radio Amica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore): Cinema a Trieste, 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05. Le news di Fantastica: 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31 Ultim'ora, le novità di Fantastica

## BIGLIETTI-GATE

**Postini scortati, furgoni blindati e raccomandate custodite** in cassaforte: le poste francesi hanno lanciato un'operazione in grande stile e massima sicurezza per distribuire gli oltre due milioni di biglietti in raccomandata con ricevuta di ritorno delle partite di Francia 98. «Il blitz è stato lanciato contemporaneamente in tutta la Francia». Nemmeno i postini sapevano cosa stavano consegnando.

## OGGI IN TV

**14.00** Raidue: Speciale Mondiali
**15.40** Raitre: Pattinaggio a rotelle
**16.00** Raitre: Atletica leggera
**16.30** Raiuno: Cerimonia di Apertura Mondiali France '98
**17.30** Raiuno e Tmc: Calcio: Brasile - Scozia
**20.05** Tele4: Corsa tris
**20.15** Tmc: Francia '98 - Diario Mondiale
**20.35** Raiuno: Rai Sport Notizie
**20.50** Raidue: Calcio: Campionato Mondiale France '98
**21.00** Capodistria: Mondiali '98: Marocco - Norvegia
**21.00** Raidue e Tmc: Calcio: Marocco - Norvegia
**22.45** Capodistria: Mondiali '98: Brasile - Scozia
**22.50** Tmc: Francia '98: Il Processo di Biscardi

## LEGHE EUROPEE

**Il gruppo delle leghe europee** agirà d'ora in poi anche nell'ambito della commissione Uefa. La decisione è stata approvata alla riunione delle Leghe Parigi nel corso della quale è stato anche deciso il nuovo nome dell'organo: Raggruppamento delle Leghe Professioniste Europee. «Sarà un gruppo informale che lavorerà nell'ambito dell'Uefa», ha dichiarato Franco Carraro.

# SPORT

MONDIALI FRANCIA '98
NON SOLO MAXISCHERMO
CALAMARI FRITTI - PANINI CALDI
PATATINE - INSALATONE - BIRRE
... e ALTRO
A MONFALCONE di fronte STADIO COMUNALE
PANINOTECA EL MANICOMIO

FRANCE 98

Alle 17.30 (in tv su Raiuno e Tmc) allo stadio St Denis di Parigi Brasile e Scozia, inserite nel girone A, si affronteranno nella prima sfida del Mondiale

# Un Fenomeno e un «nonno» per l'apertura

*Luci su Ronaldo e su Leighton, 40 anni, il giocatore più anziano - In serata Marocco-Norvegia*

**PARIGI** Spetta al Brasile, primatista con quattro titoli e grande favorito, fare da apripista. Affronta la Scozia nella partita inaugurale di oggi (**Raiuno e Tmc 17.30**) nello Stade de France di St Denis, orgoglio degli organizzatori. Ai detentori l'avvio è quasi sempre andato male. Soltanto quattro anni fa in Usa vinse al debutto la squadra detentrice: Germania-Bolivia 1-0.

C'è da scrutare i sintomi di quale tipo di calcio potrà caratterizzare questa Coppa del Mondo per nomadi, una giostra itinerante che desta apprensione per i problemi nei trasporti. C'è da capire se l'affare che si consuma sotto il marchio del pallone non scalfisca una competizione che, asservita allo spot, resta ancora per molti una romantica avventura. C'è da vedere come la tv, padrona del pianeta calcio, scomporrà lo sport per farlo show. Ma c'è soprattutto da osservare il Fenomeno Ronaldo, re designato di Francia 98.

E' su di lui, sul numero uno del mondo, che la platea di miliardi di spettatori farà lo zoom, oltreché scrutare quanto vale questo Brasile, principale candidato al titolo. L'assenza di Romario, rispedito a casa giorni fa per problemi fisici, ha tolto un pizzico di fantasia all'attacco dei sudamericani ma la coppia Ronaldo-Bebeto promette di essere egualmente il terrore delle difese. La collauderà direttamente oggi il giocatore più anziano di Francia 98, il portiere scozzese Leighton, 40 anni fra un mese.

Al di là delle insidie psicologiche del debutto, comunque, la sfida non sembra costituire un grosso pericolo per l'armata di Zagallo. «Finora - ha detto - avete visto il Brasile nelle amichevoli. Da oggi sarà un'altra cosa, crescerà di partita in partita». Zagallo ha comunque una preoccupazione: teme che la regola dell'espulsione per il tackle da dietro si presti a diverse interpretazioni da parte degli arbitri. Avrebbe voluto una norma più rigida a protezione dei suoi attaccanti.

Il tecnico del Brasile non lo dice apertamente ma fa intendere che la novità può rivelarsi uno strumento di potere da parte della Fifa che gestisce il mondo arbitrale. E Zagallo, che in Cile 62 c'era, vuole evitare che a Ronaldo capiti quanto accaduto 36 anni fa a Pelè, messo ko nella seconda partita del mondiale.

Se il potenziale offensivo è il punto di forza dei brasiliani, la fase difensiva appare il suo tallone di Achille. E sembra ancora più vulnerabile oggi per l'assenza dell'infortunato Aldair, sostituito dal difensore del Botafogo Goncalves, un po' meno affidabile del romanista. Sul piano tattico la sfida propone il 4-3-1-2 brasiliano contro il 4-4-2 scozzese. I britannici di «padre Brown» hanno nulla da perdere. «Non è col Brasile che ci giochiamo il futuro», dice il ct. E' squadra di veterani con l'obiettivo di infrangere un tabù: arrivare agli ottavi, traguardo mai raggiunto nelle sette precedenti partecipazioni. Anche stavolta l'impresa pare proibitiva. C'è subito da fermare Ronaldo. E certo non sarà la statua che da oggi è in bella mostra al museo delle cere di Grevin.

La giornata d'esordio riserva in serata (**Raidue e Tmc 21**) anche Marocco-Norvegia, sempre nel girone A. Si tratta di un confronto diretto inedito nella fase finale della rassegna iridata. La squadra diretta dal tecnico francese Henry Michel è la prima formazione africana a scendere in campo in questa edizione dei Mondiali. C'è molta curiosità attorno a questa squadra, che si è facilmente qualificata per la fase finale di Francia '98 e che, una settimana fa in amichevole, ha fatto soffrire a lungo il Cile. Il Marocco non parte certo coi favori del pronostico nella sfida contro la Norvegia, ma la formazione di Michel ha dalla sua la grande voglia di dimostrare che al Mondiale sarà un osso duro per tutti.

Da seguire con interesse due giocatori marocchini: il giovane attaccante Bassir e il centrocampista Chippo, entrambi tra i migliori in campo nell'amichevole contro il Cile. Dal canto suo, la formazione scandinava allenata da Egil Olsen deve cercare a tutti i costi i tre punti, se vuole mirare agli ottavi di finale, dato per scontato che il primo posto del girone sarà proprietà esclusiva del Brasile di Ronaldo. La Norvegia arriva alla gara d'esordio Mondiale in ottime condizioni di forma e conta molto sulla buona vena del duo d'attacco Solsskjaer-Tore Andre Flo.

I tifosi della nazionale brasiliana con Romeo, il gigante che rappresenta l'Europa.

## La sfilata dei giganti-mostri paralizza il centro di Parigi

**PARIGI** Una festa grande ma plastificata, lontana dai sentimenti della gente. Una serata scandita in tempi esasperatamente lenti, una scenografia migliorata soltanto nella notte grazie all'incanto di Parigi, più che per lo sfarzo dei costumi e per l'agghiacciante musica da bladerunner.

Così è stata ieri sera la «Festa del calcio», uno spettacolo d'avanguardia in cui la gente ha stentato a trovare motivi di entusiasmo. Quasi una marcia funebre e non il carnevale popolare che ci si attendeva. Pablo, Mussa, Ho e Romeo, i quattro mostri più che giganti che, nella mente degli organizzatori di Francia 98, simbolizzano l'umanità, hanno fatto il loro lentissimo ingresso a place de la Concorde, con mezz'ora di ritardo sul previsto, seguiti da cortei in costume e attesi da 80.000 parigini attorno all'obelisco trasformato in immensa Coppa del Mondo.

I quattro giganti sono stati trovati addormentati ieri mattina dai parigini, Pablo, l'amerindio, all'Arco di Trionfo, Moussa l'africano, ai campi di Marte, Ho, l'asiatico, al Pont-Neuf, Romeo, l'europeo, sui gradini dell'Opera. Alle 18, con l'intera città semiparalizzata dalla mattina, i colossi alti 20 metri e pesanti 38 tonnellate si sono risvegliati e, lentamente, hanno percorso i sentieri prestabiliti, seguiti da 4.500 fra comparse, acrobati, musicisti e gente comune. Mescolati fra i vari cortei, 1998 giovanissimi calciatori delle squadre giovanili di Francia.

Il costo dell'operazione ammonta a 50 milioni di franchi, 15 miliardi di lire.

## COMMENTO

### Finalmente si gioca
## Via ai Mondiali, l'ultima scusa che ci rimane per cambiare vita

**TRIESTE** La maratona calcistica comincia da dov'era finita quattro anni fa: dal Brasile. La nazionale di Zagallo e Zico (due in panchina, chissà se sono amici anche loro) è campione del mondo in carica e dunque le tocca l'esordio. Contro la Scozia che è la squadra con l'età media più alta. Il Brasile è campione del mondo perchè quattro anni fa sconfisse l'Italia in finale per 3-2 ai calci di rigore, dopo che i 90' e i supplementari si erano chiusi sullo zero a zero. Quella è stata la prima finale risolta ai rigori. Per quanto riguarda gli azzurri risolta per modo di dire visto che signori del calibro di Baresi, Massaro e Roberto Baggio sbagliarono i rigori e la vittoria andò al Brasile. Italia seconda. Al Mondiale, non a qualche quadrangolare estivo.

Quel risultato, il quarto per importanza nella storia dei campionati mondiali dell'Italia, fu accolto come un fallimento. Sul banco degli imputati nell'ipotetica ma mica tanto processo inquisitorio finì Arrigo Sacchi, che di quella nazionale era il ct. Gli furono mossi dai trecento ai quattrocento capi d'accusa, tutto perché aveva perso i Mondiali. In finale ai rigori, ma questo non vale come attenuante.

Sappiamo com'è andata la storia e come siamo arrivati alla nazionale di Maldini. A questo punto una considerazione è d'obbligo: se l'Italia di Sacchi è arrivata seconda ed è stata criticata, l'Italia di Maldini deve vincerli i Mondiali, possibilmente entro i 90' della finale, per essere elogiata. Non contano i risultati nel giudizio di un allenatore?

Inutile perderci in questo labirinto. L'Italia è ancora un Paese in cui un politico, uno scienziato ed un allenatore non è credibile perché bravo e onesto, ma a seconda se è simpatico o no. Maldini è meno antipatico (o più simpatico) di Sacchi quindi gli basterebbe arrivare nei primi quattro posti.

Chi vincerà i Mondiali? Non lo sappiamo e siamo orgogliosi di non saperlo. Anche perché siamo già abbastanza saturi delle amichevoli e dei fiumi di parole e di commenti che hanno accompagnato questa lunghissima vigilia.

Il bello del Mondiale quasi mai sta in campo (partite noiose, squadre iperprudenti ecc), ma va ricercato altrove. Nel modo sempre diverso e sempre più originale di cambiarci la vita per un mese. In nome del calcio, che forse è l'ultima scusa che ci rimane per poter cambiare.

**Roberto Covaz**

| PRIMO TURNO | Mercoledì 10 Giugno | Giovedì 11 Giugno | Venerdì 12 Giugno | Sabato 13 Giugno | Domenica 14 Giugno | Lunedì 15 Giugno | Martedì 16 Giugno | Mercoledì 17 Giugno | Giovedì 18 Giugno | Venerdì 19 Giugno | Sabato 20 Giugno | Domenica 21 Giugno | Lunedì 22 Giugno | Martedì 23 Giugno | Mercoledì 24 Giugno | Giovedì 25 Giugno | Venerdì 26 Giugno |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| SAINT-DENIS Stadio di Francia *RAIUNO e TMC* | Brasile Scozia ore 17.30 | | | Olanda Belgio ore 21.00 | | | | | Francia Arabia S. ore 21.00 | | | | | Italia Austria ore 16.00 | | | Romania Tunisia ore 21.00 |
| PARIS Parco dei Principi | | | | | | Germania Stati Uniti ore 21.00 | | | | Nigeria Bulgaria ore 17.30 | | Argentina Giamaica ore 17.30 | | | | Belgio Corea S. ore 16.00 | |
| LENS Félix Bollaert | | | Arabia S. Danimarca ore 17.30 | | Giamaica Croazia ore 21.00 | | | | | | | Germania Jugoslavia ore 14.30 | | | Spagna Bulgaria ore 21.00 | | Colombia Inghilterra ore 21.00 |
| LYON Stadio Gerland | | | | Corea Sud Messico ore 17.30 | | Romania Colombia ore 17.30 | | | | | | Stati Uniti Iran ore 21.00 | | | Francia Danimarca ore 16.00 | | Giappone Giamaica ore 16.00 |
| SAINT-ÉTIENNE Geoffroy-Guichard | | | | | Jugoslavia Iran ore 17.30 | | | Cile Austria ore 17.30 | | Spagna Paraguay ore 21.00 | | | | Scozia Marocco ore 21.00 | | Olanda Messico ore 16.00 | |
| MARSIGLIA Velodromo | | | Francia Sudafrica ore 21.00 | | | Inghilterra Tunisia ore 14.30 | | | | | Olanda Corea S. ore 21.00 | | | Brasile Norvegia ore 21.00 | | | |
| MONTPELLIER La Mosson *RAIDUE e TMC* | Marocco Norvegia ore 21.00 | | Paraguay Bulgaria ore 14.30 | | | | | Italia Camerun ore 21.00 | | | | | Colombia Tunisia ore 17.30 | | | Germania Iran ore 21.00 | |
| TOULOUSE Stadio Municipale | | Camerun Austria ore 21.00 | | | Argentina Giappone ore 14.30 | | | | Sudafrica Danimarca ore 17.30 | | | | Romania Inghilterra ore 21.00 | | Nigeria Paraguay ore 21.00 | | |
| BORDEAUX Parc Lescure | | Italia Cile ore 17.30 | | | | | Scozia Norvegia 17.30 | | | | Belgio Messico ore 17.30 | | | | Sudafrica Arabia S. ore 16.00 | | Argentina Croazia ore 16.00 |
| NANTES La Beaujoire | | | | Spagna Nigeria ore 14.30 | | | Brasile Marocco ore 21.00 | | | | Giappone Croazia ore 14.30 | | | Cile Camerun ore 16.00 | | Jugoslavia Stati Uniti ore 21.00 | |

| OTTAVI DI FINALE | Sabato 27 Giugno | Domenica 28 Giugno | Lunedì 29 Giugno | Martedì 30 Giugno |
|---|---|---|---|---|
| SAINT-DENIS | | 1D-2C=4 ore 21.00 | | |
| PARIGI | 1A-2B=1 ore 21.00 | | | |
| LENS | | 1C-2D=3 ore 16.30 | | |
| SAINT-ÉTIENNE | | | | 1H-2G=8 ore 21.00 |
| MARSIGLIA | 19b-2A=2 ore 16.30 | | | |
| MONTPELLIER | | | 1F-2E=6 ore 16.30 | |
| TOULOUSE | | | 1E-2F=5 ore 21.00 | |
| BORDEAUX | | | | 1G-2H=7 ore 16.30 |

| QUARTI DI FINALE | Venerdì 3 Luglio | Sabato 4 Luglio |
|---|---|---|
| SAINT-DENIS | 2-3=B ore 16.30 | |
| LYON | | 6-7=D ore 21.00 |
| MARSIGLIA | | 5-8=C ore 16.30 |
| NANTES | 1-4=A ore 21.00 | |

| SEMI FINALE | Martedì 7 Luglio | Mercoledì 8 Luglio |
|---|---|---|
| SAINT-DENIS | | B-D=D2 ore 21.00 |
| MARSIGLIA | A-C=D1 ore 21.00 | |

| FINALE | Domenica 12 Luglio |
|---|---|
| SAINT-DENIS ore 21.00 | |

| 3.o e 4.o POSTO | Sabato 11 Luglio |
|---|---|
| PARIGI ore 21.00 | |

Oggi gli azzurri partono per Bordeaux dove domani affronteranno Zamorano e compagni - Intanto si è bloccato Ravanelli

# Italia in viaggio tra dubbi e infortuni

*Si fa strada l'ipotesi di un'accoppiata Del Piero-Baggio ma il ct non vuole rischiare*

**SENLIS** Oggi gli azzurri partono per Bordeaux e stasera sarà chiaro chi saranno i prescelti per la partita di domani contro il Cile di Zamorano. Ivan assicura che lui e i suoi compagni hanno visionato alcune cassette della nostra nazionale e che finalmente hanno capito tutti i segreti della nostra squadra: «Tatticamente - dice - sarà una partita difficile, ma noi siamo in tale forma che scenderemo in campo per vincere». I cileni sono già sul posto e contano anche che il viaggio di trasferimento dei nostri giocatori sia reso laborioso dagli scioperi. Alla faccia di Platini, il quale al momento di presentare i gironi rispondeva con sufficienza a chi gli faceva notare che la mancata assegnazione di sedi fisse alle squadra avrebbe potuto creare qualche problema: «Lo creerebbe - aveva risposto - se non fossimo in Francia. Qui gli aerei funzionano e oltretutto c'è il Tgv che può permettere viaggi rapidissimi».

Ma adesso ovvio non è tempo di parlare d'altro, considerato che mancano poco più di ventiquattro ore al nostro esordio mondiale e i guai nella nostra squadra sembano non vogliano finire mai. Appena guarito Del Piero (che giocherà contro il Camerun) e appena rimesso a nuovo Torricelli ecco che si ammala Ravanelli. E ciò rende sempre più importante la presenza di Enrico Chiesa nel clan azzurro. Il genovese, arrivato per tenere il posto caldo a Del Piero, si è adattato a fare altrettanto con Torricelli e adesso rischia, con piacere, di diventare un titolare a tutti gli effetti.

Ma chi saranno i titolari di partenza a Bordeaux ? «Mio padre è abbastanza tradizionalista - dice Paolo Maldini- anche se può succedere che decida di cambiare tutto all'ultimo momento». La tradizione dunque vorrebbe, oltre a Pagliuca in porta, Cannavaro, Nesta, Costacurta e Maldini schierati da destra a sinistra; Albertini, Di Matteo e Dino Baggio a centrocampo con un tiramolla tra Moriero e Di Livio che potrebbe risolversi, almeno inizialmente, a favore dello juventino promesso alla Lazio. In attacco, Vieri e Baggio, con la possibilità di un inserimento di Inzaghi alla ripresa e con Del Piero che spiega che è pronto a fare un gran tifo per il vecchio compagno Roberto. «Abbiamo giocato insieme, siamo amici, ci stimiamo. Le urla più alte per incitarlo dalla panchina, se Maldini riterrà già di potermi portare a bordo campo, saranno di certo le mie. Altrimenti griderò dalla tribuna...» - E quando toccherà a lei, Baggio farà altrettanto ?

«Sono certo di si»

Potrebbe anche succedere, però, che Maldini al un bel momento decida di far giocare entrambi. L'accoppiata funzionerebbe?

«Certo, abbiamo già giocato uno vicino all'altro e penso che non ci sarebbe nessuna difficoltà per ritrovare l'antico affiatamento. Però non voglio addentrarmi in questo discorso perchè le cose le deve decidere Maldini».

Maldini sull'argomento ci scherza su, ma si capisce che in caso di necessità potrebbe anche avere ripensamenti tattici clamorosi e addirittura creare una nazionale a misura tattica di Juventus con Inzaghi e Del Piero davanti e Baggio poco più indietro a fare lo...Zidane.

## Un solo vuoto sulla lavagna di Maldini

**GOUVIEUX Stando alla lavagna sulla quale i tecnici azzurri danno le disposizioni tattiche ai giocatori, Cesare Maldini ha un solo dubbio per la formazione che affronterà il Cile: il laterale di destra a centrocampo.**

**Il ct, infatti, ha segnato nello schema tattico di Italia-Cile che compare nella saletta video del ritiro di Gouvieux solo dieci nomi: manca quello dell'esterno di destra. Gli altri sono quelli previsti: in porta Pagliuca, libero Costacurta. Marcatori Nesta e Cannavaro, ai quali è affidato il controllo rispettivamente di Zamorano e Salas, Maldini sulla sinistra con facoltà di fluidificare. A centrocampo, vuota la casella del laterale destro, ci sono Albertini, Di Matteo e Dino Baggio. In avanti, se si dovessero rivelare vere le indicazioni della lavagna, giocherebbero Roberto Baggio e Vieri.**

**Nel gioco delle marcature alla lavagna Albertini deve occuparsi di Parraguez, Di Matteo di Ramirez e Dino Baggio di Estay.**

Alessandro Del Piero nell'ultima conferenza-stampa.

**TACCUINO**

### Ancora scioperi: gli aerei Air France restano a terra

**PARIGI** A poche ore dall'avvio di Francia '98, gli aerei di Air France restano a terra e nessun segnale lascia sperare in una rapida soluzione della vertenza dei piloti. Tra le parti, direzione e piloti, ci sarebbero stati vaghi contatti telefonici, ma nessuna data è stata ancora fissata per la ripresa delle trattative. La vertenza della compagnia aerea tra l'altro ha fatto scuola: una miriade di altre categorie ha colto l'occasione del Mondiale «per ricordare al governo la propria esistenza».

### Collina: «Ho già vinto il mio Mondiale»

**MILANO** Soddisfazione per un mondiale a suo modo «vinto», dal momento che lo vede tra gli arbitri protagonisti, e un'ammissione di colpa per un errore commesso durante Bari-Inter sono gli argomenti affrontati dall' arbitro Pier Luigi Collina, unico degli italiani a Francia 98, in un'intervista al settimanale Chi in edicola oggi.

### Frutta e ginnastica davanti al televisore

**LONDRA** Mangiate frutta, andate al pub a piedi e fate ginnastica anti stress se i vostri beniamini perdono: questi alcuni dei consigli rivolti dai medici del Regno Unito ai tifosi che hanno organizzato la propria vita intorno al televisore attraverso il quale per un mese seguiranno i mondiali di calcio di Francia 98. E gli analisti di marketing prevedono un'impennata dei consumi di birra con milioni di salotti cosparsi di lattine e sacchetti di patatine vuoti e portacenere traboccanti.

Il commissario tecnico Cesare Maldini.

L'ex «mulo» servolano vive con apparente serenità la vigilia dell'impegno professionale più importante della sua carriera - E ha le idee chiare

# Maldini: «Vincerà il Mondiale la squadra più fortunata»

**TRIESTE** Non dà appuntamento allo stadio di Saint Denis domenica 12 luglio (data e sede della finalissima dei Mondiali), ma più semplicemente a Viareggio dove da almeno 40 anni trascorre le vacanze. A 66 anni l'ex mulo di Servola è chiamato alla prova professionale più difficile. Ma non lo spaventa. Anzi... «Io sono un vincente». Lo dice ridacchiando dal telefono della sua casa di Milano. Una chiacchierata di mezz'ora fatta qualche giorno prima di cominciare il ritiro a Coverciano. L'idea delle ferie a Viareggio sembra quasi voler esorcizzare il Mondiale. «Essere eliminati fa parte del gioco - dice - ma l'importante è fare il proprio dovere. Se l'Italia non dovesse raggiungere una buona posizione sarei molto dispiaciuto per tutto il calcio italiano, ma non avrei certamente nulla di cui vergognarmi».

**Come nasce la sua Italia?**

«Nasce dal campionato, da quello che offre e dalle mie idee. E' sempre stato così con la nazionale».

**Le sue idee: tatticamente qual è il suo credo?**

«E' che le squadre devono saper cambiare pelle più volte nel corso della partita. Allora cerco giocatori capaci di offrirmi garanzie in più ruoli e in situazioni diverse».

**Ha convocato Bergomi, un libero alla vecchia maniera. Com'era lei del resto...**

«Bergomi ha disputato un eccellente campionato, e dopo aver perso Ferrara mi serviva in squadra un uomo di grande esperienza».

**Ma sempre libero è, ben piantato alle spalle degli altri difensori...**

«E dovrei vergognarmi di giocare con il libero? L'abbiamo inventato in Italia questo ruolo e tutto il mondo ci ha imitati. Chissà perché dovremmo rinunciare al libero. E poi, chi ha detto che Bergomi giocherà?»

**Ci sono molte squadre che si difendono bene anche senza il libero. Lippi sostiene che una difesa a tre è più sicura che una a quattro o a cinque difensori. Anche Zaccheroni ha fatto molto bene con una difesa a tre...**

«Non credo ai numeri. Sono cose che servono ai giornalisti ma in campo tutto è in movimento. Quanto a Zaccheroni ha fatto molto bene, ma un allenatore per essere consacrato ha bisogno di confermarsi».

**E' d'accordo però che gli allenatori italiani sono i più bravi al mondo?**

«Sono d'accordo, perché sanno vincere anche all'estero».

**Non ha mai pensato di allenare un club?**

«Sono in federazione da vent'anni. Soprattutto da quando sono commissario tecnico giro il mondo, conosco gente nuova, vedo centinaia di partite, senza l'assillo della domenica. No, non ho nostalgia della panchina di un club».

**Torniamo ai Mondiali: più volte ha espresso preoccupazioni per le nuove regole?**

«Ho detto che i Mondiali non mi sembrano l'occasione giusta per fare esperimenti. Almeno avrebbero dovuto consentire alle nazionali di convocare 24-25 giocatori».

**Quali sono i punti deboli della sua nazionale?**

«Non ci sono punti deboli...»

**Ma sarebbe stato più contento di avere Ferrara...**

«Ciro è un campione e chi non lo vorrebbe. Ma ho gente molto brava. Penso a Nesta e Cannavaro, anche se a loro manca un po' d'esperienza».

**Che rischi corrono?**

«Il rischio maggiore sarà nella partita d'esordio, ma non solo per loro. Anche per i giocatori più esperti è necessario cominciare senza blocchi emotivi che ti possono condizionare».

**Lei ha vinto un Mondiale come secondo di Bearzot nell'82 in Spagna. C'è qualche analogia tra quella nazionale e questa?**

«No, assolutamente. Il calcio cambia rapidamente e le situazioni sono diverse. Resta invece l'insegnamento di Bearzot».

**E' stato il campionato dei veleni. E' tutta acqua passata?**

«Certamente. Quando i giocatori di club diversi si ritrovano in nazionale si dimenticano tutto quello che è successo. Questi sono grandi professionisti».

**Chi sono i giocatori che più l'entusiasmano?**

«Come si fa a dire? Del Piero, Ronaldo, Mjatovic. Ma l'elenco è molto lungo».

**Chi vincerà i mondiali?**

«La squadra che tra le più forti saprà gestirsi meglio. E avrà più fortuna».

ro.co.

**MERCATO**

Arriva oggi a Udine Roberto Sosa - La Fiorentina vuole Pierini

# Batistuta deciso al divorzio e Trapattoni cerca Ravanelli

**MILANO** Gabriel Batistuta ha ribadito ieri di voler lasciare la Fiorentina: «Voglio andarmene, a questo punto i margini di trattativa sono assai ridotti». Uno dei motivi per cui Cecchi Gori non intende lasciar partire il giocatore è che si troverebbe senza una valida alternativa. Ma è di ieri la voce secondo la quale Trapattoni avrebbe contattato Ravanelli, da lui allenato ai tempi della Juventus. In Italia l'azzurro tornerebbe di corsa, restano le perplessità dovute al suo passato bianconero: una macchia quasi insopportabile per i tifosi fiorentini. Se non altro però, l'interessamento della Fiorentina per Ravanelli dimostra che le bizze di Batistuta cominciano a preoccupare. Se poi l'argentino se ne andrà davvero, è probabile che lo faccia per Parma, dove ritroverebbe il suo amatissimo allenatore Malesani.

A proposito di allenatori: va registrata l'idea del Fenerbahce di fare un'offerta stratosferica a Lippi. Più reale la pista Monaco per Capello, anche se il tecnico ha smentito di aver mai avuto contatti con i dirigenti monegaschi. In ogni caso preferisce stare fermo una stagione. E proprio il Milan stringe i tempi di qualche interessante operazione: aspettando Shevchenko, i dirigenti rossoneri chiuderanno probabilmente oggi per Ayala, e la prossima settimana per il difensore Morabito, 21 anni, della Reggina. Non arriveranno nè Taglialatela nè Roccati, perchè il portiere Rossi non sarà ceduto.

Panucci, è nei piani della Juventus: l'affare è possibile, lo ha fatto capire anche il bianconero Torricelli dal ritiro della nazionale. Il difensore, parlando di sè, ha detto di avere ricevuto offerte da Middlesbrough (meta a lui sgradita), Arsenal ed Everton. In ogni modo, dalla Juve se ne andrà. Offerte inglesi anche per Conte: si è mosso il Leeds United.

Missione francese, invece, per il Cagliari: nel ritiro del Camerun hanno bloccato il centravanti Patrick Mboma, che gioca in Giappone, nell'Osaka Gamba. L'operazione costerà al Cagliari 3 miliardi, al giocatore è stato proposto un triennale.

Tornando alla Fiorentina: piacciono Valoti e Pierini, ma per quest'ultimo l'Udinese chiede 13 miliardi, una cifra esagerata. Troppo alto hanno sparato anche i dirigenti del Porto per Sergio Conceicao, 21 miliardi, e la Lazio si è un po' raffreddata. La Roma aspetta Alenichev, centrocampista prelevato dallo Spartak Mosca, per il 12 giugno. Roberto Sosa, neoacquisto dell' Udinese, parte oggi per l'Italia dove trascorrerà le prime ore del viaggio di nozze (si è appena sposato) alle prese con le visite mediche.

**IN BREVE**

### Giocatori granata aggrediti: l'Aic vuole un'inchiesta

**VICENZA** Solidarietà ai giocatori del Torino e una dura condanna per l'aggressione della quale sono stati vittime a Perugia sono state espresse ieri dall'Associazione italiana calciatori (Aic), che ha anche chiesto alla Federazione di avviare un'inchiesta.

«L'aggressione nei confronti dei calciatori del Torino, tanto più grave in quanto avvenuta all' interno dell'albergo».

### Femminile: a Rivignano Italia-Selezione Fvg

**RIVIGNANO** Appuntamento importante oggi a Rivignano per il 25° della fondazione della sezione calcio femminile. Alle 20.30 infatti, è in programma un'amichevole tra la nazionale e la rappresentativa regionale. L'Italia, allenata dal ct Vatta e dal vice Vittorio Russo, giocherà il 27 giugno in Finlandia per le qualificazioni ai Mondiali.

Secondo i tarocchi non c'è scampo per Maldini e compagni nella partita di esordio di domani del girone B

# Maghi cileni fiduciosi: vinceremo 2-1

*E Jorge Toro e Lionel Sanchez ricordano la storica e cattiva sfida del '62*

**SANTIAGO** Il Cile batterà l'Italia per 2-1. E' questo il responso dei tarocchi letti da Fernando Lara e Maria Luisa Valdovino, due famosi maghi cileni le cui previsioni sulla partita di domani a Bordeaux sono riportate con evidenza dalla stampa cilena. Una delle due reti della nazionale di Acosta sarà segnata da Margas, il difensore che sulla nuca si è fatto tatuare il simbolo della Puma, suo personale sponsor tecnico.

Tra coloro che aspettano con maggiore impazienza la sfida tra Cile e Italia ci sono Jorge Toro e Lionel Sanchez, i due eroi della Roja che, nei mondiali casalinghi del 1962, battè Rivera e compagni con la complicità dell'arbitro inglese Aston. Tutti e due hanno poi avuto un futuro italiano: lungo (13 anni) e fortunato quello di Toro, fugace quello di Sanchez, che fu acquistato dal Milan ma tornò a Santiago pochi mesi dopo perchè il club rossonero non aveva pagato l'Universidad de Chile («e al mio posto il Milan comprò poi Amarildo»). Lionel Sanchez seguirà la sfida di Bordeaux dal vivo, essendo stato invitato in Francia dalla compagnia cilena dei telefoni, mentre Toro sarà davanti alla tv, nella sua casa di Santiago che, come dice lui stesso, «trasuda italianità». «Io tiferò Cile - dice ancora Toro, che attualmente allena le giovanili del Colo Colo - ma non crediate che per me sarà facile, perchè mi sento diviso. L'Italia mi è rimasta nel cuore. Anni fa, pur di tornare a vivere in Emilia, avevo accettato di andare ad allenare il Pavullo, una squadra di dilettanti di un paese vicino Modena (città dove ha giocato da calciatore ndr) dopo che in Cile da tecnico avevo vinto uno scudetto con il Cobreloa. Poi però, anche se a Pavullo ci trovavamo benissimo, con mia moglie abbiamo deciso di tornare definitivamente a Santiago: lo abbiamo fatto per i nostri figli».

Secondo Sanchez nel '62 ad aiutare il Cile «furono alcuni giornalisti italiani. Ricordo che prima della partita eravamo molto carichi perchè eravamo arrabbiati per certe cose che alcuni giornalisti italiani avevano scritto sul nostro paese, presentandolo come sottosviluppato e pieno di prostitute». «In campo - continua Sanchez - il difensore azzurro David ed io cominciammo a scambiarci colpi proibiti fin dall'inizio. Ad un certo punto David mi diede una gran botta da dietro ed io risposi con un pugno, colpendolo in pieno viso. L'arbitro Aston ci vide e ci disse che al primo fallo di uno di noi due sull'altro, il colpevole sarebbe stato immediatamente espulso. Il caso volle che fu David a commettere un intervento su di me, nemmeno particolarmente grave, e fu mandato subito fuori».

**MADE IN FRANCIA**

Finalmente a Parigi si vedono i tifosi

## Lungo i Campi Elisi meglio che al cinema

**PARIGI** *Finalmente. Parigi la smorfiosa si scalda. Ci vuole l'aria del grande evento per smuoverla dal suo solito incedere elegante. Brasile-Scozia, l'ouverture «mondiale» è lì giusto a poche ore e le strade lentamente si trasformano in un'orgia di colori, suoni e immagini. Finalmente, dopo tanti «Footix» spalmati sulle magliette ufficiali che più ufficiali di così dovrebbe solo regalartele Platini, si vede il vero spettacolo mondiale: la gente. Parigi è un grande samba mixato al suono delle orgogliose cornamuse scozzesi. Fare a piedi i «Campi Elisi» è meglio che andare al cinema. Un vero bombardamento che comincia sull'Arco di Trionfo in Piazza De Gaulle e va. Fiume di kilt, maglie verdeoro col numero nove, strane coppole, torcida, telecamere, meeting improvvisati (prima della partita tutti amici), quadriglie e madrigali degli scozzesi contro i ritmi incessanti dei brasiliani che se potessero batterebbero anche sulla testa del gendarme che passa e gli dice di non fare troppo baccano.*

*Fuori dal «France 98 official point» dove ti vendono anche i boxer con l'effige di Ronaldo, un gruppo «Vacanze San Paolo, si parte» aspetta l'arrivo degli altri compagni di viaggio cantando nenie con le solite parole: o calcio o ragazze bellissime che non si girano nemmeno a guardarti (leggi La ragazza di Ipanema per ulteriori informazioni). Scozzesi che passano con le borse dello shopping, dentro si scorge la scorta di birra. Scozzesi che si fermano a filmare (famigliola senza kilt, strano) e vengono coinvolti nelle danze da un brasiliano sulla settantina completamente fuori dalle grazie di Dio (nel senso più sudamericano del termine, sempre ammesso che ce ne sia uno). Sulle prime sono diffidenti e poi via, sfrenati più dei carioca. E contenti. Gli scozzesi girano a gruppi di giovanotti in fotocopia: coppola sulla testa, cappelli rossi come Colin Hendry (difensore dei Rangers), kilt alla Highlander, faccia rotonda e arrossita dalla birra, canti orgoglioso di una terra forte, cornamuse che ripetono all'infinito le marcette dell'esercito o i canti da stadio. Si balla anche da questa parte con la gente che fa capanello a roteare di coppie che seguono il cerimoniale rigoroso delle quadriglie. Tifosi messicani che salutano. Tifosi giapponesi intenti a capire da che parte si guardano le mappe di Parigi. Tifosi coreani che chiedono se sono sugli Champs Elysees, tifosi italiani che li riconosci lontano un miglio (jeans e zaino Invicta), ancora brasiliani che battono il tempo sulle inferiate.*

Francesco Facchini

**CALCIO SERIE C2 PLAY-OFF** La Pro Patria getta la spugna: non presenterà reclamo per la sentenza del giudice sportivo

# Alabarda, nessun ricorso sulla testa

## *Campagna denigratoria contro l'Unione - Troscè e Notari acciaccati*

**TRIESTE** Pro Patria-Triestina è come un legal-thriller che continua a riservare colpi di scena anche dopo il deposito della sentenza del giudice sportivo. Ieri mattina avrebbe dovuto partire il ricorso della società bustocca, ma i lombardi hanno rinunciato al reclamo che dovevano presentare alla Caf. Un beau geste? Neanche per sogno. I dirigenti della Pro Patria hanno solo ascoltato il parere tecnico dell'avvocato Cantamessa il quale ha sconsigliato al club del presidente Petenà di appellarsi dopo il verdetto che ha assegnato alla Triestina la vittoria a tavolino per 2-0 punendo l'aggressione alla terna arbitrale anche con due giornate di squalifica. Le motivazioni del giudice sportivo lasciano, infatti, margini sottilissimi per un ricorso, visto che è stato sottoscritto in pieno l'operato dell'arbitro Pieri di Genova. Anzi, un eventuale reclamo alla Caf avrebbe potuto solo che peggiorare la posizione della Pro Patria. Il giudice sportivo, in effetti, ha avuto la mano leggera con entrambe le società. I bustocchi paventano una maxi squalifica, mentre l'Alabarda era rassegnata a una multa salata. Il club lombardo quindi accetta, seppure a malincuore, la sentenza del giudice sportivo Filippo Conti ma non abbbandona i suoi propositi bellicosi. Il presidente Petenà ha inaugurato una campagna denigratoria nei confronti della Lega e della Triestina. Veleni che potrebbero intossicare l'Alabarda. I bustocchi si atteggiano a vittime sacrificali. «Sapevamo già che doveva finire così», continuano a ripetere. «E' uno scandalo, una cosa premeditata», ha detto alla 'Gazzetta dello sport' il massimo dirigente che ora intende lasciare il calcio. La vittoria a tavolino potrebbe sortire un effetto-boomerang sulla Triestina. In casa alabardata c'è grande preoccupazione per questi tentativi di screditare la qualificazione che invece è stata guadagnata sul campo grazie al gol (regolarissimo) di Gubellini. Le immagini televisive hanno confermano che il giocatore era in posizione regolare al momento del colpo di testa. A voler proprio essere fiscali, il primo gol della Pro Patria è stato determinato da un piccolo errore di valutazione di Pieri che ha assegnato una punizione dal limite dell'area per un'inesistente fallo di Notari su Lunini. Eppure Petenà scomoda la mafia per giustificare l'eliminazione della sua squadra. Questo clima potrebbe veramente nuocere alla Triestina in vista della finale unica di domenica a Ferrara con il Cittadella. Il presidente del Cittadella, l'industriale Piergiorgio Gabrielli ha già preso la palla al balzo: «Mi auguro che in finale - ha commentato con un collega dopo la sofferta vittoria sull'Albinese - conti solo la bravura e non il blasone. Anche in semifinale abbiamo dovuto lottare contro tutto e contro tutti. Non dico che ci sono complotti, ma quanto è accaduto a Busto Arsizio mi lascia perplesso». Capito il messaggio?

La Triestina ieri nel tardo pomeriggio ha ripreso gli allenamenti. A ora di pranzo gli acciaccati Troscè e Notari si sono sottoposti a un'ecografia che ha evidenziato per entrambi malanni muscolari di lieve entità. Lo staff medico spera di recuperarli per la partita di domenica. Altrimenti toccherà a Sgarbossa (che è proprio di Cittadella) e a Canella.

**Maurizio Cattaruzza**

Alabardati esultanti dopo la gara d'andata con i bustocchi.

La minaccia dell'amministratore delegato Angelo Zanoli

## «Se succede un'altra volta ce ne andiamo da Trieste»

**TRIESTE** Più che parole sono autentiche cannonate. L'amministratore delegato della Triestina Angelo Zanoli, dopo due giorni di «silenzio strategico», ha finalmente sfogato tutta la sua rabbia per gli incresciosi incidenti di Busto Arsizio. «Un semplice e freddo comunicato di candanna per l'aggressione di Bambini sarebbe troppo poco. Io dico invece che se succede ancora una volta che qualche teppista mette le mani addosso a un nostro giocatore noi ce ne andiamo da Trieste. L'ho giù detto in faccia ad alcuni ultras dopo l'allenamento di ieri». Zanoli scandisce bene le parole per far capire che non è una sterile minaccia. «Posso capire i fischi, posso capire gli insulti e i cori di dissenso ma le botte no. Ho sempre pensato che questo fosse il miglior pubblico d'Italia non vorrei essere costretto a cambiare idea».

E' uno Zanoli arrabbiato, aggressivo e sferzante che ancora non conoscevamo. Non è riuscito a digerire nemmeno le accuse alla società per non aver difeso subito i suoi giocatori. «In questi casi inizialmente è meglio tacere perchè qualsiasi dichiarazione può essere strumentalizzata o distorta. Abbiamo deciso di intervenire per ultimi per motivi strategici». Ora che la Pro Patria ha deciso di rinunciare al reclamo, la Triestina si sente al sicuro e passa all'offensiva. «Ho letto cose alluncinanti sui giornali sportivi», sbotta Zanoli. «I dirigenti bustocchi si sono serviti dell'alibi degli incidenti di domenica per coprire i loro errori. Penso che quereleremo il presidente Petenà perchè ci sentiamo diffamati. La verità è che non hanno presentato ricorso per il timore di ricevere dalla Caf una sanzione molto più severa. A volte bisogna avere il buon senso di stare zitti. A tutti quelli che avanzano sospetti sulla nostra qualificazione manderò la cassetta della partita. Che valutino».

Tuttavia l'amministratore delegato alabardato non ha perso tutto il suo ottimismo. «Sono convinto che a Ferrara i nostri tifosi daranno una dimostrazione di grande civiltà. Mi aspetto che vengano in tanti. Sarebbe un peccato dover rivedere tutti i programmi per colpa di quattro stupidi. E per giunta ubriachi».

**Cat.**

### Tifosi, un banchetto in piazza della Borsa

**TRIESTE** La tifoseria organizzata si è messa in moto ieri per preparare la spedizione per domenica a Ferrara. Una volta appresa la notizia della designazione del campo e della rinuncia da parte dei bustocchi di presentare reclamo, i club si sono messi subito al lavoro. Il più tempestivo è stato il Triestina Club «Umberto Saba» che a partire da questo pomeriggio allestirà un banchetto in piazza della Borsa per raccogliere le adesioni per la trasferta. Il costo del viaggio in pullman è di 23 mila lire. Per ulteriori informazioni si può telefonare al numero 040/ 421494 dalle 10 alle 19 o al 0330/535495 in qualsiasi orario.

**BASKET**

Il presidente della TeamSystem Bologna si fa da parte ma la squadra non sarà smantellata

## Skansi: «Seragnoli vuole vendere la Fortitudo»

**BOLOGNA** «Il proprietario Giorgio Seragnoli mi ha autorizzato a dirvi che è in trattative per cedere la società. Sono un po' imbarazzato, sarebbe stato giusto che questo annuncio lo facesse lui, ma Seragnoli non ha nessuna voglia di parlare con i giornalisti». A tenere la conferenza stampa è stato Petar Skansi, l'allenatore della Fortitudo TeamSystem sconfitta nella finale scudetto.

Nel travagliato mondo del basket italiano succede anche questo, che sia il tecnico a comunicare l'abbandono di un proprietario. E un proprietario non da poco: in cinque anni ha portato la squadra dall'orlo del fallimento e della retrocessione a tre finali per il titolo, alla partecipazione all' Eurolega, alla vittoria in Coppa Italia, primo trofeo nella storia della società. Il tutto spendendo una cifra vicina ai cento miliardi.

Skansi, che ha parlato per la prima volta dopo lo scudetto perduto, non ha voluto o potuto entrare nei dettagli delle motivazioni di Seragnoli, limitandosi a ricordare i punti di penalizzazione comminati in avvio della sua gestione, le perenni critiche per il suo operato, le aggressioni dei tifosi ai suoi familiari e, recentemente, al negozio della Fortitudo. «Semplicemente forse si è rotto di questa situazione - ha spiegato - ma mi ha assicurato che non ci sarà dissolvimento e neppure ridimensionamento della società. Per questo ho accettato di rimanere».

Adesso bisognerà vedere chi acquisterà le quote azionarie di Seragnoli, assumendosi gli oneri di contratti ricchissimi (Myers ha firmato un quadriennale milardario). Ma Skansi ha ricordato che i contratti si possono anche cedere ad altre società. Ovviamente la Fortitudo in questo momento non è sul mercato («la squadra l'abbiamo» - ha detto l'allenatore e in effetti oltre all'ultimo ricco organico la Fortitudo ha in prestito altri sei-sette giocatori di buon livello), ma non resterà Dominique Wilkins, la stella della Nba che era stata voluta proprio da Seragnoli e che pure ha un'opzione per il rinnovo. «Nelle finali - ha ricordato Skansi - il suo apporto è stato nullo o addirittura dannoso».

**FORMULA UNO**

### Test Ferrari a Silverstone

**ROMA** La Ferrari è già sotto pressione sul circuito inglese di Silverstone. Ad impegnarsi sulla «rossa» ieri è stato Irvine, oggi e domani, invece, sarà la volta di Schumacher. Test di aerodinamica, sui quali Jean Todt è molto chiaro. «Non ha senso montarsi la testa perchè il team che ha vinto a Montreal era lo stesso che ha perso a Montecarlo. E, risultato a parte, c'è una realtà di fondo che non può essere assolutamente alterata e di cui siamo perfettamente consapevoli, le due Mc Laren, cioè sono superiori alle nostre vetture nel campo dell' aerodinamica».

Jacques Villeneuve intanto lancia un nuovo attacco all'indirizzo di Schumacher. In un articolo pubblicato sul quotidiano britannico «Daily Telegraph» accusa il ferrarista di essere ormai fuori da ogni controllo, uno che in gara si fa le leggi da solo. Lo spunto per la polemica è fornito a Villeneuve da quelle che definisce le «discutibili manovre» del tedesco durante il Gran Premio del Canada di domenica scorsa.

**VELA**

Rimini-Corfù-Rimini

### Il vento leggero spinge Gaia Legend

**RIMINI** Gaia Legend è in testa alla Rimini-Corfù-Rimini. Complici i venti leggeri che hanno caratterizzato i primi giorni della tradizionale «maratona velica del Mediterraneo», l'imbarcazione slovena condotta da Mitja Kosmina ha allungato il passo sull'antagonista Riviera di Rimini. In terza posizione si trova Vitesse di Bianchetti. Nella classe II, inoltre, Karnak di Marco Bianchini si è imposto sugli avversari: si tratta di Astro di Rainer e Marchingenio di Colato. Se le condizioni meteorologiche lo consentiranno l'arrivo delle prime imbarcazioni a Corfù è previsto nella giornata odierna.

**TENNIS**

Annuncio a sorpresa

### Becker rinuncia a Wimbledon

**HALLE (GERMANIA)** Boris Becker ha annunciato che per la prima volta dopo 14 anni non giocherà il torneo di Wimbledon. L'ex n.1 del mondo, tre volte vincitore e quattro volte finalista del prestigioso torneo sull'erba, una delle quattro prove del circuito del Grande Slam, ha annunciato il forfait dopo essere stato sconfitto dal connazionale Hendrik Dreekmann 6-3 5-7 7-6 (11/9) nel primo turno del torneo di Halle, prova sull'erba dell'Atp Tour dotata di un montepremi di 875.000 dollari. L'anno scorso al torneo londinese Becker fu eliminato nei quarti di finale dall'attuale n.1 del mondo, l'americano Pete Sampras.

**DELTAPLANO**

Travolti dal maltempo

### Coppa del mondo due morti in Grecia

**ATENE** La morte di due partecipanti greci ha funestato ieri la Coppa del mondo di deltaplano, sul monte Kithairona, a una cinquantina di chilometri da Atene.

Le vittime, il cinquantaduenne Michalis Theoharis, e il venticinquenne Alexis Patarias, erano in aria da circa tre ore quando si sono trovati nel mezzo di una perturbazione.

Molto probabilmente i due malcapitati hanno perso i sensi a causa del freddo e sono precipitati. Diversi compagni che si sono trovati nelle medesime condizioni sono riusciti a mettersi in salvo. La manifestazione non è stata interrotta.

**CICLISMO** Il russo-pordenonese del Sonego tra i favoriti nella corsa per dilettanti del Friuli-Venezia Giulia

# I pedali di Smirnov sul Giro

*Tra i triestini al via Renzo Boscolo, e gli under 23 Dapretto e Pesaro*

**UDINE** Pomeriggio di febbrile lavoro ieri al Gs Giro del Friuli per gli ultimi preparativi in vista della partenza (oggi alle 12.30 da Udine) del 37.o del Giro del Friuli-Venezia Giulia internazionale per dilettanti (élite e under 23). Ieri, dalle 16 alle 19, le squadre partecipanti si sono presentate alla punzonatura, in piazza Libertà a Udine.

Gli organizzatori, capitanati da Danilo Grattoni, hanno punzonato 29 squadre: dopo la rinuncia alla partecipazione di Mg Boys e Tasselli Elematic ha dato forfait anche la Hit Casinò, che aveva telefonicamente richiesto di partecipare alla corsa friulana. Saranno al via, comunque, parecchie squadre importanti come i team nazionali russo, ucraino, australiano e polacco, gli attesissimi olandesi del Val Vlit Weba, e le italiane Bresciatat, Parolin Fis (che però non ha più tra le sue file il fortissimo Rodolfo Ongarato), Mbm Rosa,Trevigiani e Ok Baby.

Tra i regionali c'è grande attesa per il russo-pordenonese del Sonego, Maxim Smirnov, che potrebbe tentare il colpaccio. A dargli man forte ci sarà il suo compagno di squadra Michele Favaron, lo scorso anno due volte primo e maglia verde al Giro d'Italia per dilettanti. La partecipazione triestina potrà contare su tre elementi: l'esperto Renzo Boscolo, trentenne del Team Artigianscavi, e i due biker under 23 Giampiero Dapretto e Stefano Pesaro.

**an. pug.**

**PUGILATO**

## Guni riparte da professionista

**TRIESTE** Alessandro Guni, una delle punte di diamante della scuderia pugilistica della società Ente porto, è passato nei professionisti. Il ventinovenne pugile allievo del maestro Degrassi, ha abbandonato la divisa di dilettante per tentare l'avventura nella categoria massimi leggeri. Guni, 88 kg per 1,90, approda tra i professionisti dopo una trentina di match ma soprattutto con un palmares forte di due titoli italiani, di 3.a e 2.a serie, nonché dopo un secondo posto agli ultimi campionati nazionali prima serie.

La nuova speranza del pugilato triestino si affaccia alla grande ribalta confidando tecnicamente su velocità, tempismo e resistenza; appare invece sguarnito nella scherma difensiva. Tuttavia il neo-professionista sembra dotato di grande temperamento e volontà di continuare a promuovere altri miglioramenti del suo arsenale tecnico e tattico. Attualmente è impegnato in veste di sparring partner con pugili quali Tomus e Vidoz e anche del full-contattista Sparano. Il suo debutto

Alessandro Guni

è previsto a settembre nell'ambito di una riunione a San Donà di Piave organizzata dal procuratore Sotgia in attesa che anche Trieste possa accogliere le evoluzioni e i primi successi del suo nuovo alfiere della nobile arte.

**Francesco Cardella**

**ATLETICA** L'altista triestina del Cus si conferma ai vertici nazionali

# La stella è Francesca, i maschi non brillano

**TRIESTE** Francesca Bradamente ha ormai raggiunto il giusto feeling con la vittoria. Dopo l'1,95 superato qualche settimana fa, l'altista del Cus Ts si è assicurata domenica il meeting internazionale di Padova con un salto che l'ha portata oltre l'1,89 malgrado il vento e la pioggia che imperversavano sulla città del Santo.

La triestina si è lasciata alle spalle la specialista russa Topchina (1,89) e la giovane pordenonese Cadamuro, giunta terza (1,81). Mentre la cussina vinceva a Padova, le sue compagne di colori completavano a Modena l'impresa iniziata sabato dalla stessa Bradamante (vincitrice nell'occasione con 1,86) centrando la promozione in serie A.

Un po' più complicata si è rivelata invece l'impresa dei maschi «gialloblù», impegnati a Trento nelle finali B. La 10.a piazza finale colta dal Cus, costringe i triestini a ripartire la prossima stagione dalla fase regionale dei campionati societari. Qualche buona indicazione è comunque arrivata da Trento.

La vittoria del marciatore Raffaele Rinaldi, impegnato sulla cinque chilometri conclusa con il tempo di 22'45"99, rappresenta una buona base per il futuro. Così come il secondo posto catturato dal giavellottista Lorenzo Mucin (61,68) e il terzo dell'esperto Antonio Bratus che ha «passato» gli ostacoli alti in 15"15. Fulvio Pillan è arrivato a limare il proprio personale sui 400 hs, portandolo a 57"27. Da segnalare, infine, i 9.i posti acchiappati dalla staffetta svedese (2'25"5), dal triplista Stefano Hager (12,22) e da Stefano Cargnello sui 1500 (4'12"9).

Per le altre formazioni regionali in lizza a Trento, va segnalata la vittoria di Michele Tomada (Lib. Ud) nel triplo e le discrete prove dei portacolori della Naf Scontopiù Kasim Besic (11"43 sui 100) e Dusan Poldini (23"40 sui 200).

**rav.**

**BASKET**

Alla città lagunare la prima edizione del trofeo femminile svoltosi a Concordia Sagittaria

# Le veneziane beffano Trieste

*La squadra di Paolo Ravalico sconfitta all'ultimo secondo*

**CONCORDIA SAGITTARIA** La rappresentativa di Venezia, formata dalle giocatrici dell'Epivent e della Lampo Concordia, ha vinto la prima edizione del Trofeo delle Province di basket femminile che si è tenuto sabato nella palestra di via Gabriela a Concordia Sagittaria.

Assenti, all'ultimo momento le cestiste di Thiene e San Bonifacio, che avrebbero dovuto rappresentare il Veneto Occidentale, la formula prevedeva la disputa di tre gare di due tempi da dodici minuti, con la vincente della prima sfida che sarebbe passata direttamente in finale e la perdente del primo turno invece ancora in lotta per il titolo con l'altra semifinalista per stabilire la seconda squadra qualificata all'atto conclusivo.

Nella prima gara ha avuto la meglio la compagine di Trieste, composta da atlete della Ginnastica Triestina e del Porto San Rocco Muggia che hanno agevolmente avuto ragione delle giocatrici di Udine, atlete che militano nel Trudi e nel Codroipo. 50 a 35 il punteggio finale con le udinesi avanti di un solo punto nel primo tempo, 22-21. Udine, perdente nella partita d'esordio, ha dunque incontrato Venezia nel secondo confronto della manifestazione. Hanno vinto le lagunari per 49-41 al termine di un incontro condotto dall'inizio alla fine. Primo tempo 27 a 25.

La finale dunque ha visto di fronte Venezia e Trieste. Una sfida che si è rinnovata dopo gli esaltanti e rocamboleschi match della stagione regolare di serie A2 che hanno visto Lampo ed Epivent confrontarsi alla pari con Porto San Rocco e Telital, squadre tecnicamente più attrezzate. Le difese predisposte da entrambi gli allenatori non hanno concesso molti spazi e il primo tempo si è concluso sul punteggio di 16-14 per Trieste.

**A condannare le atlete targate Sgt e Muggia è stata una «bomba» lanciata da otto metri da Anna David**

Nella ripresa nessuno prende il largo.

La lotta punto a punto diventa sempre più incerta e serrata, e a 30 secondi dal termine Varesano con due liberi porta Trieste sul più 2: 40-38. Venezia perde palla, Trieste, con Chiara Bergamo in avanti, non ne approfitta e proprio all'ultimo secondo Anna David, con una splendida bomba da otto metri abbondanti, regala il successo alle veneziane, allenate per l'occasione dal triestino Paolo Ravalico.

**Rosario Padovano**

### Alla Pacco di Muggia le prime finalissime

**TRIESTE** Prosegue alla palestra Pacco di Muggia il torneo delle Province, riservato alle selezioni provinciali di tutte le categorie.

Oggi alle 17 è in programma la finale Ragazzi tra Trieste e Pordenone. Alle 19 Udine-Pordenone allievi; alle 21 Trieste-Gorizia di C2.

Il torneo che sta riscuotendo anche quest'anno un ottimo successo si concluderà il 19 giugno.

### Don Sarti verso la fine Oggi le semifinali

**TRIESTE** Penultimo atto oggi alla palestra dei salesiani della quindicesima edizione del torneo di pallacanestro Don Sarti, organizzati dalla Pall. Don Bosco.

Oggi sono in programma le semifinali che vedranno opporsi alle 19 Jadran-Ginnastica Trietina e alle 21.15 Don Bosco-Intermuggia. Le finali sono in programma sabato alle stesse ore.

## Le «sperimentali» di Sales fanno tappa a Monfalcone

**MONFALCONE** La nazionale sperimentale femminile fa tappa a Monfalcone da oggi fino al 19 giugno. Sedici le atlete convocate dal ct Riccardo Sales e dal suo assistente Roberto Ricchini. Sono atlete under 23 che rappresentano il meglio del movimento cestistico femminile alle spalle della nazionale maggiore. Il programma di questo stage prevede, oltre agli allenamenti, anche un torneo internazionale che si giocherà dal 16 al 18 giugno. Le azzurre si confronteranno con Francia, Croazia e Slovenia. Tanto gli allenamenti (dalle 9.30 alle 12 e dalle 17 alle 19 fino al 15 giugno e dalle 10 alle 12 fino al 19 giugno) che le partite del torneo si terranno alla palestra Polifunzionale di via Powell 2.

Queste le atlete convocate: Bovo Federica '78, 185, a (San Bonifacio); Cirone Mariangela '76, 170, p (Sacma); Corbani Claudia '78, 178, g (Valtarese 2000); Federighi Cristiana '76, 187, a (Messinese); Franchetti Michela '76, 175, g (Sacma); Giauro Sara '79, 188, a/c (La Spezia); Gori Alessandra '74, 177, g (Livorno); Gottardi Silvia '78, 177, p (Brescia); Grasso Adriana '74, 186, c (Messina); Invernizzi Mara '78, 182, a/g (Pavia); Marcolini Laura '76, 188, a (Brescia); Piazza Barbara '72, 182, a (Thiene); Righele Francesca '76, 182, a (Thiene); Sarti Roberta '79, 190, c (Varese); Zecchini Laura '76, 188, a/c (Fanfulla); Zimerle Laura '76, 170, p/g (Famila Schio).

**CALCIO DILETTANTI**

Movimenti di mercato tra i big e i giovani delle compagini regionali

# Voglia di novità al Ronchi in ballo anche Montina e Tolloi

**TRIESTE** Alla Manzanese tira aria di svecchiamento. Con l'avvento di Tedeschi sulla panchina, diversi «senatori» sono destinati a mollare. Il primo dovrebbe essere Marco Beltrame che dovrebbe vestire i panni di dirigente. In partenza il fratello Flavio, il portiere Agnoluzzi e il difensore Fabbro che dovrebbe seguire mister Tortolo a Palmanova. Punto interrogativo sul centrale Zanutta. Per la punta Tolloi si era prospettato un cambio con la Sangiorgina per la punta Pozzar, ma è più probabile che sia il Pozzuolo a spuntarla. Per sostituire Fabbro probabile l'arrivo del libero Fantini del Mossa ma solo nel caso che a Mossa non ritorni sulla panchina Cupini. Sempre da Mossa non dispiacerebbe il maturo centrocampista Tomizza. Infine due pedine molto importanti sono rappresentate da Conzutti e Toffolo del Seveglìano. Al Rivignano hanno trovato il sostituto di Tedeschi: è Lestani ex Falibano.

Alla Sangiorgina sono entusiasti per i successi del settore giovanile, ma la notizia della partenza di Franzot (allenerà gli allievi nazionali di Trento) ha un po' rattristato l'ambiente. L'ultima novità è rappresentata da David Tonetti ('80) destinato al Perugia. Per quanto riguarda la prima squadra, l'unico reparto che ha bisogno di qualcosa (centimetri) è la difesa e il confermato in panchina Del Piccolo è sulle tracce di Merlino della Pro Fagagna e un esterno sinistro che potrebbe essere Mernicco ed un portiere di categoria: Dreossi del Capriva o più probabilmente Reale del Palmanova dato che nella città stellata torna Rigo dal Rivignano.

Al Ronchi si parla di difesa da rinnovare, ma per ora i vari Goretti, Candotti e Fedel che dovrebbero partire, non hanno richieste ufficiali. Potrebbe arrivare dal Monfalcone, Kroselj. Per quanto riguarda l'attacco confermato Longo, ci sono richieste per Iacoviello (anche Itala). Sarebbe rimpiazzato da Montina della Juventina che mister Zuppichini ben conosce, ma in ballo c'è anche Tolloi che ha rifiutato il Palmanova per restare in categoria.

Iacoviello (Ronchi)

**VELA**

## Trofeo della Nautica Grignano: poco vento, la spunta Aletheia

**TRIESTE** Il secondo trofeo che la Nautica di Grignano ha organizzato per onorare il socio Bruno Santi (lasciando prematuramente il mare, volle una regata per barche con caratteristiche e prestazione abbastanza vicine fra loro) ha visto in azione dodici vascelli appartenenti a sei classi diverse. Gli slanci agonistici sono stati indubbiamente grandi, ma lo scarso vento non ha consentito la spettacolarità.

Si è dovuto attendere un'ora e mezzo prima che la giuria desse il «via» con un venticello da terra che si disponeva lentamente a Nord con la promessa di fissarsi a maestrale. Per regolamento si sarebbero dovuti coprire due triangoli per complessive 15 miglia. Ma quasi tre ore di navigazione a passo lento, la giuria ha reputato giusto fermare la prova (comunque valida agli effetti del trofeo) a conclusione del primo triangolo, che tutti i concorrenti hanno portato a termine faticosamente.

La classifica: 1) Aletheia, Bezin, Comet 375 (Cupa); 2) More and More, Vuga, Comet 375 (idem); 3) Lady Violet, Santi, Alpa 34 (Nautica Grignano); 4) Aqua, Grassi, Comet 1000 (Lni Ts); 5) Subatez, De Pase Gr. Soleis 34 (Cv Duino); 6) Marutea, Rovis, Comet 850 (Triestina vela); 7) Astarte, Mazza, Show 34 (Adriaco); 8) Laurocchia Alberti , Gr Soleil 34 (idem); 9) Serbidiola, Lui, Meteor (Nautica Grignano); 10) Budy Secondo, Pavan, Meteor (Lni Ts).

**i.s.**

**TENNIS**

## Il Tc Triestino festeggia cent'anni di gesti bianchi

**TRIESTE** È tempo di celebrazioni per il Tennis Club Triestino. Venerdì, nella cornice della sede sociale del circolo, a Padriciano, il presidente Ettore Zalateo festeggerà insieme ai soci di ieri e di oggi e alle autorità cittadine i cent'anni di attività del Tennis Club Triestino. Il club giuliano entrerà così a far parte dei dieci circoli che in Italia possono vantare un secolo di vita e ad ufficializzare il raggiungimento di questo traguardo ci sarà anche il presidente della Federazione italiana tennis Francesco Ricci Bitti.

«Sarà un momento per ricordare la storia del circolo – afferma Zalateo – dalla data di fondazione nel 1898 ad oggi, ma sarà anche l'occasione per parlare del futuro e degli obiettivi agonistici da raggiungere e per presentare le iniziative promozionali promosse dal circolo finalizzate anche a incrementare il numero di soci».

Il Tennis Club Triestino per celebrare questo anniversario ha realizzato, tra l'altro, un volume storico-fotografico dal titolo «Cent'anni di gesti bianchi a Trieste», curato da Franco Del Campo, che racconta la storia del club dalla sua fondazione ad oggi anche attraverso l'utilizzo di inedite immagini fotografiche.

**Sebastiano Franco**

**IPPICA**

Nell'ultima riunione a Montebello prima delle ferie spettacolare handicap con due stranieri costretti a rendere 40 metri allo start

# Unforgiving indossa i panni di «cacciatore»

**TRIESTE** Premio Vacanze, mai un clou ha avuto titolo più appropriato, visto che dopo il convegno di stasera, Montebello si concederà un breve periodo di rilassamento per riaprire i battenti domenica 28 con la disputa del Gran premio Città di Trieste - Fabio Jegher, fiore all'occhiello di una riunione che potrà contare anche su una Tris nazionale.

Il massimo evento odierno si identifica in un handicap a invito di valenza internazionale, presenti gli americani Unforgiving e Super Cobra, impegnati a rendere fino a 40 metri allo start. Dei due, è sicuramente Unforgiving, ottimo vincitore l'ultima volta che è sceso in pista, il soggetto più in vista (Super Cobra non è mai apparso tagliato per gli inseguimenti), e l'allievo di Vecchione (altro che sta marciando con il motore a mille) dovrebbe alla fine prevalere a onta della doppia penalità. Al nastro intermedio troviamo il rilanciato Sial di Casei, pregevolissimo nelle recenti prestazioni (due successi a seguire), che si fa preferire alla puntuale Remidast, mentre allo start è senz'altro Swan du Kras il soggetto più accreditato, preferibile senz'altro a Robur Gas, che stenta a trovare la migliore spigliatezza, Rovaré Dra (che però potrebbe sorprendere correndo in avanscoperta), Turbine Max, apparso in notevole spolvero ultimamente, Taylor Sib, forse meglio sulla breve distanza, e Turboss, rinfrancato ma ancora non troppo affidabile.

Quindi Unforgiving su tutti, poi Sial di Casei e Swan du Kras, sorpresissima Rovaré Dra.

Non male il contorno, con il Premio Soggiorni a inaugurare il convegno alle 20.50. Distanza il doppio chilometro, Utopia Pisana, Under Zen e Utopia Max potrebbero benissimo tenere a distanza gli inseguitori capitanati da Udacia. Poi un qualitativo miglio, con pochi ma buoni specialista. Si rivede l'ex biasuzziano Spencer Bi, affrontato da Rover di Casei, Toshiba Db, Telma di Re e Top Monster Lf. Si tratta di competizione enigmatica assai, con pronostico in bilico. Non sarà facile, comunque, per Spencer Bi.

Ancora una corsa a inseguimento, stavolta per i 3 anni che avranno Vatango e Visa del Poggio in veste di segugi alle perse con una caccia alla... Vecchia Volpe. La prima «gentlemen» proporrà i 4 anni all'attenzione. Se corre come domenica, Urca Db proprio non dovrebbe perdere, però Udi Sta, Ubella e Util Vdo sono tutti in grado di centrare il bersaglio. Nella seconda prova riservata agli amatori, qui in sulky a soggetti di miglior qualità, l'interessante Tarita potrebbe consentire a Dario D'Angelo (in momento di grazia) di ottenere un nuovo primo piano. Occhio anche a Nyerol, Oscar Max e Trombettista.

**Mario Germani**

**FAVORITI**

**Premio Soggiorni:** Utopia Pisana, Udacia, Under Zen.
**Premio Gite:** Vecchia Volpe, Vatango, Visa del Poggio.
**Premio Ferie:** Spencer Bi, Telma di Re, Toshiba Db.
**Premio Viaggi:** Urca Db, Ubella, Udi Sta.
**Premio Turisti:** Viller, Viola de Gleris, Volé di Casei.
**Premio Campeggi:** Tarita, Nyerol, Trombettista.
**Premio Vacanze:** Unforgiving, Sial di Casei, Swan du Kras.
**Premio Escursioni:** Sicomoro, Olaf Om, Salazar, Risorgiva Np.

**TRIS**

## Attenti a Tueio di Casei

**TORINO** Su tre nastri la Tris di stasera in programma allo «Stupinigi» torinese. Al via in diciannove, con grosse perplessità sulle possibilità dei tre estremi penalizzati. La forma è indicativa per quanto riguarda Tueio di Casei, il figlio di Lemon Dra che si avvale della convincente guida di Andrea Guzzinati. Al secondo nastro possono fare bene anche Sanzio, Rinoz e Segundo, però troviamo allo start i possibili... guastatori, questi identificabili in Tremestieri, Romana Lod, Scorsese Ip e Tiepolo di Mar.

**Premio Lago di Garda:** lire 33.000.000, metri 2060 - 2100, corsa Tris.

**A metri 2060:** 1) The Best del Pri (S. Tommasi); 2) Tissot Ec (S. Mollo); 3) Tremestieri (E. Colombino); 4) Romana Lod (E. Parenti); 5) Scorsese Ip (G. Rossi); 6) Tanka Font (A. D'Agostino); 7) Peioz (E. Demuro); 10) Ruby di Jesolo (S. Milani).

**A metri 2080:** 11) Rinoz (W. Lagorio); 12) Replay Per (C. Bosco); 13) Segundo (S. Ascedu); 14) Thunder Baby (M. Lovere); 15) Sanzio (M. Smorgon); 16) Tueio di Casei (A. Guzzinati).

**A metri 2100:** 17) Desert Voice (R. Petrini); 18) Intakt Sund (R. De Curtis); 19) Steve Nobell (J. Haver).

**I nostri favoriti.** Pronostico base: 16) TUEIO DI CASEI. 9) TIEPOLO DI MAR. 11) RINOZ. Aggiunte sistemistiche: 3) TREMESTIERI. 15) SANZIO. 4) ROMANA LOD.

**m.g.**

## Al «Renosto» tra gli over 35 stupisce Alessandro Leva

**TRIESTE** Il Memorial Renosto ha celebrato al Tc Triestino un nuovo protagonista della categoria over 35: Alessandro Leva. Alla sua prima partecipazione in un torneo veterani il giocatore capitano della squadra di serie C bianco-verde, ha esordito con un successo battendo nell'ordine Nacmias, Ziodato, Poduie e Franzin. Proprio il match contro Poduie, suo compagno di squadra, è stato per Leva il più sofferto. Ottenuta la finale al decimo gioco Leva ha affrontato Franzin sempre all'attacco chiudendo in due set contro un avversario anche più fresco sul piano fisico. Tra gli over 45 c'è stato il ruggito di Lucio Zamelli. Nella categoria over 55 ha trionfato ancora l'inossidalibilità di Radames Pizzolito, tra le ladies la classe di Noretta de Ebner è stata la regina del torneo. Il doppio maschile ha visto infine la vittoria della coppia Bretti-de Cavena.

Risultati semifinali **over 35** Franzin b. Di Pretoro 6-2 6-1, Leva b. Poduie 6-7 6-1 6-4. Finale Leva Frazin 6-4 7-5. **Over 45** Bedrina b. Zebochin 6-1 6-3, Zamelli b. Guadalupi 7-6 6-2, finale Zamelli b. Bedrina 6-3 2-6 6-3. **Over 55** Pizzolito b. Cressich 6-1 6-4, Conti b. Rossi 6-4 6-7 6-3. Finale Pizzolito b. Conti 4-6 6-0 6-0. **Ladies** de Ebner b. Bruni 6-2 6-2, de Pellegrin b. Cadenaro 6-3 2-6 7-5, finale de Ebner b. de Pellegrin 7-5 6-1.

La prossima settimana St Città di Udine (0432/481888) ospiterà i campionati regionali under 16 e 18 mentre il Tc San Pier (0481/70657) saranno di scena i giocatori classificati. Al Tc San Vito (0434/81488) è in programma un torneo B3 C1 C2.

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 12 PAROLE**

**Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.**

**TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: piazzetta Ottoboni 4, tel. 0431/27100, fax 0434/209008; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; BOLZANO: via Dante 5, tel. 0471/978478; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; PADOVA: via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; ROMA: via Barberini 68, tel. 06/42105311; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555; TRENTO: via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.**

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

## 3 Impiego e lavoro
richieste

**AUTISTA** carrellista con patente D cerca lavoro. Tel. 273208. (D003)

**IMPIEGATA** amministrativa contabile uso pc in mobilità con riduzioni Irap cerca lavoro. Tel. 040/826285. (A00)

## 4 Impiego e lavoro
offerte

**AZIENDA** leader del settore ricerca operatori qualificati su macchine lavorazione del legno, pantografo, bialbero e addetti alla curvatura. Retribuzione adeguata capacità. Telefonare 0432/706439. (G.Ud)

**AZIENDA** settore industriale ricerca autisti magazzinieri, commesse/i operai generici per immediato lavoro. Banca lavoro 0347/5323406.

**AZIENDA** settore industriale ricerca autisti magazzinieri, commesse/i, operai generici per immediato lavoro. Bancalavoro 085/870524. (GBO)

**CERCASI** cameriere/i, cuochi/e, aiuto cucina, baristi per ristorante e campeggio, conoscenza elementare lingua tedesca. 0431/82061-918768 ore 15-19. (COO)

**CERCASI** operaio meccanico automobili qualificato anche part-time. Telefonare ore ufficio 03355/393068. (A6363)

**CERCASI** ragazzi-e solo distribuzione pubblicità lungo periodo. Rivolgersi via Ponziana 6, Trieste, ore 17-19.

**PIZZAIOLO,** aiuto pizzaiolo, cerca urgentemente pizzeria, (forno a legna) in espansione cuoco, aiuto cuoco, porticciolo Grignano. Telefonare 040/224189.

**RISTORANTE** cerca cameriere/a possibilmente esperto. Telefono 040/300323. (A6396)

## 6 Lavoro a domicilio
artigianato

**A.A.A. RIPARAZIONE** sostituzione rolè, veneziane, pitturazione, restauro appartamenti. Tel. 040/384374.

**A. RIPARAZIONI** idrauliche, elettriche, impianti completi, interventi 24 su 24. Tel. 040/384374.

**A. SGOMBERIAMO** anche gratuitamente rapidamente cantine abitazione eventualmente aquistando giacenze telefonare 040/394391-311474. (A00)

## 18 Appartamenti e locali
richieste d'affitto

**A.A. PROFESSIONISTA** referenziatissimo cerca appartamento in affitto possibilmente vista mare con ottime finiture. Salone due o tre stanze, servizi. GABETTI OPIMM 040/763325. (COO)

## 19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

**ROSSETTI** alta ultimo piano luminosissimo con totale vista aperta, in stabile recente con ascensore, atrio d'ingresso, salone con terrazza abitabile, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, vuoto, anche per residenti, Patti in deroga 4 anni + 4, lire 800.000 mensili. Eurocasa via Battisti, 8 - 040/638440. (Gr)

## 20 Capitali - Aziende



**A.A.A. A** tutte le categorie finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta Spa - tel. 0422/422527 - 426378. (GPD)



**A.A. FINANZIAMENTI** rapidissimi qualsiasi importo e operazione. Giallo Oro Italia 049/8961991. (GMI)



**A.A. VOLETE** cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (Gpd)

**ACQUISTIAMO** attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (GMI)

**FINANZIAMENTI** a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola, bollettini postali. Massima discrezione, tempi veloci. Mutui casa. Trieste 040/772633. (GPD)

**FINANZIAMENTI** Italia fiduciari statali sconto effetti conto corrente mutui liquidità aziendale 400.000.000. Risposta immediata. 049/8626190.

**MUGGIA** - Centro, immediate vicinanze stazione autocorriere vendesi locale affari 25 mq circa con vetrina, adatto negozio / ufficio. Posizione continuo passaggio. B.G: 040/272500.

**NELLA** zona industriale di Trieste vendesi capannone mq 350 circa coperti più ampia zona scoperta di quasi 1300 mq. Vincolo Ezit. Adatto attività produttive o carrozzeria / officina. B.G. 040/272500.

**ODONTOTECNICO** cerca odontoiatra per collaborazione. Telefono 040/775402, ore lavoro. (A6823).

**SAN** Dorligo della Valle affittasi uso ufficio, al primo piano, 130 mq circa, composto da grande sala, due stanze, ampio bagno. Più zona parcheggio. Riscaldamento autonomo. B.G. 040/272500.

**SVIZZERA** finanziamenti ogni categoria importo e operazioni - risposta immediata. Kronos s.a Lugano, tel. 0041919605480. (GMI)

**SVIZZERA** società internazionale propone finanziamenti da 10 ml a 1 mm con tassi d'interesse dal 3% e rimborsi da 12 a 180 mesi. Esempi: 50 ml rimborsabili in 180 ratei a 360.000 mensili, oppure 110 ml a 790.000 mensili. Tel. 0041/91/6102963. (Gmi)

## 21 Case-ville-terreni
acquisti

**CERCHIAMO** urgentemente appartamento periferico soggiorno, camera, cameretta, cucina o cuciniotto, bagno, con posto auto o facilità di parcheggio, pagamento contanti. Eurocasa via Battisti, 8 - 040/638440. (Gr)

**CERCHIAMO** urgentemente casetta qualsiasi zona e metratura, anche da ristrutturare, pagamento contanti. Eurocasa via Battisti, 8 - 040/638440.

**CERCHIAMO** urgentemente mansarda piccola/media metratura, qualsiasi zona, anche da ristrutturare, pagamento contanti. Eurocasa via Battisti, 8 - 040/638440. (Gr)

**IMPRESA** cerca stabili interi anche occupati o terreni edificabili in città. Tel. 040/660094 ore 9-13, 17-19. (A5632)

## 22 Case-ville-terreni
vendite

**ADIACENZE** Campo San Giacomo libero appartamento in casetta composto da cucina abitabile camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo soffitta 47.000.000. Rabino 040/368566.

**ADIACENZE** Cantù libero attico su 2 livelli con ascensore in stabile ventennale perfetto composto da salone cucina abitabile 2 camere doppi servizi 2 terrazzi abitabili 3 ripostigli barbecue 2 posti macchina coperti in garage giardino condominiale 448.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

**ADIACENZE** via Flavia proponiamo ampio appartamento in villetta d'epoca bifamiliare, disposto su due piani, composto da: ingresso, soggiorno, tre camere, cucina abitabile, bagno, soffitta, grande cantina da adibire a box auto, 290.000.000. Eurocasa via Battisti, 8 - 040/638440. (Gr)

**BAIAMONTI** epoca, tranquillo, atrio d'ingresso, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno con doccia, cantina, da sistemare, 49.000.000. Possibilità anticipo 5.000.000 e residuo 350.000 mensili. Eurocasa via Battisti, 8 - 040/638440. (Gr)

**CAMPANELLE** in ottimo stabile recente, con ascensore, proponiamo appartamento ottimo, composto da: atrio d'ingresso, soggiorno, cucina abitabile, ampia matrimoniale, bagno, poggiolo, ripostiglio, soffitta, L. 136.000.000. Possibilità anticipo 26.000.000 e residuo 870.000 mensili. Eurocasa via Battisti, 8 - 040/638440. (Gr)

**CAMPOLONGO** al Torre terreno edificabile di 2040 mq recintato. Indice di edificabilità 1 mc/mq. Ottima opportunità 53.000 mq adatto anche realizzazione bifamiliare. Gallery 0431/35986. Cod. 16.



**CENTRALISSIMO** appartamento in Cervignano composto da: cucina, soggiorno, 2 camere singole, 1 camera matrimoniale e doppi servizi. Vista panoramica. 113.000.000. Gallery 0431/35986. Cod. 65.

**CERVIGNANO** semicentrale ampia villa indipendente, 2 terrazze, cantina, garage e giardino, possibilità attività commerciale. Gallery 0431/35986. Cod. 93.

**CERVIGNANO** vicinanze splendida villa indipendente composta da cucina soggiorno tre camere 2 bagni taverna box auto piccola dependance con mini appartamento: soggiorno con zona cottura, 1 camera e bagno, giardino alberato e piantumato di circa 1500 mq. Occasione 360.000.000. Gallery 0431/35986. Cod. 39.

**COLBERT** 040/634545, adiacenze Perugino, libero, perfetto, soggiorno, camera, cucinino, bagno, poggiolo, ripostiglio, termoautonomo. 105.000.000. (A6276)

**COLBERT** 040/634545, adiacenze Puecher, libero, rimesso nuovo, soggiorno, cucinino, camera, cameretta, bagno, termoautonomo. 109.000.000. (A6276)

**COLBERT** 040/634545, adiacenze Roncheto, libero, recente perfetto, vista mare, soggiorno, due camere, cucinino, bagno, due poggioli, cantina. 166.000.000. (A6276)

**COLBERT** 040/634545, Campo S. Giacomo, libero, luminosissimo, due camere, cucina, servizio. 64.000.000 occasione. (A6276)

**COLBERT** 040/634545, Ghirlandaio, libero, luminoso, soggiorno, camera, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, termoautonomo. 120.000.000. (A6276)

**COLBERT** 040/634545, S. Giovanni, libero, panoramico, soggiorno, cucinino, camera, cameretta, bagno, poggiolo, ripostiglio. 100.000.000. Altro simile adiacenze Rossetti, termoautonomo. 99.500.000. (A6276)

**DUINO** in ottima palazzina recente con ampio giardino condominiale, proponiamo appartamento in perfette condizioni interne, disposto su due piani, composta da: soggiorno con cucina all'americana, tre camere, doppi servizi, tre terrazze, ampia cantina, ripostiglio, due posti auto coperti di proprietà, riscaldamento autonomo, 200.000.000. Eurocasa via Battisti, 8 - 040/638440. (Gr)

**ELLECI** 040/635222 adiacenze Pestalozzi libero perfetto tranquillo soggiorno camera cucina bagno ripostiglio termoautonomo. 105.000.000. (A6282)

**ELLECI** 040/635222 Caprin libero panoramico ingresso due camerette cucina abitabile bagno ripostiglio. 58.000.000. (A6282)

**ELLECI** 040/635222 Gretta libero vista mare recente soggiorno camera cucina bagno, balcone ripostiglio soffitta. 175.000.000. (A6282)

**ELLECI** 040/635222 Gretta splendida vista mare salone due camere cucina abitabile bagno ripostiglio poggiolo veranda. 237.000.000. (A6282)

**ELLECI** 040/635222 S. Giovanni libero ottime condizioni luminoso soggiorno camera cucina bagno balcone ripostiglio. 110.000.000. (A6282)

**ELLECI** 040/635222 viale Ippodromo nuda proprietà 6.o piano ascensore perfetto soggiorno camera cameretta cucina bagno terrazzino ripostiglio cantina. 85.000.0000. (A6282)

**GABETTI** OP.IMM. 040/763325 Arco di Riccardo locale d'affari 40 mq primo ingresso. Ottime finiture. (COO)

**GABETTI** OP.IMM. 040/763325 Centrale appartamento quarto piano con ascensore stabile signorile, ingresso salone grande cucina quattro stanze servizi ripostiglio. (COO)

**GABETTI** OP.IMM. 040/763325 centrale. Appartamento di grande metratura, da restaurare. Adatto uso ufficio. (COO)

**GABETTI** OP.IMM. 040/763325 Via Mantegna stabile recente ingresso cucina abitabile soggiorno due stanze doppi servizi ripostiglio balcone. Ottime finiture. (COO)

**GABETTI** OP.IMM. 040/763325 zona Scorcola appartamentino ultimo piano, ingresso cucina soggiorno una stanza bagno. (COO)

**GABETTI** OP.IMM. 040/763325 zona Scorcola stabile liberty. Ultimo piano con ascensore. Due appartamenti da restaurare accorpabili in un unico ente di grande metratura bene disposto. Parti comuni restaurate. (COO)

**GRETTA** in ottima palazzina recente con ascensore, proponiamo appartamento luminosissimo con splendida vista mare, composto da: atrio d'ingresso, ampio soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, terrazza abitabile, ripostiglio, box auto indipendente più posto auto scoperto, 320.000.000. Eurocasa via Battisti, 8 - 040/638440. (Gr)

**HABITAT** Roiano (Scala Santa) in casetta vista città e mare nel verde tranquillo soleggiato ristrutturato da poco termoautonomo: soggiorno, cucina abitabile (arredata su misura) matrimoniale singola bagno soffitta. Giardino condominiale; progetto approvato per un box. Lire 175.000.000. 040/314747.

**HABITAT** Via Belpoggio epoca decorosa, discrete condizioni: soggiorno cucina abitabile 3 matrimoniali bagno servizio cortiletto, termoautonomo. Lire 150.000.000. 040/314747.

**HABITAT** Via Geppa in casa d'epoca buono luminoso: soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno soffitta. Totali 75 mq da ristrutturare. Lire 68.000.000. 040/314747.

**HABITAT** zona Baiamonti (Via Pinguente) recente soleggiato piano alto con ascensore vista mare e città: ingresso soggiorno cucinotto matrimoniale singola bagno ripostiglio due terrazze. Lire 160.000.000. 040/314747.

**HABITAT** zona Università Vecchia (via Santi Martiri) epoca decorosa terzo piano luminoso: ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale camera camerino servizio. Circa 100 mq da sistemare. Lire 125.000.000. 040/314747.

**IMMOBILIARE** Borsa 040/368003 Barcola completa vista mare villa recente composta da salone con caminetto, tre stanze, cucina, tre bagni, terrazzi, taverna, box, porticato, giardino. (A6278)

**IMMOBILIARE** Borsa 040/368003 zona Cattinara in villa recente alloggio disposto su due piani con terrazzi panoramici: saloncino, cucina, quattro stanze, doppi servizi, grande box auto - giardino di proprietà. (A6278)

**ININTERMEDIARI** vendesi 3.o piano tranquillo soggiorno cucinino bicamere stanzino bagno poggioli cantina facilità di parcheggio tel. 396103 - 0347/2257659. (A6285)



**INIZIO** Via Locchi bellissimo attico sviluppato su due piani. Completamente ristrutturato, misura 200 mq circa più quasi 100 di terrazze panoramiche vista golfo. Composto da ingresso, quattro camere, guardaroba, ampia cucina, salone, tripli servizi. Riscaldamento autonomo, ascensore. Lire 490.000.000. B.G. 040/3728802.

**MUGGIA** - Fontanella stupenda villa nuovissima costruzione da dove si gode di una favolosa vista golfo. Completamente recintata, dotata di cancello automatizzato e sistema d'allarme. La particolare disposizione interna la rende molto accogliente e confortevole. Tre stanze, soggiorno, cucina, bagni, veranda e poggiolo. Inoltre ci sono la taverna con caminetto e lavanderia, garage e giardino recintato accesso auto. B.G. 040/272500.

**MUGGIA** - Lazzaretto recente villa singola dalla magnifica vista del golfo verso l'Istria. Unico piano abitativo composto da salone, tre camere, cucina abitabile, servizi e ancora grandissimo garage 100 mq circa e giardino alberato di quasi 2200 mq. Prezzo ribassato. B.G. 040/271348.

**MUGGIA** L. 275.000.000 in signorile palazzina immersa nel verde, molto tranquilla, proponiamo al terzo e ultimo piano luminosissimo appartamento di 120 mq con splendida vista mare da Muggia a Trieste, internamente composto da ingresso, ampio salone da cui si accede al terrazzo abitabile, cucina abitabile con terrazzino, stanza matrimoniale, due singole, doppi servizi, cantina, posto auto coperto di proprietà. Casaimmedia 040/941424. (Gr)

**MUGGIA** Santa Barbara in casetta bifamiliare proponiamo appartamento di circa 80 mq interni, con cantina, e 200 mq di giardino di proprietà con accesso auto e garage, da ristrutturare, 130.000.000. Possibilità anticipo 20.000.000 e residuo 870.000 menisili. Eurocasa via Battisti, 8 - 040/638440.

**NUOVA** acquisizione nel verde in stabile recente in ottime condizioni proponiamo tranquillissimo appartamento completamente ristrutturato composto da ingresso con porta blindata, cucinotto, soggiorno con terrazzino, stanza matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio, L. 150.000.000. Casaimmedia 040/941424. (Gr)

**RUDA** frazione, in posizione tranquilla, villa singola di nuova costruzione, disposta su due livelli e con giardino di proprietà. Consegna settembre 1998. 260.000.000. Gallery 0431/35986. Cod. 37.

**S. PELAGIO** (Comune di Aurisina) bellissima villetta singola di due anni, con porticato e giardino accesso auto. Si compone da saloncino, tre stanze, cucina abitabile, terrazza, solarium, due bagni, soffitta. E ancora taverna con pavimenti in cotto e particolare stufa (stube di montagna) in maiolica. La proprietà è recintata. Ingresso telecomandato. Posizione soleggiata. B.G. 040/3728802.

**SIT** propone novità adiacenze p.tta della Valle luminosissimo e tranquillo ottime condizioni interne in palazzo epoca con particolare vano scale alloggio al 3.o piano composto da ingresso cucina saloncino matrimoniale stanzetta bagno wc e soffitta. Termoautonomo a metano. 040/636828.

**SIT** propone novità graziosissimo e perfetto appartamento in via Vasari tranquillo soleggiatissimo ingresso soggiorno con cucinotto arredato e poggiolo due stanze bagno. Prezzo molto interessante. Telefonate 040/636618,

**SIT** propone rara opportunità via Franca anche scorcio mare luminosissimo 3.o piano con ascensore in ottime condizioni interne composto da ingresso cucina abitabile arredata e con poggiolo soggiorno con poggiolo due stanze bagno wc ripostiglio cantina. 040/636618.

**SIT** propone via Cavalli in bello stabile ristrutturato alloggio panoramico al 4.o piano con ascensore composto da atrio cucina abitabile soggiorno con poggiolo matrimoniale bagno ripostiglio. 040/633133.

**SIT** propone via Commerciale panoramicissima anche vista mare splendida villa monofamiliare con finiture interne ed esterne di gran pregio disposta su due livelli con ben 7 posti macchina e giardinetto proprio. Composizione: atrio salone con porticato cucina abitabile tre stanze doppi servizi completi ripostiglio. 040/636222.

**SLIVIA** (Aurisina) casetta con due camere, soggiorno, cucina, bagno, garage, magazzino e giardino accesso auto. Vista mare. Lire 380.000.000. B.G. 040/3728802.

**SPAZIOCASA** 040/369950 Agro recente completamente ristrutturato cucina soggiorno matrimoniale bagno terrazzino affarone. (A00)

**SPAZIOCASA** 040/369950 Attico-Mansarda cucina salone bistanze bagni terrazzoni possibilità box 280.000.000. (A00)

**SPAZIOCASA** 040/369950 Attico/Mansarda centrale nuovissimo cucina saloncino bicamere bagni. Mutuo 4%. (A00)

**SPAZIOCASA** 040/369950 Centrale palazzo epoca tranquillo cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano 90.000.000. (A00)

**SPAZIOCASA** 040/369950 Cordaroli in palazzina costruzione appartamenti cucina 2/3 stanze giardino proprio. Attici-mansarde terrazzi box.

**SPAZIOCASA** 040/369950 Dittamo palazzo recente cucina saloncino 2 stanze bagno terrazzino 183.000.000. (A00)

**SPAZIOCASA** 040/369950 Industria recente cucinotto tinello 2 camere doppi servizi terrazzini 115.000.000. (A00)

**SPAZIOCASA** 040/369950 Locchi rifinitissimo cucina saloncino 2 stanze 2 bagni terrazzino 295.000.000. (A00)

**SPAZIOCASA** 040/369950 Mansardato palazzo epoca Teresiano cucina abitabile saloncino matrimoniale bagno occasione. (A00)

**SPAZIOCASA** 040/369950 Mioni signorile cucina saloncino 2 stanze servizi separati terrazzini occasionissima. (A00)

**SPAZIOCASA** 040/369950 Villetta Altipiano recentissima 2 piani Taverna giardino finiture extra 410.000.000. (A00)

**STRADA** del Friuli in posizione con totale vista mare, casa di ampia metratura da restaurare con cortile esterno e posto macchina. Si può adattare a bifamiliare. L. 195.000.000. Cod. 78 Gallery. Tel. 040/7600250. (Gr)

**STUDIO 4** 040/370796 Duino nuova acquisizione villa di due appartamenti separati in perfette condizioni possibilità di vendita singolarmente o in blocco.

**STUDIO 4** 040/370796 Ghirlandaio appartamento in casa d'epoca in buone condizioni composta da saloncino, cucina abitabile, matrimoniale, servizi separati, terrazza abitabile, da risistemare internamente.

**STUDIO 4** 040/370796 Grignano nuova acquisizione appartamento recente di salone tre stanze cucina tripli servizi tavernetta allo stesso piano, ampi disimpegni terrazzi parziale vista mare.

**STUDIO 4** 040/370796 Matteotti ottimo appartamento al quinto piano con ascensore in stabile completamente ristrutturato soggiorno cucina matrimoniale bagno riscaldamento autonomo, tutto in ottimo stato, con cucina arreadata solo lire 110.000.000.

**STUDIO 4** 040/370796 Tor S. Piero appartamento in casa d'epoca signorile, al quarto piano con ascensore, soggiorno cucina abitabile due ampie matrimoniali stanzetta servizi separati riscaldamento autonomo.

**VESTA** 040/636234 viale Miramare edificio signorile appartamento adatto ufficio salone quadristanze servizi mq. 220, riscaldamento autonomo.

**VESTA** 040/636234 zona Campanelle bassa terreno edificabile mq. 800, indice fabbricabilità 1.60 mq/mq

**.VIA** dell'Eremo vendita in blocco di due case accostate con piccolo cortile di proprietà. Una piccola parte d'immobile è da restaurare mentre il resto è già a restauro avanzato. Nella totalità la superficie è tale da ottenere facilmente un soggiorno, tre camere, cucina e doppi servizi. L. 190.000.000. Cod. 96 Gallery Tel. 040/7600250. (Gr)

**VIA** Giuliani L. 15.000.000 subito e L. 630.000 mensili. In stabile d'epoca con tetto e vano scale ristrutturati, proponiamo luminoso terzo piano composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, stanza matrimoniale, bagno, servizio separato, serramenti nuovi, (con il concorso di un mutuo al 5% fisso per i primi due anni. Casaimmedia 040/941424.



**VIA** San Benedetto libero in stabile ventennale appartamento in perfette condizioni composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno poggiolo serramenti in alluminio porta blindata soffitta posto macchina 220.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

**VIALE** Terza Armata, sul colle di San Vito, in una delle zone più esclusive di Trieste, sorge un palazzo realizzato con materiali prestigiosi, soluzioni tecnologicamente avanzate. Dettagli fra i più raffinati. Due camere, soggiorno, cucina, due bagni. Riscaldamento autonomo da lire 255.000.000. Anche tre camere, grandissimo salone con terrazzo vista mare, cucina, tre bagni. Posti macchina in garage. B.G. 040/3728802.

**VIALE** XX Settembre alta stabile d'epoca, ottimo investimento, appartamento composto da soggiorno, cucina, due camere, camerino, bagno e wc. L. 138.000.000. Cod. 196 Gallery tel. 040/7600250. (Gr)

**ZINI** case belle Barcola 250 mq 950.000.000 trattabili splendida vista sul mare tel. 0347/4715901. (A6142)

**ZONA** centro L. 1650.000.000 a traffico limitato in stabile recente, proponiamo piano alto con ascensore panoramico e molto luminoso, internamente composto da ingresso, cucina abitabile con poggiolo, soggiorno con terrazza abitabile, stanza matrimoniale, singola, bagno con vasca, ripostiglio. Casaimmedia 040/941424. (Gr)

**ZONA** Conti in stabile recente proponiamo luminosissimo appartamento di ampia metratura. Si compone di ingresso, cucina abitabile, soggiorno, quattro camere da letto, bagno, servizio separato, cantina. L. 195.000.000. Casaimmedia 040/941424. (Gr)

**ZONA** Giardino pubblico in stabile d'epoca signorile, ingresso, saloncino, cucina abitabile, camera matrimoniale, camerino, servizi separati e cantina. L. 110.000.000. COD. 110 Gallery. Tel. 040/7600250. (Gr)



**ZONA** piazzale Rosmini in stabile d'epoca proponiamo luminosissimo e tranquillo in piano alto completamente ristrutturato a nuovo. L'alloggio si compone di ingresso, cucinotto, salone, camera matrimoniale, bagno con doccia, riscaldamento autonomo, cantina, affare!!! L. 90.000.000 Casaimmedia 040/941424. (Gr)

**ZONA** Università in costruzione recente appartamento composto da cucinino, tinello, camera, cameretta, bagno, cantina e due poggioli. Riscaldamento autonomo. Adatto anche per investimento affitto-studenti. L. 138.000.000. Cod. 76. Gallery Tel. 040/7600250. (Gr)

## 25 Animali

**CUCCIOLI** Bovari del Bernese maschi con pedigree bellissimi 0481/411084 ore pasti (C412)